Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Sabato, 12 maggio 1973
Anno 92 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 8117 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 450) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 800 - Redazionale e cronaca L. 500 (festivi L. 600) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

DOPO L'IMPREVISTO RINVIO DI UNA RIUNIONE A PALAZZO CHIGI

UNO «SCIOPERO GENERALE» PROGRAMMATO PER LA SCUOLA

Si tratterà di un'agitazione «di sostegno» ai sindacati confederali con limitate astensioni dal lavoro - Posizioni differenziate nella protesta fissata per venerdì

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 11

La vicenda della scuola ha preso una piega imprevista. Improvvisamente è sfociata in uno sciopero generale proclamato dalla federazione delle confederazioni. Non uno sciopero del personale della scuola, ma uno sciopero generale di tutte le categorie dei lavoratori. Si vuol ripetere, così, da parte confederale, ciò che fu fatto al culmine della vertenza dei metalmeccanici.

La protesta è stata stabilita per il giorno 18, venerdì prossimo, cioè e sarà di ventiquattro ore per tutto il personale della scuola (naturalmente quello aderente ai sindacati confederali) da quella materna all'università. Quanto alle altre categorie, nulla di deciso, ancora. E' pensabile tuttavia che si tratterà di uno sciopero di sostegno, appunto come avvenne per i metalmeccanici, e quindi con astensioni dal lavoro assai limitate.

Il fatto nuovo è scaturito dal rinvio dell'incontro a Palazzo Chigi in programma per oggi. Ieri sera c'era stata una lunga riunione preparatoria da parte governativa. Si pensava, evidentemente, che gli impegni del governo consentissero di mantenere l'appuntamento con i sindacati. Ma non è stato possibile: gli impegni del presidente del consiglio Andreotti erano indifferibili (fra l'altro ha avuto la giornata impegnata per la visita ufficiale della commissione del MEC, Ortoli) e perciò da Palazzo Chigi è stato comunicato ai sindacati che questo secondo colloquio era stato spostato a martedì prossimo. D'altra parte, si sottolinea in ambienti governativi, il rinvio consentirà di approfondire le varie posizioni dei sindacati emerse durante gli incontri dei giorni scorsi e anche di procedere ad una esatta valutazione degli oneri derivanti dalle richieste avanzate.

Della riunione in programma per oggi si parlava come di un qualche cosa di risolutivo, negli ambienti sindacali. I «confederali» apparivano particolarmente ottimisti e mettevano in risalto che i ministri competenti avevano finalmente preso atto dell'estrema gravità della situazione della scuola italiana riconoscendo l'opportunità di provvedimenti urgenti. Ciò — è stato detto — dovrebbe comportare il massimo impegno da parte del governo per il raggiungimento dell'accordo. Così la notizia del rinvio è venuta, per i «confederali», come una doccia fredda. Boni della Cgil dichiarava subito che l'«inattesa decisione di rinvio ha destato sorpresa e irritazione». Questo era il pensiero anche dei rappresentanti della Cisl e dell'Uil.

Immediatamente dopo gli esponenti confederali della scuola e quelli della segreteria della federazione delle confederazioni si riunivano con la precisa intenzione di proclamare quello sciopero cui, del resto, aveva già fatto cenno l'altro giorno Macario della Cisl. La decisione veniva accompagnata da una lunga dichiarazione in cui si afferma, fra l'altro, che i sindacati scuola confederali «denunciano la gravità dell'atteggiamento del governo che esaspera il profondo malcontento della categoria e dei lavoratori impegnati da anni a conseguire importanti obiettivi della scuola e dell'università».

E' stato annunciato che allo sciopero di venerdì seguiranno, se necessario, altre iniziative di lotta. La Cgil, particolarmente irritata, dice poi che oramai quello di rinviare le riunioni è diventato un «metodo» del governo che «compromette e offende uno dei più elementari principi di un negoziato». La occasione è servita per un altro attacco agli «autonomi», lanciato dalla Cgil la quale ha detto che ciò che è avvenuto dimostra quanto siano «inconcludenti e sterili le iniziative di quei colleghi e di quei sindacati che in certi momenti vorrebbero esasperare in una frustrata solitudine di categoria, un'esasperazione in se stessa più che giustificata».

Sono attacchi che rendono sempre più irraggiungibile la tentata unità d'azione nel mondo della scuola. Gli «autonomi», dal canto loro non hanno reagito e hanno accettato il rinvio senza nervosismi confermando la loro azione già programmata.

Il sindacato nazionale scuola elementare (Snase) ribadisce stasera che gli insegnanti aderenti entreranno in sciopero come stabilito (da mercoledì 16 al 18 e dal 22 al 25) protestando per l'ingiustificato rinvio; il Sisde sciopererà nei giorni 22, 23 e 24, pronto a continuare la lotta fino al blocco degli scrutini e degli esami in caso di mancato accoglimento delle richieste (il segretario nazionale Sorice ha detto che il governo «tenta di rimandare nel tempo anche soltanto una seria discussione sui problemi della scuola la cui gravità non può non essere responsabilmente considerata»). Tutti gli altri autonomi riconfermano l'astensione da qualsiasi attività didattica dal 22 al 25 maggio e poi ad oltranza con blocco di scrutini ed esami. A tale proposito lo Snafri ha voluto confermare la propria partecipazione alle trattative a fianco di tutti gli autonomi dichiarando di non aver mai assunto atteggiamenti di isolamento né posizioni negative. Nel rispetto dell'accordo con gli altri sindacati autonomi lo Snafri rimane perfettamente solidale con le iniziative già programmate escludendo qualsiasi manifestazione autonoma.

Tutti d'accordo, così, gli autonomi i quali vanno decisi per la strada intrapresa e tutti d'accordo i confederali nella loro nuova iniziativa, pur su piani diversi dall'altro gruppo.

Domani anche i dipendenti dell'amministrazione scolastica dello Snadas (personale addetto agli uffici centrali e periferici della pubblica istruzione) prenderanno la loro decisione che sarà di attuare uno sciopero agganciandosi agli autonomi. Il che paralizzerebbe completamente la conclusione di questo altro turbolento e complicato anno scolastico.

Oggi tutti i servizi di trasporto pubblico (dai tram agli autobus, dalle metropolitane ai pullman di linea, dalle ferrovie minori ai servizi di navigazione interna) hanno funzionato regolarmente. Qualche disservizio si è avuto solo nelle prime ore di questa mattina dato che non tutti gli autoferrotranvieri sono stati avvertiti in tempo dell'intesa raggiunta, ma nel complesso tutti i servizi sono stati assicurati. Si è arrivati così al termine di questa lunga vertenza contrattuale (5 mesi di trattative spesso interrotte e 50 ore di sciopero) grazie agli impegni presi ieri sera dal ministro del lavoro Coppo, a nome del governo.

Questa sera al ministero del lavoro le parti (sindacati e imprenditori) si sono riunite per procedere alla stesura dell'accordo. Uno degli impegni assunti dal ministro che ha determinato la sospensione dello sciopero riguarda poi la questione dei dipendenti dalle autolinee in concessione. In questo senso Coppo si è impegnato ad estendere a questi lavoratori (circa 40 mila) un trattamen-

Matteo Giambi

Continua in 2.a pagina

Messe fuori legge le TV «via cavo»

Roma, 11

Le stazioni di televisione via cavo sono fuori legge dal 4 maggio. Lo stabilisce il nuovo «testo unico delle disposizioni in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni», siglato il 29 marzo scorso dal Presidente della Repubblica e avente valore di legge. Il nuovo codice sostituisce il regio decreto del 1937, reso ormai obsoleto dal progresso tecnologico, e sulla base del quale, il 24 gennaio scorso, il pretore di Biella aveva assolto Giuseppe Sacchi, creatore di «Telebiella». Forti di quella sentenza, numerose iniziative di telediffusione via cavo avevano iniziato le trasmissioni: le stazioni in funzione o in progetto confluite nell'associazione «A 21 TV» sono 20. Nella nostra regione è entrata in funzione Teleudine, mentre era programmato per i prossimi giorni l'inizio delle trasmissioni di Telestrieste. Il nuovo codice delle telecomunicazioni è apparso nel supplemento ordinario della «Gazzetta Ufficiale» del 3 maggio, ed è quindi entrato in vigore ufficialmente il giorno dopo, anche se solo ora se ne ha notizia. L'art. 195 precisa che «chiunque stabilisce ed esercita un impianto di telecomunicazione senza prima aver ottenuto la relativa concessione» è punito con l'arresto da tre a sei mesi e con l'ammenda da 20 a 200 mila lire. (In seconda pagina un ampio servizio). *(Ansa - Italia)*

KISSINGER TORNA A PARIGI



Telefoto Upi

Washington — La Casa Bianca ha annunciato che il consigliere del Presidente Nixon, Henry Kissinger, si incontrerà giovedì 17 maggio, a Parigi, con il rappresentante nord-vietnamita Le Duc Tho per discutere i mezzi atti a garantire un rigido rispetto del cessate il fuoco nel Vietnam. Nella foto, Kissinger (in primo piano) assieme a Nixon ed a Rogers

ALT AI PREZZI

Richiamo della CEE all'Italia

NUOVO PATTO MONETARIO PREVISTO PER FINE GIUGNO

Bruxelles, 11

Un fermo invito all'Italia ad intensificare la lotta contro l'aumento dei prezzi ed un accenno all'opportunità che il nostro paese rientri nel «sistema europeo di cambio», sono contenuti nel nuovo rapporto trimestrale sulla situazione economica in Europa, diffuso stamane dalla commissione del Mercato comune.

Gli esperti comunitari prevedono per l'Italia una ripresa dell'espansione economica ed un rafforzamento della posizione concorrenziale dell'industria italiana (in seguito al diminuito valore della lira), ma questi risultati sono condizionati in larga misura «dall'evoluzione del clima sociale e dalla struttura dei costi». Se i conflitti sociali saranno attenuati e le misure anti-inflazione cominceranno ad avere successo, la fase recessiva dovrebbe essere superata e la espansione del prodotto nazionale per l'insieme del 1973 dovrebbe aggirarsi tra il 5 ed il 5 e mezzo per cento. Le autorità italiane sono invitate a non incoraggiare artificialmente il consumo privato ed a sostenere l'attività economica in altro modo, soprattutto con azioni nel campo degli investimenti: sia gli investimenti produttivi (che dovrebbero aumentare del 13 per cento circa) sia gli investimenti per le infrastrutture economiche e sociali. Man mano che si svilupperanno gli investimenti privati, lo Stato dovrebbe ritirare gli stimoli che dà egli stesso all'attività economica, in modo da ridurre progressivamente il passivo del bilancio pubblico. Tuttavia gli esperti europei ammettono che questo obiettivo potrà cominciare ad essere ricercato soltanto nel 1974, e che per l'anno in corso il deficit sarà ancora più elevato di quello del 1972.

Le prospettive delle esportazioni sono considerate, per l'Italia, come nettamente favorevoli. La conclusione, cui abbiamo accennato iniziando, è la seguente: «In queste condizioni, sembra che il problema capitale della politica congiunturale italiana sia di frenare il forte aumento dei prezzi, pur assicurando nello stesso tempo una espansione rapida della produzione e dell'occupazione, nonché la piena partecipazione dell'Italia ai meccanismi monetari della CEE».

Su quest'ultimo punto, la commissione Ortoli annuncia proposte per il 30 giugno prossimo, contemporaneamente alle già previste proposte per il rafforzamento del «Fondo europeo di cooperazione monetaria». *(Italia)*

DUE BREVISSIME VISITE DI «LAVORO E AMICIZIA» DEL SEGRETARIO GENERALE DEL PCUS

BREZNEV A VARSAVIA E A BERLINO EST PRIMA DEL VIAGGIO UFFICIALE A BONN

E' accompagnato dal ministro degli esteri Gromiko - Le consultazioni seguono i colloqui moscoviti di Kissinger
Al centro dell'incontro il riavvicinamento russo-tedesco - Entro giugno il leader sovietico sarà negli Stati Uniti

Varsavia, 11

Il segretario generale del Pcus Breznev, è giunto a Varsavia per una breve visita di amicizia e di lavoro. La televisione e la radio sovietiche avevano trasmesso «in diretta» dall'aeroporto moscovita di «Vnukovo 2» la fase della partenza di Breznev e annunciato che avrebbero trasmesso anche il suo arrivo nella capitale polacca.

All'aeroporto di Mosca, il «leader» del Cremlino era stato salutato da tutti i più importanti dirigenti sovietici, tra i quali il presidente del presidium, Nicolai Podgorni e il primo ministro, Kossighin. La «Pravda» e gli altri quotidiani del mattino riportano intanto la notizia che Breznev proseguirà domani per Berlino Est in «visita di amicizia» su invito del comitato centrale del partito socialista unificato (comunista) della Germania orientale del consiglio di stato e del consiglio dei ministri della RDT. La formula è esattamente la stessa usata ieri per annunciare il breve viaggio a Varsavia.

Breznev mancava dalla Polonia dal dicembre del 1971, quando vi si recò per assistere ai lavori del sesto congresso del partito operaio unificato (comunista) polacco. A Berlino Est il segretario generale del Pcus è stato l'ultima volta nell'ottobre del 1971, quando vi compì una breve sosta durante il viaggio di ritorno da Parigi, dov'era stato in visita ufficiale. Sia il «leader» comunista tedesco orientale, Erich Honecker sia quello polacco, Edward Gierek, sono stati a Mosca l'ultima volta nel dicembre scorso, in occasione delle solenni celebrazioni del cinquantesimo anniversario della fondazione dell'Urss come stato federale.

Sia la visita a Varsavia, sia quella a Berlino Est, previste da tempo, ma annunciate ufficialmente solo all'ultimo momento, vengono definite «di amicizia» e saranno di breve durata: ventiquattro ore quella in Polonia e probabilmente altrettanto quella nella Repubblica democratica tedesca. Queste consultazioni del segretario generale del Pcus con i massimi dirigenti polacchi e tedesco-orientali precedono di una sola settimana il viaggio che Breznev compirà in forma ufficiale a Bonn dal 18 al 22 maggio prossimi.

Breznev è accompagnato dal ministro degli esteri Gromiko, dal membro della segreteria del comitato centrale Katuscev, dal membro del comitato centrale e suo consigliere Russakov, e dall'altro suo consigliere Blatov. Il segretario generale del Pcus è stato accolto dal primo segretario del Poup (partito comunista polacco) a Varsavia Edward Gierek, il capo dello stato Henryk Jablonski, il primo ministro Jaroszewicz, il ministro degli esteri Olszowski e numerosissimi altri esponenti del partito e del governo nonché tutti i capi delle missioni diplomatiche accreditate.

La composizione del seguito che accompagna Breznev, e soprattutto la presenza del ministro degli esteri, Gromiko, lascia prevedere, secondo l'opinione degli osservatori, che la politica estera sarà indubbiamente il tema predominante dei colloqui tra Breznev e Gierek.

Nel piazzale antistante la pista era una enorme folla con grandi fotografie di Breznev, bandiere dei due paesi e striscioni inneggianti all'amicizia fra la Polonia e l'Unione Sovietica. L'ingresso dell'aeroporto militare di Okecie era sormontato da un grande striscione con la scritta: «La Polonia è un alleato irremovibile del paese dei soviet». Dopo aver passato in rivista il picchetto d'onore e aver stretto la mano ai componenti del comitato centrale del Poup e ai capi delle missioni diplomatiche, Breznev è stato circondato da un gruppo di giovani donne di Varsavia che gli hanno offerto mazzi di fiori.

Iniziate a mezzogiorno, presso la sede centrale del partito comunista polacco, le consultazioni tra il segretario generale del Pcus e il primo segretario del Poup risultano particolarmente interessanti in quanto si svolgono all'indomani dei colloqui moscoviti di Kissinger. Alla vigilia della visita di Breznev a Bonn appare ovvio, sempre secondo l'opinione degli osservatori, che nei colloqui russo-polacchi figurerà in assoluto primo piano l'avviato ravvicinamento tra Urss e Rft. In proposito viene rammentato il discorso pronunciato da Gierek il 22 marzo, a una riunione del comitato provinciale di Poznan del Poup.

In tale occasione, dopo essersi detto soddisfatto degli sviluppi della situazione tedesca, e cioè del trattato fra le due Germanie, del trattato per la definizione dei confini polacchi e dell'accordo quadripartito berlinese, Gierek ammonì che, pur essendo state gettate buone basi per una pace europea e per la coesistenza pacifica fra le due Germanie, da parte polacca non può non essere rilevato che tali basi non hanno «liquidato il conto di ingiustizie e di perdite subite dal popolo polacco a causa della ferocia del nazismo, ingiustizie e perdite che saranno a lungo rammentate dal popolo polacco».

Per definire i numerosi problemi insoluti che complicano lo sviluppo delle relazioni sia politiche sia economiche fra la Polonia e la Repubblica federale tedesca, è necessario, aggiunge Gierek, che siano ripresi colloqui fra Varsavia e Bonn per eliminare tali complessi problemi che se continuassero a permanere irrisolti, potrebbero influire negativamente sull'ulteriore sviluppo del processo di normalizzazione dei rapporti fra i due paesi.

Da Washington, è giunto frattanto l'annuncio che è stata fissata (ma non è stata resa nota) la data della visita negli Stati Uniti di Breznev, il quale, secondo fonti informate, dovrebbe arrivare a Washington verso il 25 giugno prossimo. La notizia del raggiunto accordo fra i governi sovietico e statunitense sul calendario della visita di Breznev è stata data oggi ai giornalisti dal vice-addetto stampa della presidenza, Gerald Warren. Egli ha precisato che Washington e Mosca stanno ora discutendo sulla formulazione e il momento per un comunicato ufficiale congiunto.

Gli ultimi dettagli della visita di Breznev negli Stati Uniti sono stati definiti durante i colloqui di questa settimana a Mosca fra il consigliere presidenziale Kissinger e i massimi dirigenti sovietici. Secondo alcune fonti, Breznev, oltre a trascorrere buona parte del tempo con Nixon alla Casa Bianca e nella residenza presidenziale di Camp David (Maryland) si recherebbe anche a New York e a San Francisco. *(Ansa)*

FORSE RESISTE LA FRAGILE TREGUA RAGGIUNTA IN LIBANO

Un po' di calma a Beirut I fedain tornano in Siria

Uno scontro a fuoco lungo il confine e un'esplosione nella capitale gli unici incidenti - Giornalista americano catturato dai palestinesi



Telefoto Upi

Beirut — Guadagna terreno la fragile tregua e una commissione mista perlustra le zone di attrito. Nella foto: guerriglieri palestinesi, sotto una tenda, seguono le notizie con la radio

Beirut, 11

Dalla Siria guerriglieri palestinesi hanno bombardato stamane un posto di confine nel Libano settentrionale, ma sul resto della frontiera migliaia di guerriglieri stanno rientrando in Siria. Un comunicato dell'esercito precisa che il posto di confine di Arida stamane, prima dell'alba, è stato sottoposto a un intenso attacco con razzi e mortai. Le truppe libanesi hanno risposto al fuoco.

Il ritiro dei guerriglieri che hanno invaso il Libano dalla Siria durante i combattimenti di martedì fra l'esercito e i guerriglieri di stanza nel Libano, si era iniziato ieri dalla valle di Bekka, teatro dei violenti scontri di mercoledì e giovedì. Oggi a Beirut c'è stato un solo incidente, un tassì è finito sopra una mina nei pressi dell'università di Aran e due persone sono rimaste uccise e tre ferite. La polizia ha precisato che i guerriglieri avevano messo le mine durante i combattimenti di martedì.

In tutto il Libano pattuglie miste di soldati e guerriglieri controllano la fedele applicazione della fragile tregua mentre il Presidente Frangie sta cercando un nuovo primo ministro. L'accordo di tregua, sopravvissuto a isolate sparatorie a Beirut e a scontri su più vasta scala fra l'esercito e palestinesi infiltratisi dalla Siria nelle giornate di mercoledì e giovedì, sembra essere operante. Beirut è tranquilla.

I negozi hanno riaperto, gli impiegati statali per la prima volta da nove giorni sono tornati al lavoro e le spiagge si sono affollate di bagnanti libanesi e stranieri. A Beirut ci sono stati oggi i primi ingorghi del traffico da quando divamparono le ostilità fra l'esercito e i guerriglieri. I parlamentari dell'opposizione hanno cominciato a chiedere l'abrogazione dello stato di emergenza.

Le pattuglie miste sono entrate in azione, non solo nella capitale, ma anche a Tripoli e nelle principali città del Libano meridionale. Oltre alle pattuglie e alla linea calda è stato creato un alto comitato di quattro membri col compito di esaminare qualsiasi violazione della cessazione del fuoco. Tutto ciò fa parte dell'accordo in sette punti concordato fra le parti.

Si è appreso frattanto che il corrispondente del «Chicago Tribune», Philippe Caputo, sarebbe prigioniero dei guerriglieri palestinesi fin da lunedì. L'ambasciata statunitense a Beirut starebbe negoziando con l'assistenza delle autorità libanesi, il suo rilascio. Caputo, di 32 anni, vincitore di un premio Pulitzer, risiede normalmente a Roma con la moglie Jill e i suoi due figli.

(Condensato Ansa - Upi - Reuter - Ap)



Telefoto Upi

Bonn — Il Cancelliere tedesco Willy Brandt, ripreso con il ministro dello sviluppo economico Erhard Eppler, in attesa del voto del Bundestag sul trattato fra le due Germanie

268 SI' E 217 NO PER L'«ACCORDO FONDAMENTALE»

Il trattato inter-tedesco ratificato dal Bundestag

Bonn, 11

Il Parlamento federale tedesco ha approvato l'«accordo fondamentale» tra i due Stati tedeschi, che regola le reciproche relazioni politiche e apre loro la porta delle Nazioni Unite. Il Parlamento, che ha anche espresso parere favorevole alla legge che prevede l'adesione della Repubblica federale allo ONU, ha approvato l'accordo fondamentale con 268 voti a favore e 217 contrari. A favore hanno votato anche quattro deputati dell'opposizione cristiano democratica, che già nei giorni scorsi avevano preannunciato tale linea di condotta. Fra di essi il tesoriere del partito, Walther Leisler Kiep, che ha oggi definito il trattato come un tentativo di distensione tra Est e Ovest, in quanto, egli ha aggiunto, esso cerca di sdrammatizzare le relazioni tra i due Stati tedeschi.

Illustrando al Parlamento il significato della politica dei trattati perseguita dal governo federale nei confronti degli stati dell'Europa orientale, il cancelliere Brandt ha dichiarato che tale politica si colloca nella continuità storica di un'esistenza nazionale «sulla base delle attuali condizioni». Egli ha sottolineato che «lo "statu quo" al centro dell'Europa deve essere considerato irreversibile, per un periodo di tempo attualmente indeterminabile, se non si vuole mettere a repentaglio la pace nel continente e in tutto il mondo. Il popolo — ha aggiunto il cancelliere — rinnega la sua storia quando crede di poter andare avanti a forza di illusioni».

Lo «accordo fondamentale», concluso nel novembre dello scorso anno, rappresenta il punto culminante della «Ostpolitik» del cancelliere Brandt, le cui tappe più note sono rappresentate dagli accordi di Mosca e di Varsavia. Le implicazioni del riconoscimento dello «statu quo» in Europa che essi prevedono, come ha detto più volte il cancelliere, non potrebbero realizzarsi concretamente senza una normalizzazione dei rapporti tra i due Stati tedeschi, che stanno al centro della zona di tensione tra i due blocchi.

Le trattative ufficiali cominciarono subito dopo la conclusione dell'accordo quadripartito per Berlino (agosto 1972) e oltre un anno dopo il primo incontro tra i primi ministri dei due paesi nel maggio 1970, che segnò la presa di contatto ufficiale tra le due Germanie (soltanto un anno prima il cancelliere Kiesinger definiva ancora la Repubblica democratica tedesca «Das Geschoepf», la costruzione artificiale). I colloqui erano stati preceduti dalla conclusione dei primi accordi tra le due Germanie (sul traffico, sulle poste, sulle frontiere) che erano in parte serviti a sdrammatizzare, anche di fronte alla opinione pubblica, un rapporto basato su una persistente polemica e tensione.

(Ansa)

COMMENTO DELLA CISL sullo scatto della contingenza

Roma, 11

Non si può seriamente pensare all'eliminazione del meccanismo della scala mobile proprio nel momento in cui è più necessario, «anche se non si può escludere per il futuro che se ne possano rivedere alcuni aspetti tecnici». Così si esprime il segretario confederale della Cisl Giuseppe Reggio in un articolo che sarà pubblicato sul prossimo numero del settimanale della confederazione «Conquiste del lavoro».

L'allarmismo diffuso sugli scatti di contingenza — scrive Reggio — non può essere colto a senso unico come se qui ci fossero le radici dei mali che invece sono altrove e lì vanno colpiti; occorre quindi puntare all'individuazione e alla riduzione delle cause di fondo dell'inflazione. Si tratta di un problema rilevante di cui è necessario individuare le cause e le possibilità di soluzione. Ci sono innanzitutto spinte inflazionistiche che provengono dall'estero.

Altrettanto — prosegue Reggio — si può dire a proposito delle decisioni prese a livello comunitario sui prezzi agricoli, il cui aumento non potrà non ripercuotersi, nonostante le assicurazioni del governo italiano, sui prezzi al dettaglio. A questo bisogna aggiungere una politica economica fondata nel migliore dei casi sui provvedimenti congiunturali senza un minimo di respiro e l'incapacità di impostare in concreto lo stesso programma nazionale.

A più lungo termine — afferma ancora Reggio — un'azione antinflazionistica deriverebbe senz'altro dall'attuazione di alcune delle riforme da lungo tempo proposte al paese e al governo dal movimento sindacale. In particolare uno dei nodi principali è il problema degli affitti come anche quello sanitario e dei trasporti. In parole povere — conclude l'articolo — bisogna eliminare o rendere innocue le spinte derivanti dalle rendite e dalle strozzature che l'industrializzazione accelerata del paese ha prodotto, a partire dagli squilibri territoriali e settoriali.

CON L'URSS ACCORDO di cooperazione

Roma, 11

Nei giorni nove e dieci maggio scorsi si sono svolte nel ministero degli affari esteri, alla direzione generale degli affari economici, le trattative per mettere a punto un accordo decennale di cooperazione economica, industriale e tecnica fra l'Italia e l'Unione Sovietica. La delegazione italiana è stata presieduta dal ministro plenipotenziario Ugo Morabito; quella sovietica dal viceministro per il commercio estero Manjulo.

TUTTORA APERTE A OGNI SOLUZIONE LE PROSPETTIVE PRE-CONGRESSUALI

Solo «dannose» per Forlani le confluenze tra correnti

Il segretario della DC critica «i blocchi contrapposti in modi artificiosi» e rifiuta una aritmetica spartizione del potere - Si susseguono gli incontri fra i vari esponenti

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 11

Il segretario della DC vuole un congresso aperto a tutti i contributi di idee, rifiuta una aritmetica spartizione del potere (la segreteria a Tizio, la presidenza del governo a Caio), ritiene che si debba prima risolvere il problema della dirigenza del partito e poi quello di palazzo Chigi, ha la coscienza di avere il consenso della stragrande maggioranza degli iscritti e, di conseguenza e implicitamente, conferma la sua disponibilità a continuare a gestire quella linea politica da lui definita con atti e discorsi negli ultimi due anni.

Queste cose le ha dette lo stesso on. Arnaldo Forlani in un'intervista che egli ha concesso al diffusissimo settimanale «La Famiglia Cristiana». E' vero che egli non pensa di riproporsi candidato alla segreteria, ma questo è atteggiamento comprensibile di persona corretta che non intende «incanalare» verso sbocchi obbligati il dibattito e le conclusioni congressuali. Non è, cioè, un'espressione di scelta politica. D'altra parte tutti i segretari di partiti vanno davanti al congresso dimissionari

In merito alla fusione recente di alcune correnti e alla possibilità che altre se ne possano registrare, Forlani ha affermato che «è possibile che ciò avvenga, ma nella situazione quel che conta, secondo me, non è la fusione dei gruppi per semplificare la facciata, ciò che sarebbe soltanto un danno. E' importante che vi sia un consenso forte, il più unitario possibile, su una linea politica. Non dobbiamo costruire blocchi contrapposti, in modo artificioso. Dobbiamo realizzare una vera convergenza di indirizzo e di metodo».

Quando Forlani afferma che non si debbono costruire «blocchi contrapposti in modo artificioso», è evidente che egli critica quelle confluenze avvenute di recente tra correnti, confluenze che non lo convincono, evidentemente, sul piano del contenuto. Del resto che le prospettive congressuali siano tuttora aperte lo confermano molti fatti di quest'ultime ore.

I basisti sono disponibili con tutti coloro che vogliono la crisi del governo e la ripresa del centro-sinistra. Questa è una preferenza politica e non di nomi di persone. «Forze nuove», lo ha rivelato Donat Cattin, aspettano di vedere che cosa succede, pronti ad aprirsi eventualmente con i morotei e i basisti. Quest'ultimi due gruppi non escludono intese ampie che comprendano fanfaniani, colombiani e andreottiani.

Anche i colloqui che si infittiscono con il passare dei giorni lasciano adito a tutte le ipotesi. Voci non controllate affermano che Forlani avrebbe visto oggi Moro, dopo aver parlato ieri con Taviani. Il quale si appresta a incontrarsi con Fanfani. A sua volta il presidente del Senato ha visto De Mita e Marcora, in precedenza Forlani e Colombo in separati momenti e conta di incontrarsi con Donat Cattin martedì prossimo. I colombiani, dal canto loro, non fanno un mistero sul fatto che l'ultimo articolo di Fanfani sia stato «estremamente positivo».

La direzione della DC si riunirà qualche giorno prima del congresso per un dibattito politico. Si pensa — affermano taluni osservatori — che in quell'occasione il presidente del consiglio faccia una chiara di chiarazione politica, rammentando ai corti di memoria le ragioni politiche che condussero alla formazione del governo che egli presiede e chi e per quale scelta fu deciso di dar vita alla coalizione Andreotti.

Nel dibattito interno alla DC, ha interloquito oggi la «Voce Repubblicana» che in un corsivo si è dichiarata d'accordo con quanto ha scritto il sen. Fanfani circa la necessità di non attardarsi in polemiche sulle formule, ma di valutare rigorosamente programmi e contenuti di governo, sui quali verificare le possibilità di convergenza e di intesa con le altre forze democratiche.

L'incontro di ieri tra PSDI e PLI, nell'ambito delle consultazioni avviate dai socialdemocratici per saggiare la reale consistenza di una ripresa del centro-sinistra, è stato aspramente criticato dall'on. Bertoldi e dai manciniani, socialisti. Il presidente del gruppo della Camera del PSI ha ribadito la assoluta opposizione del suo partito all'ipotesi di un governo pentapartito, che comprenda cioè oltre alle tradizionali forze di centro-sinistra anche i liberali. La nostra disponibilità, ha ricordato Bertoldi, è per un governo che sia una «netta inversione di tendenza» e non per una «semplice aggregazione del PCI» alla coalizione oggi esistente. E' vero, ha riconosciuto, che ciò che importa sono i contenuti ma, ha ribadito, il grande problema della democrazia italiana è quello della partecipazione del mondo del lavoro alle grandi scelte politiche ed economiche del paese.

Vice

Ospite al Quirinale



Telefoto Ansa

Roma — Il Presidente Leone ha ricevuto ieri al Quirinale il presidente della commissione delle Comunità europee, Francois Xavier Ortoli, attualmente in Italia. Il colloquio si è protratto per oltre un'ora e sono stati toccati i più importanti problemi della comunità

ENTRA IN VIGORE IL NUOVO TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA POSTALE

Passa dal video al tribunale il carosello delle TV via cavo

Secondo il testo del decreto, che ha forza di legge, è proibito qualunque tipo di telediffusione
Delle novità anche per gli impianti dei radioamatori, i «walkie-talkie» e le trasmittenti-giocattolo

Roma, 11

La vicenda delle TV private, che trasmettono via cavo, passerà presto alle aule dei tribunali. Il nuovo «testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni», infatti, proibisce ogni tipo di telediffusione, anche se attraverso filo, come abbiamo annunciato in prima pagina. Il testo è contenuto nel supplemento ordinario alla «Gazzetta Ufficiale» n. 113 del 3 maggio scorso, ed è entrato in vigore il giorno successivo. Si legge infatti, all'art. 195 che «chiunque stabilisce ed esercita un impianto di telecomunicazioni senza prima aver ottenuto la relativa concessione o l'autorizzazione» è punito «con l'arresto da tre a sei mesi e con l'ammenda da 20 mila a 200 mila lire se il fatto riguarda impianti radioelettrici».

La norma precisa, a questo riguardo, che «ai fini delle disposizioni del presente articolo, costituiscono impianti radioelettrici anche quelli trasmittenti o ripetitori sia attivi che passivi, per radioaudizione o televisione, nonché gli impianti di distribuzione di programmi sonori o visivi realizzati via cavo o con qualunque altro mezzo». A un privato è tuttavia consentito stabilire, per suo uso esclusivo, impianti di telecomunicazione per collegamento a filo nell'ambito del proprio fondo o più fondi di sua proprietà, purché contigui; si tratta, insomma, del sistema di «circuito chiuso» già adottato da varie istituzioni, università, eccetera. La concessione per impianti ad uso privato viene rilasciata dal ministero delle poste o dagli organi designati con decreto dello stesso ministro, sentito il consiglio d'amministrazione.

Il testo unico è stato emanato in base all'art. 6 della legge 28 ottobre 1970. La legge delegava il governo a unire tutte le disposizioni vigenti in materia «apportando ove d'uopo alle stesse modificazioni e integrazioni necessarie per il loro coordinamento ed ammodernamento ai fini di una migliore accessibilità e comprensibilità delle norme medesime». E' quanto è avvenuto infatti con l'art. 195 del nuovo codice postale, che riproduce praticamente l'art. 178 del vecchio (emanato con il regio decreto 27 febbraio 1937), aggiungendovi però la precisazione che include tra gli impianti radioelettrici i sistemi via cavo. I regolamenti di attuazione del decreto, che abroga tutte le norme precedenti, incompatibili con il nuovo testo unico, dovrà essere emanato entro un anno dalla sua entrata in vigore.

In via generale il testo unico stabilisce che qualsiasi impianto di telecomunicazione possa essere costruito e gestito solo su concessione. Per quel che riguarda gli impianti radioelettrici, i privati possono ottenere la concessione «solo quando il collegamento non può essere realizzato con altro mezzo trasmissivo messo a disposizione dall'amministrazione o dai concessionari dei servizi di telecomunicazioni»: è quindi il caso solamente della trasmissione di notizie o foto per giornali, agenzie e uffici di informazione, rappresentanze diplomatiche.

La legge però fa delle eccezioni: una per i radioamatori, purché la loro attività consista nello scambio «in linguaggio chiaro o con l'uso di codici internazionali ammessi» e solo con altri radioamatori, di «messaggi di carattere tecnico... e di osservazioni di indole puramente personale che per la loro scarsa importanza non giustifichino l'uso di servizi pubblici»; l'altra eccezione, ed è una innovazione, riguarda gli apparecchi ricetrasmittenti portatili di debole potenza, «sempre che risultino escluse le possibilità di chiamata selettiva e l'adozione di consegni e sistemi atti a rendere non intercettabili da terzi le conversazioni scambiate» e con il divieto «di effettuare comunicazioni internazionali e la trasmissione di programmi o comunicazioni destinati alla generalità degli ascoltatori».

Il ministro delle poste può con decreto riservare a questi apparecchi determinate frequenze o bande di frequenza. Il decreto dovrà anche stabilire le modalità d'impiego, la potenza massima, le procedure per la omologazione. Gli utenti pagheranno un canone di 15 mila lire: questo almeno fino a che non sarà emanato il regolamento di attuazione del testo unico. Possono invece essere usate senza bisogno di concessioni e senza dover pagare alcun canone le ricetrasmittenti giocattolo, purché rechino un contrassegno, rilasciato dall'amministrazione delle poste e telecomunicazioni attestante che esse rispondono alle caratteristiche di impiego e tecniche stabilite dal decreto ministeriale. Nel vecchio codice postale di questi apparecchi non si faceva cenno.

In base ai dati distribuiti in occasione del recente convegno delle TV via cavo, che si era tenuto a Biella lo scorso 25 marzo, gli impianti in funzione o che si apprestavano ad iniziare trasmissioni di televisione via cavo erano 21. Proprio in questi giorni a L'Aquila l'amministrazione comunale aveva deciso di costituire un centro di produzione con una spesa di un miliardo in cinque anni.

La vicenda della televisione via cavo aveva avuto una notorietà quasi improvvisa in Italia il 24 gennaio scorso quando il pretore di Biella dott. Grizi aveva depositato una sentenza con la quale assolveva Giuseppe Sacchi, creatore di «Tele-Biella», imputato di «avere abusivamente installato e fatto funzionare un impianto di TV via cavo.

Sull'argomento era stata presentata alcuni mesi fa una proposta di legge del sen. Pieraccini (PSI), pressoché analoga al testo ora emanato. I rappresentanti di «A 21 TV», l'associazione che raduna tutte le emittenti private, avevano annunciato a suo tempo che, qualora un qualunque mutamento fosse intervenuto in loro sfavore nella legislazione, avrebbero fatto ricorso alla Corte costituzionale sostenendo l'incompatibilità di qualunque restrizione con l'art. 21 della Costituzione, che garantisce la libertà di espressione. E' prevedibile, dunque, una lunga e complessa battaglia legale

(Italia)

L'INCHIESTA NELLA CAPITALE

UN INDIZIO DI REATO per gli esami truccati

Roma, 11

L'inchiesta sugli esami per uditore giudiziario, sospesi allorché fu scoperto che dall'esterno venivano radiotrasmessi i testi dei temi, è stata affidata al sostituto procuratore della Repubblica Carmine Cecere. Il magistrato ha ricevuto in questi giorni i risultati delle prime indagini svolte dalla pretura e ha indiziato di reato una persona. Si tratta di Attilio Dell'Anno, fratello del sostituto procuratore della Repubblica Paolino Dell'Anno, che aveva partecipato agli esami come candidato. Il sospettato è stato indiziato di truffa ai danni dello Stato e indebita appropriazione di lavori dell'ingegno altrui.

Secondo l'accusa, alcuni candidati si sarebbero tenuti in contatto radio con complici esterni che avrebbero loro trasmesso il testo del tema da svolgere. Furono i carabinieri, che pattugliavano il palazzo dello sport all'EUR, dove si svolgevano le prove per gli aspiranti magistrati, a intercettare con le loro autoradio le comunicazioni dirette ai candidati. Gli esami vennero quindi sospesi e annullati e cominciarono le indagini per identificare i responsabili dei brogli. Poiché gli investigatori avevano registrato le trasmissioni radio, per individuare i candidati che avevano utilizzato le radiospie vennero controllati i testi delle 1260 persone che avevano partecipato agli esami.

(Ansa)

TUTTI FAVOREVOLI NELL'ASSEMBLEA DI PALAZZO MADAMA

Per Pisanò e Ciccio Franco autorizzazione a procedere

Negata invece per senatori di altri partiti «agganciati» all'Ingic
I due missini avevano ribadito di voler rinunciare all'immunità

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 11

L'assemblea di Palazzo Madama ha concesso oggi una serie di autorizzazioni a procedere contro i senatori della Destra nazionale Giorgio Pisanò, direttore de «Il Candido», e Ciccio Franco, uno dei principali protagonisti della rivolta di Reggio Calabria. Prima del voto i due senatori hanno dichiarato di aver personalmente richiesto alla giunta di concedere le autorizzazioni richieste; le relative proposte sono state votate in aula da tutti i senatori della destra che hanno rivendicato la validità di un loro disegno di legge che suggerisce l'abolizione dell'immunità parlamentare.

Il senatore Pisanò era investito di cinque richieste di autorizzazioni a procedere per le sue reiterate accuse pubblicate su «Candido» contro l'on. Giacomo Mancini e il senatore Italo Viglianesi, e per le quali questi ultimi hanno intentato causa per diffamazione e calunnia a mezzo stampa.

Prima della votazione Pisanò e Franco hanno fatto delle dichiarazioni che hanno suscitato vivaci reazioni sui banchi delle sinistre. «Noi — ha detto Pisanò — abbiamo richiesto che venisse concessa l'autorizzazione a procedere perché abbiamo fiducia nella magistratura e perché questo è l'unico modo per accertare la verità dei fatti. Voi — ha concluso — non aprite con il vostro voto il processo a Giorgio Pisanò ma a Giacomo Mancini e vi garantisco, per quanto ci riguarda, che questo processo sarà condotto fino in fondo senza nessuna pietà per nessuno».

Il senatore Franco è intervenuto per dichiarare, da parte sua, la volontà di essere posto a giudizio. Egli ha sostenuto che tutti i reati per i quali è stato chiamato in giudizio oltre a essere connessi con i fatti di Reggio, «dei quali si onora», sono da annoverare fra i reati di opinione, fra quei reati cioè che si vorrebbero abolire dal nostro codice penale. A nome della Destra nazionale Franco si è detto lieto della concessione dell'autorizzazione a procedere in quanto — ha affermato — verranno così a galla in tribunale, «i massacri scientemente preparati dal regime a Reggio Calabria».

Il senatore Franco, nel corso del suo intervento, è stato vivamente interrotto da senatori dell'estrema sinistra. Ad Albarello che gli ha gridato: «hai rinunciato all'immunità parlamentare perché sapevi che non sarebbe stata concessa», ha replicato che sin dal 1972, quando non si parlava di elezioni anticipate aveva richiesto una amnistia per i protagonisti dei fatti di Reggio, precisando, però, che di essa non avrebbero dovuto beneficiare i «caporioni» della rivolta, che intendevano essere sottoposti a giudizio.

Anche le richieste di autorizzazioni a procedere sono state concesse a larghissima maggioranza dopo che il presidente della giunta, senatore Bettiol, aveva precisato che alcuni dei presunti reati addebitati al senatore Franco non possono essere annoverati fra i reati di opinione (per esempio: istigazione a delinguere, calunnia aggravata, istigazione a disobbedire alle leggi).

Il Senato ha successivamente accolto la proposta della giunta di non concedere l'autorizzazione a procedere nei confronti di alcuni parlamentari democristiani, comunisti e socialisti che nel 1954 furono coinvolti nello «scandalo dell'Ingic (Istituto nazionale gestione imposte consumo)». Il relatore, sen. Bettiol, dopo aver precisato che l'esame dei fatti dimostra che non è configurabile il reato di peculato per appropriazione, ma eventualmente una forma di peculato per distrazione, il quale ha giuridicamente una fisionomia completamente diversa, ha sottolineato che l'assemblea poteva con piena responsabilità sul piano morale, giuridico e politico accogliere le conclusioni della giunta contrarie alla concessione dell'autorizzazione a procedere, «ponendo così fine a una situazione che si trascina ormai da vent'anni».

R. R.

EDICOLE CHIUSE

Martedì protesta dei giornalai

SOLLECITATA UNA LEGGE PER REGOLARE L'ATTIVITA'

Roma, 11

I sindacati dei giornalai, Sinagi, Fivag-Cisl e Filag-Uil, hanno confermato per martedì 15 maggio lo sciopero nazionale della categoria con la conseguente chiusura di tutte le rivendite. La manifestazione, cui aderisce anche l'associazione nazionale agenti librerie stazioni, è stata proclamata per sollecitare l'approvazione di una legge che escluda le responsabilità dei rivenditori sulle pubblicazioni sequestrate, al fine — afferma un comunicato — di ridare tranquillità a centinaia di lavoratori che rischiano pene detentive fino a tre anni di reclusione.

A sua volta la Fieg ha comunicato: «Le organizzazioni sindacali dei rivenditori di giornali hanno deciso di effettuare la chiusura totale delle edicole martedì 15 maggio corrente in segno di protesta per le more frapposte all'esame di provvedimenti di legge intesi a modificare gli articoli 528 e 725 del codice penale e gli articoli 14 e 15 della legge 8 febbraio 1948, n. 47 sulla stampa in base ai quali numerosi rivenditori sono stati sottoposti a sanzioni penali. Le norme in questione coinvolgono infatti la responsabilità penale degli edicolanti quando essi detengano, espongano e pongano in vendita pubblicazioni ritenute contrarie al comune senso del pudore ed alla pubblica decenza».

«In altri termini per non essere incriminati i rivenditori dovrebbero svolgere un preventivo controllo sul contenuto delle pubblicazioni in questione che si rende non attuabile sia per l'impossibilità di esprimere un giudizio obiettivo ed uniforme sulle pubblicazioni stesse sia per ovvie difficoltà di carattere pratico».

«Su questo importante problema la federazione italiana editori giornali, ha sempre appoggiato in ogni sede le legittime istanze dei rivenditori di giornali e continuerà a farlo allo scopo di dare garanzia di sicurezza alla categoria nell'esercizio della sua normale attività e pertanto auspica che nei più brevi termini vengano varati gli opportuni emendamenti alle leggi predette. Non può tuttavia non esprimere il proprio rincrescimento per l'iniziativa assunta dalla categoria dei rivenditori che viene a colpire tutta la stampa ed in particolare i giornali quotidiani in un momento di preoccupante congiuntura del settore e in una situazione politica la quale impone più che mai la presenza di una ampia e libera informazione».

(Ansa)

GLI EFFETTI DELLA «GUERRA FREDDA» TRA MAGISTRATI SUI TELEFONI-SPIA

LIBERI PER ROMA, NON PER MILANO TOM PONZI, BENEFORTI E MATTIOLI

Rimarranno in carcere a causa del conflitto di competenza creatosi fra i due giudici che dirigono l'inchiesta - Altri tre imputati minori potranno invece uscire di prigione

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 11

Il giudice istruttore Giuseppe Pizzutti ha concesso, dietro cauzione, la libertà provvisoria agli ultimi imputati detenuti per le intercettazioni telefoniche abusive. A beneficiare del provvedimento sono stati gli investigatori privati Tom Ponzi, Walter Beneforti, Alessandro Morgante, Augusto Fatale, il dipendente della Sip Marcello Micozzi e il tecnico Bruno Mattioli. Dei sei però soltanto tre potranno lasciare il carcere. Gli altri, e cioè Ponzi, Beneforti e Mattioli, dovranno attendere che anche il giudice istruttore di Milano dottor Patrone firmi in loro favore un analogo provvedimento. Infatti i tre sono imputati sia nell'inchiesta romana sia in quella svolta nel capoluogo lombardo. Poiché a Milano venne emesso nei loro confronti un altro mandato di cattura, fino a quando anche Patrone non concederà loro la libertà provvisoria resteranno dentro.

Il magistrato ha preteso dagli imputati una cauzione: dieci milioni di lire da Ponzi, due milioni da Morgante, Fatale e Beneforti, soltanto uno da Mattioli e da Micozzi. Inoltre Ponzi, Beneforti e Mattioli hanno il divieto di risiedere a Roma, almeno per il momento. I tre, che per ora restano in carcere, devono attribuire le loro disgrazie al contrasto che è sorto tra Milano e Roma per la competenza. Patrone e Pizzuti si disputano il diritto ad accentrare in una unica indagine le due vicende che hanno in comune gli imputati e molti episodi.

Qualche giorno fa sembrava che i giudici meneghini si fossero convinti a trasmettere le loro carte ai colleghi della capitale; ma poi a questa decisione si è opposto il pubblico ministero Riccardelli cosicché il problema è tornato a prospettarsi in termini sempre più polemici. Un accomodamento «pacifico» della controversia è perciò sfumato e ora a risolvere la questione deve intervenire la Cassazione.

Stamane, infatti, il dottor Pizzuti ha sollevato dinanzi alla Suprema Corte un conflitto di competenza, seguendo l'esempio dei giudici milanesi che già avevano preso una iniziativa del genere. Secondo il magistrato romano, la competenza spetterebbe a lui perché i fatti più gravi si sono verificati nella sua città. Egli ricorda che quattro imputati (Tom Ponzi, Morgante, Fatale e Micozzi) sono stati indiziati di spionaggio politico-militare che prevede pene molto pesanti. La contestazione è stata loro rivolta dopo la scoperta dei piani di alcune motovedette italiane nella sede di un'agenzia investigativa e di altri fatti che hanno indotto il pubblico ministero Domenico Sica a farli indiziare di spionaggio.

Quelli di Milano rispondono che, a loro avviso, gli episodi più gravi sono avventi nella loro città. Lo spionaggio, dicono, è solamente al livello di ipotesi; non si tratta quindi di una contestazione vera e propria, mentre a Milano agli imputati è stata attribuita, tra l'altro, la associazione per delinquere, reato che supera per gravità quelli contestati a Roma, che sono la corruzione e la violazione delle comunicazioni altrui. Pizzuti ribatte che egli ha dovuto rispettare le norme procedurali e indiziare i quattro imputati in attesa che le risultanze dell'inchiesta forniscano una conferma o una smentita all'ipotesi dello spionaggio.

Poiché ognuno è rimasto fermo sulle proprie posizioni, lo intervento della Cassazione si è reso indispensabile. Il che porterà alla sospensione dell'inchiesta sugli «spioni telefonici». Infatti tutti gli atti saranno ora affidati alla Suprema Corte che impegnerà un certo tempo prima di designare il giudice che dovrà proseguire le due inchieste. Di fronte a questa prospettiva, Pizzuti ha ritenuto necessario concedere la libertà provvisoria agli imputati, dopo aver sentito il PM Sica che non si è opposto al beneficio. Ora per Ponzi, Beneforti e Mattioli si attende che anche a Milano il magistrato si pronunci su un'analoga richiesta presentata dai difensori.

P. R.

MIGLIORANO I FERITI della sparatoria a Roma

Roma, 11

Sono migliorate, nel corso della notte, le condizioni di Francesco Nieddu di 23 anni e Roberto Lancioni di 20, ricoverati nella prima divisione chirurgica dell'ospedale San Giovanni dopo essere stati feriti con alcuni colpi di pistola, la sera di mercoledì scorso, in via Appia Nuova, da Francesco Di Muccio, un simpatizzante del MSI che stava attaccando manifesti.

Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Del Vecchio, il magistrato che conduce l'inchiesta sull'episodio, si è recato in ospedale per sapere dai due feriti — anche se i medici non hanno ancora sciolto la riserva di prognosi — la loro versione sull'accaduto. Francesco Di Muccio — che è stato arrestato per tentativo di omicidio e porto abusivo di arma da fuoco — sostiene infatti di essere stato aggredito e di avere sparato per legittima difesa. Gli amici dei due feriti invece dicono che è stato lui a minacciarli con la pistola, spalleggiato da altri quattro simpatizzanti del MSI, anch'essi arrestati per concorso in tentativo di omicidio e favoreggiamento.

(Ansa)

«500» SI SCHIANTA CONTRO UNA VOLKSWAGEN

QUATTRO MORTI A BIELLA IN UNO SCONTRO FRONTALE

Due camionisti tedeschi muoiono presso Pescara

Biella, 11

Quattro persone, tra cui un bambino di pochi anni, sono morte nello stesso scontro fra una «500» e una «Volkswagen», accaduto la scorsa notte alla periferia di Biella. Una delle vittime, è Giovanni Demarco, di 25 anni,

Secondo i primi accertamenti della polizia stradale, la «500» guidata dal Demarco ha sbandato sulla sinistra e si è scontrata con la «Volkswagen» alla guida della quale era la guardia di finanza Dino Franzo, di 35 anni, che era diretto a Como per riprendere il servizio dopo una breve licenza. Nell'urto sono morti sul colpo Francesco Demarco e la moglie, Vanda Leviselli, di 22 anni. A bordo della «500» erano anche la madre del guidatore, Ida Pepe Demarco, di 56 anni, la figlia, Monaca Demarco di nove mesi, e una sorella, Carmela Demarco di 13 anni. Le prime due sono morte mentre venivano trasportate all'ospedale di Biella.

Due persone, probabilmente di nazionalità tedesca, sono morte in un incidente stradale avvenuto al chilometro 394 dell'autostrada A-14, alla periferia di Pescara. Un autotreno con targa tedesca ha abbattuto 30 metri di «guard-rail» ed è precipitato sulla strada statale 263, dopo un volo di oltre 100 metri. Il boato provocato dall'autotreno precipitato è stato udito ad oltre un chilometro di distanza. I due autisti che si trovavano a bordo del pesante automezzo sono morti all'istante e non sono ancora stati identificati.

(Ansa)

«PRO MEMORIA» DI PAOLO VI «PER EVITARE ILLUSIONI»

Il Papa ribadisce il «no» al sacerdozio delle donne

Soltanto conferimento di alcuni particolari incarichi ecclesiastici
La crisi delle vocazioni si fa sempre più preoccupante in Italia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 11

Le donne non potranno essere ammesse al sacerdozio nella Chiesa cattolica. La commissione incaricata dal Papa di studiare «la funzione della donna nella società e nella Chiesa», potrà suggerire la concessione di maggiori responsabilità e attribuzioni alla donna nella vita ecclesiale, ma non deve affrontare la questione del sacerdozio muliebre. Questa la disposizione che è stata impartita dal Papa con un «pro memoria» che è stato rimesso ai cardinali prefetti delle congregazioni romane e ai principali esponenti dei dicasteri di Curia.

Il documento è stato pubblicato dalla rivista «Com» e vi si legge tra l'altro: «Prima di procedere alla costituzione di tale commissione è desiderio del Santo Padre che siano ben definiti i limiti di studio che sarà a essa affidato, al fine di evitare una impostazione inesatta che potrebbe essere fonte di confusione e di vane illusioni». Nel testo si afferma che la donna, pur non potendo ricevere l'ordine sacro, può tuttavia assumere «responsabilità di grado elevato, per esempio entrando nei consigli pastorali diocesani e nazionali, e in congregazioni curiali».

Nel caso — si dice ancora — si potrà esaminare «un allargamento dei ministeri» affidati alle donne (che oggi possono già leggere i testi sacri in chiesa e distribuire la Comunione) non però mediante un Sacramento ma con uno speciale rito «sacramentale»: le donne infermiere, insegnanti, assistenti sociali, missionarie e «orantii» potrebbero appunto essere incaricate di particolari uffici ecclesiali. Come è noto, la commissione teologica internazionale istituita dal Papa qualche anno fa, sta studiando la possibilità del conferimento alle donne del diaconato.

Alla vigilia della giornata delle vocazioni, indetta dal Papa per domenica prossima, sono stati resi noti, a cura del servizio stampa vaticano, dati relativi alla situazione del clero e alle vocazioni in Italia. Nel periodo compreso tra il 1955 e il 1972 in Italia vi è stato un incremento della popolazione di poco meno di otto milioni e un aumento di tremila parrocchie mentre i sacerdoti diocesani sono scesi dai 45.138 del 1955 ai 42 482 dello scorso anno. Inoltre i nuovi ordinati annui sono sempre meno di quelli defunti nel corso dell'anno.

In sintesi, il clero diocesano, nel periodo preso in considerazione, è diminuito del 12 per cento. La crisi delle vocazioni è evidente. Anche in Europa — eccettuate la Polonia e la Jugoslavia — si registrano sensibili flessioni nelle vocazioni. Parlando ai giornalisti don Carlo Castagnetti, responsabile del centro nazionale vocazioni della CEI ha detto fra l'altro che l'unico dato positivo della flessione va individuato nel fatto che da qualche anno non vanno più nei seminari i ragazzetti reclutati alla «vecchia maniera».

A. Paglialunga

La situazione

In una significativa intervista il segretario della DC Forlani ha preso posizione contro le confluenze democristiane non giustificate da scelte politiche e contro gli organigrammi precostituiti: insomma contro le spartizioni di potere. «Non dobbiamo costruire blocchi contrapposti in modo artificioso — dice Forlani — ma il congresso dev'essere aperto e non discriminatorio rispetto a chiochessia in modo che si possa operare un reale confronto tra tutte le forze del partito». Secondo Forlani il problema del governo verrà in un secondo tempo, perché una maggioranza nel partito dovrà essere necessariamente unita anche nella linea politica da perseguire.

Continuano intanto i colloqui tra i principali leader democristiani per la ricerca di un'intesa di maggioranza. I morotei e i basisti non sono contrari a un accordo con Fanfani, con Forlani e con Colombo. Ritengono però che Andreotti sia sfavorito dal fatto di presiedere il governo in carica,

Il presidente del gruppo della Camera del PSI Bertoldi ha ribadito intanto l'assoluta opposizione all'ipotesi di un governo pentapartito, ventilata nell'incontro tra socialdemocratici e liberali. Dal canto loro i repubblicani si dichiarano d'accordo con l'affermazione di Fanfani circa la necessità di non attardarsi in polemiche di formule,

UNO «SCIOPERO GENERALE»

Dalla prima pagina

to retributivo analogo a quello convenuto per tutto il settore degli autoferrotranvieri.

Gli altri punti salienti sono: 1) l'organizzazione del lavoro; 2) il nuovo trattamento di fine lavoro per il quale è prevista la trasformazione graduale dell'indennità di buonuscita in indennità di anzianità secondo la vigente contrattualistica nazionale; 3) per il personale addetto alle assuntorie delle stazioni, ai caselli e agli scali è stato stabilito di trasferire i lavoratori in questione nella categoria del personale di ruolo con le equipollenti qualifiche previste per le specifiche mansioni che svolgono; 4) è stato stabilito che a breve termine sarà definita la ristrutturazione delle tabelle che dovranno essere ridotte dagli attuali 13 a 9 livelli retributivi (da 14 a 10 nelle ferrovie in concessione); 5) l'abolizione degli appalti che interessa circa 300 persone; 6) l'ampliamento degli organici; 7) il rispetto dell'attuale orario di lavoro che in alcune zone è di 40 ore settimanali e in altre di 36 ore e mezzo con la comprensione dello straordinario; 8) un diverso scaglionamento delle 4 settimane di ferie; 9) la maggiorazione del lavoro notturno; 10) miglioramenti per le trasferte, le diarie e indennità varie; 11) 12 mila lire di aumento salariale mensile.

Sul problema dell'autodisciplina degli scioperi con particolare riferimento proprio alle conseguenze che possono derivare dall'astensione degli autoferrotranvieri è intervenuto nuovamente il segretario generale della Cgil, Lama, in una intervista a «Panorama».

«Ci possono essere — ha detto — degli scioperi da non fare ma non perché sono illegittimi, perché non sono utili al movimento sindacale. Occorre razionalizzare l'utilizzazione dello sciopero, uno strumento che, usato senza accortezza, si può rivelare un boomerang perché isola i lavoratori, crea malcontento e risentimenti nella pubblica opinione. Metalmeccanici e autoferrotranvieri hanno lo stesso diritto di scioperare ma le conseguenze sono diverse». Lama a questo proposito ha suggerito, come esemplificazione, «di fare due ore di sciopero dei tranvieri invece di 24 ore».

Di questo suggerimento terrà conto, con molta probabilità, anche la categoria dei ferrovieri che ha minacciato per la terza decade del mese un'azione di scioperi con l'accordo del settembre scorso. A questo proposito alcuni sindacalisti dello Sfi-Cgil hanno fatto presente che, eventualmente, allo sciopero da attuare dovranno partecipare anche i ferrovieri dei Saufi-Cisl anche se non lo condividono in quanto lo statuto della federazione unitaria prevede la proclamazione dell'azione a maggioranza (in questo Sfi-Cgil e Siug-Uil si sono detti favorevoli e Saufi contrario) con la conseguente partecipazione di tutte e tre le organizzazioni. Rinviato, per gli impegni di Coppo (scuola e autoferrotranvieri), l'incontro previsto per oggi per i parastatali. I medici ospedalieri hanno ripreso le trattative contrattuali mentre i minatori hanno proclamato una serie di azioni in seguito alla rottura delle trattative contrattuali.

M. G.

CENTOTREDICI ANNI dallo sbarco dei «Mille»

Marsala, 11

Il 113.mo anniversario dello sbarco dei «Mille» è stato ricordato a Marsala con una manifestazione organizzata dal Comune e dalla Pro Loco. Corone di fiori sono state deposte ai piedi del busto marmoreo di Garibaldi e davanti alla stele votiva delle vittime del bombardamento aereo dell'11 maggio 1943.

Delegazioni di alunni delle scuole elementari e di studenti medi si sono radunate nella zona del porto, in piazza «Piemonte e Lombardo», dove gli insegnanti hanno rievocato lo storico sbarco dell'11 maggio 1860.



Telefoto Upi

Roma — Anche se è un orso bianco, questo eccezionale e bell'esemplare dello zoo di Roma si gode placidamente il sole primaverile, che però nella capitale ha già raggiunto livelli estivi

Incostanza di Narciso

LA campagna del codroipese è il paesaggio in cui l'uomo va inserito per essere gustato e capito a dovere. Sono le terre dominate dal Tagliamento nelle quali il verde arboreo si mescola al cinereo e al bianco delle «grave». Un ampio paesaggio, ricco di umori, che può dare la sensazione di un vellutato d'acque e, da lì a poco, quella contrastante, della mancanza di umore per qualche improvvisa ira celeste. Inimmaginabile, poi, il personaggio, senza gli occhi alti a rincorrere la traiettoria elegante di qualche uccello, di cui conosce, fin nei particolari più difficili, le abitudini, i fischi difficili, le abitudini, i fischi o il canto, i dosaggi del colore e gli andamenti d'ala.

Grande uccellatore Giacomini, che compie religiosamente i suoi riti di caccia con la passione di un uomo dei campi e l'arte raffinata che gli è madre. Molti si meravigliano, o negativamente stupiscono per le sue contraddizioni, oppure per le impennate improvvise, ad esempio, da iconoclasta, bestemmiatore di ogni atteggiamento decente, per quella sua parola-serpente che distrugge; ma è un'umanità, la sua, sempre a fior di pelle, preziosa anche, se la si trascorre con pazienza e, in fin dei conti, timida, generosa, calda come il vino vero che Giacomini assapora, odora, degusta alla pari di una antica parola generata da qualche «rustica domus».

Da questi impasti terrestri scaturisce, scintillante, la sua intelligenza, una lama lignea intarsiata: il legno è rigoglioso di spiriti culturali mentre le linee fabulanti tracciano forme controllate, filtrate ossessivamente. Ossessivamente: Giacomini ama la letteratura, la poesia, come la vita; anzi, la vita dell'accezione comune è pausa frenetica tra una tensione perfettiva e l'altra; ciò che lo risucchia, infatti, è lo stile-valore (o viceversa) dove tutto deve combaciare, allinearsi o snodarsi in una trama verbale da orafo: Dàmaso Alonso direbbe che «el estilo es la unica realidad literaria».

Eppure le maglie dell'«estilo» non lo saziano; egli si porta dentro una muta, lancinante nostalgia per una materia umana più franca, e allora lo prende di piglio una colpa segreta, come per un amore che non si possa dichiarare solare felicità, e si confessa in una quasi conversazione-monologo-collage, dove si congiungono — in schegge di sentimenti, pensieri e «voci che tempestano ai fianchi l'io» — le trame disperse dell'esistenza. La disperazione trattenuta, fissata alla pagina con la perizia dell'entomologo, è il reperto che esce colorato di sapienza, un personaggio riflesso da un gioco di specchi che a volte si frantumano per liberare una radice, un animale della terra, un uccello o la rugiada o albero o campagna sotto la luce lattiginosa della luna oppure «coscie libratе, bianche, deliranti...».

«La vita artificiale» (Rebellato, 1968), è l'ansiosa ricerca di una identità dentro la cornice dell'iterata, continua autoaccusa, nei meandri della quale si scende dagli «attacchi» di alcune Sottoconversazioni:

«Nel vuoto, in tenebre profonde, / io polline, l'anossico, il triste, l'infecondo...»; «Nel vertice impietoso dei tuoi lazzi, / io, scorata ameba, nido e grumo d'ogni infingimento...»; «Nell'inesausta traccia del tuo fianco, / io, carcinoma, fungo...» ecc.

Per il resto ci si immerge «Nell'abulia dei giorni inconsistenti», in una «fissità che disorienta», anche se «ancora bisogna continuare, amebe / distillando, a compiere il processo / morte-vita in eterno o finché dura / questo cuore i suoi spasimi feroce, / i suoi travasi».

Poco a poco si ricompongono le lucide facce dello specchio riflettente ed appare il fiore del narciso («Incostanza di Narciso», All'Insegna del Pesce d'oro - ed. Scheiwiller), unitariamente ricomposto nell'angoscia fiorita di trame e lamelle scintillanti.

E' un volere-non volere penetrarsi, un negare il tranello della parola per poi succhiarla invece fin nelle sue pieghe più arcaiche mentre gli sfugge daccapo il filo d'oro dell'impegno definitivo con se stesso.

«Ama te stesso allora, ogni inferiore amore / disprezzando, esponiti al vento dell'ebbrezza, / angelo o Narciso...».

La fede che egli chiede in qualcosa gli si dissecca nell'aria solo a nominarla:

«Non ti è dono la fede che domandi, / ma specchio ancora di turpe aridità».

In quel momento del riscontro angosciante di nuovo la tenera barriera dell'eleganza e della vellutata compiutezza stilistica ripropone e rimanda il «salto» in una altalena di «incostanze» e amorosi abbandoni: «Bien m'a dit Dieu: — Escac! — / Dopo gli amori, dopo le impazienze». Lo scacco eterno, le pendici sempre tentate e mai possedute, la cima vergine della verità mai digitata, solo sognata, il tormento di una decisione poi smontata da mille circostanze particolari è la storia dell'Incostanza di Narciso»; il Giacomini degli anni settanta: un bisogno di possedersi quasi religioso: «...potessi averti ora (o farti) poesia, / trovare un campo ove mieterti, ararti, / nuda, in tormento, in umiltà!...».

Gli manca l'equazione poesia-verità.

Ora invece è possibile tentare il «possesso» nella carne del verso o prima, al di qua di esso; e deriva forse da questa voglia di consistenza metafisica certa rabbia di fame erotica: qui tutto è semplice e chiaro, a portata di mano, perfettamente inteso, definito, da possedere per intero. Quella sua furia linguistica e amorosa è forse il segno d'altre mancate possessioni.

Giacomini mistico?

Qualcuno potrà sorridere, non io; la sua è una rabbia, un correre in circolo di immagini, una frenesia di precisioni linguistiche per nulla esclusivamente tecniche; si tratta, piuttosto, di un affinamento continuo dello strumento che «tenta» la realtà, nella speranza di trovare, al limite, l'epifania totalmente saziante.

Difatti, se analizziamo da vicino questa struttura di linguaggio essa risulta piena di riverberi medioevali (se smontiamo gli inserti e li cataloghiamo, tanti appartengono a quel periodo letterario), e ciò non avviene solo per amore d'innesto arcaico, nobile e antiprosastico o velleitario, ma soprattutto per certi brividi del sangue, per un segno di natura. Anche il suo essere ideologico ha un timbro puro, francescano, connotato, ad esempio, da tutti quei morsi interiori — «in cute» si manifestano nei comportamenti aggressivi e autodistruttivi — fissati nella consistenza di una rosa poetica, nella bellezza di una poesia «intesa come forma, come atto di fede, come necessità di un ritorno alla Norma».

Narcisso si è amato sì, ma non perduto: non si è strozzato dentro le sue bellezze, ma ha trovato là una Legge che rimanda, probabilmente, ad altro.

Luciano Morandini



Telefoto Ansa

Roma — Federico Fellini con Nando Orfei, domatore e direttore del prestigioso Circo, al quale il regista ha affidato la parte del «Pataca» nel film «Amarcord» ora in preparazione

INSOSPETTATA E DELIZIOSA OASI LAMBITA DAL MARE MERIDIONALE DELLA TURCHIA

ECCO DA UNA COSTA DI FEROCI PIRATI UNA SPLENDIDA SPIAGGIA DI VACANZE

Sopravvive ancora l'antico e armonioso nome ellenico di Pamfilia, «terra di tutte le tribù» Autentico «spreco» di pregevoli rovine archeologiche - Una precorritrice della donna moderna

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Ankara, maggio

In principio c'era solo la Costa Azzurra. Poi vennero la Costa del Sol, la Costa Brava, la Costa Smeralda, la Costa degli Aranci... Ora c'è anche la Costa Turchese. C'è, beninteso, dopo qualche millennio che la natura e l'opera dell'uomo hanno fatto a gara per rendere amenissimo e spettacolare questo tratto della costa meridionale della Turchia, dal momento che finalmente anche noi l'abbiamo scoperta. Tanto è vero che la realtà oggettiva, dei luoghi come delle persone e dei fatti non diventa veramente reale se non quando è esperimentata, toccata con mano, assimilata fino a far parte del proprio orizzonte soggettivo e solo allora può essere ritenuta autentica. Ed è così che per quanto ci si prodighi e affretti nel tentativo di piantare più bandierine possibile sulla carta geografica delle nostre esperienze, la maggior parte di questo mondo così infinitamente variato avrà sempre per noi non più reale consistenza di un sogno.

La Costa Turchese non è una mera etichetta turistica. Il mare è davvero di una delicata e intensissima tinta di ceramica turchese per un lungo tratto al di là di baie e golfi alternativamente rocciosi e sabbiosi, e solo all'orizzonte si confonde con il cielo azzurro cobalto. Vale la pena di affrontare un percorso di dieci ore d'autobus da Ankara, più di cinquecento chilometri di traversata dell'altopiano color bronzo e acciaio, oltre lo spettrale paesaggio che circonda la visione strapiombante del castello di Afyon, oltre il curioso panorama bianco gesso intorno a Dinar, finché la strada precipita — è la parola — sulle oasi azzurre dei laghi salati di Burdur e Isparta, incontro ad un'atmosfera già mediterranea di uliveti e alberi in fiore e lontani villaggi come mazzi di rose selvatiche ai piedi delle colline ormai verdi. Ed ecco il sospirato mare, salutato si direbbe dalle note ancora più acute e stridenti, vertiginosa scalata a fantasiosi pinnacoli sonori, del «saz», lo strumento tradizionale dell'Anatolia di cui la radio di bordo offre un interminabile concerto. Come una gioiosa orientaleggiante fanfara per chi dall'aspro altopiano appena toccato da una incerta primavera, superato il baluardo dei Tauri, i vulcani spenti delle sue cime abbondantemente ricoperti di scintillanti nevai, ritrova infine il Mediterraneo, un Mediterraneo subtropicale al cui confronto il nostro fa figura di mare del Nord. E' la fascia costiera che ancora porta l'armonioso nome ellenico di Pamfilia, la «terra di tutte le tribù». Il suo principale centro, Antalya, è l'antica Attaleia fondata nel II secolo a.C. dal re di Pergamo Attalo, anche se il suo simbolo attuale è il curioso minareto a scanellature dell'epoca dei Segiuchidi posato come un grosso punto esclamativo sul promontorio al centro della città sull'imponente sfondo delle montagne che sembrano cadere a picco sul mare in un alone accecante di foschia. Una profusione di palme d'altissimo fusto si accompagna a giardini di aranci, pompelmi e limoni, piantagioni di banane attechiscono bene nelle terrazze degradanti sulle innumerevoli piccole baie e nella regione circostante impera la cultura del cotone.

Un tempo, in epoca romana e anche più recente, questa costa era famosa come nido di audaci e feroci pirati. E può capitare che proprio un «discendente» di questi antichi pirati — un vecchio pescatore cotto dal sole, con un berretto che ricorda un turbante e impressionanti baffi a manubrio su uno smagliante e cordialissimo sorriso — vi porti con la sua tossicchiante motobarca a scoprire Antalya come dev'essere ammirata, dal mare, partendo dal pittoresco e cadente porticciolo che ospita solo barche da pesca. Le navi da crociera ancorano al largo. Modernissimi alberghi e torri romane, mura bizantine e selgiuchide appaiono e scompaiono tra gli strapiombi rocciosi e gli innumerevoli canali d'acqua sorgiva che rinfrescano le strette vie di Antalya si scaricano nel mare con spettacolari effetti di cascate. Raggiunta la zona dove il dolce tappeto di ceramica turchese si sperde a contatto dell'indaco del mare aperto, la massa delle montagne azzurro-viola coronata da nevi eterne sembra un miraggio sospeso da poter toccare al di là di una lucida parete di cristallo.

Le rovine, beninteso, si sprecano in questa regione. Non c'è campo coltivato o boschetto di pini che non abbia per sfondo l'arco di qualche acquedotto romano o un frammento di mura bizantine o la merlatura di un khan medioevale. E ben pochi modestissimi villaggi non nobilitano le proprie costruzioni con almeno un frammento di fregio marmoreo o col tamburo di qualche colonna granitica. Le città della Pamfilia, specie nel grande periodo della «pax romana» del II secolo d.C. furono tra le più fiorenti, raffinate e progredite di tutto l'Impero, favorite in particolare sotto Adriano, a cui è dedicato il bell'arco marmoreo di Antalya, con una vasta autonomia amministrativa che promuoveva traffici e benessere. Impossibile visitarle tutte ,anche se ognuna ha la sua fisionomia particolare e la sua impronta autoctona. La più affascinante è senz'altro Side, la «città del melograno». Può avvenire di visitarla mentre un violento temporale minaccia dalle montagne e la piccola baia sabbiosa che è tutto ciò che resta del grande porto interrato dai millenni si carica di fosche nubi bluastre contro cui lottano le lunghe onde sempre più verdi. Il tempio di Apollo e Artemide è una cascata di bianchissimi frammenti marmorei, delicatamente lavorati, franati sulla spiaggia e in mezzo ai quali si aggirano greggi di capre nere. Il maestoso teatro con la sua scena completamente crollata, il mercato in cui i cronisti antichi dicono che i pirati mettessero in vendita fino a diecimila schiavi al giorno, hanno un'aria scheletrica e sinistra mentre la pioggia comincia a scrosciare. Meglio rifugiarsi nel museo, adattato nelle sale dei bagni romani, dove sono conservati alcuni tra i più eleganti e squisiti esempi di scultura della tarda epoca ellenistica. Aspendos, in attesa che venga posta alla luce la sua acropoli, è invece tutta nei grandiosi avanzi dell'acquedotto e nel suo teatro romano. E' un incontro straordinario, in un panorama ora puramente agricolo, l'apparizione di questo massiccio anfiteatro, uno dei meglio conservati che si conoscano, con la sua grigia facciata da cui è scomparsa ogni traccia marmorea, la perfetta curva dell'auditorium, la suntuosa scena ancora adorna dei suoi bassorilievi. I Selgiuchidi, che lo trasformarono nel Medioevo in uno dei loro più lussuosi khan, hanno il merito della sua conservazione.

Ma è la terza grande, Perge, che rimane nella memoria più intensamente. Non tanto per la poderosa doppia cinta di mura turrite, le colonne e i mosaici della grande piazza del mercato, il teatro di gusto ancora più greco che romano, lo stadio, ma per la presenza che la pervade di una personalità eccezionale, quella che senza troppa anacronistica esagerazione può ben essere definita la prima donna Primo Ministro della storia, Plancia Magna. Non era del tutto inconsueto in età ellenistico-romana che donne di ricche e influenti famiglie assumessero cariche anche importanti nell'amministrazione locale. Ma nessuna lasciò un'impronta così profonda nella sua città come questa Plancia, contemporanea di Adriano e grande amica della sua consorte Sabina, che per molti anni tenne le funzioni di «demiurgo» in quella che orgogliosamente si definiva la «libera repubblica di Perge». La sua tomba è dinanzi alla porta principale della città, e numerosissime iscrizioni ricordano gli edifici, le fontane, le statue da lei fatti erigere in onore di Artemide, patrona di Perge, e dell'imperatore, o per utilità dei cittadini, che la ricompensarono col titolo di «grande». Mecenate delle arti, oculata amministratrice, prodiga delle sue vaste ricchezze per il bene pubblico, sacerdotessa di varie divinità, e saggia donna di mondo dovette essere Plancia. Peccato non poterne sapere di più. Mi accontento di ammirare la sua statua marmorea ora nel nuovissimo Museo di nAtalya. Gli archeologi dovettero lavorare a lungo prima di poter ricomporre da diversi frammenti l'immagine della prima cittadina di Perge e ora Plancia Magna ha il posto d'onore nella sala delle sculture, fiancheggiata dalle statue di Adriano e Sabina. Bella, elegante, straordinariamente aggraziata e dignitosa nell'elaborato panneggio del peplo, la precorritrice delle nostre moderne donne Primo Ministro sembra fissare con distaccato anche se affabile interesse i visitatori dal suo piedistallo di diciotto secoli.

Renata L. Cargnelli

La rassegna dei libri

Alcune segnalazioni veloci, alla rinfusa, perché è primavera e sospettiamo che i benpensanti si stiano dedicando finalmente ad attività diverse dalla lettura (andare in barca, pescare, organizzare pic-nic e feste all'aperto). Del resto anche le case editrici rallentano il ritmo, prima dello sprint vacanziero — e già pregustiamo le novità estive, immancabili come i quindici giorni di caldo irrespirabile in luglio.

Allora: innanzi tutti i vini. Due libri diversi, tra i quali esiste solo la leggiadra ma salda affinità dello avere come argomento comune il «soave licor». Di Flavio Colutta, per Longanesi, è «Guida alle bottiglie d'Italia». Vale la pena di riportare per intero i sottotitoli (notare il plurale) tanto per rendersi conto dell'importanza data alla materia in esame, ancora notevolmente sconosciuta al grosso pubblico. Dunque la Guida insegna «come scoprire e scegliere il buon vino in ogni regione, con appendice sulle grappe» che, comunque, non guasta. Descrive inoltre «tipo, qualità, produttori, marche e annate»; ha una breve ma succosa prefazione di Vincenzo Buonassisi e contiene «oltre 600 illustrazioni e 17 cartine a colori». Il tutto dalla Longanesi, con buona rilegatura e ottima impaginazione: adatto al consumo personale o agli omaggi per amatori.

Di Spartaco Grossi per la Bietti è invece la «Guida dei vini d'Italia». Più succinto, quasi essenziale, ha dalla sua il vantaggio di una maggior maneggevolezza, ma forse a scapito della poesia che si trova raramente nelle cartine geografiche pur utilissime per una concreta ricerca. Morale: la Guida di Grossi per la consultazione pratica, quella di Colutta anche per la lettura.

* * *

Dopo di che — senza nesso logico, né apparente né tanto meno implicito — passiamo ai fumetti, in due edizioni-libreria rivolte palesemente agli adulti dalla Milano Libri. «Arriva Ferdinando» raccoglie numerose strisce del celebre personaggio di Mik: l'umorismo dell'insieme è sottile ma tangibile; purtroppo, se vi aspettavate di vederlo apprezzato dai vostri figlioletti, disilludetevi: il discorso che Mik conduce, attingendo in parte larghissima alla realtà quotidiana, non sembra alla portata di cervelli non smaliziati. In quanto all'«Almanacco di Linus 1973», con le mirabolanti avventure di Chalcedon, è bene, se vi è caro il sonno notturno, che non cada in mano ai vostri bambini: ne resterebbero impressionati e comincerebbero a consumare sogni popolati da mostri e insetti giganti a passeggio per il cosmo. Fumetti per adulti; possono andare benissimo, perché permettono uno stacco dalla routine solita, anche per i lettori più impegnati.

A proposito di cosmo, anche se non di fumetti: segnaliamo a genitori, insegnanti, educatori et similia il pregevole volume Zanichelli «Indovinelli nello spazio», di Martin Gardner e Ted Schroeder. Niente da fare: siamo proprio in un'epoca che vede proiettate le massime aspirazioni dell'umanità lontano dalla vecchia terra, evidentemente in stato di avanzata obsolescenza e incapace di dare ulteriori emozioni ai più. E dato che di spazio sentiamo parlare volenti o nolenti tutti i giorni, niente di male a darsi la pena di conoscere un po' meglio l'abc della conquista, risultato ottenibile mediante la lettura di cose come questi «Indovinelli» che ci portano a spasso per il sistema solare spiegandoci anche, di straforo, i principi fondamentali della fisica che, nella vita, possono sempre servire.

* * *

Senza dubbio meno piacevole, ma certamente altrettanto attuale della avventura cosmica dell'uomo, è un altro tipo di «viaggio» che, a quanto pare, attira sempre più soprattutto i giovani. Se ne occupano con competenza e sensibilità, due medici — Luigi Cancrini, Marisa Malagoli Togliatti — e un magistrato — Gian Paolo Meucci — nel saggio «La droga: chi, come, perché e soprattutto che fare».

Non è certo la prima cosa che si pubblica sulla droga. Ma ci sembra particolarmente interessante per quel «che fare» così pragmatico, così incoraggiante. Già: non basta osservare, temere, deplorare, compiangere; bisogna prima d'ogni altra cosa «fare». E, possibilmente, fare presto. Pubblicata da Sansoni, quest'opera, che si presenta più come un prontuario che come una trattazione accademica, non dovrebbe mancare nelle case e nelle scuole.

* * *

Infine, per gli appassionati di narrativa, due romanzi editi da Rusconi; due prelibatezze francesi che non mancheranno d'attirare il pubblico più attento. Di Joris-Karl Huysmans, «Controcorrente», sua opera più celebre, apparsa nel 1884 e accolta come «la Bibbia del Decadentismo». Conserva essa oggi, a quasi cento anni di distanza, qualche validità? Carlo Bo, autore della premessa, risponde affermativamente; noi, molto modestamente, lo abbiamo trovato significativo soltanto come strumento di conoscenza di un'epoca e di una temperie spirituale. Non è poco; e sarebbe comunque abbastanza per meritare l'odierna ristampa.

Raccomandato dal Premio Goncourt 1971 e dalla critica francese che lo ha giudicato «una delle opere più rilevanti degli ultimi anni per l'alto livello stilistico e per la dote, ormai rara, di raccontare una storia appassionando il lettore», ci arriva da Jacques Laurent il tomo (745 pagine) «Le sciocchezze». Romanzo per chi ha tempo e pazienza, naturalmente, zeppo di avvenimenti, di spunti, di messaggi, di personaggi, di moduli stilistici.

* * *

Come si vede, anche in questa stagione di stanca, roba da leggere ce n'è, e di qualità. Forse che un'oretta libera la potremo trovare, dopo i trecentocinquanta chilometri della gita domenicale?

C. S.

◎

School Mathematics Project - *Un progetto per l'insegnamento della matematica nella scuola media* - Traduzione curata dall'Unione matematica italiana - Zanichelli ed. - Testo di pagg. 322, lire 2500 - Guida per gli insegnanti di pagg. 130, lire 1100.

◎

Presadiretta - rivista trimestrale della Renault Italia - Roma n. 1 - febbraio 1973.

◎

Gianfranco Merli: *De Bonald: contributo alla formazione del pensiero cattolico nella Restaurazione* - Edizioni ERI - Pagg. 12 - Lire 1500.

◎

Michele Anzalone: *Tra poco è giorno* - Todariana editrice - Pagine 147 - Lire 1600.

◎

Luigi Deluisa: *Vecchi mulini del Cervignanese* - A cura della Pro Loco di Strassoldo Pagine 45.

◎

T. B. Bottomore: *Le classi nella società moderna* - Ed. di Comunità - Pagine 93 - Lire 1200.

◎

Carlo Gasbarri: *Cattolicesimo e Islam oggi* - Città Nuova ed. - Pagine 348 - Lire 2800.

◎

Donatella Ziliotto: *Il mondo alla rovescia* - Ed. ERI - Lire 1200.

◎

Aviazione e Marina internazionale - Marzo 1973 - Lire 800 - Pagine 94.

◎

Il Dramma - Teatro letteratura cinema arte musica radio TV - Numero speciale - Novembre-dicembre '72 - Lire 1300 - Pagine 208.

è in edicola

IL 1° NUMERO DELLA SERIE EXTRA DI STORIA ILLUSTRATA

Arnoldo Mondadori Editore



L. 500

Mostre d'arte

PITTINO

Nella sala dell'Enoteca «Serenissima» di Gradisca espone Fred Pittino, che presenta ventotto opere grafiche: si tratta di una mostra che l'artista udinese, validamente attestato da oltre un quarantennio nell'ambito della figuralità, propone al visitatore come un'occasione di godimento, per la freschezza dello impegno e la vivacità dei temi. Si sa quanto Pittino abbia tenacemente operato nel rispetto del suo mondo, fatto di dati ed eventi e oggetti reali, che ha saputo assaporare nelle loro più significative apparenze, filtrate da una sensibilità acuta e da un sentimento affettuoso, tradottosi sempre nell'esaltazione del colore e di ogni vibrazione tonale. In questa rassegna c'è anche il Pittino che disegna, delinea, e schizza a colpo sicuro una natura morta, una figura umana, un paesaggio. Ed ogni foglio costituisce un invito ad amare la realtà e la vita: sia quando coglie i pochi, essenziali elementi di una spiaggia, sia quando situa in uno spazio ideale oggetti d'uso comune, o allorché osserva e isola un pesce, o i prelibati funghi autunnali. La sua è una visione che non chiama in causa sibillini e insondabili misteri, ma evoca i fenomeni più preziosi e rari delle cose che hanno un valore intrinseco e infine duraturo, se è vero che la loro presenza conforta sempre la nostra esistenza. Ma di Pittino è proprio il linguaggio che valorizza ogni tema: il pastello si sposa alla china, in espressioni brulicanti di vita, oppure il tenue acquarello, accompagnandosi alla sottile trama del segno, si riqualifica in una lirica interpretazione del motivo. Altrove, come nella «fantasia» con violino e maschere, la tecnica litografica gli consente di fissare in un musicale accordo di colori gli oggetti che gli sono familiari. Sempre Pittino è pittore, che si esprime per immagini, rinnovando un discorso tutto altro che esaurito con persuasiva cordialità e intatta forza comunicativa.

F. M.

PALMERINI

Nell'ambito di un'iniziativa già felicemente avviata lo scorso anno e diretta a far conoscere artisti operanti nella regione agli studenti di Muggia, il pittore Mario Palmerini ha presentato alcune sue opere recenti nella saletta delle mostre della Scuola media statale «Nazario Sauro». Si tratta di una serie di nove quadri (e di alcuni disegni che vi si accompagnano con intento quasi didascalico), uniti da una comune scelta cromatica — rosa, blu, nero — e da un gusto della linea fluida arabescata, che definiscono un misterioso librarsi di macchine fantastiche e robot in una vaga dimensione spaziale: una pittura di gusto fantascientifico da cui l'autore trae buoni esiti e che non ha mancato di interessare vivamente i giovani, ai quali la mostra era particolarmente dedicata.

S. M.

COMAR

Jolanda Comar alla Rossoni di Trieste. I due versanti della spia esplosiva hanno offerto il pretesto ad una buona suddivisione delle opere: da una parte l'intonazione gialla e rossastra, dall'altra la dominante azzurrino-violetta. Il soggetto ricorrente è il cavallo, di cui la Comar, con pochi tratti, coglie fedelmente l'aspetto e le movenze che, liberi e vicini i nobili animali, compongono armoniosamente le figure nel gruppo. Anche i galli in lotta sono un buon pezzo di bravura. La Comar si cimenta nel ritratto e qui si avverte una maggior esitazione, indotta dal giustificatissimo scrupolo di rispettare la verosimiglianza. Giovane la pittrice, giovanissimi i suoi modelli, che sono i fanciulli di tutto il mondo, ed in particolare quelli già provati dal dolore, i piccoli vietnamiti. «Occhi dilatati — scrive Elettra Metallinò nella affettuosa presentazione — dall'angoscia e dalla rassegnata sofferenza, addossati gli uni agli altri come per difesa, infelici creature del terzo mondo». La visita alla mostra si conclude col tema floreale. Tema d'obbligo, ma al quale la Comar presta una attenzione, una scrupolosa verifica dei timbri affini, una nitidezza disegnativa nient'affatto convenzionali. Allieva di Pacifico, fa onore all'anziano e valoroso maestro.

I. N.

Questi gli undici dello «Strega» '73

Roma, 11

Nel corso di una riunione nel salotto di Maria Bellonci sono stati presentati gli undici libri che concorrono quest'anno al premio «Strega». Sono: «Aquilegia» di Guido Ceronetti (ed. Rusconi), presentato da Guido Piovene e Lorenzo Mondo; «La delegazione» di Raul Lunardi (ed. Fabbri), presentato da Carlo Bo e Giulio Nascimbeni; «Il viaggio a Varsavia» di Francesco Burdin (ed. Marsilio), presentato da Raffaele La Capria e Angelo Maria Ripellino; «Allegri, gioventù» di Manlio Cancogni (ed. Rizzoli), presentato da Giorgio Bassani e Giovanni Macchia; «Il pretore di Cuvio» di Piero Chiara (ed. Mondadori), presentato da Libero De Libero e Giuseppe Desdsì; «Rosa pazza e disperata» di Enzo Siciliano (ed. Garzanti), presentato da Lalla Romano e Alberto Moravia; «Un amore così fragile, così violento», di Leros Pittoni (ed. Mursia), presentato da Luciano Luisi e Massimo Grillandi; «Itinerario a Vega» di Carlo Lapucci (ed. Cappelli), presentato da Marzio Luzi e Romano Bilenchi; «Il maschio nazionale» di Costanzo Costantini (ed. Sugar), presentato da Federico Fellini e Sandro Perrone; «Dossier infarto» di Italo Dragosei (ed. Bietti), presentato da Guglielmo Biraghi e Francesco Grisi; «Un amore fraterno» di Carla Cerati (ed. Einaudi), presentato da Natalia Ginzburg e Giancarlo Roscioni.

Da questi undici concorrenti uscirà una rosa di cinque finalisti per la votazione che si svolgerà ai primi di luglio nel ninfeo di Valle Giulia. Le prossime riunioni degli «Amici della domenica» in casa Bellonci avverranno il 23 maggio ed il 14 giugno. *(Ansa)*

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

ATTESA PER IL CONVEGNO REGIONALE

Oggi sull'Europorto progetto e dibattito

Dal «monomio» Trieste - Monfalcone alle linee del grande sistema veneto

Si apre questa mattina a Marina d'Aurisina il convegno sul tema «Europorto Sud-Est: integrazione portuale dell'Alto Adriatico», promosso dalla direzione regionale della programmazione. L'incontro è stato annunciato come occasione per analizzare i problemi connessi alla costituzione di un sistema portuale dell'Alto Adriatico tra Trieste e Venezia, attraverso la realizzazione di un canale navigabile fino all'area veneta.

A partecipare all'incontro sono stati invitati esponenti politici, operatori economici, pubblici amministratori, rappresentanti sindacali e delle attività portuali del Friuli-Venezia Giulia, del Veneto, della Stiria, della Carinzia e della Baviera.

Comprensibile quindi l'interesse di quanti attendono dallo incontro odierno una più ampia ed esauriente prospettiva di un progetto da poco portato alla ribalta, tanto che se ne è parlato, nei termini generali in cui è stato proposto, soltanto nel corso delle ultime sedute del Consiglio regionale (quando si discuteva del piano urbanistico) e, successivamente, proprio durante l'ultima seduta del Consiglio comunale. Sono state — sino ad oggi — anticipazioni che hanno solo introdotto un discorso e si attende che stamane venga completato.

Si è parlato — sino a questo momento — di una grande struttura territoriale innestata nel sistema portuale Trieste-Venezia, il cui asse portante dovrà essere appunto costituito da un canale marittimo in partenza dallo scalo di Monfalcone e proiettato verso il Piave e si è detto che ciò permetterebbe di realizzare un'infrastruttura con uno sviluppo di banchina paragonabile a quello dei maggiori porti europei e un canale navigabile di grande importanza, perché aperto allo sviluppo di insediamenti industriali e portuali in territori vasti e in grado di attirare interessi nazionali e internazionali.

Molti dei concetti che sono alla base di tale progetto, rispondono indubbiamente alle esigenze di sviluppo della struttura territoriale individuata. Se ne saprà di più al termine del convegno, ma già non sono mancati richiami all'effettivo significato di «Europort», così come è appropriatamente inteso nel caso di Rotterdam; del pari si è sottolineata la necessità di considerare quella altoadriatica anzitutto come una realtà pogiante sul «monomio» Trieste-Monfalcone. Si è voluto cioè mettere in guardia contro prospettive che potrebbero suonare un tantino irreali e distogliere l'attenzione da obiettivi che, nel contesto di un chiaro disegno programmatorio e tenendo conto delle disponibilità, della realtà geografica ed economica, dell'entità e della qualità dei traffici (verso e da l'Europa mediana per quanto riguarda Trieste, verso e da il territorio nazionale per Venezia) e certamente anche nella prospettiva di sviluppare attività produttive a carattere industriale, possono e anzi debbono, questi sì, essere raggiunti Il blocco Trieste-Monfalcone, passante attraverso il potenziamento delle attrezzature dei due scali (e realizzando se non altro le cose che da troppo tempo attendono di essere compiute), la vasta disponibilità di aree nel Monfalconese e un'accorta distribuzione di compiti tra i due porti vicini, non può non essere il punto di partenza di un qualsiasi discorso di questo tipo, al quale ben si può ricollegare poi anche l'altro dell'asse idroviario che calamiti attività industriali nuove e quindi nuovi traffici. Se il cardine centrale di un europorto alto Adriatico (o come si voglia comunque chiamare la struttura che si ha in mente di creare), necessariamente rappresentato dal monomio Trieste - Monfalcone, non viene prioritariamente garantito nella sua funzionalità, qualsiasi altro discorso potrebbe apparire superfluo.

DA STASERA IL VIA AI COMIZI

Malagodi apre la campagna elettorale

Alla C.d.C. un incontro del Ministro del Tesoro con gli esponenti economici - I capilista del PSI

Sono arrivati nella tarda serata di ieri i massimi esponenti nazionali del PLI, i quali saranno impegnati oggi in una serie di manifestazioni politiche.

In mattinata alle 11 l'on. Malagodi e gli altri esponenti del PLI inaugureranno la nuova sede del partito in via Carducci, seguirà quindi una conferenza stampa, nel corso della quale sarà illustrata dai dirigenti nazionali e locali la posizione del PLI e il programma elettorale.

Nel pomeriggio, nella sede della camera di commercio, l'on. Malagodi, nella sua veste di ministro del Tesoro, si incontrerà con autorità politiche e con esponenti del mondo economico e sociale giuliano, per affrontare e discutere i vari problemi alla cui soluzione è legato lo sviluppo futuro della nostra città.

Malagodi a Trieste aprirà la campagna elettorale per le «regionali». Parlerà alle 19.30 in piazza Goldoni.

Il Partito socialista italiano aprirà ufficialmente la campagna elettorale per le elezioni del Consiglio regionale con il proprio congresso regionale che avrà luogo a Lignano il 19 e 20 maggio. Il congresso, ai lavori del quale, parteciperà un membro della direzione nazionale del PSI, sarà aperto dalla relazione introduttiva del segretario regionale Tringale.

Intanto la direzione nazionale del PSI, ha ratificato le liste dei candidati proposte dalle Federazioni, per le cinque circoscrizioni elettorali della regione, che erano state approvate all'unanimità dal Comitato direttivo regionale nella riunione tenutasi a Udine il 7 maggio.

La direzione nazionale ha provveduto alla ratifica della lista dei candidati ed ha posto quali capilista a Treiste il capogruppo e vicepresidente del Consiglio regionale, Arnaldo Pittoni, a Pordenoine l'assessore regionale all'urbanistica Francesco De Carli ed a Gorizia l'assessore regionale all'igiene e sanità Cesare Devetag.

STATO CIVILE

11 maggio

Morti: Paoletti ved. Paoletti Teresa, anni 62; Wurschnitzer Emma, 74; Carletti in Stafuzza Giovanna, 65; Pasquali Pompeo, 76; Cafagna in Balestrucci Maria, 82; Del Monte in Gorobey Silvia, 45; De Volpi Giorgio, 38; Zuban in Macovez Sidionia, 70; Zoppolato Mauro, 6; Belletti Pietro, 22; Komar Giuseppe, 67; Kaucic Fabiana, 1 giorno; Kaucic Stefano, ore 14.

Nati: 10.

ANCHE IL SOTTOSEGRETARIO FERIOLI ALLA CAMERA PENALE

PASSI AVANTI MA INDECISI NELLA TUTELA DELL'IMPUTATO

Come procedono le innovazioni nelle istruttorie Gli avvisi di procedimento - Oggi le conclusioni

«L'intervento dell'imputato nel rito istruttorio» è stato il tema affrontato ieri al Convegno di studi giuridici, organizzato dalla Camera pensle di Trieste e avviato ormai alla conclusione dei suoi lavori dopo tre intense giornate.

La seduta di ieri si era aperta con gli ultimi interventi sul tema precedentemente trattato e riguardante i riflessi penalistici della progettata disciplina europea concernente la responsabilità civile da circolazione di veicoli a motore. Sono intervenuti il presidente di sezione della Cassazione Rosso, i professori Tamburrino e Kostoris e il dott. Rossmann.

Sulla scelta del rito istruttorio (l'interrogatorio) da parte dell'imputato si è incentrata la prima relazione, del prof. Alberto Molari di Padova, riguardante il terzo tema del convegno. Con l'attuale formulazione dell'articolo 389 del codice di procedura penale — ha fatto rilevare il relatore — il legislatore si è proposto il compito di adeguare la scelta del rito istruttorio in via sommaria da parte del pubblico ministero al principio della Costituzione secondo il quale nessuno può essere distolto dal giudice naturale precostituito per legge. E a tale scopo si è stabilito che l'imputato possa chiedere al P.M. di disporre invece l'istruzione formale e di ricorrere poi al giudice istruttore nella eventualità che tale istanza non venga accolta. Ora non sembra che tale innovazione legislativa abbia conseguito apprezzabili risultati.

La partecipazione agli atti e la chiusura dell'istruzione sono state invece affrontate nella relazione del prof. Vincenzo Cavallari di Ferrara. L'esame anche sommario della disciplina riguardante la partecipazione dell'imputato e del difensore agli atti della fase istruttoria porta a constatare — egli ha rilevato — come nel corso degli ultimi anni, con le note sentenze della Corte costituzionale e le diverse riforme legislative, la partecipazione stessa risulti più ampia e quindi il diritto di difesa maggiormente tutelato. Esempi di ciò sono l'estensione all'istruttoria sommaria e agli atti di polizia giudiziaria delle garanzie di difesa previste per l'istruzione formale, la partecipazione del difensore agli interrogatori dell'imputato e ad altre importanti attività, fra le quali l'interrogatorio dei testimoni a futura memoria.

Sull'avviso di procedimento si è invece soffermato il prof. Gilberto Lozzi di Trieste. Si tratta di un istituto — ha esordito Lozzi — che dà luogo a numerosi problemi sia in ordine all'esatta determinazione del momento in cui la comunicazione giudiziaria del procedimento va effettuata (in particolare si discute se l'avviso debba essere necessariamente antecedente al primo atto istruttorio o preistruttorio oppure immediatamente successivo), sia in ordine ai requisiti della comunicazione in parola (oltre alla indicazione delle norme di legge violate e alla data del fatto addebitato, menzionate dal legislatore, occorre determinare se debbano o no indicarsi gli estremi materiali del fatto).

I lavori del Convegno si chiuderanno oggi con la discussione sul terzo tema trattato e con la votazione delle mozioni finali.



(«Giornalfoto»)

Il sottosegretario alla Giustizia on. Alberto Ferioli ha partecipato ieri alla terza giornata di lavori del convegno di studi giuridici. Portando il saluto del ministro Gonella, l'on. Ferioli ha detto, tra l'altro: «Viviamo in un periodo difficile; in una società in trasformazione. Dobbiamo perciò ascoltare e approfondire quello che è il convincimento nostro e delle parti. Ci attende un'immensa mole di lavoro. Vogliamo dare al cittadino la coscienza del diritto; e questa vostra assise è importante perché rappresenta un autentico passo avanti verso tale coscienza».

Pellegrinaggio sul Monte Grisa

Domani, nella ricorrenza della prima apparizione della Madonna a Fatima, è indetto un «pellegrinaggio di preghiera e di penitenza» al tempio di Monte Grisa.

Per la «marcia penitenziale», con fiaccolata, sono stati predisposti due punti di raccolta, dai quali i cortei dei pellegrini si muoveranno contemporaneamente alle ore 20 verso le strade che convergono al tempio. Un gruppo si formerà nel Borgo San Nazario all'altezza della chiesetta, l'altro all'imbocco della strada che si addentra nel bosco, all'altezza della caserma dei Vigili del Fuoco di Opicina, sulla 202.

Dopo un percorso di circa 40-50 minuti i pellegrini raggiungeranno il Tempio, dove alle ore 21 sarà celebrata la Messa in onore di Maria Madre e Regina.

Biglietti aerei per tutto il mondo
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

mercato nazionale dell'occasione

AUTOCCASIONI: Renault R4 Lusso 71, R6 Super 70, R6 TL 71, R8 Major 68, R8 TS 70, R10 69, R12 L 70, R12 TL 70 71, R16 TL 69 71, R16 TS 72. Vendonsi alle condizioni più vantaggiose con facilitazioni di pagamento alla Concessionaria Renault, Rotonda del Boschetto 3/1.

CIT Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel. 61080
Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 62621
Staz. Centrale telef. 418207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8.10, 12, 18
BELGRADO - ZAGABRIA - LUBIANA ore 19
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
MILANO giornal. ore 8.15, 21.30
VENEZIA ore 6.45, 8.15

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

COOPER
MINI 1000 - 1001 - 1300
NUOVA SERIE EXPORT
PRONTA CONSEGNA
Filotecnica Giuliana Via Reti, 2 - Tel. 36613
ASSISTENZA RICAMBI: via F. Severo 42-48 - Tel. 764248/9
ESPOSIZIONE: via F. Severo 46 - Tel. 764248/9

ALL'ARIA GLI IMPEGNI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Rinviata fra polemiche la discussione sugli alloggi

Prioritaria nella seduta è stata una delibera per l'ampliamento dell'Ospedale infantile - Risposta del Sindaco sul caso Stigliani

Il Consiglio comunale doveva affrontare ieri sera la discussione e l'approvazione di una mozione sul problema della casa, ma l'argomento è stato rinviato. Perdura così, per quanto riguarda i lavori consiliari, un rispetto piuttosto fantasioso dei calendari prefissati previi laboriosi accordi. Ieri le cose sono andate così: dopo la parte riservata alle interrogazioni, avrebbe dovuto svolgersi — con inizio alle 20.15, come concordato l'altro giorno nella riunione dei capigruppo — il dibattito sui problemi della casa; ma dalla Giunta sono state proposte una serie di delibere urgenti, sicché alle 22.30 — allorché si trattava di dover affrontare le mozioni, nell'aula ormai disertata dal folto pubblico accorso per seguire la trattazione, più volte annunciata, di un problema di così viva attualità — si è accesa una vivace polemica.

I comunisti hanno protestato che «non è serio affrontare un tema così impegnativo alle 22.30 con la prospettiva di concludere il dibattito nel cuore della notte»; i democristiani hanno opposto che un eventuale rinvio avrebbe impedito il rispetto degli impegni assunti, sull'andamento dei lavori consiliari, in sede di riunione fra capigruppo; i socialisti si sono dichiarati favorevoli a un rinvio, ma non più alla programmata seduta di martedì prossimo, alla quale saranno impossibilitati a intervenire per impegni di partito, ed anzi hanno proposto senz'altro lo spostamento della riunione di martedì; i liberali hanno protestato «per questo sistematico rovesciamento dell'ordine del giorno dei lavori». Infine la Giunta ha accettato la richiesta di rinvio, fissando per giovedì la seduta del Consiglio programmata per martedì e confermando quella di venerdì; le mozioni sulla casa dovrebbero venire affrontate pertanto giovedì, per cui viene ulteriormente rinviata la discussione di un'altra mozione, già fissata in calendario, quella sull'elezione diretta dei rappresentanti al Parlamento europeo.

A far protrarre i lavori, ieri sera, fino alla lamentata ora tarda ha contribuito una delibera che la Giunta ha proposto in termini d'assoluta urgenza, pena la decadenza del relativo finanziamento (delibera che peraltro non era stata considerata nella riunione preventiva dei capigruppo, nella quale sono stati dettagliatamente stabiliti gli argomenti da affrontare in queste ultime tre sedute consiliari, prima della pausa elettorale). Si trattava, con tale delibera, di dare possibilità d'esecuzione, attraverso una variante del piano regolatore ed una deroga alla vigente disciplina urbanistica, al progetto d'ampliamento dell'Ospedale infantile «Burlo Garofolo».

Il progetto prevede la costruzione, sul declivio verso il mare, di un nuovo corpo edilizio destinato alla definitiva sistemazione della divisione ostetrico-ginecologica, delle divisioni chirurgiche specializzate (otorinolaringoiatria, stomatologia ed oculistica) e dei relativi centri sociali, nonché all'istituzione di un'autonoma «banca del sangue» ed al potenziamento di alcuni servizi centralizzati. Un progetto la cui esecuzione rappresenta pertanto la condizione indispensabile per il conseguimento non solo di un miglior assetto dimensionale — che comporta l'aumento dei posti-letto a un totale di 665 effettivi — ma anche di un ulteriore progresso qualitativo, consono alla riconosciuta duplice qualifica del «Burlo Garofolo» di unico complesso ospedaliero del genere nella regione e di centro scientifico nazionale.

Proprio l'importanza della delibera ha provocato polemici interventi da parte delle opposizioni, in particolare dei comunisti i quali hanno protestato per il «ricatto» giuntale, secondo cui, rinviando l'argomento, si sarebbe corso il rischio di far perdere al «Burlo Garofolo» il contributo di 2 miliardi assicurato dalla Regione per l'esecuzione del progetto d'ampliamento: se la delibera è così urgente, perché la Giunta ha tardato tanto a presentarla, ponendo i consiglieri in condizione di affrontarla affrettatamente, senza esatta cognizione di causa? E poi, perché il Comune non ricorre, per gli espropri di terreni destinati a un'iniziativa di indubbio interesse pubblico, alla nuova legge 865? Infine, il provvedimento è stato approvato da tutti i gruppi, ad eccezione di quello comunista.

In sede d'interrogazioni, c'è stata la risposta del sindaco sull'episodio del consigliere missino Stigliani, allontanato il 25 aprile dalla manifestazione alla Risiera. In una celebrazione in cui vengono esaltati i valori della Resistenza al nazifascismo e che significava quest'anno — nel clima particolare che il Paese attraversa — «una riaffermazione convinta del più puro antifascismo da parte della nostra città», la presenza di un rappresentante del MSI deriva — ha dichiarato Spaccini — da una valutazione di sensibilità e anche delle conseguenze cui avrebbe potuto andare incontro. Pertanto il sindaco ha definito «responsabile, equilibrato e saggio» l'intervento dei tutori dell'ordine pubblico che hanno allontanato il consigliere missino, per «evitare un dissenso che avrebbe potuto recare grave turbamento alla nobile manifestazione».

Il consigliere Giacomelli ha replicato: il gesto del consigliere missino non era di omaggio alla Resistenza ma verso i morti, di tutte le parti; e nel contestare che Stigliani possa essere definito «fascista» né per data di nascita né per provenienza politica (è infatti confluito nella Destra nazionale come ex monarchico), ha precisato che egli non è stato solo obbligato ad allontanarsi, dal vicequestore, ma non gli è stata nemmeno garantita l'incolumità fisica; garanzia che doveva essergli invece assicurata dal sindaco stesso, per averlo regolarmente invitato alla cerimonia. Il sindaco Spaccini ha accennato a replicare, ma il gruppo missino è uscito dall'aula protestando che il regolamento non gli consentiva di riprendere la parola.

CLANDESTINO OLTRE LA LINEA BIANCA

Disertore jugoslavo chiede asilo politico

Non si è però fermato nella nostra città ed è arrivato fino a San Giorgio di Nogaro

Un militare jugoslavo, Sreto Vucenovik di 19 anni, abitante a Vinograd, ha disertato il suo reparto e ha attraversato clandestinamente il confine nella zona di Trieste. Non si è però fermato in città ed è proseguito fino a San Giorgio di Nogaro, dove si è presentato ai carabinieri e ha chiesto asilo politico. Il giovane avrebbe detto di essersi rifugiato in Italia per motivi politici e di non aver alcuna intenzione di tornare nel suo paese non sopportandone la rigida disciplina militare.

Trattative per il contratto corrieri e spedizionieri

Il 9 maggio sono riprese le trattative per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro del settore corrieri, spedizionieri e trasporto merci in conto terzi. Nel corso di tali trattative, che sono proseguite il giorno 10, le controparti datoriali hanno assunto posizioni diverse rispetto a quelle che, nella precedente sessione, avevano determinato la loro rottura, prospettando alcune aperture riferite, soprattutto, alle questioni di fondo della piattaforma rivendicativa quali: La classificazione, la struttura del l'orario di lavoro, il nastro lavorativo, la limitazione delle prestazioni straordinarie, i compiti delle rappresentanze sindacali aziendali ecc. ecc.

A seguito di tale modifica dell'atteggiamento datoriale, le organizzazioni sindacali dei lavoratori hanno ritenuto utile la prosecuzione delle trattative, la cui ripresa è stata fissata per le ore 9.30 di giovedì 17 maggio.

Purtuttavia le organizzazioni sindacali dei lavoratori hanno deciso di proseguire nella azione relativa alla sospensione delle prestazioni straordinarie e festive e di proclamare nuove azioni di sciopero, la cui effettuazione è subordinata all'atteggiamento delle associazioni datoriali nell'incontro del giorno 17.

MALATTIE REUMATICHE
Cure Fisiochinesiterapiche
Dr. T. LOVRECIC
Galleria Fenice 2, IV piano
TEL. 68514 - TRIESTE
Aut. N. 1900/10900 - 71

LINEA L
ABBIGLIAMENTO MASCHILE E FEMMINILE
VIA CARDUCCI, 4 - TEL. 31.1.88 - TRIESTE
... per lei ...
... per lui ...
da LINEA L!

MOVIMENTO SOCIALE ITALIANO
DESTRA NAZIONALE - Ufficio Scuola

Oggi alle ore 18.30, al Grand Hotel et de la Ville (Sala via Genova)

TAVOLA ROTONDA

sull'attuale stato della scuola in Italia e la riforma Scalfaro.

Presiederà il Ch.mo prof. CLAUDIO de FERRA
Relatori: Ch.mo prof. SILVERIO BACCI
Ch.mo prof. ANTONIO FEDE
Interverrà: l'On. prof. GIUSEPPE TORTORELLA della Commissione P.I. della Camera

7000 TRIMESTRALI E 950 PRO APRILE

Quasi ottomila le denunce IVA

Incertezze e anche ingenuità dei contribuenti

Risulta che nella nostra provincia sono state presentate circa 7000 dichiarazioni trimestrali (forfettari e semplificati) con un gettito di quasi 600 milioni. Per contro le dichiarazioni mensili di aprile dei contribuenti a regime ordinario sono state 950 con un gettito di un miliardo.

Per infiniti fattori, tali dati non permettono alcuna illazione. Un giudizio, e su scala nazionale, potrà essere dato solamente dopo la presentazione della dichiarazione annuale. Comunque, malgrado le tardive istruzioni ministeriali, i contribuenti della provincia di Trieste hanno presentato la prescritta dichiarazione. Era la prima volta e in qualche caso si è fatto un po' di confusione. Per esempio sono giunte per posta anche dichiarazioni senza l'annunciato assegno e assegni senza la dichiarazione.

C'è stato un contribuente che per avere un consiglio si è presentato con i registri. Erano invertiti e cioè aveva registrato gli acquisti nel registro delle fatture emesse e le vendite nel registro degli acquisti. Aveva cioè trovato l'unico sistema valido per non versare mai l'IVA.

Subito regolati gli arretrati degli ex PC

L'INTERVENTO DI ABBRESCIA

Il Commissario del Governo dott. Abbrescia, ha ricevuto ieri il segretario del Sindacato Statali R.S.E., Willy Marcocci, per comunicargli che, a seguito del personale suo intervento in sede romana presso il Ministero del Tesoro, ha ottenuto la definitiva autorizzazione per l'immediato pagamento delle note competenze arretrate dovute agli ex membri della disciolta polizia civile della Venezia Giulia.

Il segretario Marcocci ha espresso al prefetto Abbrescia il caloroso e vivo ringraziamento dell'intera categoria per il determinante e concreto intervento. Da parte sua il Prefetto ha dato disposizioni affinché abbiano subito inizio i pagamenti.

Prossime iniziative UTAT

19 - 20/5 **GARDA E COLLI EUGANEI** L. 18.000
19 - 20/5 **VEGLIA**, Hotel Palace Haludovo L. 18.000
27/5 - 3/6 **CORSICA e COSTA SMERALDA** L. 128.000
28/5 - 3/6 **BUDAPEST** con la **PUSTA** L. 89.000
29/5 - 3/6 **PARIGI** L. 80.000
30/5 - 3/6 **NAPOLI-CAPRI** L. 60.000 + IVA
30/5 - 3/6 **COSTA AZZURRA** L. 63.000 + IVA
31/5 - 3/6 **GIRO dell'UMBRIA** L. 45.000 + IVA
31/5 - 3/6 **TOSCANA ed ISOLA D'ELBA** L. 45.000 + IVA

Iscrizioni: U.T.A.T. via Imbriani e Galleria Protti.

MORTA UNA DONNA NELL'URTO CONTRO IL GUARD-RAIL

Fatale sull'autostrada lo scoppio di una gomma



La vittima

Ancora sangue sull'autostrada Trieste-Udine: la tragedia è accaduta ieri in prossimità del casello di Villesse, all'altezza del ponte sul fiume Torre. La vittima è una signora ottantacinquenne, Maria Beltramini ved. Privitello, residente a Villa Opicina, in via Santa Fosca 15. La sventurata stava viaggiando a bordo di una «Fulvia» targata Milano K51526, guidata dal signor Bruno Strommer di 65 anni, residente nel capoluogo lombardo e nipote della signora.

Ieri pomeriggio, verso le 16, mentre la vettura stava procedendo verso Trieste, uno dei pneumatici è scoppiato. Il conducente ha cercato di tenere in strada la macchina che però dopo aver zigzagato per circa quattrocento metri, è andata a finire contro il guard rail. Nell'urto la signora Beltramini decedeva sul colpo, mentre lo Strommer rimaneva ferito. E' stato soccorso e ricoverato all'ospedale civile di Palmanova per una serie di contusioni e per la sospetta frattura dell'anca. I rilievi di legge sono stati espletati dalla polizia stradale di Monfalcone.

Petizione al Parlamento sul tema degli affitti

Prosegue oggi in largo Barriera e in piazza Belvedere dalle ore 9 alle 19 la raccolta di firme — per iniziativa dell'Associazione per il diritto alla casa, delle federazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil, delle Acli, della Lega nazionale cooperative e mutue, dell'Associazione generale cooperative e della Federazione cooperative — a sostegno della petizione al Parlamento sulla proroga dei contratti di locazione di alloggi privati e locali d'affari.

PRONTO, CHI STRAPARLA? Qualcuno con protesi senza
orasiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

CALENDARIETTO

Oggi: SS. Nereo e Achille — Il sole sorge alle 4.37 e tramonta alle 19.25. La luna nasce alle 14.51 e cala domani alle 2.03.

Ieri: temperatura massima 19,3, minima 11,4; pressione mb. 1016,7, stazionaria; umidità 69 per cento; temperatura del mare 15,3.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Al Lloyd, via Orologio 6, tel. 36747; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 795369; Picciola, via Oriani 2, tel. 790207; Vernari, piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Alla Basilica, via San Giusto 1, tel. 794115; Croce Verde, via Sette Fontane 39, tel. 790857; Alla Giustizia, piazza Libertà 6, tel. 421125; Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816.

Farmacie che rimarranno aperte al pubblico con servizio normale (dalle 16 alle 19.30): All'Esculapio, via Roma 15; INAM - Al Cammello, viale XX Settembre 4; Alla Maddalena, via dell'Istria 35; Chiari-Crotti, via Tor S. Piero 2; Busolini, via Revoltella 41; Pizzul-Cignola, corso Italia 14; Prendini, via T. Vecellio 24; Serravallo, piazza Cavana 1; Al Lloyd, via dell'Orologio 6; Alla Salute, via Giulia 1; Picciola, via Oriani 2; Vernari, piazzale Valmaura 11; Alla Basilica, via S. Giusto 1; Alla Croce Verde, via Sette Fontane 39; Alla Giustizia, piazza Libertà 6; Alla Testa d'Oro, via Mazzini 43; All'Alabarda, via dell'Istria 7; Al Galeno, via S. Cilino 36 (S. Giovanni); de eitenburg, piazza S. Giovanni 5; Mizzan, piazza Venezia 2; Barbo, piazza Garibaldi 4; Di Gretta, via Bonomea 93; Godina - All'Igea, via Ginnastica 6; S. Luigi, via Felluga 46 (S. Luigi); All'Università, via F. Severo 112; Baiamonti, via Baiamonti 50; Di Borgo S. Sergio, piazza 25 Aprile 6 (Borgo S. Sergio).

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne, telefono 37265.

moda estate da
G. Beltrame



Facis
veste l'estate dell'uomo!

Vivi disinvolto la tua estate con abiti FACIS: una serie di abiti freschi nel tessuto, brillanti nei colori e nelle fantasie. Freschi e leggeri per essere indossati con disinvoltura, eleganti per tutte le occasioni dell'estate.

Gli abiti FACIS sono in vendita presso:
G. Beltrame
C.SO ITALIA, 25 - TRIESTE

SALE A SEI IL NUMERO DEI GIOVANI DENUNCIATI

Scippatori minorenni «pescati» dalla Mobile

Positiva la caccia data dagli agenti ai pericolosi teppisti dopo il rincrudire di atti che avevano suscitato vivo allarme

Dopo l'arresto di due giovani scippatori avvenuto l'altra settimana al termine di un movimentato inseguimento conclusosi in via dell'Orologio, ieri la Squadra mobile ha denunciato a piede libero per furto aggravato altri quattro minorenni, protagonisti di vari analoghi episodi, che non risultano comunque legati fra loro, per cui non si tratta dei componenti di una unica banda. Si tratta di furti commessi in via Udine, in via Ghega, via Rossini, via Corti, via Canova, via Conti, via Gatteri e via Pietà in danno di Ida Kaloper, Maria Annunziata Bergamas e Olga Kresciak Cotterle, nonché di Gigliola Mondolfo in Sanzin, mentre un altro giovane si è reso responsabile unitamente ad un amico di furti aggravati in danno di Margherita Casari Motta, di Eufemia Ugano, di Zoe Olivo Adamo e di Luigia Cumar Franchi.

L'azione della Mobile è valsa comunque a sgominare un gruppo di minori specializzatisi in scippi e che agivano con fulminei interventi sui passanti, rivolgendo la loro attenzione con prefereuza alle signore. Alcuni di essi invece si dedicavano ai furti su automobili in sosta, depredandole di oggetti di valore che vi reperivano oppure smontando gli apparecchi radio e i mangiadischi.

A proposito di tale tipo di reato va segnalata un'operazione compiuta l'altra notte dagli uomini della Squadra mobile. Al comando del dott. Sergio Petrosino, una squadra formata dal brigadiere De Sanctis e dall'appuntato Luigi Bianco effettuava un appostamento in piazza Puecher allo scopo di sorprendere eventuali ladri di macchine nel parcheggio. Ad un certo punto veniva notato un giovane che indossava una giacca marrone uscire da un portone di via dei Giuliani. Contemporaneamente stava transitando per la via un metronotte in bicicletta: lo sconosciuto, avvertito l'avvicinarsi del vigile, compiva un rapido dietrofront e rientrava nel portone, uscendone nuovamente dopo qualche attimo, allorché il metronotte si era allontanato.

Osservata la strana manovra, il comandante della Mobile decideva di pedinare il giovane che, giunto in via Frausin, stava imboccando la via Veronese, guardando con circospezione le autovetture parcheggiate. Sempre controllato da lontano, il giovane tornava sui suoi passi prendendo la via San Giacomo in direzione di piazza Sansovino e scrutando sempre dentro gli autoveicoli in sosta. Imboccata la via Risorta, all'altezza del numero 3, in una zona particolarmente buia, l'individuo veniva notato ad armeggiare attorno al deflettore di una vettura. Al sopraggiungere degli agenti si rimetteva a camminare, ma veniva bloccato e nella sua tasca veniva rinvenuto un cacciavite storto, arnese che poteva benissimo essere usato per forzare deflettori, e infatti la Fiat 850 coupé nei cui pressi si trovava il giovane presentava una leggera scalfitura proprio vicino al deflettore.

Il giovane veniva identificato: si tratta di Luigi Moscati di 27 anni, cuoco marittimo, abitante in via Giuliani 11. Egli affermava peraltro di abitare in via Cavana 6, ma dopo una rapida verifica risultava che l'abitazione vera era proprio in via Giuliani 11, e là si recavano immediatamente gli uomini della Mobile: la porta era aperta ed immetteva su un piccolo corridoio in cui si affacciavano tre stanze tutte chiuse. La prima a sinistra era aperta e dalla porta di fronte gli agenti entravano in una stanza in cui si trovavano tre persone e cioè un certo Nardo Alanna di 21 anni, e due minori, un ragazzo di 17 anni e una ragazza di 16 anni. Nella terza stanza invece si trovava una signora anziana che nei confronti di quelle persone doveva avere presumibilmente soltanto rapporti di indulgenza. Nelle due stanze si trovavano diversi oggetti di ambigua provenienza, tra cui una macchina calcolatrice, numerose bottiglie d'olio e delle buste di funghi secchi (successivamente veniva accertato trattarsi di merce rubata).

I due giovani affermavano di essere ospiti del Moscati e di ignorare quale fosse la sua attività; non davano alcuna spiegazione sulla presenza della ragazza che solo più tardi in Questura ammetteva di essersi allontanata arbitrariamente da un istituto locale. La giovane infatti era ricercata ed è stata poi affidata ai genitori. Anche gli altri due giovani venivano rilasciati, benché qualche sospetto gravasse ancora su di loro. Il Moscati invece veniva arrestato per tentato furto aggravato.

Tutta la roba trovata nell'appartamento di via Giuliani era proprio il bottino di una serie di furti compiuti ai danni di un farmacista di Duino, Tullio Farentino, al quale era stata sottratta dalla sua autovettura la macchina calcolatrice del valore di circa 300 mila lire, di Graziato Orento dal cui camion era stato rubato l'olio e da un cittadino romano, qui di passaggio, Mario Ferri, dalla cui automobile parcheggiata in via Bonaparte erano stati asportati i funghi secchi per un valore di 200 mila lire.

SEGNALAZIONI

I giovani e i politici

«Care "Segnalazioni", prendo lo spunto dalla sventura abbattutasi sulla famiglia del benemerito pugile Duilio Loi e su numerose altre, prima e dopo. Da troppo tempo si blatera di giovani violenti appartenenti o meno ad organizzazioni estremistiche di segno diverso e si cerca d'appioppare un movente delle fattispecie milanese per nascondere le vere ragioni di questo stato d'insofferenza giovanile e "schifio" generale. La verità è di una evidenza solare, saputa da tutti, pure dai nostri molto onorevoli dirigenti con radici a dimora eterna.

«I giovani sono sinceri e pertanto, come storicamente provato, ci rimettono sempre in una società corrotta. A questa reagiscono come possono e manifestano il loro risentimento nelle occasioni favorite dai mercanti di poltrone, purtroppo con le conseguenze che si conoscono. Per parlare di cattivo comportamento dei giovani si dovrebbe almeno contrapporne quello buono delle nostre istituzioni ad esempio qualificante. Citarle con permesso di verifica "tornasole" e senza rigetti alla Fulgenzio Battista. Si dice che la fiducia è una cosa seria; allora è certamente per questo che i giovani d'oggi non la ripongono in coloro che rappresentano soltanto se stessi, che se ne infischiano dei cittadini curando i propri sporchi interessi. Il pesce puzza dalla testa! Enzo Sollazzi».

Una vittima dei nazisti

«Mia moglie subì l'internamento ad Auschwitz per un anno e mezzo e, per aver sofferto tanto, riceve dalla nostra società ancora semifascista e clericale, in segno di beneficienza e riconoscenza, un posto di portinaia e una lauta pensione di 10 mila lire, di cui aspetta l'aumento da oltre due anni essendosi aggravata l'invalidità.

«Stiamo chiedendo a tutti gli enti possibili di poter avere un'abitazione civile, in modo che mia moglie possa finalmente avere se non altro una doccia per potersi finalmente lavare tutta la puzza dei campi nazisti. C'è da notare che nella casa in cui abitiamo c'è uno e un solo rubinetto d'acqua per tutte le necessità.

«So che mia moglie non guarirà più, ma non vorrei esser costretto a ricoverarla in un ospedale per malati cronici, il che sarebbe una vergogna per questa società, che già vede invece gli aguzzini nuotare nel benessere rubato a chi fu spogliato nei lagher. Giordano Jakomin».

Il caso Stigliani

«Gentile Direttore, non ho alcun motivo personale per intervenire nell'episodio che riguarda l'allontanamento di un consigliere missino dalla Risiera, lo scorso 25 aprile; vorrei soltanto contribuire a far considerare con maggiore serenità lo atteggiamento di alcuni milioni di italiani che votano per il MSI, e le ragioni che spingono i più a farlo (a torto a mio avviso).

«Mi auguro di essere insospettabile: sono la figlia di un israelita, voto per i repubblicani e non so chi sia il dott. Stigliani. Desidero dire soltanto che, se mio padre si è salvato dagli orrori della Risiera, anche perché, nel 1944, in un paesino del Veneto, il padrone di un ristorante, (squadrista della prima ora), gli ha dato da mangiare per mesi, sotto gli occhi dei soldati tedeschi che gli avevano requisito l'albergo; con mio padre c'era un'intera famiglia di ebrei, che il suddetto fascista ha aiutato a emigrare in Svizzera, col rischio che si può immaginare.

«Non sarebbe ora di riflettere che il bene e il male — come le bombe ai poliziotti — non vengono da una parte sola? E non sarebbe anche ora di risparmiarci tanti discorsi sull'antifascismo, e troppo facili gesti melodrammatici, come quello del 25 aprile, e di dimostrare invece, con i fatti, che i democratici sono migliori dei fascisti?

«Il nostro partito di maggioranza provi a fare un esame di coscienza (cristiano com'è, non dovrebbe riuscirgli difficile) e si chieda, umilmente, se non ha per caso contribuito a mettere in pericolo quella democrazia per la quale sono morti i martiri della Risiera e a portarci sull'orlo della guerra civile, esasperando i cittadini italiani con lo spettacolo delle sue lotte interne, dei suoi arrivismi e "carrierismi", certo non meno nocivi, al paese, dell'estremismo fascista di cui sono, evidentemente, i principali responsabili. Grazie per l'ospitalità. M. T. L.».

Ritenute Gescal

«Spesso i cittadini ricorrono ai vostri mai abbastanza apprezzati servizi per chiarimenti e precisazioni, in merito a disposizioni e interpretazioni di norme legislative. Ora è la volta dei contribuiti Gescal. E' stata data notizia che si prevedeva la cessazione della ritenuta Gescal con il mese di marzo scorso a norma di legge.

«Per sicurezza abbiamo interpellato gli uffici di Trieste dell'INPS. Le suddette norme di legge non valgono per Trieste — ci è stato detto — e perciò bisogna attendere nuove disposizioni. Da chi? Perché? Caro "Piccolo", necessitano i tuoi lumi. Grazie». Lettera firmata.

Il cortese lettore ricorderà certamente l'allegra storia dell'addizionale pro-Calabria. Sostituisca quel «pro-Calabria» con Gescal. In effetti il contributo Gescal sarebbe dovuto cessare alla fine dello scorso marzo, però è successo che..., tuttavia la circolare non è arrivata a causa dello sciopero alle Poste, comunque si spera sempre che il Governo non entri in crisi e che al massimo..., anche se non è escluso che il contributo Gescal resti... Già, perché rende tanti miliardi, poi perché serve a soddisfare molte esigenze e avanti così, con buona pace di tutti.

Via Zanetti e l'Acegat

La direzione dell'Acegat cortesemente ci scrive. «In relazione al chiarimento richiesto nella segnalazione pubblicata il 26 aprile e intitolata "Lavori fermi da un mese in via Zanetti: perché?", si conferma — per la parte di propria competenza — che in data 24 aprile sono stati ultimati i lavori relativi sia alla posa di nuove condotte gas in via Zanetti sia agli interventi di allacciamento alla rete aziendale gas e alle condotte di derivazione per gli edifici della medesima via».

La foto d'archivio

«La fotografia pubblicata sotto il titolo "Orrore di guerra in Cambogia" a pagina 13 il 9 maggio non rappresenta affatto la zona di Phnom Penh, come erroneamente indicato. Tale fotografia risale a prima della fine della guerra del Vietnam e fu pubblicata da vari giornali e riviste indicando che si tratta di bambini nordvietnamiti davanti ai bombardamenti americani. (Fu pubblicata fra l'altro anche dal "New York Herald Tribune"). Spero che vorrete tener conto di questa lettera e smentire quanto fu da voi riferito. Penso che non sia corretto verso il lettore pubblicare foto che datano da diversi mesi facendole passare per recenti. Dott. Maria Bojanovich».

Ci dispiace dell'involontario errore: ma la fotografia ci era stata trasmessa da un'agenzia senza l'indicazione che si trattava di una foto d'archivio, ma con una didascalia che la «attualizzava».

Un «tu» sgradito

«Sono stato ricoverato all'OPP quando esisteva il vecchio sistema di cura e ho avuto occasione di ritornarci con il nuovo introdotto da Basaglia. Sul nuovo sistema di cure ci sarebbe molto da dire e non mi sento di offendere una persona come il dott Basaglia, che non ho mai visto.

«Tramite la vostra cortesia vorrei segnalare quanto mi è accaduto sabato 28 aprile verso le 12. Quel giorno si presentavano a casa mia un infermiere e un medico. Come prima cosa si guardarono bene dal presentarsi con i loro nomi e anzi l'infermiere, senza chiedere il permesso, si sedeva (quando i due sono venuti io non ero a casa). Appena sono arrivato a casa l'infermiere cominciava subito a darmi del tu come fossimo vecchi amici (anzi come io al suo confronto fossi un disgraziato) pur sapendo che nessuno ci aveva mai presentati e che perciò il tu datomi da lui mi seccava.

«Scrivo ciò affinché chi di dovere richiami l'infermiere a essere educato. Vi prego di pubblicare la presente omettendo il mio nome. Grazie». Lettera firmata.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Taormina» (naz.); mn. «Blue Marlin» (pa.); mn. «Hvar» (jug.); mc. «Esso Roma» (naz.); mn. «Ujpest» (ungh.); mn. «Città di Siracusa» (naz.), mn. «Cervinia» (naz.); mn. «Volosco» (jug.); mn. «Zoe G.» (li.).

PARTENZE: mc. «Kismet II» (ell.); mc. «Theodora» (li.); mn. «Brick V.» (naz.); mn. «Marine Fiddler» (USA); mc. «Conoco Italia» (li.); mn. «Dunaujvarios» (ungh.); mn. «Camilla» (naz.); mn. «William O'Brien» (USA); mn. «Valparaiso» (naz.); mn. «Zvir» (jug.); mn. «Tsimentarchos» (ell.); mn. «Ostebank» (germ.); mc. «Agip Trieste» (naz.); mn. «Aquileia» (nazionale).

Il furto di una Fiat 500, targata TS 103955 è stato denunciato al commissariato di P.S. di via Cologna da Alberto Galuppo di 66 anni, abitante in via Pisoni 4, proprietario della vetturetta parcheggiata presso casa.

PIÙ VASTO IL PIANO DI REALIZZAZIONI

Proficuo bilancio dell'Opera profughi

Il settore edilizio ha assunto particolare rilievo accanto alle attività scolastiche e assistenziali

Il consiglio d'amministrazione dell'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati ed ai rimpatriati ha approvato il conto consuntivo per l'esercizio 1972. Dalla relazione che accompagna il bilancio appare evidente la mole e la qualità dell'intervento assistenziale dell'Opera in settori di specifica competenza e risulta pure evidente, nella ampiezza dei contributi accordati all'ente, l'importanza che in sede nazionale e regionale viene attribuita all'azione che l'Opera sta svolgendo.

Assume primaria importanza nella relazione l'attività dell'Opera nel settore edilizio. Sono stati ultimati nell'anno 156 alloggi a Trieste, mentre è avvenuto l'appalto di altri 102 alloggi a Trieste, di 12 a Monfalcone, della nuova Casa per inabili di Prosecco e di una Casa del fanciullo a Monfalcone. Nell'esercizio sono stati assicurati finanziamenti per l'edilizia per un totale di 3366 milioni, in buona parte interessanti il Friuli-Venezia Giulia. Lo sforzo compiuto dall'Opera per integrare gli stanziamenti ottenuti, in modo da consentire un più vasto piano di realizzazioni, risulta dall'osservazione che all'ammortamento dei mutui stipulati, ammontanti a 7 miliardi di lire, è destinato il 27 per cento delle entrate patrimoniali. A carico delle entrate patrimoniali vanno pure poste le spese per la manutenzione degli immobili che, nel 1972, hanno raggiunto la considerevole cifra di 94 milioni di lire, alle quali vanno aggiunti altri 32 milioni per le spese vive della gestione. Rilevanti pure i risultati della iniziativa del riscatto con la avvenuta stipula di contratti per un numero equivalente al 73 per cento degli ammessi al riscatto. Tale cifra è destinata ad essere incrementata per effetto delle consistenti stipule avvenute nei primi mesi del 1973.

Tra i finanziamenti ottenuti nel 1972 ma che troveranno evidenza contabile nei bilanci 1973 e 1974 la relazione evidenzia quello di 3.000 milioni in dieci annualità di 300 milioni ciascuna concesso sul bilancio del Commissariato del Governo nella Regione Friuli-Venezia Giulia e il mutuo di 500 milioni assistito da contributi dell'Amministrazione regionale, per la costruzione di una Casa di riposo in località Cacciatore.

Particolare rilievo assume nella relazione il settore dell'assistenza svolta attraverso sette istituti permanenti, sei case del fanciullo, quattro case di riposo e la casa del giovane, con un totale di 1.975 assistiti: 1628 minori e 347 anziani. Dei 1628 minori, 452 sono assistiti nei convitti «Filzi» di Gorizia, nel «Sauro» e nella Casa del giovane di Trieste, negli Istituti femminili «Sinigaglia» di Roma e nei Preventori «Venezia Giulia» e «Dalmazia» di Sappada. Altri 1066 (854 a Trieste) hanno frequentato le scuole materne e i ricreatori doposcuola delle Case del fanciullo; 110 bambini, invece, sono stati ammessi alla colonia di Pescara.

Quattro case di riposo, tre a Trieste e una a Fiuggi, hanno consentito di ospitare 347 anziani, mentre è stato predisposto quanto necessario per realizzare entro breve termine e specialmente a Trieste e Gorizia, l'assistenza domiciliare degli anziani.

Parallelamente all'attività edilizia e a quella dell'assistenza ai minori ed agli anziani si è svolta, secondo la consueta impostazione, il lavoro dell'Opera, l'attività intesa a procurare stabile occupazione a profughi e a rimpatriati attraverso la duplice azione del patronato per il collocamento al lavoro e della concessione di finanziamenti per il reimpianto di attività già svolte nei territori abbandonati. Interessanti sviluppi ha avuto il programma assistenziale che prevede il trasferimento di manodopera disoccupata verso zone a maggiore possibilità d'assorbimento, dove l'Opera ha curato il collocamento al lavoro e ha predisposto l'avvio di programmi edilizi per consentire, dopo l'occupazione anche la sistemazione alloggiativa delle unità trasferite.

Una Renault 5 in regalo



(«Giornalfoto»)

La signorina Maurizia Serli ha regalato... a se stessa la splendida Renault 5 vinta partecipando all'originale concorso organizzato dalla Coin Grandi Magazzini e dalla Società Renault: infatti tra le regole del concorso — riservato a chi visita (anche senza fare alcun acquisto) il reparto Moda Uomo Coin — ce n'è una che prevede l'eventuale regalo del premio al marito, alla fidanzata, a chiunque e anche a se stessi. Com'è stato appunto il caso di questa settimana. L'estrazione settimanale ha dunque favorito una gentile visitatrice triestina del Moda Uomo Coin: la vediamo, nella fotografia mentre riceve il dono dal direttore della Filiale Coin di Trieste, signor Galdino Colombo (a destra), e dal concessionario Renault, signor Silvano Frisori.

Auto contro un albero sulla strada del Vallone

L'agente marittimo Augusto Moretti, 67 anni, residente in viale XX Settembre 103, è stato ricoverato ieri mattina all'ospedale civile di Gorizia con prognosi di otto giorni per trauma cranico, ematoma alle tempie e alla fronte e contusione alla gamba destra. Il Moretti è rimasto ferito in un incidente stradale occorsogli mentre, alla guida della propria vettura, percorreva la statale del Vallone. Dopo essere uscito di strada è andato a cozzare contro un albero.

ARGOMENTI DI ATTUALITA' DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

Storia di un europorto francese e dei fumosi progetti in Italia

I riflessi - di questo e di altri fatti - sull'economia locale

«Caro "Piccolo", ho di recente letto sulle tue colonne più di una nota riguardante la realizzazione di un europorto; secondo un progetto genovese mi pare dovrebbe essere Genova il leader, che cointeresserebbe però anche altri porti italiani. Ho letto poi di un europorto gravitante su Trieste e Monfalcone, che mi sembra progettato indipendentemente dall'idea genovese. Sono rimasta assai perplessa sulle reali prospettive che si aprono ai due progetti, dopo quanto ho sentito alla radio in una conversazione da Parigi per l'università internazionale "Guglielmo Marconi" (sabato 21 aprile, alle ore 11.30, nel terzo programma: "Costruire l'avvenire: Il complesso di Fos"). Ne riassumo il contenuto: premessa la lapalissiana constatazione che tutti i più importanti porti del mondo sono situati nell'estuario di grandi fiumi, l'articolista parlava del complesso che sta sorgendo nell'estuario del Rodano, non molto lontano da Marsiglia. Sebbene il discorso fosse molto preciso e sintetico, assolutamente alieno da oggettivazioni esaltanti, si traevano conclusioni tali da inorgoglire ogni buon francese e demoralizzare ogni italiano. Il porto di Fos sarà il più profondo della Francia meridionale; attraverso il Rodano e il Reno si congiungerà ai grandi porti del Nord-Europa. A monte dell'estuario dispone di un'immensa area, che in due zone distinte ospiterà industrie pesanti e leggere. Ampliato ed ingrandito sarà l'impianto già esistente della pipeline (chiamata nell'articolo "la pipeline europea" per antonomasia, con sovrana ignoranza o minimizzazione di ogni altro impianto del genere nel Mediterraneo, si attribuisce ad essa sola il compito di alimentare di petrolio l'Europa tutta). Una fortunatissima combinazione di elementi naturali, che non sto qui ad elencare, sarà sfruttata in modo così intelligente e preveggente da destare ammirazione ed invidia. "Riuscirà il porto di Fos, entro dieci anni a entrare in competizione e a superare in importanza il porto di New York?" si chiedeva ad un certo punto l'articolista. Date le premesse ed il concorso di tante felici circostanze, era implicito nell'interrogativo un giustificato, anche se ben controllato e ragionevolmente cauto ottimismo.

«Che rimane da sperare, mi chiedo ora io, all'Italia e a Trieste nel campo dei traffici marittimi? Non abbiamo estuari, non abbiamo vie fluviali importanti. Poi, mentre noi litighiamo, gli altri godono.

«Tuttavia, benché il confronto sia sconfortante e non giustifichi grandi ambizioni, dimensionando i progetti con senso realistico, penso che anche noi potremmo rosicchiare un po' di torta convergendo i traffici verso il centro Europa. Il Governo dovrebbe capire dove c'è più interesse a puntare tempestivamente. Con procedere meditato e serio e con impegno attivo e sollecito potrebbe evolvere la situazione in modo abbastanza favorevole.

Trovo però alla fine necessario precisare che non sono affatto competente negli argomenti, che ho osato intavolare. Mi scuso perciò per la presunzione, grata a chi, attraverso il "Piccolo", vorrà darmi lumi e farmi coraggio. P. R.».

Ed ecco un'altra lettera, questa riguardante i problemi specifici della marineria e della cantieristica e loro riflessi sull'economia cittadina:

«La notizia che è stata solennemente festeggiata al Cantiere Muggiano di La Spezia, alla presenza del ministro della marina mercantile, del presidente del Lloyd Triestino, del sindaco di Trieste e di altre personalità del mondo economico e politico, l'alzabandiera sulla portacontenitori "Lloydiana" costruita da quel cantiere, non può non provocare in noi triestini che amare considerazioni, che ci fanno riandare al lontano 1966, quando con il piano CIPE si effettuava la ristrutturazione cantieristica, che prevedeva, sia per il predetto Cantiere Muggiano sia per il nostro San Marco, la chiusura definitiva di ogni loro attività.

«Come è ormai noto, per motivi di ordine politico (era imminente una campagna elettorale) il Cantiere San Marco anziché venir chiuso, veniva declassato da cantiere di costruzioni di fama mondiale quale si era affermato ed era conosciuto, in cantiere di riparazioni, nel mentre il Cantiere Muggiano, per sconosciute interposizioni, continuava invece la sua normale attività.

«Ironia vuole oggi, a distanza di anni, che per la marineria triestina venisse assegnata proprio al predetto cantiere la costruzione della nuova unità, e che a ratificare la ingiustizia subita da Trieste per il differenziato trattamento riserbato al porto cantiere, vi partecipasse pure alla cerimonia dell'alzabandiera anche il sindaco di Trieste.

«Non va dimenticato in questa circostanza, di ricordare che per suffragare le affermate supposte favorevoli condizioni riservate a Trieste dalla ristrutturazione cantieristica, veniva pubblicato un numero speciale di un settimanale nazionale, e inviato gratuitamente a migliaia e migliaia di cittadini: in questa pubblicazione un noto esponente politico non disdegnava di giudicare tutti coloro che non erano troppo convinti del presunto particolare favorevole trattamento usato a Trieste, come delle persone incapaci di comprendere le idee innovatrici dei problemi economici triestini.

«E nelle idee innovatrici per incrementare l'economia triestina, suppongo che si debba includere anche quanto prospettato nell'ultima riunione della giunta camerale dal suo presidente, sulle necessità che incombono per Trieste di diventare un porto petrolifero di vasta e potenziale capienza.

«In merito sia lecito osservare che, a prescindere dai conseguenti inevitabili inconvenienti, che se ridotti anche al minimo, sussisterebbero sempre e allontanerebbero dalla riviera triestina quel residuo afflusso di turisti stranieri, e distruggerebbe inoltre, prima del suo nascere, il progettato porto turistico, ritengo — e suppongo che molti cittadini concordino con me — che non è un vasto porto petrolifero e un più vasto numero di serbatoi, che possano ridare, almeno in parte, a Trieste la sua passata posizione di emporio marittimo, industriale e commerciale.

«L'esperienza, e quanto postulato nel passato da valenti economisti, insegna che per Trieste non può essere presentata una alternativa economica diversa da quella del traffico — ma di un traffico di navi mercantili, e non di petroliere — collegato strettamente con un'industria che dia lavoro ai suoi cittadini. Per far risorgere l'economia triestina è necessario che Trieste divenga un centro di industrie e di traffici, in cui le due attività economiche si tendano vicendevolmente la mano.

«Certamente, per raggiungere questo obiettivo, sono necessarie le relative opportune strutture, che sinora sono state sempre promesse, specialmente in periodi elettorali, ma a tutt'oggi ancora da attuare. Grazie per l'ospitalità. E. Bertoli».

Telecamera sul furto

Tempi d'avanguardia i nostri, tempi nei quali i ladruncoli non vengono colti in fallo da abili e tenaci investigatori ma dagli occhi freddi e impersonali delle telecamere. Questi sguardi senza emozioni e senza calore colsero, qualche mese fa, l'illecito armeggiare di una giovane cassiera e trasferirono puntualmente l'immagine al suo datore di lavoro. Questi riuscì finalmente a spiegarsi la ragione per cui, malgrado l'aumento della clientela, gli incassi sembravano inchiodati a una quota in pieno contrasto con l'affluenza del suo esercizio. La ragazza ammise d'avere manipolato la registrazione degli incassi, senza tuttavia sapersi spiegare o, meglio ancora, spiegare agli altri le ragioni che l'avevano indotta a indossare le penne dela gazza ladra, ovviamente.

Incriminata per furto pluriaggravato, la cassiera, che è assistita dall'avv. Annoscia, compare, piangente, davanti al Tribunale penale, presieduto dal dott. Ligabue e formato dai giudici dott. Giancotti e dott. Fermo, P.M. dott. d'Onofrio. Il suo principale, già costituitosi Parte civile con il patrocinio dell'avv. Barbagallo, rinuncia a questo specifico ruolo in quanto, nelle more del processo, è stato risarcito.

Com'è finita questa storia, narrata più dalle telecamere a circuito chiuso fatte instalare da un commerciante in linea con il progresso, che da un rapporto di polizia? Con la sentenza che ha condannato la ragazza a undici mesi di reclusione e 100 mila lire di multa con i benefici di legge.

La vita, malgrado tutto, continua. La signorina ha trovato un altro lavoro dopo avere imparato a proprie spese che il denaro altrui non si tocca. Anche perché una qualsiasi, insospettata telecamera potrebbe fare la spia. Occhio non vede, cuore non duole, dicono. Ma quando l'occhio vede così esattamente non rimane altro che piangere sulle proprie leggerezze alle quali, però, il codice penale dà ben altro nome.

LE ORE DELLA CITTA'

Festa della mamma

Anche quest'anno il Centro Italiano Femminile si è fatto promotore della simpatica iniziativa di organizzare una festa dedicata a tutte le mamme. Per l'occasione sono stati invitati bambini di scuole e istituzioni cittadine che con i loro canti e le loro scenette offriranno un affettuoso omaggio alle mamme presenti. S'invitano inoltre tutti i bambini che desiderano esprimere con la pittura il loro sentimento per la mamma a partecipare a questa festa, dove troveranno a loro disposizione il materiale occorrente per eseguire i loro capolavori. L'appuntamento per le mamme e i bambini è quindi per domani alle ore 10, all'Auditorium di via Tor Bandena 2.

Venezia maggiore e minore

Questa sera alle 18, nella sala «S. Benco» della Biblioteca civica, in piazza Hortis, per la Società di Minerva, Giuseppe Bortolotti presenterà la nona serie di diapositive a colori sul tema: «Alla scoperta di Venezia maggiore e minore».

Cineforum Franciscanum

Questa sera alle 20.30, presso la sala «Franciscanum» di via Giulia 70, per il ciclo di Cineforum organizzato dal Centro giovanile, verrà proiettato il film «Seme selvaggio» di B. G. Hutton.

Iscrizioni alla «Nunziatella»

Il Distretto militare di Trieste rende noto che il Ministero della Difesa (Esercito) ha indetto, per lo anno scolastico 1973-74, i seguenti corsi per esami, per l'ammissione di 80 giovani ai licei annessi alla scuola militare di Napoli «Nunziatella», così ripartiti: 40 al primo anno di liceo classico; 40 al secondo anno di liceo scientifico. I corsi avranno inizio al 1.o ottobre 1973 e le domande di ammissione, in carta bollata da lire 500, dovranno essere indirizzate al Comando della Scuola Militare e presentate al Distretto militare di residenza non oltre il 31 maggio 1973. Gli allievi, al termine degli studi liceali, se desidereranno intraprendere la carriera militare avranno la preferenza all'ammissione alle accademie militari. Gli interessati possono avere maggiori chiarimenti presso la sezione reclutamento del Distrettomilitare di Trieste dalle ore 8.30 alle ore 12 di tutti i giorni feriali.

Qui i prezzi non aumentano

vendiamo sempre a prezzo di reclame tessuti Trevira ingualcibile alt. 150: operati L. 2400; lisci L. 2000. Magazzino stoffe inglesi via S. Nicolò 22.

Kisuki

Vi attende per la Festa della Mamma. Rose bellissime novità confezioni. Via Settefontane 4.

Bigiotteria alta moda

Bijoux Cascio ELFE - Vendome Paris con le ultime novità primaverili. Collane, girocolli, spille anelli, in vendita alla Profumeria Borsa, Piazza della Borsa, 5.

Centro Veritas

Per il X Convegno di aggiornamento «Sociologia Nuova», il P. Bartolomeo Sorge, scrittore della «Civiltà Cattolica» di Roma, terrà oggi e domani tre conferenze sul tema: «Il socialismo oggi», con il seguente orario: oggi alle ore 19.15: «Recenti evoluzioni del marxismo». Domani, alle ore 9: «Analisi di alcuni socialismi contemporanei»; ore 10.30: «Socialisti e cattolici oggi». Seguirà la discussione. Le conferenze si terranno nella sede in via M. Cengio 2/1 A.

Gite via mare

avranno luogo domani con partenze da Trieste per Grado alle ore 8.30; da Grado per Trieste, alle 17.30; da Trieste per Grignano e Sistiana, alle 8.20 e 16.10; da Sistiana per Grignano e Trieste, alle 11 e 17.30; da Trieste per Rovigno, alle 8; da Rovigno per Trieste, alle 16.50.

Circolo «Tomè»

Alle ore 17 presso il Circolo «Carlo Tomè» dell'Unione Italiana Ciechi avrà luogo una conversazione del rev. don Luigi Zuppancich su de Foucauld.

Consoles e specchi

Mobili per ingressi in vastissimo assortimento *Balcor* via S. Maurizio 2, 1.o piano, e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

Pesto genovese

preparato con basilico fresco, salsa verde, salsa tartara, salsa kren e maionese, tutti prodotti di nostra lavorazione, li trovate nel negozio *La Massaia gastronomica*, largo Santorio 5 (via Ginnastica).

La «Jolly parrucche...»

in occasione della festa della mamma promuove un'offerta speciale: a tutte le mamme che acquisteranno una parrucca offre uno sconto eccezionale e un omaggio! Viale XX Settembre 9, tel. 796056.

Avere taglia d'indossatrice

...è molto difficile: *Beltrame* questo lo sa ed ha studiato un assortimento adatto a tutte le donne. Le misure forti non sono più un problema. Anzi, sottolineate col dovuto buon gusto rappresentano una qualità in più. Da *Beltrame* troverete un assortimento favoloso di prezzi e di modelli.

AUTO MOTO

Concessionaria

AUTOTECNICA GIULIANA

Magazzino ricambi
Sede - Esposizione
Centro assistenza
Via S. Francesco 60 - Tel. 771222

CONCESSIONARIA DUNE BUGGY AUTOZODIACO

PRONTA CONSEGNA DESERTER DAMACA

IMPARATE A CURARVI GLI OCCHI

COLLIRIO ALFA®

solo un vero medicinale é sicuramente efficace,
per la cura e la bellezza degli occhi
milioni di persone usano Collirio Alfa

UN PRODOTTO DELLA MASSIMA PUREZZA

Ministero della Sanità Aut N 6376 del 27-7-1962

PLI

Sabato 12 maggio - GIORNATA LIBERALE

ore 19.30 - PIAZZA GOLDONI

GIOVANNI MALAGODI — ALBERTO FERIOLI

AGOSTINO BIGNARDI — MANLIO BROSIO

MARIO GEROLIMETTO

Presenterà il Segretario Regionale SERGIO TRAUNER

DOLOROSA SCOMPARSA DI UN'AUTORITA' MONDIALE DELLA RICERCA SCIENTIFICA

È morto a Roma Brenno Babudieri

Votata alla lotta contro le malattie l'esistenza dello studioso triestino

Un illustre figlio di Trieste non è più. Si è spento ieri a Roma, nella clinica dov'era ricoverato da molti mesi perché colpito da un male insidioso, il prof. Brenno Babudieri, la cui esistenza è stata contraddistinta da una grande passione per la ricerca scientifica, unita ad un'eccezionale modestia e nobiltà d'animo e da un illimitato amore per la città natale.

Nato a Trieste 66 anni fa, Brenno Babudieri conseguì nel 1932 la laurea in medicina presso l'Università di Pavia, ottenendo due anni dopo la libera docenza in parassitologia medica, alla quale fece seguito quella in parassitologia generale. Iniziata la carriera quale assistente all'Istituto superiore di sanità in Roma, vi svolse la sua preziosa attività fino all'epoca del pensionamento, raggiungendo il grado di ispettore generale della sanità e direttore incaricato del laboratorio di microbiologia. Per molti anni il prof. Babudieri è stato consulente dell'Organizzazione mondiale della sanità e della F.A.O. per le parte riguardante la zoonosi, l'influenza, la leptospirosi e altre malattie a carattere epidermico. Ha fatto parte di accademie mediche scientifiche nazionali e internazionali, partecipato a numerosi congressi e simposi italiani e stranieri sia come relatore ufficiale sia come presidente di congresso. Da tutto il mondo gli pervenivano inviti a tener conferenze nelle Università e negli istituti scientifici.

La produzione scientifica dello scomparso è documentata dalle numerose pubblicazioni (più di trecento), comparse su trattati italiani e stranieri, e in quelle dei suoi allievi, fra i quali l'équipe degli appartenenti all'Istituto di microbiologia dell'Università di Trieste, di cui è stato direttore incaricato dal 1966 al 1972 (quando dette le dimissioni a causa delle gravi condizioni di salute).

Il prof. Brenno Babudieri ha fornito con il suo lavoro di scienziato un valido tributo all'umanità. Fra gli studi più notevoli da lui compiuti si deve ricordare quello sulle leptospire e sulle leptospirosi. Questi lavori hanno avuto risonanza internazionale, si da fargli affidare dall'OMS la direzione di un centro per lo studio di tali malattie.

Il prof. Babudieri è stato il primo in Italia ad occuparsi della febbre «Q», identificando parecchi focolai di malattia, isolando l'agente patogeno e mettendo a punto un nuovo metodo serologico per la diagnosi e lo studio dell'infezione. Nel campo delle malattie da virus, numerosi sono i suoi contributi, e in particolare quelli sugli agenti dell'epidemia influenziale, del vaiolo e dell'ornitosi. Suoi anche studi diversi nel settore della immunologia, degli antibiotici, della parassitologia, ematologia ed endocrinologia. Va altresì ricordato che egli fu tra i primi ad occuparsi di microscopia elettronica, riuscendo con delle tecniche originali a evidenziare su numerosi microrganismi delle strutture fino allora sconosciute. Purtroppo, quando ormai i suoi insegnamenti avevano fatto testo e risultati delle sue ricerche andavano sempre più sviluppandosi, il prof. Babudieri veniva assalito dal morbo che doveva bloccare per sempre un'attività tanto preziosa per l'umanità intera.

Lo scorso novembre, nel suo letto di sofferenza infinita anche perché condannato all'immobilità (era sorretto soltanto da una grande forza d'animo), aveva ricevuto nella clinica romana il «San Giusto d'oro» dei cronisti triestini: era stato, per lui, un momento di intensa gioia, perché si rendeva conto che, così, la città tutta rendeva onore e omaggio a un figlio illustre; per i cronisti, un doveroso riconoscimento nei confronti di un triestino che tanto aveva dato per la salute dei propri simili. «Sono orgoglioso — aveva detto commosso — per questo riconoscimento che si è voluto dare alla mia lunga vita, dedicata allo studio e alla ricerca». Alla cerimonia avevano voluto essere presenti un altro figlio prestigioso di Trieste, il prof. Pietro Valdoni, e il sindaco Spaccini.

Con Brenno Babudieri scompare uno scienziato di grande valore, un uomo delle eccezionali doti di modestia, che ha speso una vita perché gli uomini potessero essere liberati dal male. A chi lo piange, giungano i sensi del nostro sincero cordoglio.

La figura dello scomparso è stata commemorata ieri sera con commosse parole dal Sindaco durante la riunione del Consiglio comunale.



Il prof. Babudieri durante un congresso a Trieste, che gli aveva offerto l'occasione di ritornare nella sua amatissima città

RELAZIONE DI UN ESPERTO BANCARIO AL LIONS CLUB

OGGI NON SEMPRE BRILLA CIÒ CHE È LEGATO ALL'ORO

Le origini e gli sviluppi della «grande bufera monetaria» analizzati dal dott. Timò assieme alle prospettive future

«La grande bufera valutaria» è il titolo dell'interessante e brillante conversazione tenuta alla riunione conviviale del Lions Club dal direttore del Banco di Roma, dott. Eliseo Timò. Affermato che quanto è accaduto in campo monetario in febbraio e marzo altro non è che l'epilogo spettacolare e drammatico di un sistema che si è dissolto (il sistema monetario di «Bretton Woods» sul quale per circa 28 anni sono stati regolati gli scambi e i traffici internazionali), l'oratore ha puntualizzato gli elementi fondamentali su cui venne eretto il sistema, intrattenendosi quindi sul suo positivo funzionamento fino al '68. In quell'anno si registrarono le prime difficoltà in conseguenza della crisi dell'oro, manifestatasi a seguito di un'eccedenza della richiesta dei privati rispetto alla produzione delle miniere; e venne creato in quel tempo il doppio mercato dell'oro, prima grossa incrinatura al sistema monetario.

Dopo aver passato in rassegna le crisi economiche in conseguenza delle quali diversi paesi (Gran Bretagna e Francia, anzitutto) furono costretti a svalutare ripetutamente le proprie monete, il dott. Timò ha completato l'indagine storica della crisi del sistema ricordando le difficoltà sempre maggiori incontrate dalle banche centrali nel frenare la speculazione internazionale, nonché la decisione americana del '71 di porre fine alla convertibilità del dollaro in oro (autentica architrave del sistema di Bretton Woods) e gli accordi «smithsoniani» del dicembre '71, i quali prevedevano il riassetto globale delle parità e l'introduzione di margini di oscillazioni del 4,50 per cento tra le monete, accordi durati purtroppo — come affermato — l'espace d'un matin».

Esaminate le cause alla cui presenza sono connessi i rivolgimenti monetari recenti e degli anni scorsi, identificandoli sopratutto con il deficit americano verso l'estero e nell'eurodollaro (un mercato dal nome suggestivo e dalla tecnica sofisticata che manovra 80 miliardi di dollari), il dott. Timò si è soffermato a chiarire le dimensioni e la portata dei due fenomeni. Sono state poi ricordate le vicende degli ultimi mesi (svalutazione del dollaro, libera fluttuazione della lira), l'attuale stato dei cambi, e la situazione sia delle monete liberamente oscillanti (lira, yen, franco svizzero, sterlina, ecc.) sia di quelle appartenenti agli altri paesi del MEC (il cosiddetto «serpente monetario» che prevede cambi fissi all'interno e fluttuazione congiunta nei confronti del dollaro). Dopo aver accennato alle gravi difficoltà che la confusa situazione arreca agli operatori economici, l'oratore si è intrattenuto sulle tesi in discussione per la creazione dell'auspicato nuovo ordine monetario, illustrando quella americana.

Non è stato trascurato nemmeno un accenno alla vecchia tesi, dalla filosofia totalmente contrastante, dell'economista francese Rueff per un ritorno al gold-standard («l'oro è un bene — dice Rueff — che non cambia natura, che non ha nazionalità e che è considerato universalmente il valore inalterabile per eccellenza»). Il dott. Timò ha infine accennato agli interrogativi legati all'evolversi della situazione (speranze di un riequilibrio della bilancia americana e di una reale collaborazione degli Stati Uniti con gli altri paesi contro la speculazione, timori per il maggior allargamento del mercato dell'eurodollaro in conseguenza del graduale e ingente aumento delle royalty pagate ai produttori di petrolio, i cosiddetti sceicchi), concludendo con parole di fiducia per una miglior collaborazione tra i popoli anche attraverso i canali monetari.

L'oratore ha preso lo spunto da alcune richieste di precisazioni, per affermare l'utilità della decisione presa dalle autorità italiane di lasciar fluttuare la lira (ciò che ha messo al riparo la nostra moneta dalla speculazione) e per indicare in un auspicato clima di ritrovata pace sociale e di ripresa produttiva l'elemento fondamentale per un definitivo assestamento della nostra valuta.

Un lembo di Svizzera



(«Giornalfoto»)

Attorno all'ambasciatore elvetico al Quirinale, Arturo Marcionelli, che è ospite in questi giorni di Trieste, si riuniscono i numerosi cittadini della Confederazione amica affluiti da ogni parte d'Italia per partecipare all'assemblea del «Collegamento svizzero» nel nostro Paese

PREVISIONI DEL TEMPO



Sulle regioni settentrionali alternanza di schiarite e di annuvolamenti con possibilità di temporali sulle Alpi orientali e sulle Venezie. Sulle regioni centrali e sulla Sardegna nuvoloso con occasionali temporali nelle zone interne. Sulla Sicilia e sulle regioni meridionali poco nuvoloso con tendenza al nuvoloso.

Temperatura: in lieve diminuzione sulle regioni settentrionali e successivamente su quelle centrali; pressoché stazionaria su quelle meridionali.

Venti: moderati da Nord-Ovest sulle regioni centro-settentrionali con rinforzi sulla Sardegna. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia moderati da Sud-Ovest.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 7, 18; Verona 11, 21; Trieste 11, 19; Venezia 12, 18; Milano 11, 21; Torino 11, 19; Genova 14, 18; Bologna 13, 23; Firenze 9, 24; Pisa 5, 21; Ancona 13, 21; Perugia 9, 20; Pescara 6, 13; L'Aquila 6, 20; Roma Nord 4, 22; Roma Fiumicino 9, 20; Campobasso 7, 18; Bari 7, 20; Napoli 10, 19; Potenza 6, 16; S. Maria di Leuca 11, 18; Catanzaro 14, 18; Reggio Calabria 8, 21; Messina 12, 20; Palermo 12, 21; Catania 7, 23; Alghero 7, 19; Cagliari 8, 19.

LO SPECCHIO DEI PREZZI

Prodotti ortofrutticoli del giorno 11 maggio 1973

Prodotti ortofrutticoli di prima qualità	Mercato ingrosso		5 Mercati rionali		12 negozi al dettaglio								3 Super mercati	
					Rozzol		S. Giovanni		Rojano		B. Teresiano			
	min	max	min	max	minimi e massimi								min	max
Bietole costa	60	160	160	240	180	280	180	280	180	280	240	280	—	280
Fragoloni	380	900	1200	1300	—	700	1100	1200	1000	1350	1200	1400	1000	1100
Cavoli cappucci imp.	196	230	280	320	360	400	360	480	240	380	—	280	—	—
Cetrioli	173	323	320	480	480	680	480	560	480	640	440	560	350	600
Cicoria	90	100	120	240	240	360	160	240	140	240	160	400	130	180
Cipolla gialla	280	320	360	480	400	440	380	440	400	480	360	480	440	480
Finocchi	92	173	280	400	240	400	240	360	240	380	280	480	260	380
Insalatina loc.	200	500	600	1600	800	1000	580	800	—	800	800	1000	500	800
Lattuga indivia	250	350	—	480	480	680	400	600	440	560	600	680	—	440
Limoni I	196	265	—	320	—	360	360	380	340	400	360	380	330	400
Melanzane	403	460	560	800	680	880	580	700	580	800	760	780	580	800
Patate	100	140	180	200	180	200	—	200	—	200	180	200	180	200
Patate novelle	161	207	280	360	280	360	280	340	300	320	340	360	270	380
Piselli	115	300	280	480	280	480	240	400	240	380	320	560	240	460
Pomodoro Costoluto	115	484	400	680	600	680	380	780	560	800	580	680	380	740
Radicchio verde I loc.	500	800	1000	1600	1000	1200	880	900	800	1200	1000	1200	—	800
Radicchio verde II	100	300	360	800	600	800	480	700	500	800	600	800	600	800
Spinaci	50	150	160	240	160	320	180	280	160	200	160	280	180	190
Zucchine	230	460	360	680	640	800	480	560	480	580	—	480	390	680
Arance tarocchi	—	460	480	800	480	600	440	580	520	580	—	600	540	580
Banane Chiquita	—	352	420	480	440	480	—	480	440	480	—	480	420	460
Mele Delizia Starck	288	345	400	480	380	480	380	480	380	480	400	480	340	460
Mele Ionathan	150	230	280	360	—	360	340	380	360	380	360	400	—	—
Pere	150	173	240	280	260	280	240	280	240	360	280	360	—	240
Pompelmi	190	240	280	360	—	320	320	340	240	320	280	360	—	280

ELARGIZIONI VARIE

In memoria del dott. Umberto Birolla nel VI anniversario, da Amelia Novari 5000 pro «Domus Lucis» - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Giuseppina Rizzardi nel XLIII anniversario, dalle figlie e dal genero 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Bruno e Laura Malle nel loro anniversario di matrimonio, da N.N. 20.000 pro Asilo Speranza.

In memoria di Bruna Ferraris nel III anniversario, da Gina Vessilli 3000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Piny ved. Lenardi nel III anniversario, da Gina Vessilli 3000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Mario Annieri nel XXXVI anniversario, da Maria, Flora e Luigi Annieri 30.000 pro Chiesa S. Rita.

In memoria di Camillo Blessi nel XXIX anniversario, da Emma Blessi 3000 pro Liceo D. Alighieri - Fondo Camillo Blessi.

In memoria di Ernesto Bruno nel III anniversario, dalla moglie Alessandra 3000; dal figlio Ernesto 5000 pro Missione Triestina nel Kenya.

In memoria di Amato Bisiacchi, da Nives e Giorgio Vareton 10.000 pro Istituto «Rittmeyer»; dall'avv. Paolina Giulio 5000; da Tina Sponza de Lorenzi 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Giovanni Giorgini, dalla famiglia Riedel 20.000 pro Parr. Beata Vergine del Soccorso; dalle famiglie Ortar - Cravos 10.000 pro Eca; dalla famiglia Tancredi 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Anny Sulzer, dalle famiglie Battaglierini Zanin 10.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria di Maria Gioitti Del Monaco, da Maria Bardi e famiglia Lucio Arneri 10.000 pro CRI.

In memoria di Paolo Chittero, da Wanda ved. Bonifacio 5000 pro Associazione assistenza spastici - Bambini; dalle sorelle Volpi 5000 pro Associazione assistenza spastici; dal dott. Girolamo Manzutto 5000 pro Famiglia Umaghese S. Pellegrino; da Livio e Nives Cattinelli 5000; da Luci e Mario Chinaglia 10.000; da Sandra e Roberto Bassi 20.000; da Giuliana Chinaglia 5000; da Maria Grazia Chinaglia in De Forti 5000 pro Famiglia Umaghese.

In memoria del dott. ing. Bruno Mayer ,da Silva e Rosanda Gasperi 5000 pro Centro tumori; dalla famiglia De Zuccoli 5000 pro Centro cardiologico Ospedale maggiore; da Anita e Arianna Pellegrini 3000 pro Unione italiana ciechi; da Giuseppina D'Agnolo 5000 pro ANFFaS - Recupero ragazzi subnormali; da Renata e dott. Ferruccio Genel 5000 pro «Domus Lucis» - Gina e Giorgio Sanguinetti; dalle famiglie: Garboni, Cisco, Moretti, Rossetti, Vidali e Zuppancich 12.000 pro Parr. S. Francesco d'Assisi; da Iris e Gracco Fronza 5000 pro Chiesa S. Rita.

In memoria di Maria Viola, dai nipoti Paolo, Bruna e pronipote Guido 10.000 pro Oratorio e Scuola materna Maria Ausiliatrice.

In memoria dei suoi cari defunti, da Anita Tremel 5000 pro «Domus Lucis» - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Giuseppina Dorcich ved. Marchesi, da Carlo e Lia De Vetta 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Giulia e Paolo Chittero, da Paola e Edda Chittero 10 mila pro Famiglia Umaghese.

In memoria del prof. Franco Gulli, da Livio e Nella Fabro 5000 pro Operazione Lana.

In memoria di Mario Dececco, dal fratello Ferruccio 10.000 pro Comitato ex allievi del Ricreatorio Padovan.

In memoria di Lucia Lorenzutti, dalle cugine Anita, Mariucci, Adelma e Alice 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

Le seguenti elargizioni pubblicate in data 10 corr. devono intendersi fatte in memoria di Gigetta Ravalico: da Gianna Gruden 3000 pro Centro tumori; da Giorgio Emy Frassini 5000 pro «Domus Lucis» - Gina e Giorgio Sanguinetti; da Roberto Mitzi Frassini 10.000 pro ANFFaS - Recupero ragazzi subnormali; da Ivo e Bolelli, Fodora Barbieri e famiglia 10.000 pro ECA; da Ofelia Maria Tuzzi 15.000; da Fiorenza, Gemma, Anna e Severina 10 mila pro Lega Nazionale.

In memoria di Arduino Cappello, dalla famiglia Rumetz 3000 pro Centro tumori.

In memoria dei genitori da N.N. 5000 pro CRI.

In memoria dell'ing. Bruno Mayer, dal dott. Aristide e Fausta Binetti 10.000 pro Centro tumori «Lovenati»; da Lidia Gutty 2000 pro ANFFaS - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Nicolò Davanzo, da Paolo e Claudia Bruno, Giorgio e Tea Russini 20.000; da Giuseppe e Alda Vidi 10.000 pro Ordine dottori commercialisti - Fondo dott. Mario Renzi; dal Rotary Club di Trieste 10.000 pro Fondo beneficenze Rotary; da Marino e Clio Tarabochia 5000 pro Fondo Banelli; da Lidia, Guido e Sergio Nassiguerra 10.000 pro Ordine dottori commercialisti - Fondo assistenza.

In memoria di Gigetta, da Iolanda e Guido Maracchi 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Remigio Urizio, da Antonio e Giorgio Zacchigna 6000 pro Famiglia Umaghese.

In memoria del prof Brenno Babudieri, da Giorgio Vogbera 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Paolo Chittero, da Luigi e Maria Caus 3000 pro Villaggio del fanciullo; dal personale del Laboratorio medico micrografico provinciale 11.500 pro Piccole suore dell'Assunzione.

In memoria di Amalia Bertoli ved. Bensi, dalla figlia Guerrina 25.000 pro Rifugio animali ASTAD e 25 mila pro Ente nazionale protezione animali; da Antonia Laffranchini 2 mila; da Nerina Bornettini 3000 pro Ente nazionale protezione animali.

In memoria di Gigetta Spechar ved. Ravalico, da Maria Bidoli 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Lidia e Vittorio Riccobon 5000 pro Infanzia Abbandonata; da Noris Ennio Donatella e Massimo Marafatto 5000 pro «Domus Lucis» - Gina e Giorgio Sanguinetti e 5000 pro ANFFaS - Recupero ragazzi subnormali; da Maria Vagnesi 5000 pro Borsa studio Laurisa Brunetti - Liceo Petrarca.

In memoria di Giulietta Schiavon, da Silvia Rosati Zollia 5000 pro ANFFaS - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria dei propri cari defunti da N.N. 1000 pro Orfanotrofio San Giuseppe: 1000 pro «Domus Lucis» - Gina e Giorgio Sanguinetti; 1000 pro Missione Triestina nel Kenya; 1000 pro Istituto infanzia «Burlo Garofolo» e 1000 pro Infanzia abbandonata.

In memoria di Livia Staffieri in Ieralla, da Anita Daltin 3000 pro «Domus Lucis» - Gina e Giorgio Sanguinetti; da Dorotea Tarboschi 2000 pro Associazione italiana maestri cattolici; da Nevea Gustin 10 mila pro Ente nazionale protezione sordomuti.

In memoria di Giovanni Giorgini, dai condomini dello stabile n. 19 di via Martiri Libertà 23.000 pro Lega Nazionale; da Fulvia Colla 5000 pro «Domus Lucis» - Gina e Giorgio Sanguinetti; da Anna e Nedda Valle, Ucci Cvitanich e Nives De Luisa 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Giuseppina Dorcich ved. Marchesi, dai nipoti Nestore e Nereo Hauser 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Maria Germini 10.000, dai nipoti Colautti, Predonzani pro Casa di riposo «De Senibus» di Monfalcone.

In memoria del Col. Piero Almerigogna, dalla moglie e dai figli 20 mila pro Centro malattie cardiovascolari; 20.000 pro Fameia Capodistriana; 20.000 pro Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati; dalla signorina Angela 5000; da Esperia Pani 3000; da Giulia e dott. Antonio Della Santa 10.000; da Antonietta, Rosa e Clara 13.000; dalla famiglia Giuseppe Zubalii 5000 pro Fameia Capodistriana; dalle famiglie de Manzini 20.000 pro Fameia Capodistriana; 20.000 pro Unione degli Istriani e 20.000 pro Lega Nazionale: da Lina e Giorgio 20.000 pro Associazione italiana assistenza spastici; da Bruno e Maria Cocsani 5000; da Emma Ceraico e Marisa Masi 3000; da Giuseppe Pasini 3000; da Nerina e Francesco Teciazich 5000 pro Lega Nazionale; da Costanzo e Paola Tomatis 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Mariuccia, Ileana e Sandro 5000 pro Educandato Gesù Bambino, da Amelia e Bruno Pangrazi 5000 pro Villaggio del fanciullo: da Mario Pipan 5000 pro Centro malattie cardiovascolari; dal dott. Tullio Furiani 10.000 pro Cassa previdenza medici ammalati; da Mario e Rubelia Cappelletti 4000 pro Fameia Capodistriana e 2000 pro Comp. Volontari Giuliani e Dalmati; dalla famiglia Dumini 10.000; da Romana e Luigi Ruzzier 5000 pro Unione degli Istriani; da Piero e Elda Borruso 3000 pro Comp. Volontari Giuliani e Dalmati.

In memoria di Tina Stocovas Bartoli nel giorno della festa della mamma dalle figlie Licia, Mirella e Franca 15.000 pro ANFFaS - Recupero ragazzi subnormali.

DUE BORSETTE IN UNA VOLTA RAPINATE A GORIZIA

Con la pistola finta fece un colpo doppio

La Corte d'Assise d'Appello ha confermato la condanna al responsabile di questa e di altre ancor peggiori imprese

Condannato il 1.o febbraio dello scorso anno dalla Corte d'Assise a 22 mesi di reclusione e 220 mila lire di multa per rapina aggravata in danno di un'anziana signora, contro la quale aveva puntato una pistola scacciacani, Alfiero Felice Matiz, 26 anni di Paluzza (Udine), oppose ricorso, richiamandosi alle sue tristi condizioni, per sostenere che la Corte lo aveva giudicato troppo severamente. La madre gli era morta e suo padre, dopo essersi risposato, l'aveva cacciato di casa. Così era diventato un vagabondo. Quanto alla pistola scacciacani egli la portava con sè per difendersi, essendo stato più volte aggredito. Una sera, trovandosi a Gorizia a stomaco vuoto (e la fame, si sa, è cattiva consigliera), perpetrò la rapina, senza però torcere un capello alla sua vittima. Un personaggio disgraziato e inoffensivo quindi. Ma il Matiz, mentre si trovava in carcere a Gorizia, in attesa del processo, dovette essere trasferito, per avere partecipato ad una rivolta di detenuti. C'è dell'altro: scarcerato per decorrenza del termine di custodia preventiva, l'imputato tentò un'altra rapina a Udine e questa volta con una pistola vera. Arrestato nuovamente, si trova ora in attesa del nuovo processo: oltre che della tentata rapina, dovrà rispondere di tentato omicidio.

Il ricorso per il fatto di Gorizia è stato esaminato ieri dai giudici della Corte d'Assise di Appello, presieduta dal dott. Gino Franz (consigliere relatore dott. Adelmann Della Nave; giudici popolari dott. Glauco Bassi, Sandro Sanna, Liliana Klinger Pace, Fiorenza Bet, Novella Lazzaro e Angelamaria Alviani Brollo; P.G. dott. De Franco; canc. Mosca Riatel).

Il Matiz non è comparso in aula, e il consigliere relatore ha così riassunto l'episodio. La sera del 26 settembre 1971, poco dopo le 21, la signora Norma Scholz Causer, 62 anni, in via Del Santo 55, stava passando assieme alla madre, Giuseppina Lipizer ved. Causer, di 85 anni, lungo la via Trento, in direzione di corso Italia. Ad un certo momento la vecchia signora si fermò per allacciarsi meglio una scarpa, affidando la borsetta alla figlia. Questa precedeva quindi di alcuni passi la madre, tenendo in mano due borsette, quando, all'angolo di via Donizetti, scorse un giovane, il quale, puntandole contro una pistola, le intimò: «Fuori i soldi!».

La signora obbedì, ed il malvivente fuggì col suo magro bottino (in tutte e due le borse c'erano appena cinquemila lire). Le due donne si misero a gridare e da una casa vicina si telefonò al «113». Sul posto accorsero il maresciallo Di Giusto e l'appuntato Di Bernardo della squadra mobile, i quali, apprendendo che il rapinatore aveva agito a volto scoperto ed in una zona bene illuminata, pensarono subito che non doveva trattarsi di un goriziano; quindi era probabile che si fosse diretto alla stazione. Infatti fu proprio nell'atrio della stazione che, poco dopo, il Matiz venne fermato. Indosso aveva quasi tutti i soldi della rapina: mancavano 450 lire, con le quali aveva appena acquistato un biglietto per Trieste.

Riconosciuto dalle due donne, egli ammise subito ogni cosa, spiegando di essersi disfatto delle borsette vuote, buttandole fra i cespugli che fiancheggiano la via Fatebenefratelli. La pistola, invece, l'aveva ancora in tasca: si trattava di una scacciacani, con sei cartucce a salve; un altro centinaio di cartucce erano in una scatoletta. Arrestato e denunciato per rapina aggravata (aveva precedenti penali) egli subì in Corte d'Assise la condanna di cui s'è detto, con le attenuanti generiche e quelle relative al danno lieve. Alle Assise d'Appello il P.G. ha chiesto la conferma del verdetto dei primi giudici; il difensore d'ufficio, avv. Adovasio, ha invece invocato l'accoglimento dei motivi d'appello, escludendo l'aggravante dell'arma, trattandosi di una pistola-giocattolo.

La Corte ha dichiarato inammissibile per rinuncia l'appello del P.G., ma ha respinto anche le richieste della difesa, confermando la sentenza di primo grado e condannando lo imputato alle maggiori spese di giudizio.

Incontro all'AIA per insegnanti di inglese

Lunedì alle ore 17, nella sala maggiore dell'Associazione italo-americana, in via Roma 15, Miss Emanuela Barrasso, consulente per il programma «English Teaching» dell'USIS, parlerà sul tema «Tips and trends in English teaching».

Più che di una conferenza, si tratta di un incontro, con le caratteristiche della tavola rotonda, che Miss Barrasso avrà con gli insegnanti d'inglese della nostra regione per discutere l'inglese come seconda lingua.

PCI — Oggi proseguiranno gli incontri dell'on. P. Aldrovandi, membro della commissione previdenza ed assistenza sociale della Camera, sul tema delle pensioni. Alle ore 10.30 parlerà ai pensionati di Rozzol; alle ore 16.30 parlerà nei pressi della «Casa Serena» (Al Cacciatore).

MOSTRE D'ARTE

Quadri e miniquadri

Alle ore 18, si inaugura oggi al Centro artistico italiano, in via S. Nicolò 8, la mostra nazionale del quadro, miniquadro e miniscultura a beneficio dell'Opera nazionale mutilati ed invalidi civili ed una mostra personale di Ciro Agnetti.

GALLERIA D'ARTE FORUM
VIA CORONEO N. 1
Personale di
FRANCO GENTILINI
11 - 20 Maggio
NICOLA SPONZA
alla Galleria Russo
ESPONE OPERE RECENTI

CARTESIUS
Via Marconi 16
fino al 18 maggio
INCISIONI DI
GRAZIELLA PETRACCO

Galleria TERGESTE
Via Battisti 23
ore 18.30 vernice di
L. M. PALAZZI

GUSELLA & Co.
MACCHINE UTENSILERIA



Paranchi DEMAG elettrici a catena e a fune portate da 125 a 50.000 kg.
CONCESSIONARIA
Via Gambini, 26
Tel. 766300 e 763750

un elenco noioso

L'elenco di nomi che segue, a molti non dirà nulla, o quasi nulla. Infatti esso è dedicato ai pochi appassionati dell'alta fedeltà, ai quali invece dirà molto. Sono le marche presenti nel reparto alta fedeltà dell'Universaltecnica.

AKAI • AR • DUAL • EMPIRE
GALACTRON • GARRARD • HARMAN KARDON
HECO • JBL • KOSS • LEAK • LENCO
MARANTZ • PIONEER • RECTILINEAR
REVOX • SANSUI • SME
TANDBERG • THORENS • TRANSCRIPTOR

Giradischi, casse, registratori con «dolby», videoregistratori, accessori per manutenzione impianti.

UNIVERSALTECNICA
Reparto ALTA FEDELTA': Piazza Goldoni 1

COLLANA DI SUCCESSI NELLE FIERE DI TUTTO IL MONDO

Le famose caravan «Tabbert» ammiratissime all'Espomego '73

L'Espomego è stata una perla in più nella collana di successi che la «Tabbert» ha collezionato nelle fiere di tutto il mondo. La celebre ditta tedesca nel campo delle caravans si è presentata per la prima volta all'Esposizione merceologica e ha ottenuto dal pubblico un significativo riconoscimento. Il signor Ezio Riosa titolare del centro caravan dello stradone della Mainizza e concessionario per le province di Trieste e Gorizia della Tabbert si è trovato spesso in difficoltà nel corrispondere alle richieste del pubblico che ha affollato lo stand della Valletta del Corno.

Tutti volevano conoscere in dettaglio le caratteristiche delle splendide roulottes esposte; persone particolarmente competenti nel settore si sono interessate proprio a quelle caravans ben conoscendo la considerazione di cui gode la Tabbert in campo mondiale. Si pensi che le caravans nascono in cinque stabilimenti dislocati in altrettante località della Germania. Oltre mille persone, molte delle quali altamente specializzate, lavorano per fornire all'uomo di oggi all'uomo di domani un prodotto capace di dare una risposta ai problemi del tempo libero, delle ferie, delle vacanze di fine settimana, sempre nella sicurezza (nessun slittamento, nessuna vibrazione, tenuta di strada), nel confort (riscaldamento a gas o kerosene, frigorifero, lampade eleganti), nell'arredamento (legni pregiati), nell'assistenza (questo servizio è addirittura proverbiale). La Tabbert ha poi studiato una produzione che è accessibile a tutte le tasche e può rispondere a tutte le esigenze (economica lusso - casa mobile). Basta presentarsi al centro caravan, dire ciò che si vuole e vedere ciò che la Tabbert ha pensato per Voi. Avete il problema dell'inverno? Al centro caravan di Ezio Riosa sullo stradone della Mainizza (tel. 276387548) la vostra roulotte troverà il posto adatto per un sicuro «letargo» assistita dall'intelligente servizio che il centro caravan di Riosa offre e dove inoltre troverete tutti gli accessori utili per il campeggio.



L'assessore DULCI visita lo stand della «TABBERT» durante l'inaugurazione del recente Espomego '73 — a sinistra il titolare del centro caravan Ezio Riosa

ELETTO IL NUOVO DIRETTIVO DEI COMMERCIANTI ALL'INGROSSO

«No» al trasferimento del mercato ortofrutticolo

L'attuale ubicazione ha caratteristiche assolutamente ottimali ma esso dovrebbe essere ampliato, ammodernato e ristrutturato

Nella sala maggiore dell'Unione commercianti, si è svolta la assemblea generale ordinaria dell'associazione dei commercianti all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli.

Il presidente, Giulio Petrucco, fra gli altri argomenti ha trattato quella della «necessità di una ristrutturazione dell'attuale mercato all'ingrosso puntualizzando che il quantitativo delle derrate introdotte, quasi 1 milione di q.li, ha reso evidenti le carenze strutturali del mercato ortofrutticolo, costruito quando vi si commercializzavano forse 300.000 q.li; da ciò l'esigenza di un discorso chiaro, rivolto soprattutto alle autorità locali e regionali: partendo dalla premessa che l'attuale ubicazione del mercato ha caratteristiche assolutamente ottimali, poiché risulta di facile e comodo accesso agli enti, ai dettaglianti ed ai consumatori di tutta la città, ed è situato nei pressi del porto franco nuovo e dei relativi accessi stradali presenti e futuri dello stesso. Prevedere un'eventuale collocazione del mercato ortofrutticolo sull'altopiano carsico, costituirebbe un problema di livelli, provocherebbe una notevole lievitazione dei costi e perciò dei prezzi in conseguenza se non altro del costo dei trasporti e renderebbe oltre modo difficile, se non impossibile il mantenimento ed il reperimento del personale addetto, senza contare le più svariate difficoltà di carattere tecnico organizzativo a cui si andrebbe incontro. Per questi motivi abbiamo più volte espresso con chiarezza la nostra decisa opposizione all'eventuale spostamento del mercato sull'altopiano carsico».

«Abbiamo ribadito invece, anche alla luce dei dati prima esposti, la necessità dell'ammodernamento e della ristrutturazione del nostro mercato; ritorniamo sul vecchio argomento riaffermando che la soluzione migliore sarebbe rappresentata dall'annessione al nostro comprensorio dell'area adiacente, di proprietà del demanio militare, sulla quale si potrebbero edificare razionalmente magazzini di deposito, celle frigorifere ed uffici che troverebbero tutti immediata collocazione».

Egli ha inoltre osservato «che sono stati impegnati dei capitali rilevanti per l'edificazione del mercato di Udine e di altre città regionali, e non vediamo perché la Regione non debba intervenire in maniera sostanziale anche per il rifacimento del mercato di Trieste».

Il presidente Petrucco ha quindi trattato vari argomenti di carattere più specifico, come il nuovo regolamento del mercato, i rapporti con le Cooperative di lavoro operanti nel comprensorio ed ha parlato inoltre del funzionamento della Commissione di mercato concludendo la sua relazione parlando di prezzi e di prospettive per il futuro:

«Nel 1972, come ho già ricordato i prezzi sul nostro mercato sono stati veramente contenuti in assoluto e nei confronti degli altri mercati.

Per il 1973 il discorso è notevolmente diverso perché si rileva un calo pauroso di merce offerta, determinato dallo sfavorevole andamento stagionale in campo internazionale per alcuni prodotti di base: patate, cipolle, aglio, pomacee ecc. e del conseguente favorevole andamento dell'esportazione di alcuni dei succitati prodotti, es. pomacee ed aglio. Eccezionali calamità atmosferiche inoltre hanno colpito le nostre regioni meridionali, per tradizione il giardino d'Italia, soprattutto nei mesi invernali.

La relazione del presidente Petrucco è stata vivamente applaudita e dopo la relazione finanziaria e l'approvazione dei bilanci, l'assemblea ha eletto il nuovo Consiglio direttivo che risulta così composto: presidente Giulio Petrucco; vicepresidenti: Vincenzo d'Orso, Stelio Grandolfo. Consiglieri: Oliviero Bartoli, Dario Boscolo, Nicolò Longo, Franco Maricchiolo, Giovanni Nobile, Giorgio Parovel Revisori dei conti: Steno Alberti, Giuseppe Boscolo, Fabio Petrucco.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

PUBBLICO ENTUSIASTA IERI AL TEATRO VERDI

Dalla Russia con ardore il concerto di Svetlanov

Oggi la replica con una variazione di Spivakov

Pur senza conoscere l'italiano e con la sola mediazione di un volonteroso interprete, Eugenio Svetlanov è uno di quei direttori il cui gesto imperioso ed inequivocabile porta l'orchestra ad una rispondenza e ad un risalto espressivo quasi immediati. Ed è quanto si è verificato anche ieri sera. Incline al contrasto netto, alla dialettica drammatica del discorso, Svetlanov aveva a sua disposizione un programma quanto mai adatto alle proprie peculiarità stilistiche: vi emergeva la poderosa sintesi delle «immagini» musicali dello «Alexander Nevsij»; e in un certo senso Prokofiev rappresenta la «sigla» spirituale di questa «due giorni» sovietica (questa sera, infatti Spivakov suonerà il concerto n. 1 per violino e orchestra). La cantata del 1938/39 è ancora oggi la più geniale opera musicale legata ad un capolavoro della cinematografia (il celebre film di Eisenstein) ed illuminata di luce propria: il dramma appare enunciato in termini più etici che rappresentativi, stratificato — nell'episodio della battaglia — in una struttura formale grandiosa e nello stesso tempo essenziale. La coralità è governata da due forze contrarie che si respingono, mentre l'orchestra viene ansiosamente scrutata quasi con l'obiettivo del grande regista russo.

Prokofiev aveva nel programma di ieri sera la più affascinante contrapposizione drammatica nell'ouverture fantastica di Ciaikowski, «Romeo e Giulietta», cui l'interpretazione di Svetlanov ha impresso una particolare, ardente tensione. La plastica esecuzione del «Nevskij» ha trovato invece una chiarezza costruttiva ed una risonanza umana, cui molto ha giovato l'energia dispiegata dal coro istruito da Gaetano Riccitelli. Il patetico «compianto» del sesto movimento è stato intonato dal mezzosoprano Larissa Avdeeva con grande calore.

Al centro del programma stava il primo concerto per pianoforte e orchestra di Tikhon Nikolaievic Krennikov, il compositore «guida» della politica musicale sovietica, già ascoltato lo scorso anno al «Verdi» nel suo secondo concerto. Quasi quarant'anni separano le due composizioni, ma in realtà la matrice energetica e retorica vi appare costante, singolarmente conservata «sotto vuoto». Si tratta dunque di un temperamento entrato per vocazione nel corso legale della sintassi musicale sovietica. Questo primo concerto è una sorta di divertimento giovanile, in cui i ripensamenti tardoromantici (guarda caso, in parte, come nel secondo andante estratti dallo stesso Ciaikowski precedente) postimpressionistici, ma soprattutto prokofieviani, sono messi alla frusta da un pianismo atletico ed impiacabile. Il pubblico gli ha riservato meritatamente accoglienze di «sportivo» entusiasmo, rinnovando alla fine della serata i propri consensi per il direttore Svetlanov, l'orchestra ed il coro del Teatro Verdi.

G. Go.

Omaggio del «Pitteri» a Maria del Monaco

Lunedì alle ore 17.30 verrà rappresentata nella palestra teatro del Ricreatorio «R. Pitteri» di via S. Marco 5, la commedia musicale in tre atti «Il Reuccio e il suo cruccio». Lo spettacolo vuol essere un omaggio alla memoria dell'autrice, la poetessa concittadina Maria Gioitti del Monaco, recentemente scomparsa. Ingresso libero.

«Jules e Jim» alla Cappella

La «Cappella Underground» replica ancora oggi, alle ore 19 e alle 21 le proiezioni del capolavoro di Francois Truffaut «Jules e Jim» (1961), interpretato da Jeanne Moreau, Oskar Werner, Henri Serre; il film viene presentato nell'edizione italiano e in riedizione esclusiva per Trieste.

Oggi l'assemblea della Sanità militare

Alle ore 18 in prima e alle ore 18.30 in seconda convocazione avrà luogo oggi l'assemblea generale dell'Associazione nazionale della sanità militare italiana ,sezione di Trieste, nella sala convegni dell'Ospedale militare in via F. Severo, 40. Allo o.d.g figura anche il rinnovo delle cariche sociali.

Data l'importanza dell'assemblea in preparazione del terzo congresso e quinto raduno nazionale dell'ANSMI, che avrà luogo a Udine nei giorni 26 e 27 maggio, sono invitati a parteciparvi tutti gli appartenenti, ufficiali, sottoufficiali e soldati del Corpo sanitario e della CRI, sia in servizio che in congedo.

PREMIATI I LAVORATORI CHE HANNO PASSATO UNA VITA ALLA FERRIERA

Festa all'Italsider dei dipendenti anziani



(«Giornalfoto»)

Un momento della consegna dei premi ai lavoratori dell'Italsider

L'altra sera, presso il Circolo Italsider, ha avuto luogo la premiazione degli anziani del lavoro e la consegna delle borse di studio a figli di dipendenti dallo stabilimento di Servola.

Presente il vicepresidente regionale dell'ANLA sig. Brosolini, l'ing. Chinaglia, direttore dello stabilimento, ha rivolto un cordiale saluto agli intervenuti sottolineando come gli anziani «uomini qualificati e competenti, condizionano specialmente nelle lavorazioni siderurgiche, i risultati operativi che con il continuo ed indispensabile miglioramento sono la premessa dello sviluppo dello stabilimento».

Proseguendo nel suo discorso l'ing. Chinaglia ha puntualizzato come «i grossi lavori di potenziamento consentiranno di disporre tra brevissimo tempo di un complesso moderno, vitale e sempre più qualificato. Vogliamo che questi investimenti assicurino la vostra attività sempre più responsabile e nel contempo aumentino le vostre soddisfazioni».

Ecco l'elenco del personale premiato:

Con quarant'anni di ininterrotto servizio: Carlo Crasso, Giordano Ferrini, Oreste Giuliani.

Con trentacinque anni di ininterrotto servizio: Luigi Bacer, Roberto Balbi, Alberto Bari, Valerio Bassi, Giovanni Bencich, Federico Bertocchi, Aldo Canciani, Giovanni Canducci, Giorgio Caris, Guerrino Cescutti, Nicolò Chiurco, Adelindo Cian, Pietro Corossi, Mario Cosina, Silvio Debarbora, Francesco De Carolis, Mario Ferranti, Albano Fiocco, Salvatore Furlani, Pietro Germini, Federico Giacomini, Carlo Ielusic, Francesco Kaluza, Lorenzo Mauri, Mario Merkuza, Nunzio Modugno, Tullio Pasqualini, Carlo Prasel, Carlo Savarin, Giosafatte Scamardell, Antonio Skerlj, Severo Tommasin, Carlo Vanon, Giusto Vecchiet, Bernardo Zobin.

Con trent'anni di ininterrotto servizio: Rinaldo Baissero, Ottocaro Bordon, Gino Borin, Gaetano Brancale, Spiridione Carbone, Luigi Carletti, Carlo Carli, Emilia De Marchi, Sirio Klima, Giuseppe Kness, Emilio Lupi, Arnaldo Miani, Carlo Micali, Ciro Milani, Luigi Pippan, Vladimiro Pregarc, Libera Riosa, Giovanni Sancin, Antonio Sossi, Faustino Strain, Pietro Tonelli, Bruno Trevisan, Mario Vecchiet.

Con vent'anni di ininterrotto servizio: Firminio Bisio, Giovanni Castello, Raffaele Cavaliere, Danilo Fracarossi, Lino Marconcini, Dario Mocenni, Giuseppe Paoli, Bruno Stocchi, Livio Viezzoli.

Le borse di studio per l'anno 1971-1972 sono state assegnate agli studenti della media inferiore Bruno Manzin, Renzo Manzin e Giuliano Parisini.

Alla studentessa Mara Rubieri è stata invece assegnata la borsa di studio della media superiore con diritto di accesso all'università.

IL SECONDO «SUEZ»

L'idea dell'on. Andreotti di dare respiro alla politica mediorientale con la costruzione di un nuovo canale ad occidente di quello già esistente è stata commentata favorevolmente da tutti gli ambienti centro-europei e germanici. Il «Die Welt» di Amburgo ha dichiarato che la «soluzione», anche se provvisoria, potrebbe portare ad un affievolimento del conflitto arabo-israeliano, dando la opportunità all'Egitto di prendere il controllo su un nuovo istmo, non dissimile da quello vecchio, con introiti valutari formidabili per le casse erariali. La «Koelnische Rundschau» a sua volta ha definito l'«idea Andreotti» come la soluzione ottimale per i traffici europeo-asiatico-africani. Con la moderna tecnologia il canale nuovo potrebbe essere costruito entro 18 mesi, e disporre di fondali sufficienti per il transito delle grosse petroliere e delle velocissime full-containers.

Stanno quindi maturando delle idee molto interessanti per l'espansione dei traffici adriatico-asiatici e mediterraneo-Oceano Indiano. Il fatto che la maggior parte della stampa politica ed economica d'Europa abbia dato risalto all'idea del secondo canale costituisce un fatto importante sotto il profilo politico.

È STATO FIN DAL 1964 SEGRETARIO GENERALE

Commiato di Pierotti dal Consiglio regionale

Suo lo schema di Statuto approvato dagli esperti



Un altro funzionario di valore ha lasciato la pubblica amministrazione beneficiando delle nuove disposizioni riguardanti il personale della carriera direttiva: si tratta dell'avv. Oreste Piero Pierotti, che è stato sino allo scorso gennaio segretario generale del Consiglio regionale, incarico al quale era stato chiamato sin dal 1.o giugno 1964 per la sua preparazione in materia. L'avv. Pierotti, infatti, alla vigilia della costituzione della Regione, aveva presentato uno schema di Statuto che ottenne l'approvazione e il consenso dei gruppi consiliari e della commissione di esperti.

Come segretario generale, aveva anche provveduto a tutta la organizzazione degli uffici annessi al Consiglio stesso, forte dell'esperienza acquisita precedentemente in altri importanti incarichi. L'avv. Pierotti, che è di origine pisana, vive a Trieste dal 1950, da quando cioè arrivò nella nostra città in missione presso la allora Presidenza di Zona, ricoprendo successivamente gli incarichi di direttore dell'Ufficio di zona dell'assistenza postbellica e poi di capo della divisione Opere Pie.

Dal 1950 al 1957, tra l'altro, commissario dell'Università popolare, membro della Giunta provinciale amministrativa, del consiglio direttivo dell'Ente porto industriale e del consiglio di amministrazione dell'EPT. Ha fatto parte anche della commissione mista italo-jugoslava per l'acquedotto di Muggia e nel 1957 venne nominato vicesegretario e successivamente segretario generale aggiunto dell'amministrazione provinciale.

L'avv. Pierotti ha partecipato al secondo conflitto mondiale come ufficiale dei carabinieri e ha poi preso parte alla Resistenza militando in una formazione partigiana. Nei circa 23 anni della sua permanenza a Trieste, città alla quale è legato da stretti vincoli affettivi e familiari, ha riscosso sempre profonda stima e unanime riconoscimento. Gli rivolgiamo, in questa circostanza, un amichevole saluto ed un augurio cordiale.

Dal CIPE quattro miliardi per lo sviluppo regionale

Il comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE), riunitosi a Roma sotto la presidenza del ministro del bilancio e della programmazione, on. Taviani, ha approvato la ripartizione del fondo per il finanziamento dei programmi di sviluppo delle singole regioni, in base alla legge statale n. 281 del 1970, istitutiva delle regioni a statuto ordinario, la quale, all'art. 9, sancisce specificatamente l'ammissione al beneficio di finanziamento annuale anche delle regioni a statuto speciale.

Per il 1973 il fondo di finanziamento ammonta, globalmente, a 140 miliardi di lire ed alla regione Friuli-Venezia Giulia sono stati assegnati quattro miliardi di lire.

La Fisnaicta-Cisnal informa del raggiungimento di un accordo che rinnova il contratto nazionale di lavoro dei dipendenti C.I.T. il nuovo contratto che avrà validità triennale porta sostanziali miglioramenti di carattere economico e normativo.

L'Ufficio pegni della Cassa di Risparmio esporrà all'asta martedì alle ore 8.30 i pegni non preziosi assunti o rinnovati fino al 10 ottobre 1972.

VITA NEL PORTO

Il «Corriere dell'Est» partirà il 15 per Venezia, Pireo, Lattakia, Famagosta, Mersina e Izmir
Un trimestre di traffici: continua la staticità delle merci varie e l'incremento del petrolio

Nell'Italia

Il giorno 17 sarà nel nostro porto la motonave «Da Noli» della linea Centro America - Nord Pacifico; sbarcherà legname e merci varie. La nave, che ripartirà lo stesso giorno 17, imbarcherà trattori, carta, mobilio e merci varie.

Nella Tirrenia

E' attesa per il giorno 16 la motonave «Valdarno» adibita alla linea del periplo italico. Allo sbarco merci varie. Ripartirà il giorno 19 con a bordo legname, carta, elettrodomestici e merci varie. Il prossimo giorno 14 partirà la motonave «Città di Siracusa» per la Spagna; l'unità avrà a bordo sarta, catene, merci varie.

Nell'Adriatica

Il giorno 14 sarà a Trieste il «Corriere dell'Est». Ripartirà il giorno 15 per i porti di Venezia, Pireo, Lattakia, Famagosta, Mersina, Izmir dopo aver imbarcato carta, 'amiere, macchinario e ferramenta.

Un trimestre di traffici

Abbiamo già reso note le cifre dei traffici commerciali ed industriali del nostro porto relative al primo trimestre. Lo scalo ha manipolato più di 9,8 milioni di tonnellate, con un discreto aumento sull'identico periodo del 1972. E' da notare che il contributo dell'oleodotto è stato preponderante: sono transitate 7,809 milioni di tonnellate di grezzo verso la Baviera e la raffineria austriaca di Schwechat.

Il traffico commerciale attraverso i due Punti franchi si è ragguagliato a poco più di 507 mila tonnellate, di cui 242 mila allo sbarco e circa 265 mila all'imbarco. Nel movimento commerciale si è avuta una discesa del 3,9 per cento. Non si tratta di una caduta nel vero senso della parola, ma di traffici che si sono rallentati per ovvie cause di congestionamenti e di sospensioni del lavoro. Per altro, un dato significativo è quello che riguarda le merci in colli, cioè il traffico più redditizio: sono state sbarcate od imbarcate più di 425 mila tonnellate di prodotti in sacchi, in colli od in contenitori. Ed anzi a proposito di questi ultimi merita rilevare la continua espansione grazie al potenziamento dei transiti israeliani attraverso il porto. Si tratta in parte di traffici comprendenti merci normali, cioè containerizzabili, e di masserizie degli emigrati ebrei dalla Russia allo Stato di Israele. Ancora per molto tempo le masserizie degli ebrei arriveranno a Trieste per essere imbarcate per Haifa od Ashdod.

Nel compiesso il traffico trimestrale non denota degli scorrimenti negativi a fronte degli anni scorsi, anche se la introduzione del secondo turno di lavoro portuale, congiunta con la carenza di personale dell'Ente Porto, hanno provocato qualche arretramento di posizione. Quando il lavoro di sbarco ed imbarco nave sarà in armonia con quello di carico e scarico a terra, potremo contare su una base di espansione.

Dinamica portuale

Come altre volte abbiamo rilevato, la chiusura del canale di Suez ha provocato un grave danno alla intermediazione portuale triestina specie per i traffici indirizzati verso le aree del Mar Rosso e dell'Oceano Indiano. Mentre i porti nord-europei sempre per le destinazioni d'oltre Suez hanno incrementato notevolmente i traffici, con una espansione media annuale del 5-6 per cento, arrivando quindi dopo un quinquennio ad un tasso globale di accrescimenti del 25-30 per cento. Trieste non ha subito un aumento di quest'ordine, come lo dimostrano le seguenti cifre: merci varie in milioni tonn.: 1968 t. 1,551; 1969 t. 1, 566, 1970 t. 1,656; 1971 t. 1,758; 1972 t. 1,695.

Fino al 1972 c'è stato un accrescimento lento nella manipolazione dei carichi pregiati, poi, lo scorso anno, ha registrato una discesa di alcune decine di migliaia di tonnellate, conseguenti alla congestione portuale derivata dalle ben note cause.

Il traffico globale, per altro, a causa dei petroli, ha avuto un'espansione statistica rilevatissima, come lo dimostrano le seguenti cifre: traffici globali in milioni tonn.: 1968 t. 21, 956; 1969 t. 24,074; 1970 t. 27,942; 1971 t. 34,328; 1972 t. 36,474.

La cifra del 1972 ha permesso allo scalo triestino di mantenere il terzo posto fra i porti mediterranei, dopo Marsiglia e Genova. E' bene precisare che questa brillante posizione è stata conquistata dall'afflusso del petrolio grezzo. Comunque non bisogna dimenticare che anche Marsiglia e Genova hanno le cifre inflazionate dagli oli minerali e dai derivati del petrolio.

BANCA DEL FRIULI

Società per azioni
Capitale sociale sottoscritto L. 1.000.000.000
Versato L. 902.500.000 - Riserve L. 3.742.500.000
Direzione generale e Sede centrale: UDINE
Fondi amministrati L. 251.021.946.882

BANCA AGENTE PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

ASSEMBLEA GENERALE STRAORDINARIA E ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

Sabato 5 maggio alle ore 10, presso la sede sociale dell'Istituto in Udine, via Vittorio Veneto 20, ha avuto luogo, in seconda convocazione, l'assemblea straordinaria e ordinaria degli azionisti della Banca del Friuli.

Alla presenza di 202 azionisti, rappresentanti in proprio e per delega 850.368 azioni, per voti 7.162, dei componenti il consiglio di amministrazione: dott. comm. Gio Batta Spezzotti, presidente; ing. dott. Angelo Morelli d Rossi, vice presidente; avv. Giandaniele Rinaldi, segretario; ing. dott. Rinaldo Bertoli; co. Antonio di Colloredo Mels; dott. Paolo Malignani; ing. dott. Amedeo Tosolini e avv. Ludovico Zoratti, dei sindaci effettivi: avv. comm. Feliciano Nimis, presidente del collegio; dott. prof. Manlio Crichiutti; dott. rag. Oviedo Marzona, del comm. rag. Ermanno Deison, consigliere e direttore generale e del cav. dott. Lorenzo Scarpis, vice direttore generale, il presidente della Banca del Friuli, nel dichiarare valida l'assemblea a sensi di statuto, dava lettura della relazione del consiglio per la parte straordinaria, sottoponendo ai soci la modifica del paragrafo e) dell'art. 2 dello Statuto sociale riguardante la concessione di prestiti di durata non superiore ai cinque anni. Con la modifica proposta detti prestiti, che prima erano vincolati allo Statuto sociale il quale limitava l'ammontare complessivo delle operazioni a un terzo del patrimonio, potranno essere concessi senza questa limitazione; seguiranno quindi le vigenti norme di legge.

La modifica, sulla quale concordava anche il parere del collegio dei sindaci, posta in votazione, veniva approvata all'unanimità.

Il presidente Spezzotti dava quindi inizio ai lavori della parte ordinaria dell'assemblea con la lettura della relazione al Bilancio 1972.

Dopo di aver rivolto un reverente pensiero ai collaboratori scomparsi durante il 1972 tra i quali il rag. Plinio Schiavi già v. direttore generale dell'Istituto ed aver espresso all'ing. dott. Luigi Danieli, già consigliere segretario del consiglio di amministrazione, che ha rinunciato alla carica per i molteplici suoi impegni di lavoro, il più sincero e riconoscente sentimento unanime dei presenti per l'illuminato suo consiglio dato nei venticinque anni di mandato, il dott. Spezzotti è entrato nel vivo della relazione soffermandosi innanzitutto sul fatto che quest'anno la Banca celebra il suo primo centenario di fondazione.

Ha ricordato il fondatore Carlo Kechler, primo presidente (1873-1901) e i suoi successori sen. Elio Morpurgo (1901-1938), sen. Luigi Spezzotti (1938-1945) e l'avv. Egidio Zoratti (1945-1971). «Erano cittadini d'alte civili ed umane virtù, cui ricorre spesso la nostra mai spenta riconoscenza, per quanto, con prudenza non scevra di ardimenti, essi operarono a prestigio e a decoro della Banca», così vengono ricordati nella relazione, la quale poi traccia un ampio quadro delle condizioni socio-economiche del Friuli nelle quali l'Istituto di credito friulano operò prima come Banca di Udine e, dopo il 1919, quando cambiò la ragione sociale, come Banca del Friuli, giungendo fino ai giorni nostri con i suoi 69 sportelli e 11 Consorzi esattoriali.

La relazione viene quindi a soffermarsi sui vari settori economici e produttivi nei quali interviene l'Istituto, rilevando che nel settore dell'agricoltura, malgrado le non buone condizioni climatiche verificatesi durante il 1972, incrementi si sono notati nella produzione del granoturco, del frumento, dell'uva e nell'allevamento del bestiame e che in quello dell'industria, dell'artigianato e del commercio l'attività è stata abbastanza soddisfacente seppur frenata dal pesante andamento del settore edile. «Questo ha potuto verificarsi» — viene detto nella relazione — «anche perché gli Organi regionali si sono prodigati a fondo per la soluzione di problemi specifici».

La relazione ricorda inoltre che, come nel 1971, così anche nel 1972 la Banca abbia collaborato con gli Enti regionali Esa, Ersa e le Finanziarie regionali Friulia, Friulia - Lis, nelle quali l'Istituto partecipa ai rispettivi capitali sociali, nonché con l'Istituto di medio credito regionale che nel 1972 ha erogato oltre 10 miliardi di lire a medie e piccole imprese.

Un particolare accenno viene fatto al settore dell'emigrazione e del turismo per il primo dei quali la relazione rileva che è continuato il fenomeno della contrazione della corrente emigratoria e l'intensificazione delle correnti del rientro in patria, fatto che non ha contratto, per contro, le rimesse dall'estero pervenute alla Banca, le quali hanno ugualmente subito un incremento pari all'11 per cento rispetto il 1971; esse sommano complessivamente a 8776 milioni di lire. Per il secondo, il turismo, la relazione annota che dai dati rilevati presso le filiali di Grado, Lignano, Bibione, Lido di Jesolo, Caorle, Paluzza, Pieve di Cadore e Tarvisio, risulta un considerevole incremento negli arrivi e nelle presenze con un totale complessivo di 1 milione 311 mila 418 arrivi e 19 milioni 24 mila 172 giornate di presenza tra turisti italiani e stranieri. Questo viene dimostrato dalle valute complessivamente negoziate dalla Banca che nel 1972 hanno raggiunto la ragguardevole somma di 17 miliardi e 95o milioni con un incremento del 13,20 per cento. A questi due settori la relazione affianca quello degli scambi con l'estero, al quale la Banca del Friuli ha fornito la più ampia e continua assistenza. Il valore complessivo dei regolamenti per import-export nel 1972 ha superato i 30 miliardi di lire segnando un notevole aumento rispetto all'anno precedente (22 miliardi di lire).

La relazione si sofferma poi sul servizio di tesoreria e sulle gestioni esattoriali, servizi che la Banca ha svolto con diligente e regolare puntualità, in particolare per quanto riguarda i servizi di tesoreria per la Regione Friuli-Venezia Giulia in collaborazione con il tesoriere principale: la Cassa di risparmio di Trieste.

Il presidente Spezzotti, continuando nella sua relazione, si è addentrato sui problemi interni tecnici, organizzativi ed assistenziali che l'Istituto ha sviluppato nel corso del 1972 e in modo specifico sul centro elettronico che proprio in questi giorni ha messo a punto un sistema informativo, tecnicamente molto avanzato, con la installazione di una serie di terminali video che consentono agli organi direzionali e di controllo l'interrogazione in tempo reale per la conoscenza della situazione di rischio della clientela e per seguire l'attività gestionale attraverso tutta una serie di dati contabili e statistici; sul personale collocato in quiescenza nel 1972 e sulle provvidenze deliberate dal consiglio di amministrazione a favore di tutti i dipendenti di ogni ordine e grado in occasione del primo centenario di fondazione dell'Istituto; sulle fondazioni benefiche «Luigi Bon», «Camillo Malignani», «Enrico del Torso» che anche lo scorso anno hanno erogato le varie borse di studio per studenti e per i figli dei dipendenti, e sulla nuova fondazione «Egidio Zoratti» che avrà applicazione con l'anno scolastico 1973. Ha ricordato inoltre le benemerenze acquisite dalla Cassa di assistenza per i dipendenti della Banca che è intervenuta ogni qualvolta il personale ha avuto necessità.

La relazione passa poi a esaminare le varie poste di bilancio, le più importanti delle quali hanno registrato i seguenti movimenti. All'attivo la posta dei corrispondenti ha chiuso con 75 miliardi e 337 milioni, che, raffrontata con quella al 31 dicembre 1971 di 56 miliardi e 500 milioni, dà un incremento del 33,34 per cento. Alla voce portafoglio ordinario, agrario e artigiano al 31 dicembre 1972 si riscontrava una cifra di 42 miliardi 418 milioni con un incremento del 13,80 per cento rispetto il 1971. L'incremento maggiore si è avuto nel portafoglio agrario con un aumento percentuale del 28,24 per cento, che denota il forte intervento dell'Istituto nel settore agricolo, il quale ha sensibilmente beneficiato sia delle leggi nazionali che regionali.

Anche i conti correnti di corrispondenza con clienti hanno fatto rilevare un incremento pari all'8,81 per cento, che in cifra assoluta porta la posta di bilancio a 45 miliardi 554 milioni; le sovvenzioni non regolate in conto corrente che comprendono sia anticipazioni garantite che anticipazioni import-export, rispetto il 1971 sono aumentate del 23,60 per cento e i mutui ipotecari concessi ai sensi della legge 27-7-1962 n. 1228 si sono incrementati del 30,60 per cento.

A questo punto la relazione esamina ampiamente una delle maggiori voci di bilancio: gli impieghi con la clientela.

Complessivamente comprendendo anche gli effetti scontati inviati a corrispondenti, ma non ancora scaduti, antecipazioni a Comuni, a enti, a istituti speciali, finanziamento ad ammassi riscontati o in conto corrente, ammontano a 99 miliardi 838 milioni, contro 90 miliardi 76 milioni del 31 dicembre 1971, con un aumento pari a circa l'11 per cento.

Se si tien conto poi delle somme assegnate per fidi concessi ma ancora non utilizzati, in totale quindi 131 miliardi 587 milioni, l'incremento sale al 15 per cento. Rapportati gli impieghi ai depositi fiduciari, la percentuale è del 63 per cento, che sale all'86 per cento se si tien conto della riserva obbligatoria presso la Banca d'Italia. I prestiti agevolati alla fine del 1972 danno la cifra di 11 miliardi 455 milioni contro gli 8 miliardi 783 milioni del 1971, con un incremento del 30 per cento, finanziamenti che rappresentano a fine 1972 il 12 per cento degli impieghi.

Per i titoli di proprietà a reddito fisso e le partecipazioni, la relazione ricorda che al 31 dicembre 1972 complessivamente ammontano a 72 miliardi 928 milioni contro i 55 miliardi 118 milioni del 1971, con un incremento del 32,50 per cento.

La relazione ricorda inoltre che l'Istituto ha continuato nella politica di rinnovamento del patrimonio immobiliare, in particolare delle sedi periferiche, rinnovamento che ha portato la posta di bilancio al 31 dicembre 1972 a 1 miliardo 992 milioni, con un aumento di circa il 9 per cento rispetto al 1971. La stessa politica di rinnovamento è stata seguita anche per i mobili, gli impianti e le macchine che ha portato la voce da 935 milioni a 1 miliardo e 30 milioni.

Infine per gli investimenti del fondo liquidazione per il personale, la posta a bilancio segna la cifra di 897 milioni, costituita da due voci: titoli e immobili; la prima pari a 429 milioni, la seconda a 468 milioni; quest'ultima con un aumento in cifra assoluta rispetto il 1971 di 101 milioni, che è quasi l'intero importo dell'incremento e che dà la percentuale del 28 per cento.

La relazione passa ora in esame le varie poste del passivo, rilevando che con l'ultimo aumento del capitale sociale, per la quota di sottoscrizione assegnata alla riserva ordinaria, il fondo oggi ha raggiunto la cifra di 3 miliardi 742 milioni 500 mila, che il capitale sottoscritto della società è di 1 miliardo e quello versato, primi sette decimi, 902 milioni 500 mila.

La voce «depositi a risparmio e conti correnti di corrispondenza con clienti», principale posta del passivo, cioè la massa fiduciaria, ha raggiunto la cifra di 208 miliardi 347 milioni contro i 172 miliardi 120 milioni del 1971, con un aumento in cifra assoluta di 36 miliardi 227 milioni, pari al 21,05 per cento.

La composizione di questa massa fiduciaria è data da: 38.663 milioni di depositi a risparmio libero; 7.242 milioni di deposito a piccolo risparmio; 97.786 milioni di depositi a risparmio vincolato e 63.626 milioni di conti correnti con clienti. Il numero delle partite ammonta a fine 1972 a 133.444 che sta a dimostrare, come per il passato, il carattere della raccolta e il suo grado di stabilità dovuto al grande frazionamento della massa fiduciaria che dà una media di 1 milione e 600 mila lire per partita.

Negli assegni in circolazione la relazione annota che a fine 1972 essi ammontano a 3 miliardi 865 milioni contro i 2 miliardi 262 milioni del 1971.

La relazione infine viene ad esaminare il conto economico, dal quale si rileva che i profitti e le rendite hanno raggiunto la cifra di 18 miliardi 694 milioni 569 mila 309 contro l'ammontare di 18 miliardi 195 milioni 914 mila 999 delle spese e perdite che hanno permesso di consolidare un utile netto di lire 498.654.310, risultato soddisfacente malgrado che le spese nel loro complesso, nel corso dell'esercizio, siano aumentate, rispetto all'anno precedente, di 2 miliardi e 98 milioni. Tali spese sono dovute per maggiori interessi passivi su depositi e conti correnti di corrispondenza con clienti, per imposte e tasse pagate e da pagare e per l'applicazione del contratto integrativo aziendale e della scala mobile, che, durante il 1972, ha portato un aumento percentuale del 7,43 per cento rispetto al 1971.

Avviandosi alla conclusione, il presidente dott. Spezzotti, a nome del consiglio di amministrazione, ha proposto all'assemblea la ripartizione dell'utile con l'assegnazione di 100 milioni alla riserva ordinaria; 295 milioni 650 mila agli azionisti per un dividendo di 180 lire per ogni azione vecchia e 81 lire per ogni azione nuova, liberati i primi sette decimi; il 10 per cento sull'utile netto, dopo l'accantonamento al fondo di riserva ordinario, agli ammministratori e il 15 per cento alla beneficenza per un totale di lire 59.798.146.

Alla chiusura della relazione il presidente è stato calorosamente applaudito da tutti i presenti, come pure il direttore generale comm. Deison, al quale sono state rivolte espressioni di compiacimento per i brillanti risultati raggiunti unitamente ai suoi più diretti collaboratori e al personale tutto di ogni ordine e grado.

Ha preso quindi la parola il presidente del collegio dei sindaci, avv. Feliciano Nimis, il quale, dopo essersi associato a nome del collegio nel ricordo di coloro che sono scomparsi nel 1972, si è soffermato sul lavoro svolto durante lo scorso anno, rimarcando l'oculatezza con la quale ha operato il consiglio di amministrazione, affermando che il bilancio del primo centenario di fondazione della Banca riassume la fiducia e lo sviluppo da essa incontrati nel corso del travagliato secolo della sua attività.

Ha invitato quindi l'assemblea ad approvare la relazione del consiglio di amministrazione e la suddivisione degli utili di bilancio come proposto dal presidente dott. Spezzotti.

L'avv. Nimis, essendo scaduto il triennio del mandato conferito ai sindaci, ringrazia per la fiducia riposta nel collegio e formula i migliori auguri per l'intrapreso nuovo secolo di attività della Banca del Friuli.

Viene aperta la discussione e, dopo alcuni interventi, per acclamazione le due relazioni, quella del consiglio di amministrazione e quella del collegio dei sindaci, vengono approvate all'unanimità.

Si è passati poi all'esame dell'ultimo punto dell'ordine del giorno: «nomina di un consigliere in sostituzione dell'ing. Luigi Danieli dimissionario» e «nomina del collegio dei sindaci per il triennio 1973-1976».

Su proposta di alcuni azionisti viene officiato quale consigliere il dott. Oviedo Marzona, che per lunghi anni è stato membro del collegio dei sindaci, nonché proposti quali componenti dello stesso collegio l'avv. Feliciano Nimis, il dott. Manlio Crichiutti e l'avv. Antonio Sartoretti come sindaci effettivi; il dott. Livio Rubini e il dott. Gio Batta Scala come sindaci supplenti.

La proposta viene approvata per acclamazione e sottolineata da prolungati applausi.

La Banca informa che il dividendo per l'esercizio 1972 in ragione di lire 180 per ciascuna delle 1.350.000 azioni vecchie e lire 81 sulle 650.000 azioni nuove, liberati i sette decimi, tutte del valore nominale di lire 500, sarà pagabile dal giorno 14 maggio 1973 presso tutti gli sportelli dell'Istituto con osservanza delle norme stabilite dalla legge 29 dicembre 1962 n. 1745 e dal decreto legge 21-2-1972 n. 22.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

A ROMA PER UN FILM DI MAURIZIO LUCIDI

E RIECCO URSULA DEGLI ANNI SESSANTA

Sarà come «una partita di poker giocata con carte false» L'attrice svizzera è tuttora un «personaggio» da schermo



Roma — «Cin-Cin» tra Ursula Andress e Fabio Testi al termine della conferenza stampa per «bagnare» il loro ultimo film Telefoto Ansa

Roma, 11

Conferenza stampa di Ursula Andress negli studi cinematografici della «Dear» sulla Via Nomentana. L'attrice svizzera, simbolo del «sex-appeal» degli Anni Sessanta, è rimasta fedele al «cliché» attribuitole: capelli biondi e lunghi, pantaloni neri attillati e camicetta dello stesso colore aperta sul seno, chincaglieria varia, compresi un grosso cuore dorato e un anello a forma di serpente già veduti all'anulare all'epoca della sua relazione con Jean Paul Belmondo.

«Non chiedetemi l'età...», ha detto Ursula. Una giornalista francese l'ha interrotta: «Sono 37 anni gloriosi».

Nuovamente a Roma per motivi di lavoro, dopo una assenza relativamente lunga (gli ultimi film da lei interpretati in Italia sono stati la «Decima vittima» e «Le dolci signore»), Ursula Andress, diretta da Maurizio Lucidi, è attualmente impegnata nelle riprese in interni del film «L'ultima chance».

Il regista ha spiegato di avere pensato ad Ursula Andress perché unisce a doti di avvenenza una maturità e alcuni risvolti romantici richiesti dal personaggio: una donna scontenta del proprio rapporto coniugale, la quale tradisce il marito, proprietario di un motel (Massimo Girotti), con un meccanico (Fabio Testi), consapevole che quest'ultimo la considera l'ultima «occasione» per riscattare una vita sbagliata.

Il film, definito da Lucidi «una partita di poker giocata con carte false», è una storia narrata in chiave psicologica. Lo scopo è di mettere in risalto l'influenza negativa del denaro degli uomini d'oggi e soprattutto la sfiducia che affiora nei rapporti sentimentali.

Il meccanico Floyd Gambino (Fabio Testi), dopo aver scontato alcuni anni in una prigione di Montreal, commette una rapina. Insieme con un certo Joe Celi Wallach (un attore americano che ha ammesso di lavorare con piacere a Roma perché adora le fettuccine), svaligia con successo una gioielleria. Al momento di dividersi il bottino, i due stabiliscono che è più prudente separarsi, dandosi un appuntamento oltre frontiera, a Newport, negli USA. Il meccanico, un immigrato italiano al quale è toccato di portare con sé i preziosi rubati, per un incidente occorso alla sua vettura, è costretto a rifugiarsi nel motel di Fred (Massimo Girotti), marito di Michéle (Ursula Andress). La donna si innamora di lui, oltre a considerarlo un «mezzo» per potersi sottrarre ad un tipo di esistenza venuta a noia. La conclusione è drammatica: passioni e inganni sono gli ingredienti principali di un «gioco», che finisce con la morte di Michéle. Del cast fanno parte anche Howard Ross, Barbara Bach, Carlo De Mejo, figlio di Alida Valli. La sceneggiatura è stata tratta da un libro di Franco Enna.

Alle domande rivolte ad Ursula Andress — tutte di carattere personale — l'attrice ha eluso deludendo chi aveva creduto di non dovere continuare ad identificare con lei un simbolo, ossia con un «personaggio».

«Cerco sempre», ha dichiarato nel suo italiano incerto, «riferendomi all'amore, di evitare di dire chi sia il successore di Belmondo». Dopo il film di Lucidi, andrà a riposarsi in «hobby», numerosi e non ori-Svizzera, dove coltiverà i suoi ginali: pittura, antiquariato, fotografia, animali, (possiede un «ranch»).

(Ansa)

Morto il marionettista Antonio Colla

Varese, 11

Il noto marionettista Antonio Colla, della omonima compagnia diretta da Giovanni Colla, è morto ieri a Marmate Olona, all'età di 82 anni.

L'artista era nato a Varallo Sesia (Vercelli) ed aveva partecipato alla prima guerra mondiale e poi aveva combattuto nella guerra di liberazione come partigiano della «Brigata Garibaldi».

Antonio Colla apparteneva a una nota dinastia di marionettisti nella quale si sono succedute cinque generazioni, e che ancora opera al «Teatro dell'Arte» di Milano.

L'ultimo spettacolo dato da Antonio Colla fu l'opera di Dino Buzzati «L'invasione degli orsi in Sicilia», messa in scena appunto al «Teatro dell'Arte».

(Ansa)

«Tristano e Isotta», in una versione singolare, certamente senza precedenti, sarà portata sullo schermo prossimamente dal regista Yvan Lagrange, che ha ottenuto un cospicuo finanziamento dal noto creatore d'alta moda Pierre Cardin.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO

Alto, biondo e...
con una scarpa nera
COMICISSIMO

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione sinfonica. Stasera alle ore 18 concerto diretto dal maestro Eugenio Svetlanov. Violinista Vladimir Spivakov. Mezzosoprano Larissa Avdeeva. Turno B. Vendita dei biglietti alla biglietteria del Teatro. (Tel. 31948).

TEATRO STABILE SLOVENO (via Petronio n. 4). Ore 18. I Pregeij: «Tulminenses» epopea contadina 1713-14 Riduzione drammatica di M. Mejak, adattamento di Filibert Benedetic. Fuori abbonamento. Vendita dei biglietti dalle ore 12 alle ore 14 ed un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del Teatro (te. 734265).

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 61668). Ancora oggi ore 19 e 21: «Jules e Jim» (1961) di François Truffaut, con Jeanne Moreau, Oskar Werner. Cinemascope, in italiano, riediz. in 1.a visione.

TEATRO MODERNO (via dell'Istria, Nuovo Hotel S. Giusto). Vedi cinema.

NATURA VIVA - Exotarium di Trieste - Viale XX Settembre 31. Visitate la grande mostra di animali e cose esotiche. Gli ambienti sono stati rinfrescati e sono giunti dai paesi più lontani tanti e tanti animali «nuovi», stranissimi, rari, spesso ridicoli o impressionanti o bellissimi.

EDEN. 15.30, ult. 22.15. Walt Disney presenta: «F.B.I. operazione gatto». Il siamese che ha battuto James Bond. In technicolor. Il film è per tutti.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15: «Malizia», con Laura Antonelli. (Comico malizioso' Colore. Viet. min. 18 anni.

EXCELSIOR. Domani alle ore 10 e 11.30: «Arriva Charlie Brown». Cartoni animati in technicolor. Ingresso indistintamente lire 200.

FENICE. 15, 17.15, 19.45, 22.15: «Getaway» con S. McQueen, Ali McGraw. Col. V.m. 14 a. (Dramm. poliziesco).

GRATTACIELO. 16.30, ult. 22.30: «Alto, biondo e... con una scarpa nera». Pierre Richard (protagonista) con B. Blier e Mirelle Darc nel più comico film della stagione. Technicolor.

NAZIONALE. 16, ult. 22.15: «Ma che razza di amici». D. Cannon e J. O'Neill. Col. (Commedia).

RITZ. 16.30, ult. 22.15: «Quel maledetto colpo al Rio Grande Express» con John Wayne, Ann Margret e Rod Taylor. Technicolor.

AURORA. 16.30. U. Tognazzi nell'attuale e spassosissimo film di M. Monicelli: «Vogliamo i colonnelli». Technicolor.

CRISTALLO. 16.30. Jean Paul Belmondo è il divertentissimo interprete del technicolor «Un avventuriero a Tahiti» con S. Sandrelli e M. Demongeot. Per tutti.

CAPITOL. 16.30, 18.15, 20, 22. Mistero e suspense nell'ottimo film di A. Hiller «Anche i dottori ce l'hanno» con G. C. Scott e D. Rigg. Technicolor. V.m. 18 a. Si consiglia di vederlo dall'inizio.

FILODRAMMATICO. 16.30: «Decameron n. 4». Prima eccezionale con M. Giordano. Technicolor. Severamente vietato minori 18 anni.

IMPERO. 16.30: «Che c'entriamo noi con la rivoluzione?» con Gassman e Villaggio. Technicolor.

MODERNO (adiacente al Nuovo Hotel San Giusto). 16.30: «L'amico del Padrino» con Richard Harrison, Erika Blanc e Jan Flynn. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

MIGNON. 16: «Shalako». Western.

VITTORIO VENETO. 16. Technicolor. Il capolavoro giallo di Alfred Hitchcock «Frenzy», John Finch, Barry Foster e Anna Massey. V.m. 14 anni.

AL FILODRAMMATICO

Decameron n. 4

ABBAZIA. 16. James Bond è tornato in azione: «Agente 007, Missione Goldfingers» con Sean Connery. Col.

ALDEBARAN. 16.30: «Il gatto a nove code» giallo a colori di Dario Argento. V.m. 14 a.

ALCIONE (tel. 796162). 16: «Bello onesto emigrato Australia sposerebbe compaesana illibata». Alberto Sordi e Claudia Cardinale in un film di strepitoso successo.

ARISTON. 15, ult. 21.30: «Topolino Story» di Walt Disney. Precede il famoso cartone Premio Oscar: «I 3 porcellini». Technicolor.

ASTRA. 16.30: «Jane Eyre nel castello dei Rochester» (dal romanzo di C. Bronte) con G. C. Scott e S. York. Technicolor.

IDEALE. 16. Technicolor. Il più erotico Decamerone dell'anno: «Metti lo diavolo tuo ne lo mio inferno» con A. Canfora, Belinda Pillon. V.m. 18 a.

RADIO. 16: «Tarzan contro gli uomini blu». Technicolor con Ron, Ely, Julie Harris e la scimmia Cita.

LUMIERE. 16. W. Disney presenta: «Wyoming terra selvaggia» con S. Forrest e J. Flam. Col.

OPICINA. 18: «Beati i ricchi» con S. Koscina, L. Toffolo e P. Villaggio in un film comicissimo. Domani si ripete il medesimo film ore 15.

SERVOLA. 16. Bud Spencer e Jack Palance in un formidabile scopecolor: «Si può fare... amigo». Grande successo.

Riduzioni ENAL: Aurora, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Ariston.

MUGGIA

VOTA. 17. Technicolor. Ritorna Sean Connery nella parte di James Bond in «007 - Una cascata di diamanti» con Tiffany Case. L'ultimo grande successo dell'agente segreto per eccellenza.

VERDI. 17: «Decamerone». Il capolavoro di Pier Paolo Pasolini con Franco Citti, Ninetto Davoli e Vincenza Amato. Technicolor. V.m. 18 anni.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Malizia», con L. Antonelli. V. m. 18 anni. Ult. 22.

CAPITOL. 15.30: «Quel maledetto colpo al Rio Grande Express», con John Waine. Ult. 22.

CENTRALE. 15.30: «L'erede» con J. P. Belmondo. Ult. 22.

ODEON. 15.30: «Gli eroi» con Rod Taylor e R. Schiaffino. Ult. 22. Van Johnson. Ult. 22.

CRISTALLO. 15.30. «La mano sinistra della violenza», con David Chiang. Ult. ore 22. A colori.

PUCCINI. 15.30: «Nessuna pietà per Ulzana», con Burt Lancaster. V. m. 14 anni...

DIANA. 18: «Che centriamo noi con la rivoluzione», con V. Gassman e P. Villaggio.

ROMA. 18: «Professione killer», con Van Jonson. Ult. 22.

FERROVIARIO. 18: «5 disperati duri a morire», con Honor Blakman. Ult. 22.

GORIZIA

VERDI. Stagione lirica 1973. 21: «La collana di perle» con Ezio Vittorio; «Cavalleria rusticana» di Pietro Mascagni; e «L'isola degli incanti», balletto di S. Allegra ed E. Mucci. Serata conclusiva.

CORSO. 16.45: «Che c'entriamo noi con la rivoluzione?», con V. Gassman e P. Villaggio. Colori. Ult. 22.

MODERNISSIMO. 17: «Passi di danza su una lama di rasoio», con R. Hoffman e S. Scott. V. m. 18 anni. Ult. 22.

CENTRALE. 17: «Il genio della rapina» con W. Beatty e G. Hawn. Scope a colori. Ult. 21.30.

VITTORIA. 17.15: «Rapporto sul comportamento sessuale delle casalinghe», con S. Danning e D. Arden. Colori. V. m. 18 anni. Ult. 22.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16: «Nessuna pietà per Ulzana», con B. Lancaster. Western. A colori.

PRINCIPAL. 17.30: «Le 4 dita della furia», in technicolor.

AZZURRO. 14: «Ultimo tango a Parigi» con M. Brando e M. Schneider. A colori.

SAN MICHELE. 17.30: «Una spada per Brando» con Paul Winston. Scope a colori.

STARANZANO

EDISON. 19: «Chisum» con John Wayne. Western a colori.

GRADO

CRISTALLO. 20: «All'onorevole piacciono le donne» con Lando Buzzanca, Lionel Stander, Laura Antonelli. Technicolor. Vietato minori 18 anni.

PORDENONE

VERDI. 17: «Nessuna pietà per Ulzana». A colori.

CRISTALLO. 17: «L'uomo che non seppe tacere».

SUPERCINEMA. 17: «Sono stato io»

CAPITOL. 17: «Rapporto sul comportamento sessuale delle casalinghe» V. m. 18 anni.

CORDENONS

VERDI. 17: «L'uomo dinamite».

SACILE

NUOVO. 17: «Cari genitori». V. m. 18 anni.

ZANCANARO. 17: «Canterbury n. 2». V. m. 18 anni

GRADISCA

COMUNALE. (19 - 22): «Brancaleone alle crociate» con V. Gassman.

EDEN. (19 - 22): «Arriva Sartana».

ROMANS

IMPERO. 20: «La califfa» con U. Tognazzi e R. Schneider.

CERVIGNANO

NUOVO. 17.30: «Ultimo tango a Parigi» con Maria Schneider e Marlon Brando.

CORMONS

COMUNALE. «Joe Valachi - I segreti di Cosa nostra».

RONCHI

RIO. «Lo chiameremo Andrea».

EXCELSIOR. «Mania di grandezza».

PALMANOVA

ITALIA. «La prima notte di quiete».

GARIBALDI. «Storia di fifa e di coltello - Er seguito der Più».

GEMONA

SOCIALE. «Joe Valachi - I segreti di Cosa nostra».

TARCENTO

MARGHERITA. «Cinque dita di violenza».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Mimì metallurgico, ferito nell'onore».

CASARSA

ROMA. «La feccia».



GRANDE LUNA PARK

CONTINUA CON GRANDE SUCCESSO

Aperto tutti i giorni

Festivi 10-13 e 15-24

Feriali 15-24

Oggi al MODERNO

(adiacente al Nuovo Hotel S. Giusto)

L'amico del Padrino



GRANDE SUCCESSO

Al Nazionale

«... un film ricco di intelligente humor e di stimoli... non privo di squarci di erotismo in cui Preminger pone mano con notevole garbo...»

SARCASTICO, DIVERTENTE, il nuovo Film di PREMINGER



QUESTA SERA SUL VIDEO

LOLA RINGRAZIA RIDERE CON POLIDOR

«L'Aventino» (TV-1, ore 18.40) — Per la rubrica «Sapere» va in onda la seconda puntata di questa trasmissione dedicata al periodo della successione sull'Aventino e ai fatti ad essa connessi. La consulenza storica è di Renzo De Felice e la regia di Giacomo Colli. I partiti all'opposizione cercano di definire un'azione comune contro il governo Mussolini; ma le divergenze tra i partiti favorisce il gioco di Mussolini che imprime alla politica italiana una svolta verso forme sempre più intollerabili di coercizione politica. Partecipano alla trasmissione noti attori come Tino Carraro, Maria Fabbri, Nino Dal Fabbro.

* * *

«Hai visto mai?...» (TV-1, ore 21) — Mina e il cantante inglese Elton John saranno gli ospiti di questa ultima puntata di «Hai visto mai?». Lola Falana e Gino Bramieri ripercorreranno le tappe canore del viaggio musicale fatto nel corso della serie dalla sola Falana: in duetto presenteranno i motivi più noti legati a città o regioni italiane. Il balletto, nella sua ultima apparizione, si esibirà in una coreografia di Don Lurio sul tema dei «Gospel-Song». Il monologo iniziale del comico milanese avrà come argomento le donne. Lola Falana, infine, ringrazierà gli spettatori di «Hai visto mai?» con «Thank you», un «saluto» musicale cantato metà in inglese e metà in italiano.

* * *

«Come ridevano gli italiani» (TV-2, ore 21.20) — La puntata di questa trasmissione è dedicata a Ferdinando Guillaume, un comico che assunse, durante la sua carriera, i nomi di Tontolini, Cocciutelli e infine quello più noto di Polidor. Figlio di una famiglia di artisti circensi di origine francese, Ferdinande Guillaume si affermò tra il 1910 ed il '15 come uno dei comici italiani di maggiore richiamo. Nel corso della trasmissione saranno trasmessi: «Polidor dottore», «Il cervello di Polidor», «L'eredità di Polidor», «Tontolini e l'asino», «Tontolini cerca lavoro» e «Tontolini ha bisogno di soldi».

«Il cappello del prete» (TV-2, ore 22.20) — Va in onda da questa sera la replica dello sceneggiato «Il cappello del prete» tratto dal romanzo di Emilio De Marchi, con la regia di Sandro Bolchi e l'interpretazione di Luigi Vannucchi.

Trentuno lungometraggi di 19 paesi parteciperanno alla «Quindicina dei registi» che si terrà parallelamente al Festival di Cannes, dal 10 al 25 maggio. La Francia presenterà tre opere, e la Germania sarà presente con due film di Straub. Durante la stessa manifestazione saranno presentati sedici cortometraggi, fra cui due di Carmelo Bene.

SONO FILM PER TUTTI I PUBBLICI

A Cannes la carica dei «quattrocento»

Cannes, 11

«400 film per tutti i pubblici» è lo slogan con il quale si presenta la ventiseiesima edizione del festival cinematografico di Cannes inaugurato ieri al palazzo del cinema sulla «croisette». Infatti, nelle quindici giornate della manifestazione saranno presentate quasi quattrocento pellicole nelle varie sezioni: ufficiale (35); mostra mercato (202); studi e documenti (8); settimana della critica (8); quindicina degli autori (31); retrospettiva e proiezioni varie (50 circa).

L'onore di inaugurare il festival è toccato ad un film americano, «Godspell» di David Vreene, che sembra essere stato scelto appositamente per il suo tema: un inno all'amore, alla pace, alla fraternità, alla gioia. Si tratta, evidentemente, dello stesso spirito che anima gli organizzatori della manifestazione francese che vuole riunire al di sopra degli interessi politici le cinematografie di tutto il mondo in un grande e fraterno incontro a carattere culturale e commerciale.

Il film inaugurale è la versione cinematografica dell'omonima commedia musicale di John Michael Tabelak che negli Stati Uniti d'America continua ancora oggi ad essere rappresentata con grande successo dal maggio del 1971. Il film, seguendo fedelmente le orme della commedia ripropone — in chiave moderna — la vita e gli insegnamenti di Gesù dal «Vangelo secondo Matteo».

Le scene sono ambientate nei più diversi punti di New York: Brooklyn, Times Square, Fifth Avenue ecc. Il battesimo di Gesù e dei suoi discepoli avviene nella fontana del Central Park. I suoi seguaci provenienti dai più disparati ceti sociali rinunciano ai loro beni terrestri ed indossano vesti simboleggianti la povertà. Il tradimento di Gesù e la sua morte sono i momenti culminanti del film che è interpretato dagli stessi attori che hanno replicato per centinaia di volte la commedia musicale e precisamente da Victor Garber, David Haskell, Jerry Sroka, Lynne Thigpen, Katie Hanley, Robin Lamont.

Di particolare effetto la fotografia a colori di Richard G. Heimann e le musiche di Steven Schwartz. E', nel complesso, un film dal contenuto importante e che allo stesso tempo diverte e appassiona, soprattutto chi ama questo particolare genere di spettacolo dove il dialogo è alternato al balletto ed alle canzoni.

Oggi sono in programma due film: il francese «Il pianeta selvaggio» di Renè Laloux e, fuori concorso, l'inglese «Casa di bambola» di Joseph Losey.

(Ansa)

SUCCESSO INDESCRIVIBILE

AL GRATTACIELO

ATTENZIONE

896.000 spettatori a Parigi in 10 settimane. Perché?

◆ È un film di spionaggio? NO
◆ È un film giallo? NO
◆ È un film avventuroso? NO

È UN FILM COMICO

E quando lo vedrete i vostri globuli rossi vi si coaguleranno dal ridere!



I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.42: Almanacco; 6.47: Come e perché; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Il mio pianoforte; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: Giradisco; 12: Giornale radio; 12.10: Nastro di partenza; 12.44: Made in Italy; 13: Giornale radio; 13.20: La Comida; 14: Giornale radio; 14.09: Il mito della primadonna; 14.50: Incontri con la scienza; 15: Giornale radio; 15.10: Sorella Radio; 15.45: Gran varietà; 17: Giornale radio; 17.10: Il giardino dei ciliegi, di A. Cechov; 19.10: Complessi alla ribalta; 19.30: Cronache del Mezzogiorno; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Sousi, che musica le piace?; 22.10: Vetrina del disco; 22.55: Gli hobbies; 23: Giornale radio; al termine: Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'int. (6.30): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con I Nomadi e Lara Saint Paul; 8.14: Musica flash; 8.30: Giornale radio; 8.40: Per noi adulti; 9.14: Copertina a scacchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Una commedia in trenta minuti; 10.05: Un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Batto quattro; 11.30: Giornale radio; 11.35: Ruote e motori; 11.50: Coni da tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Piccola storia della canzone italiana; 13.30: Giornale radio; 13.35: Canzoni per canzonare; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Il cantautore; 15.30: Giornale radio - Bollettino del mare; 15.40: Alto gradimento; 16.30: Giornale radio; 16.35: 45' - Incontri di musica e pubblico; 17.25: Estrazioni del Lotto; 17.30: Speciale GR; 17.45: Ping-pong; 18.05: Europa Music Hall; 18.30: Giornale radio; 18.35: La musica e le cose; 19.30: Radiosera; 19.55: Tris di canzoni; 20.10: «Attila», di G. Verdi; 21.55: Musica nella sera; nell'interv. (22.30): Giornale radio; 23: Bollettino del mare; 23.05: Poltronissima; 23.45: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Trasmissioni speciali; 9.30: La Radio per le scuole; 10: Concerto di apertura; 11: La Radio per le scuole; 11.30: Università internazionale G. Marconi; 11.40: Musiche italiane d'oggi; 12.15: La musica nel tempo; 13.30: Intermezzo; 14.30: Il ratto di Lucrezia, di B. Britten; 16.25: Tastiere; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Conversazione; 17.15: Musiche di F. Schubert; 17.45: Parliamo di...; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Cifre alla mano; 18.30: Musica leggera; 18.45: Concerto del soprano G. Logue e del pianista P. Guarino; 19.15: Concerto della sera; 20.45: Gazzettino musicale; 21: Giornale del Terzo; 21.30: I Concerti di Milano - direttore P. Maag; 22.40: Orsa minore: «Le acque», di B. Joppolo.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Fra gli amici della musica: Trieste; 16.20: Passaggi obbligati; 16.40: Dall'XI Concorso internazionale di canto corale «C.A. Seghizzi» di Gorizia; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: «Soto la pergolada» - Rassegna di canti folcloristici regionali; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

6.15: Musica del buon mattino; 6.30: Notiziario; 6.40: Musica del mattino; 7.30: Notiziario; 7.40: Musica del mattino; 9: Musiche di danza classica; 11.15: Polche e valzer; 11.30: Cantanti di musica leggera; 12: Musica per voi; 12.30: Notiziario; 12.40: Musica per voi; 14.10: Dischi; 14.30: Notiziario; 14.35: Juke-box; 16.30: Notiziario; 16.40: Un cantante dopo l'altro; 17: Per il fine settimana; 17.45: Primorska e la sua gente; 18: Musica progressiva; 18.30: Notiziario; 19: Cantiamo e suoniamo; 19.30: Trasmissioni di Radio Lubiana; 20: Musica nella notte; 20.30: Notiziario; 20.40: Week-end in musica; 22.35: Ballabili.

o

TV Capodistria (a colori)

19.45: Musicalmente - Nino Robic; 20.15: Telegiornale; 20.30: «Il terzo protettile», telefilm; 21.20: Piccolo concerto: «Incontri a Montebelluna»; 21.45: Ginnastica - Campionati maschili.

Televisione jugoslava

Notiziario: ore 16.45, 18, 20 e 22.55; 16.50: Pallamano; 18.15: Cinque più - trasmissione per ragazzi; 19.15: Dall'oggi al domani; 19.45: Cartoni animati; 20.30: Il complesso sovietico «Russia»; 21.25: «Lilly», film americano con L. Caron e M. Ferrer. **II Programma sperimentale.** 20: Notiziario; 20.30: Sceneggiato; 21.50: Trasmissione di musica leggera.

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE
10.30: Scuola media.
11.00: Scuola media superiore.
MERIDIANA
12.30: Sapere: «Aspetti di vita americana», 7.a puntata.
13.00: Oggi le comiche: «Risateavalanga».
13.55: Il tempo in Italia.
13.30: Telegiornale.
14.00: «Scuola aperta», settimanale di problemi educativi.
14.45: Corso di francese.
TRASMISSIONI SCOLASTICHE
15.15: Corso integrativo di francese.
16.00: Scuola elementare.
16.30: Scuola media superiore.
PER I PIU' PICCINI
17.00: «Gira e gioca»
17.30: Segnale orario - Telegiornale - Estrazioni del lotto.
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: «La festa della mamma», dal Teatro Antoniano di Bologna
RITORNO A CASA
18.40: Sapere: «L'Aventino», 2.a puntata.
19.10: «Sette giorni al Parlamento».
19.35: «Tempo dello spirito».
RIBALTA ACCESA
19.50: Telegiornale sport - Segnale orario - Cronache del lavoro e dell'economia - Che tempo fa.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: «Hai visto mai?...», spettacolo musicale presentato da Gino Bramieri.
22.15: «A-Z: Un fatto, come e perché».
23.00: Telegiornale - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.20: Come ridevano gli italiani: «Polidor».
22.20: «Il cappello del prete», di Emilio De Marchi; prima puntata.
23.15: Sette giorni al Parlamento.

HARLEM GLOBETROTTERS
UDINE 21-22 MAGGIO

EXCELSIOR Travolgente successo del film che continua a demolire ogni record di affluenza

IN TUTTA ITALIA SI PARLA DI UN SOLO FILM

La pellicola più eccitante e divertente che abbiate mai visto



MALIZIOSAMENTE VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

Cartelle cliniche

Santa Monica, 11

Betty Grable, l'attrice che divenne Pin-up favorita dei Gi's americani durante la seconda guerra mondiale, è gravemente ammalata nello ospedale di San Giovanni a Santa Monica. L'attrice è affetta da una forma di ulcera duodenale. Le sue condizioni sono in via di miglioramento ha detto un portavoce dell'ospedale.

L'attrice, che ha 56 anni, era stata costretta l'anno scorso a cancellare una serie di rappresentazioni in Australia a causa di un attacco del male.

(Ap)

***

Los Angeles, 11

L'attore Laurence Harvey si trova al centro medico Ucla dove si sta rimettendo da un'operazione all'addome. Lo ha riferito un portavoce. Il quarantaquattrenne Harvey è stato operato per eliminare un disturbo originato da un altro intervento eseguito lo scorso anno.

(Ap)

seleco® televisori a colori nei migliori negozi specializzati

hi-fi Dimostrazioni delle migliori marche tutti i pomeriggi nella nostra sala audizioni. RADIO TREVISAN TRIESTE VIA S. NICOLÒ, 21

MONTEBELLO MERAVIGLIOSO MAGGIO



ANCHE OGGI CORSE ORE 15

per tutto il mese di MAGGIO SIGNORE INGRESSO LIBERO

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE BOTTEGA DEL VINO
Castello di San Giusto

RISTORANTE BIRRERIA «DREHER»
Piatti tipici della cucina triestina

BALLO LISCIO AL «PARADISO»
TRIESTE, via Flavia, tel. 812391 — Questa sera dalle ore 21 alla una suona l'orchestra romagnola «G. CASADEI». Tutti i sabati rassegna di orchestre romagnole. Gare di valzer.

GRADO

DA ORLANDO
Ristorante GALEONE PIRATA. Telefono 81364.

LOVE STORY dancing di Buttrio (Udine)
Questa sera ore 21 con i «Barrakuda» in un locale unico nel Friuli.

BORSE E MERCATI

Milano: irregolare

Milano, 11

Chiusura irregolare ma con prevalenza di assestamenti, attraverso scambi ancora attivi. Nell'ultima riunione dell'ottava, il mercato ha nuovamente denunciato un andamento contrastante, di riflesso al riafluire dei realizzi e smobilizzi e all'entrata in tensione di nuovi valori.

Infatti, stamane, mentre gran parte della quota esordiva su basi più calme della vigilia, si è registrato un vivace interessamento del denaro sui due mercuriferi, sui bancari del Gruppo IRI e qualche altro valore.

Questa tendenza, già delineatasi in apertura, si è ampliata nel «durante», dove diversi valori, esorditi su basi ancora migliori, si assestavano sotto il peso dei realizzi su basi nettamente inferiori spesso anche alle chiusure di ieri. Quest'ultimo è il caso delle Centrale, alcuni assicurativi e qualche Immobiliare.

Anche i titoli guida, che avevano iniziato con disposizioni resistenti, perdevano terreno, terminando sui minimi. Le stesse Pirelli, che fino a ieri erano particolarmente richieste, si assestavano su basi inferiori.

In chiusura, residuano in vantaggio con plusvalenze più o meno consistenti soltanto le Banco di Roma, Comit, Credito Italiano, Beni Stabili, Gavardo, Generalfin, i due Mercuriferi, Mondadori, Tecnomiasio e qualche altro valore.

Perdite di una certa entità hanno subito, per contro, le Abeille, insieme a qualche altro assicurativo, le Bastogi, Burgo priv., Centrale, Cucirini, C. Erba, Invest, le due Pirelli, Siossigeno e alcuni altri titoli.

Tra i titoli pilota, le Viscosa sono terminate a 2060 contro 2080, le Montedison a 741,75 contro 741, le Pirellona a 1548 contro 1590 e le Fiat sulle 2815 contro 2842 di ieri. Di poco migliori, infine, le due Olivetti.

Nel dopochiusura, ancora in denaro le Amiata, sulle 1540-50, le Siele, sulle 2500, stabili le Imm. Roma e in modesta ripresa le Centrale e Liquigas.

Anche il reddito fisso ha subito la prevalenza dei realizzi e le quotazioni si sono ulteriormente indebolite attraverso scambi non molto attivi.

L'indice «Mediobanca» è sceso a 66,74, con una diminuzione dello 0,46 per cento.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 39.000.000; Buoni del Tesoro 157 milioni; Obbligaz. 1.661.000.000; azioni 8.214.050, di cui 1.500.000 Imm. Roma, 1.200.000 Rinascente, 725.000 Montedison, 450.000 Edilcentro, 325.000 Pirelli S.p.A. e 410.000 Montefibre.*

DOPOBORSA — Pochi scambi durante il pomeriggio con prezzi in denaro: Immobiliare 1.060-1.070; Montedison 743-746; Generali 76.100-76.300; Ras 86.100-86.300; Bastogi 2.150-2.160; Snia Viscosa 2.060-2.070. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

ORO E MONETE

Sterlina oro v.c. 19000-21000; sterlina oro n.c. 16800-17200; marengo svizzero 20000-21600; oro fino (Iva esclusa) 1950-2000; platino (Iva esclusa) 2700 3000; argento (Iva esclusa) 41000-45000.

TRIESTE

Movimento della quota nei due sensi per l'ultima seduta dell'ottava, con buona parte delle voci che, al listino, si mostrano riflessive. Fra queste, gli assicurativi, Pirelli, Fiat, Viscosa, Bastogi, Stet e Montedison. Per contro, in aumento le locali marittime Gerolimich, Premuda e Tripcovich, che guadagnano rispettivamente 5500, 9000 e 500 punti. Calmo, con qualche scivolamento, il reddito fisso.

Ass. Italiana 145500; Ass. Generali 76000; Ras 85500; Anic 850; Liquigas 385; Montedison 745; Rinascente 315; Rinascente priv. 195; Gerolimich 82000; Premuda 125000; Sip 2380; Tripcovich 71500; Bastogi 2150; Finmare 199; Finsider 353; Pirelli S.p.A. 1540; Sme 1950; Stet 2630; Beni Stabili 6200; Immobiliare 1056; Cantieri —; Fiat. ord. 2825; Fiat priv. 1925; Dalmine 375; Italsider 529; Terni 155; Marzotto priv. 1470; Viscosa ord. 2090; Viscosa priv. 1300.

NEW YORK

Forti ribassi su un ampio fronte. L'indice «Dow Jones» dei trenta industriali ha perso 11,36 punti, collocandosi a quota 927,98.

LONDRA

Chiusure irregolari con ribassi tra i petroliferi. Molto quotati i titoli dell'oro; stabili i bancari; in ribasso i chimici; irregolari assicurativi e commerciali. Buoni rialzi anche per gli altri metalliferi.

A PARIGI — Chiusure in ribasso dopo una seduta molto attiva. I titoli più trattati sono stati quelli dell'oro.

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 11-5 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA	8	8-1/4	8-1/4
Sterlina	9-3/4	10	10-5/8
F.co svizz.	1-5/8	2-3/4	3-1/2
Marco	7/8	2	3-1/8

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	8,37	—
Capitalitalia	»	11,29	—
Equitalia	»	11,43	—
Europrogr.	frav	124,39	—
First Fund	doll.	12,87	14,06
Fonditalia	»	12,66	—
Fund Nations	»	n.q.	
Intercontinental	»	11,65	—
Interfund	»	12,33	13,07
Intern. S. F. fr. bg.		n.q.	
Interitalia	lire	9250	10.109
Intertrust	doll.	12,05	13,10
Italamerica	»	11,18	12,85
Italfortune	»	11,29	11,96
Italunion	»	12,33	13,44
Mediolanum S.	»	12,26	13,33
Rominvest	»	13,17	14,22
S-R-Manag.	lire	6500,13	—

Titoli azionari

TITOLI	10-5	11-5
Alimentari e agricole		
Bonifiche Ferraresi	2600	2600
Eridania	2615	2600
Es. Molini	570	570
Molini Certosa	11150	11400
Motta	3550	3550
Rom. Zucchero	401	404
Rom. Zucchero pr.	418	418
Venchi Unica	3250	3199
Assicurative		
Alleanza Assic.	40290	40090
Assicuratrice Ital.	146000	145110
Ass. Milano ord.	26000	25890
Ass. Milano pr.	16500	16599
Generali	76550	76000
L'Abeille Italiana	18530	18200
Fondiaria Incen.	17800	17400
Fondiaria Vita	34540	33600
R.A.S.	85900	86000
S.A.I.	31350	30630
Toro Assicuraz.	29150	29000
Toro Assic. priv	15803	15450
Bancarie		
Comm Italiana	20150	21100
Banco di Roma	20700	21195
Credito Italiano	2140	2250
Interbanca priv.	34700	34490
Mediobanca	84300	84650
Cartarie - Editoriali		
Binda	48000	48000
Burgo	13350	13260
Burgo priv.	6830	6520
Donzelli	381	400
Mondadori priv.	3850	3940
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1245	1240
Cer Pozzi	49	49
Cer Pozzi priv.	217	221.50
Eternit	2500	2500
Italcementi	29415	29380
Richard Ginori	365	370
Chimiche - Idrocarb. Gomma		
A.N.I.C.	836	850
Brioschi	36590	36300
Caffaro	509	501.25
Carlo Erba	16980	16600
Carlo Erba priv	14555	14475
Italgas	979	970.50
Lepetit	22575	22300
Lepetit priv.	16680	16590
Liquigas	385.25	385
Mira Lanza	69700	69000
Montedison	741	741.75
Napoletana Gas	2100	769
Petrolifera Ital.	5000	4990
Pierrel	7350	7380
Rumianca	889	895
Saffa	10350	10700
Saroni	1640	1649
Siossigeno	7893	7600
Commercio		
La Rinascente	314.75	314.75
La Rinascente priv	195	195.50
Silos di Genova	2851	2900
Comunicazioni		
Alitalia priv.	6720	6820
Ausiliare	4600	4599
Autostr. Torino-Mil	37200	37010
Italcable	4185	4180
Mittel	3280	3320
Nord Milano	5375	5500
S.I.P.	2371	2380
Elettrotecniche		
Magneti M. priv.	1210	1230
Marelli E.	1350	1368
Tecnomasio	630	652
Finanziarie		
Agricola	1675	1688
Bastogi	2199	2145
Centrale	14690	14375
Finanz. E. Breda	5520	5499
Finmare	198.75	199
Finsider	350	353
Generalfin	2960	3045
Gim	4020	4050
I.F.I. priv.	8779	8690
I.F.I.L.	35460	35100
Invest	5050	4981
Italgi	—	—
Pirelli & C.	2395	2340
Pirelli s.p.a.	1590	1548
S.E.S.	—	—
S.G.E.S.	—	—
SM.E.	1950	1947
Stet	3564	3531
Sviluppo	2685	2689
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	6010	6060
Beni Stabili	6110	6200
Coge	1895	1875
Condotte d'acqua	810	809.50
De Angeli Frua	8390	8300
Edilcentro Milano	1475	1480
Generale Immob.	1064.50	1057
Habitat	3180	3150
Iniziativa Edilizia	7200	7250
La Milano Centrale	31300	31350
Risanamento	11260	11480
S.A.C.I.E priv.	1070	1069.50
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2842	2820
Fiat priv.	1950	1933
Franco Tosi	5355	5355
Nebiolo	319	330
Olivetti ord.	1804	1820
Olivetti priv.	1807	1819.50
Westinghouse	4099	4099
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	1256	1300
Dalmine	379	375
Falck	6750	6711
Falck priv.	5425	5425
Ilssa Viola	4070	4080
Italsider	528	529.50
Magona	3200	3205
Metalli	3260	3281
Monte Amiata	1469	1520
Pertusola	2922	2915
Siele	2260	2470
Terni	155	155.25
Trafilerie	1460	1460
Tessili		
Centenari e Zinelli	309.50	305.50
Chatillon	208	204.50
Cotonificio Cantoni	16320	16200
Cucirini	9690	9580
Filat Cascami Seta	9100	8999
Fisac	865	868
Lanerossi	3620	3620
Lanif. di Gavardo	2300	2351
Linif e Canap. Nas.	600	610
Marzotto priv.	1479	1470
Olcese Veneziano	275	275
Rossari	254	250
Rotondi	46500	48000
Scotti	800	802
Snia Viscosa	2080	2060
Snia Viscosa priv.	1300	1294
Tilane	435	438
Tosi Manifattura	600	600
Unione Manifatture	19080	19000
Diverse		
De Ferrari	1835	1839
Acque Potabili	1621	1649.50
Acqui Terme	1800	1750
C.I.G.A.	8200	8235
Pacchetti	798	790
Reina	2100	2100
Smeriglio	174	180

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		11-5
Rendita	5%	103.60
Prest. Red. 1934	3,50%	100.90
Ricostruzione	3,50%	89.25
»	5%	99.—
Redim. Trieste	5%	98.20
Rif. Fondiaria	5%	96.60
Redimibile 54	5%	94.80
Edil. Scol 67	3,50%	94.65
» » 68	5,50%	94.80
» » 69	5,50%	96.15
» » 70	6%	99.—
» » 71	6%	99.—
Cert. Cr. Fes. 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
B.T 1973	5%	—.—
» 1974	5%	99.25
» 1975 I	5%	97.50
» 1975 II	5%	97.30
» 1977	5%	95.80
» 1978	5%	95.60
» 1979	5,50%	100.75
» 1980	5,50%	100.60
» 1981	5,50%	—.—
Am. FF.SS 67/87	6%	92.10
» » 68/88	6%	92.40
» » 69/89	6%	—.—
» » 70/90	7%	99.50
» » 71/86	7%	99.10
I.M.I XVIII	6%	100.—
» XX	6%	99.—
» XXI	5%	99.—
» XXII	5%	93.45
» XXIII	5%	89.80
» XXIV	5,50%	91.30
» XXV	6%	94.90
» XXVI	6%	91.90
» XXVII	6%	91.95
» XXVIII	7%	99.20
» XXIX	7%	98.95
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	99.90
» XXXI opt.	7%	99.85
» XXXIII	7%	98.60
» XXXIII opt.	7%	99.10
» 84	6,25%	98.60
» Autostrade	6%	93.—
» Finan 66	6%	93.60
» » 68	6%	—.—
Cons Op Pubbl.	5%	93.30
» » »	5,50%	85.60
» » »	6%	90.55
» » »	7%	97.80
C.O.P. as I	6%	92.85
» » II	6%	93.50
» » III	6%	92.35
» » ANAS	6%	90.50
» Dotaz. I	6%	92.85
» » II	6%	92.35
» Im. St. 1.a	6%	92.05
» » » 2.a	5%	91.80
» » » 3.a	6%	91.50
» » » 4.a	6%	91.—
» » » 5.a	6%	91.20
» » » 6.a	6%	—.—
» » » I	7%	99.—
» » » II	7%	98.45
» » » III	7%	98.45
» » » IV	7%	98.20
Elfer	5%	98.60
Ferrovie (62)	5,50%	—.—
» (63)	5,50%	99.70
» (65)	5,50%	98.60
» (59)	5,50%	94.90
» (60)	5%	91.45
» (61)	5%	90.85
» (65) I	6%	93.—
» (65) II	6%	92.50
» (66) I	6%	92.35
» (66) II	6%	91.95
» (67)	6%	91.90
» (69) I	6%	92.20
» (69) II	6%	98.—
» 70	6%	—.—
» 71	7%	99.20
» 72	7%	99.70
» 72 II serie	7%	98.85
Pian. Ver (61) I	5%	90.80
» » (62) II	5%	89.90
» » (63) III	5%	92.70
» » (64) I	6%	93.25
» » (65) II	6%	92.80
» » (66) III	6%	92.40
» » (65) IV	6%	92.35
» » (67) V	6%	91.80
» » (67) VI	6%	91.60
» » (68) VII	6%	91.15
» » (71) I	7%	99.10
» » (71) II	7%	98.30
Pubbl Ut	5,50%	92.30
» » ord.	6%	96.70
» » vent.	6%	91.80
Pub Ut Ed '46)	5,50%	97.10
» » » (55)	6%	99.40
» » » (56)	6%	99.10
» » Monteo	6%	99.10
Sviluppo Ind.sa B	7%	98.75
» » » C	7%	103.—
» » » D	7%	98.45
» » » E	7%	99.50
» » » F	7%	98.20
Isveim (61) III	5,50%	98.05

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70/85	7,50%	99.—
E.N.I 65/81	6%	96.50
» 66/81	6,50%	97.50
» 67/82	6,50%	96.50
» 67/87	6,50%	96.—
» 68/83 I	6,75%	99.—
» 68/88 II	6,75%	98.50
» 69/81	7%	99.25
I.M.I 70/81	7,25%	98.50
B.E.I 65/86	6,50%	95.50
» 67/82	6,50%	96.50
» 67/82 II	6,50%	94.50
» 68/80	6,75%	96.75
» 69/84	7,50%	100.50
C.E.C.A. 66 ign.	6,50%	95.50
» 66 dic.	6,50%	95.50
» 67/82	6,50%	95.50
» 67	6,50%	96.—

Isveim. (62) IV	5,50%	96.80
» (62) V	5,50%	95.50
» (62) VI	5,50%	95.45
» (63) VII	5,50%	94.40
» (63) VIII	5,50%	94.10
» (64) IX	6%	95.20
» (64) X	6%	96.25
» (65) XI	6%	94.40
» (66) XII	6%	93.70
» (67) XII	6%	93.50
» (67) XIV	6%	92.95
» (68) XV	6%	92.70
» (69) XVI	6%	92.45
» (70) XVII	7%	98.70
» (71) XVIII	7%	98.35
» (71) XIX	7%	98.30
» (72) XX	7%	98.05
C.I. Sardo 62	5,50%	97.10
» » 63	5,50%	94.95
» » 64	6%	97.50
» » 65 I	6%	95.50
» » 65 II	6%	94.50
» » 66	6%	93.80
» » 68	6%	91.80
» » 69	6%	91.50
» » 70	7%	98.30
» » 71	7%	—.—
» » 71 II	7%	98.60
B.M.Cred. C. 67	6%	97.80
» C. 68	6%	99.—
» C. 70	6%	99.50
» C. 71	7%	99.70
B.M.C. 71/81	7%	100.—
» 71/81 II	7%	99.40
» 72/82	7%	98.90
Enel 63 I	6%	93.15
» 65 II	6%	94.—
» 66 I	6%	91.75
» 66 II	6%	91.75
» 67	6%	91.80
» 68 I	6%	91.70
» 68 II	6%	91.70
» 69 I	6%	91.85
» 69 II	6%	91.85
» 70	7%	99.90
» 71	7%	99.75
» 72	7%	99.60
» 72 II	7%	99.30
» Europa	6%	95.30
E.N.I 58	6%	99.80
» 58 vent.	6%	98.—
» 64	6%	98.50
» 65 II	6%	96.—
» 66	6%	95.—
» Gela	5,50%	94.75
» sud 59	6%	98.50
» 60	5,50%	96.50
» 61	5,50%	94.55
» IV	5,50%	93.35
» V	5,50%	93.90
» VI	5,50%	92.70
» VII	5,50%	95.30
» VIII	5,50%	96.—
» IX	6%	96.90
I.R.I 56/74	6%	99.90
» 57/75	6%	99.80
» 58/74	6%	99.70
» 57/77	6%	99.10
» 58/78	6%	99.20
» 59/79	5,50%	94.40
» 60/80	5,50%	93.40
» 61/86	5,50%	89.20
» 63/83	5,50%	91.35
» 64/82	6%	94.90
» 65/83	6%	93.85
» Alfa R.	7%	115.05
» Eletti opt.	5,50%	97.30
» Sider	5,50%	—.—
SEI 62	6%	92.70
» 63	6%	94.15
» 66	6%	94.10
» 67	6%	93.90
» 68	6%	94.10
» 71	7%	102.80
» 72	7%	100.40
CECA 63	5,50%	92.75
» 66	6%	95.60
» 68	6%	94.45
» 68 II	6%	94.45
» 72	7%	100.15
Timavo	7%	99.85
Autostr. C.C. 63	5,50%	86.40
» » 66	6%	94.50
» » 67	6%	91.40
» » 68 I	6%	91.25
» » 68 II	6%	91.60
» » 69	6%	91.25
» » 71	7%	99.60
» » 72	7%	99.70
S. Sic Op. ex 5%	6%	97.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
» Sicilia	5%	97.90
» Sic conv	6%	95.—
» Sicilia	6%	95.—
Cred Fondiario	6%	97.—
» Fond conv	5%	91.25
» » 1935	5%	92.60
» » 1936	5%	92.50
» » 1937	6%	92.40
» » 1990	6%	91.50
» » 1991	6%	91.10
» » 1992	6%	90.90
» » 1993	6%	90.75
» » 1996	6%	90.80
» » 1997	6%	90.70

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA					
Trieste	Sede	tel.	37941	Monfalcone	tel. 40400
Trieste	Borsa	»	24609	Udine	» 56045
				Roma Notiz. Ec.	» (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

NUOVI RECORD NEI PREZZI DEI METALLI NOBILI

L'oro sale ancora su tutti i mercati

Grossi acquisti giapponesi fra le cause dell'ondata di rialzi Le ripercussioni in Italia - Massicci acquisti di contrabbando

Milano, 11

Continua il «boom» del prezzo dell'oro su tutti i mercati sia occidentali che orientali, con aumenti di quasi 10 dollari per oncia sul mercato italiano.

A Milano, la quotazione odierna in lire IVA esclusa, è di 1975 per grammo. Durante la mattinata si sono toccate quote superiori alle 2000 lire: la quotazione in dollari è di 96, 57; a Roma il prezzo è lo stesso di ieri: 92,91. La Francia è sempre in testa, con quotazione ufficiale in franchi per le barre da un chilo di 14.470, equivalenti a dollari 99,13.

Ritoccato il record storico anche a Francoforte, con le barre da un chilo a 8.815 marchi, equivalenti a dollari 96,42, con un rialzo di 2,37 per oncia troy.

A Londra l'oro è a 96,70 dollari, a 96,75 a Zurigo: questi due prezzi indicano la quotazione mondiale odierna la quale aumenta di due dollari rispetto a quella di ieri: ieri a Zurigo era 94.75.

Le cause di questa nuova ondata di aumento sono complesse. C'è chi parla di grossi acquisti giapponesi, che per la prima volta hanno portato il paese del Sol Levante fra i grandi importatori di metallo.

Non ultima, tra le motivazioni ricordate dagli operatori del settore, sono i grossi acquisti speculativi, che vanno di pari passo con la calma valutaria di questo momento. Si afferma, cioè, che alcuni importanti operatori finanziari, che fino a poche settimane fa avevano investito grosse disponibilità sul mercato dell'eurodollaro, puntando al rialzo o al ribasso di questa o quella importante moneta, stanno ora puntando sull'oro e su tutti i metalli preziosi.

A questi si aggiungono alcuni fra i paesi minori produttori di petrolio, che cercano il modo migliore per difendere il ricavato delle vendite di petrolio dall'erosione monetaria, che si registra in tutto il mondo occidentale. La tesi degli acquisti speculativi o tendenti alla ricerca di beni rifugio è suffragata da una serie di vistosi aumenti registrati per altri metalli preziosi. E' il caso, a esempio, dell'argento, il cui prezzo è salito in pochissimo tempo di un 15 per cento, come del platino o del palladio.

Le ripercussioni in Italia di questa situazione sono non indifferenti. L'artigianato orafo italiano è tra i più apprezzati del mondo ed esporta annualmente qualcosa come 100 miliardi di lire di prodotto dando lavoro, direttamente o indirettamente, a circa 100 mila persone.

In questa situazione di prezzi crescenti, si inserisce con buon successo anche il contrabbando. In questi giorni, l'oro di contrabbando viene offerto in quantitativi massicci a Milano a un prezzo del 6-7 per cento superiore a quello ufficiale. Il vantaggio di questi acquisti è nell'evitare ogni contabilità Iva, che grava sul metallo per un 12 per cento. Oltre a risparmiare la metà dell'Iva dovuta, l'acquirente si assicura una parte di metallo che, sfuggendo a ogni controllo, non gli potrà essere addebitata in fatturato nemmeno per le imposte dirette. Questa manovra, secondo alcuni operatori, è incentivata dall'incertezza, che ancora permane, nonostante una recente circolare ministeriale, sull'utilizzazione o meno delle dichiarazioni Iva per l'accertamento dell'imponibile per la tassazione diretta.

Oltre ai fatti contingenti del momento, la crescita del prezzo dell'oro è dovuta ad un generale deficit dell'approvvigionamento mondiale rispetto alla domanda. Deficit che, col passar del tempo, si dovrebbe fortemente accrescere, se è vero quanto calcolato dall'olandese prof. Velzeborg, secondo il quale, se le miniere manterranno gli attuali ritmi produttivi, i giacimenti d'oro sono destinati ad esaurirsi entro il 1987.

(Italia)

L'«Agip» userà l'oleodotto egiziano

Il Cairo, 11

L'«Agip», ente petrolifero italiano, ha firmato ieri un accordo con l'Egitto per l'uso dell'oleodotto Suez - Alessandria in via di progettazione.

Il costo dell'opera è di 365 milioni di dollari. L'accordo prevede il trasporto di quattro milioni di tonnellate annue per dieci anni. *(Ap)*

LA «CONTRATTAZIONE PROGRAMMATICA»

Approvati per il Sud gli investimenti «Fiat»

Una spesa complessiva di 270 miliardi di lire in un triennio - 10.500 nuovi posti di lavoro

Roma, 11

Il comitato dei ministri per la contrattazione programmatica si è riunito oggi sotto la presidenza dell'on. Taviani. Erano presenti i ministri Coppo, Gullotti, Malagodi, Ferri e Ferrari Aggradi e il segretario della programmazione dott. Ruffolo.

Il comitato ha esaminato il programma di investimenti «Fiat» nel Mezzogiorno per il triennio '73-'75 per complessivi 270 miliardi di investimenti e 10.500 nuovi posti di lavoro. Il comitato ha approvato il programma di due nuovi stabilimenti per la produzione di autovetture per tremila nuovi posti di lavoro ciascuna, localizzati rispettivamente nell'Abruzzo meridionale e nella Campania meridionale.

Tali scelte ubicazionali risultano — dice un comunicato — da un approfondito esame condotto congiuntamente dagli organi governativi e dall'azienda sulla base dei complessi fattori tecnici richiesti dalla natura degli impianti, nonché dalle situazioni occupazionali delle zone interessate.

Il comitato ha approvato il programma di ampliamento dello stabilimento di Termini Imerese, per un'occupazione addizionale di mille nuovi posti di lavoro, e quello dello stabilimento di Cassino per un'occupazione addizionale di tremila nuovi posti di lavoro.

Il comitato ha approvato, infine, il programma di razionalizzazione degli impianti di Napoli e Bari, che comporterà un aumento di 200 posti di lavoro a Napoli e di 300 posti di lavoro a Bari.

(Italia)

LA SETTIMANA IN BORSA

TOCCATI NUOVI MASSIMI

La Borsa registra qua e là qualche tentennamento, ma nell'insieme anela a progredire e tale orientamento per ora non viene deluso. Infatti in quest'ultima ottava la media dei prezzi ha toccato un nuovo massimo assoluto e singoli titoli, già da tempo in ombra, se non addirittura in disgrazia, hanno beneficiato di rimbalzi eccezionali.

I due valori che in un certo senso sono valsi a dare il là alla generale impostazione degli scambi sono stati l'Immobiliare Roma e la Pirelli S.p.A. Per quanto attiene al primo dei due titoli, esso vantava già notevolissimi successi in un non lontano passato e singoli momenti di pausa registrati in epoche più recenti non lo avevano di certo indebolito. Ma in questi ultimi giorni esso si è visto oggetto di una rinnovata attenzione che in poche battute lo ha portato oltre quota mille, ossia un livello più che triplicato rispetto a quello che il titolo vantava nella corrispondente epoca di un anno fa.

Circa la Pirelli S.p.A., l'ottava ha ribadito e ampliato il rinato interesse del denaro per questo titolo che per lunghissimi mesi aveva soggiornato ai piani bassi della classifica ed era stato messo pressoché del tutto da parte. Ora invece si è visto al centro di un'attenzione inattesa che si è concretata in richieste insistenti che hanno permesso sbalzi di prezzo dal 5 per cento fino al 10 per cento in una sola giornata.

Indubbiamente, la Borsa va ricercando motivi tecnici e psicologici attualizzando i loro possibili sviluppi positivi e quindi costruisce alternativamente le opportune piattaforme operative per disporre con una certa continuità di convenienti spunti di lavoro. Per intanto le cose vanno proprio secondo questo verso e le disposizioni d'animo sono piuttosto euforiche, anche se non sono pochi coloro quali ritengono o asentono nel loro intimo che una fase di raccoglimento sarebbe assai utile.

Dei valori più in vista, in questa tornata sono calati in una certa ombra i titoli assicurativi che hanno denunciato pertanto anche discrete correzioni. Altri però hanno acquisito nuovo terreno e parecchi lo hanno conservato anche dopo i ridimensionamenti della giornata finale.

L'ultima giornata, come accennato, è apparsa più contrastata, caratterizzata da scelte rese maggiormente selettive e da vendite di beneficio e tecniche (siamo sotto i riporti), ma nel complesso non ha compromesso molto il clima dell'ottava anche se i margini iniziali sono stati compressi a una modesta frazione soltanto.

Per ciò che concerne il settore del reddito fisso, si sono rilevati due momenti abbastanza ben delineati. Nella prima parte della settimana si è assistito a una notevole sostenutezza e buona tenuta di quasi tutti i comparti, poi la resistenza ha mostrato qualche allentamento per cui si sono dovute registrare singole limature di prezzi in clima di scambi limitati.

Alfredo Nemez

TITOLI	chius. 4-5	chius. 11-5	percentuali
Generali	77.400	76.000	— 1,8
RAS	87.300	86.000	— 1,5
Assicuratrice	149.300	145.110	— 2,8
Mediobanca	84.910	84.650	— 0,3
ANIC	832	850	+ 2,2
Montedison	748	741,75	— 0,8
Bastogi	2.152	2.145	— 0,3
Finsider	360	353	— 1,9
Centrale	14.400	14.375	— 0,2
Pirelli S.p.A.	1.368	1.548	+ 13,0
Beni Stabili	6.140	6.200	+ 1,0
Immobiliare R.	944,25	1.057	+ 12,0
Fiat	2.818	2.820	—
Olivetti	1.820	1.820	—
M. Amiata	1.470	1.520	+ 3,4
Viscosa	2.115	2.060	— 2,6
Italcementi	29.500	29.380	— 0,4
Rinascente	299,75	314,75	+ 5,0

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERCIALE	FINANZIARIO	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	208,52	211,40	211,45	208,47
Fiorino olandese	200,92	203,65	203,75	200,94
Franco francese	130,25	132,16	132,20	140,27
Franco belga	14,75	15,00	15,00	14,75
Corona danese	94,79	96,00	96,75	94,76
Corona norveg	100,26	101,65	101,40	100,28
Corona svedese	131,05	132,85	132,50	131,07

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERCIALE	FINANZIARIO	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	591,70	600,00	602,50	591,87
Dollaro canadese	590,30	598,80	592,00	590,50
Peseta spagnola	10,19	10,33	10,25	10,19
Escudo portogh.	23,42	23,75	24,00	23,42
Scellino austriaco	28,62	28,99	28,95	28,63
Franco svizzero	182,53	185,15	186,00	182,56
Yen nipponico	2,13	2,26	2,20	2,23
Lira sterlina	1483,10	1503,75	1504,00	1483,30
Dracma greca	—	—	19,00	—
Dinaro jugoslavo	—	—	35,25	—

LE AZIENDE INFORMANO

«Braun Intercontinental» a Cortina

Appuntamento sportivo e mondano a Cortina in occasione del Terzo concorso ippico su neve, combinato con una gara di slalom gigante. Vi hanno preso parte cavalieri e amazzoni italiani e stranieri, oltre a un ospite d'eccezione: «Braun Intercontinental», l'ultima prestigiosa creazione «Braun» nel campo dei rasoi elettrici.

Con l'«Intercontinental» la «Braun» ha voluto premiare il cavaliere maggiormente distintosi per stile ed eleganza: il conte Massimiliano Agostini Novello. Stile, prestig

Ha trascorso 40 anni a Mosca



Telefoto Upi

Mosca — Un solenne pranzo d'addio ha salutato il giornalista Henry Shapiro, che per ben 40 anni è stato capo dell'ufficio moscovita dell'United Press International. Sullo sfondo, un ritratto di Henry Saphiro e della consorte, eseguito per l'occasione da un famoso pittore russo

DRAMMA IN MARE FRA LIVORNO E NAPOLI ALL'ALBA DI IERI

Motonave greca cola a picco dopo una collisione in Tirreno

Un morto e due dispersi fra i tredici uomini dell'equipaggio
Si è trovata di poppa a un mercantile che trainava un natante

Grosseto, 11

Una collisione è avvenuta poco prima dell'alba nella zona di mare dell'Argentario. Un piccolo mercantile, il «Toni», che trainava un'altra piccola nave, l'«Alcamo», da Livorno verso Baia (Napoli), è venuto a collisione con il mercantile greco «Pramnos» di 1800 tonnellate che aveva a bordo un equipaggio di 13 uomini. La nave greca è affondata in breve tempo: uno dei marittimi è morto, due sono dispersi e dieci naufraghi sono stati soccorsi da unità della Marina militare che la Capitaneria di porto di Livorno ha inviato subito sul posto.

La motonave «Pramnos» — che proveniva da Civitavecchia (Roma) — si sarebbe trovata all'improvviso di poppa al «Toni», che come si è detto trainava l'«Alcamo», e la collisione è stata quindi inevitabile. Come detto, uno dei marinai della motonave, il greco Nicolaus Kristodulu, è morto, e altri due di nazionalità egiziana, Hamed Serbinej e Alì Besshoier, sono dispersi. I naufraghi salvati sono stati portati all'ospedale di Orbetello. Dopo le medicazioni, otto sono stati dimessi e due, il greco Nicolas Papanicolau e l'egiziano Servi Serbinej, figlio di uno dei dispersi, sono stati trasferiti all'ospedale di Grosseto e trattenuti in osservazione per lievi ferite.

La «Pramnos» aveva un carico di 300 tonnellate di cemento ed era al comando del capitano greco Antonio Linaris, mentre il mercantile italiano «Toni» era al comando del capitano Michele Colandrea di 59 anni, di Napoli. Sul «Toni» c'erano 12 uomini di equipaggio che non hanno subito danni.

La collisione è avvenuta fra l'isola del Giglio e l'Argentario: il motopeschereccio «Nuova Giulia», che era nelle vicinanze, è stato il primo a recarsi in aiuto dei naufraghi i quali si erano sistemati su una zattera; quindi sono giunte le motovedette della Capitaneria di porto di Livorno e di Porto Santo Stefano.

Nicolaus Kristodulu, di 50 anni, è morto per una ferita alla testa subita nel momento della collisione. Si ritiene che i due dispersi, Hamed Serbinej di 40 anni e Alì Besshoier di 41, siano rimasti imprigionati nella nave che è colata a picco in una zona dove l'acqua ha una profondità di oltre cento metri. Sull'incidente è stata aperta un'inchiesta. *(Ansa)*

COMMISSARIO DI P.S. aggredito a Taranto

Taranto, 11

Per evitare che gli fosse sequestrata della merce di provenienza furtiva, il venditore ambulante Benito Peluso di 35 anni ha rovesciato il banco di vendita contro il dirigente del commissariato di pubblica sicurezza «Duomo», dott. Giuseppe De Donno di 33 anni, causandogli ferite e contusioni alle gambe. Il funzionario è stato giudicato guaribile in pochi giorni dai sanitari dell'ospedale «Santissima Annunziata».

Un automobilista aveva denunciato poco prima di aver riconosciuto fra la merce esposta dal Peluso un'autoradio che gli era stata rubata qualche giorno fa. Il funzionario si era perciò recato nella città vecchia per le indagini, e sul lungomare aveva rintracciato la bancarella del venditore ambulante. Dopo l'aggressione quest'ultimo è stato arrestato per resistenza a pubblico ufficiale, lesioni personali e ricettazione. Successivamente nella sua abitazione la polizia ha trovato e sequestrato altra refurtiva. *(Ansa)*

PIENO SUCCESSO DELL'INIZIATIVA DEL LLOYD ADRIATICO

Sono stati premiati a Palermo tre gentiluomini della strada

Carlo Chiti, Vic Elford e Giovanni Canestrini hanno ricevuto da Giorgio Irneri anche un'artistica riproduzione di San Giusto

DAL NOSTRO INVIATO

Palermo, 11

Il «Premio per la sicurezza automobilistica» istituito dal Lloyd Adriatico di assicurazioni e riassicurazioni, è stato consegnato questa sera dall'avv. Giorgio Irneri, presidente della compagnia triestina, in occasione di un pranzo d'onore svoltosi nella fastosa Villa Igea Gran Hotel. Come abbiamo già avuto occasione di dire, hanno vinto la edizione 1972 del premio, l'ingegner Carlo Chiti, il pilota inglese Vic Elford e il giornalista ingegner Giovanni Canestrini.

In considerazione del vivo interesse suscitato da questa prima edizione del premio, il Lloyd Adriatico ha deciso che lo stesso venga ripetuto annualmente, e trovi la sua cornice più idonea possibilmente nell'ambito di importanti gare automobilistiche in programma in Italia. Ed è significativo il fatto che la consegna dei premi 1972 — consistenti in una somma di denaro e in un'artistica riproduzione della cattedrale di Trieste — sia avvenuta nella splendida cornice della «Targa Florio», la classica gara automobilistica su strada, giunta quest'anno alla sua 57.a edizione: una delle più belle corse del mondo.

Un alto esempio di doti morali e tecniche ci viene offerto dai vincitori del premio Lloyd Adriatico, che, com'è noto, è stato istituito allo scopo di tributare un pubblico riconoscimento al tecnico, al pilota o semplice utente della strada, e al giornalista che nel corso dell'anno si siano distinti per il contributo dato alla diffusione dei principi della sicurezza nell'automobilismo, sia in gara, sia fuori. Per questo motivo, il premio non è solo un omaggio a persone benemerite della collettività, ma anche un monito alla meditazione e all'imitazione per tutti i cittadini, specie in tempi come questi.

Su proposta dell'avv. Giorgio Irneri, il premio per la sicurezza automobilistica assumerà, a partire dall'edizione 1973, anche la denominazione di «Trofeo Flaviano Moscarini», per commemorare un uomo che dedicò tutta la sua vita al progresso della motorizzazione e all'esaltazione dei requisiti di efficienza e di sicurezza dell'automobile. Dedicando il premio alla memoria dell'ing. Flaviano Moscarini, direttore di «Quattro Ruote» e dell'Istituto sperimentale auto e motori, recentemente scomparso, il Lloyd Adriatico ha inteso compiere non solo un atto di omaggio nei confronti di un'eminente figura di studioso e di tecnico dell'automobile, ma anche esaltare la fisionomia e il contenuto del premio, affinché il messaggio civile e umano in esso contenuto ne venisse rafforzato, come invito e sprone, soprattutto ai giovani, per una guida sempre più attenta e sicura, nel rispetto dell'incolumità propria e altrui.

Prima di consegnare i premi, l'avvocato Giorgio Irneri aveva brevemente illustrato ai presenti le ragioni che avevano indotto la società ad istituire il premio. «Fra assicurazione auto e sicurezza automobilistica — ha detto Irneri — i legami sono stretti e molteplici: essere garantiti contro le conseguenze economiche di un sinistro non basta; bisogna prevenirlo, sia sul piano tecnico, sia su quello umano. Ed è proprio questa prevenzione che il premio del Lloyd Adriatico vuole incentivare e riconoscere».

Alla manifestazione palermitana erano presenti, oltre al presidente del Lloyd Adriatico, i responsabili dei servizi della compagnia direttamente interessati all'iniziativa, dott. Alvise Barison, Giorgio Monteduro e dott. Gianfranco Viatori, l'ex presidente della scuderia «4 R Lloyd Adriatico» avv. Salvatore Aleffi, gli agenti ed ispettori della società operanti in Sicilia. Sono altresì intervenuti, il conte Zanon di Valgiurata, in rappresentanza della commissione sportiva automobilistica italiana, il presidente dell'Automobil Club di Palermo, avv. Sansone, e i suoi più stretti collaboratori, i membri del comitato organizzatore della «Targa Florio», il dott. Marcello Sabbatini, direttore di «Autosprint» — sotto il cui patrocinio si è svolta la manifestazione — e rappresentanti della stampa specializzata e di informazione. Il conte Zanon di Valgiurata e l'avv. Sansone, assieme al dott. Sabbatini, hanno voluto porgere il saluto e il compiacimento ufficiale delle loro organizzazioni ai vincitori.

Ed ecco un breve profilo dei premiati. Carlo Chiti, 48 anni, toscano, è indubbiamente uno dei personaggi più caratteristici dell'automobilismo sportivo moderno. Laureato in ingegneria, esordì all'Alfa Romeo, passò poi alla Ferrari e successivamente alla A.T.S. per la quale progettò la vettura di formula 1 guidata da Phil Hill e Giancarlo Baghetti. Intuendo le grandi possibilità agonistiche dell'Alfa Romeo, aprì a Udine un'officina specializzata nella elaborazione delle auto della casa milanese, e quindi cominciò a partecipare a competizioni, sempre per la stessa marca nella squadra corse. Padre putativo dell'«Auto Delta» suo è il progetto per il serbatoio anti-incendio e anti-scoppio — che gli è valso appunto il premio del Lloyd Adriatico — cui si ispirano praticamente tutti i serbatoi di sicurezza attualmente in uso. La motivazione del premio suona così: «A Carlo Chiti, che nella progettazione e realizzazione di potenti vetture sportive, si preoccupò della sicurezza dei piloti, anteponendo l'uomo e la sua integrità all'ambizione tecnica e sportiva».

Vic Elford, 38 anni, è un pilota inglese di notevole popolarità. Ha conquistato nel 1967 il titolo di campione europeo rallyes, nel 1968 ha vinto la 24 ore di Daytona, la Targa Florio e la 1000 chilometri del Nurburgring. Quarto al Gran Premio di Francia con la Cooper BRM di formula 1, passò successivamente alla Porsche. Nel 1970 e nel '71 conquistò due primi posti alla 1000 chilometri del Nurburgring e un primo posto alla 12 ore di Sebring. Nel 1972, partecipando con la «33 TT 3» dell'Alfa Romeo alla 24 ore di Le Mans, diede grande prova di coraggio e soprattutto di umanità — che gli ha valso il premio del Lloyd Adriatico — fermandosi a soccorrere il pilota della Ferrari Florian Vetsch, coinvolto nell'incidente in cui perse la vita Jo Bonnier. «A Vic Elford — dice la motivazione — il cui cavalleresco coraggio, spinto fino all'estremo, riafferma il predominio dei sentimenti umani sulla passione sportiva».

Giovanni Canestrini, sportivo militante, giornalista brillante e autorevole, insigne studioso, ha dato un immenso contributo allo sviluppo dell'automobilismo italiano. Promotore della Mille Miglia, autore dell'«Automobile» e di almeno una ventina di altri importanti libri sull'argomento, Canestrini è stato protagonista di numerosi raid. Ricopre importanti cariche nazionali e internazionali. Si è sempre battuto strenuamente per la sicurezza dell'automobilismo e il premio Lloyd Adriatico vuole appunto onorare queste sue battaglie. Ecco la motivazione: «A Giovanni Canestrini, che con la sua attività di studioso, di giornalista e di sportivo ha onorato ed onora l'Italia, elevando lo sport a misura morale e civile dell'uomo e del cittadino».

Pino Bollis

I due nemici



Telefoto Ansa

Roma — Da sinistra: Paolo Vassallo e il produttore Torri

QUATTRO BANDITI IRROMPONO NEL VAGONE POSTALE DURANTE IL VIAGGIO

ASSALTO A UN TRENO IN PIEMONTE: BOTTINO PER CENTOCINQUANTA MILIONI

I malviventi hanno legato e imbavagliato cinque impiegati - Tirato il segnale d'allarme, sono scomparsi con 35 sacchi contenenti banconote e altri valori

Torino, 11

Il vagone postale del treno Piacenza-Torino è stato assaltato la scorsa notte da quattro banditi. Il fatto è accaduto fra le stazioni di Villafranca e Villanova d'Asti. I banditi, armati di pistola, sono entrati nel vagone, e dopo avere legato i cinque impiegati delle poste, hanno tirato il segnale d'allarme e fatto fermare il treno nei pressi di Trofarello. Sono scesi precipitosamente dal treno portando alcuni sacchi postali.

Nel vagone postale, che era il secondo del treno, ed era chiuso dall'interno i cinque impiegati stavano smistando la corrispondenza. Con un martello avvolto in uno straccio uno dei banditi ha infranto però il lunotto di vetro della porta di comunicazione con il vagone seguente, ha infilato il braccio nell'apertura, ha alzato il gancio di sicurezza ed è potuto così entrare con i complici. Pistole in pugno, i quattro rapinatori, che avevano il viso nascosto da passamontagna neri, hanno spinto in fondo al vagone gli impiegati (uno di essi ha tentato di reagire ma è stato colpito con alcuni pugni), hanno legato loro polsi e caviglie, li hanno imbavagliati e bendati con nastro adesivo e infine li hanno gettati a terra.

I banditi hanno poi cominciato a scegliere i sacchi contenenti valori e a trascinarli via via verso il corridoio. Quando il treno è giunto vicino a Trofarello, hanno tirato il segnale d'allarme. Non appena il convoglio ha cominciato a rallentare sono scesi e sono poi scomparsi con il bottino, il cui valore, secondo le prime stime, dovrebbe aggirarsi sui 150 milioni di lire.

Gli impiegati sono stati liberati poco dopo quando il capotreno è giunto nel vagone postale. Il treno è poi stato fatto proseguire fino alla stazione di Moncalieri, dove carabinieri, funzionari della squadra mobile, e dirigenti del compartimento ferroviario hanno svolto le prime indagini. Si ritiene che i rapinatori siano saliti nel tratto fra Asti e Villafranca d'Asti e che, nel punto dove il treno è stato fatto fermare, fossero attesi da complici con una o più automobili.

I banditi hanno dato l'impressione di conoscere bene quali sacchi prendere, perché hanno saputo scegliere senza esitazioni quelli con i valori tralasciando invece quelli con la corrispondenza. La rapina non è durata che mezz'ora. Il bottino, come detto, risulta di circa 150 milioni di lire, parte in banconote, parte in assegni e altri valori; il tutto era contenuto in 35 sacchi che i banditi hanno scaricato dal treno quando si è fermato alla stazione di Trofarello, dove i malviventi sono scesi fra i due binari, dalla parte opposta al marciapiede. *(Ansa)*

Manifesto pubblicitario sequestrato a Palermo

Palermo, 11

Il pretore Vincenzo Salmeri ha disposto la rimozione di alcune centinaia di manifesti murali reclamizzanti un nuovo tipo di pantaloni, i «Jeans Jesus», affissi nei giorni scorsi a Palermo, perché li ha ritenuti contrari al buon costume e offensivi della religione. Il manifesto raffigura la parte media anteriore di una figura (non si capisce bene se uomo o donna) in pantaloni, con la cerniera abbassata. Inoltre, nella parte alta vi è la seguente scritta: «Non avrai altro jeans all'infuori di me».

Nell'ordinanza il pretore sostiene che i manifesti «sono manifestatamente contrari al buon costume, specialmente in riferimento alla legge 12 dicembre 1960, n. 1951 e costituiscono anche vilipendio alla religione». Il pretore Salmeri è noto per avere incriminato per oltraggio al pudore la turista danese Lise Wittrock di 28 anni, incontrata il 15 agosto dello scorso anno in piazza Politeama, mentre passeggiava in «hot-jants»; il processo si concluse con la condanna della danese a un'ammenda di 10.000 lire.

Il 22 dicembre dell'anno scorso, inoltre, il pretore Salmeri emise un mandato di cattura contro due giovani, Antonio Cupano di 23 anni e Rossella Barone di 21, sorpresi dai carabinieri la sera dell'11 novembre in un viale semibuio mentre si scambiavano effusioni amorose in auto. Nei giorni scorsi il giornale della Santa Sede aveva criticato la pubblicità relativa ai pantaloni «Jeans Jesus». *(Ansa)*

COMMERCIANTE FERITO a colpi di pistola

Roma, 11

Il commerciante Franco Fedele di 30 anni, è stato ferito a colpi di pistola da un uomo in via dei Bruni, nella borgata di Primavalle. Il giovane è stato ricoverato nell'ospedale «Policlinico Gemelli» per ferite alle gambe; le sue condizioni non sono gravi.

Il commerciante, che gestisce un deposito di generi alimentari e dolciumi in via dei Bruni, era da poco uscito dal locale ieri sera assieme a due dipendenti, Torello Comodo di 25 anni e Francesco Leggeri di 48; avvicinatosi alla sua auto, si è accorto che una gomma era a terra; mentre era intento alla sostituzione del pneumatico, sono sopraggiunti tre uomini mascherati, uno armato di pistola e un altro di bastone. Quello armato di pistola si è diretto verso il Fedele, il quale ha tentato di nascondersi dietro l'auto, e gli ha sparato contro cinque colpi di pistola tre dei quali lo hanno ferito alle gambe. L'uomo armato di bastone ha invece colpito Torello Comodo al petto. Il Leggeri, che era a poca distanza dai due, non ha subito conseguenze.

I tre sconosciuti sono poi fuggiti a piedi dirigendosi nella zona della Valle dei Fontanili riuscendo a far perdere le loro tracce nonostante fossero intervenuti nella borgata numerosi agenti muniti di torce elettriche. *(Ansa)*

IMPIEGATO SCIPPATO di dieci milioni

Milano, 11

Dieci milioni di lire sono stati rubati stamane a Milano a un dipendente di un commercialista. Il furto è avvenuto all'angolo tra via Speronari e via Cantù, mentre l'impiegato Cesare Ridella, di 43 anni, si stava recando a depositare la somma in una banca. L'uomo è stato affrontato da un giovane che gli ha strappato la borsa con il denaro e si è subito allontanato su una motocicletta guidata da un complice. *(Ansa)*

BANDITI ALL'OPERA IN TUTTA LA PENISOLA

Altre sette rapine in banca e in posta

Tre nel Sud, altrettante nel Centro e una a Milano Hanno fruttato in tutto circa trentadue milioni

Lecce, 11

Due rapine sono state compiute in mattinata nel Leccese: a Galatina, nella sede dello «Istituto finanziario meridionale Greco» e a Squinzano, nella filiale della Cassa di Risparmio di Puglia. I due paesi sono il primo a 20 chilometri a Sud e il secondo a 12 chilometri a Nord di Lecce. I rapinatori — che in entrambi i casi erano a bordo di un'«Alfa Romeo 2000» color amaranto — potrebbero essere gli stessi.

Le rapine hanno avuto uno svolgimento molto simile: in entrambi i casi sono entrati in banca tre uomini mentre il quarto è rimasto al volante dell'automobile, ferma davanti all'ingresso e con il motore in moto. Sia a Squinzano, sia a Galatina i rapinatori hanno costretto impiegati e clienti a stendersi sul pavimento con il viso rivolto in basso. Infine in ambedue le rapine i banditi sono apparsi abbastanza calmi e si sono mossi con estrema cautela, anche se con decisione. Prima di uscire dall'«Istituto finanziario Grego» uno dei tre uomini si è voltato verso clienti e impiegati e ha detto: «Scusateci, grazie e arrivederci».

Dai primi controlli di cassa è risultato che nell'«Istituto finanziario meridionale Greco», un ente privato, di proprietà dell'avv. Mario Greco, il bottino è stato di circa otto milioni di lire. A Squinzano i rapinatori si sono invece impossessati di quattro milioni e mezzo di lire.

Quattro uomini armati e mascherati hanno compiuto una rapina stamani nella filiale della Cassa di Risparmio di Puglia, di Massafra, un comune a circa 20 chilometri da Taranto. Impossessatisi di circa sette milioni di lire i rapinatori sono poi fuggiti a bordo di una «Alfa Romeo». Ricerche della polizia e dei carabinieri sono in corso in tutta la provincia.

Due sconosciuti armati di rivoltella hanno compiuto una rapina, poco dopo mezzogiorno, nell'ufficio postale di Massa Macinaia, a pochi chilometri da Lucca. Essi, minacciandolo con le armi, hanno imposto al gerente, Alessandro Laurenzi di 41 anni, che era solo nell'ufficio, di stendersi in terra. Poi hanno preso tutto il denaro contenuto nella cassaforte, circa un milione e cinquecentomila lire in contanti, e sono fuggiti. All'esterno, i rapinatori avevano lasciato in sosta una «Mini Minor» verde.

Una rapina è stata compiuta nella Cassa di Risparmio di San Miniato (Pisa) dove un uomo, armato di due rivoltelle, è riuscito a impossessarsi di una somma oscillante intorno ai due milioni di lire. Si è quindi allontanato a bordo di un'auto. Sembra che il rapinatore abbia agito da solo.

Una rapina è stata compiuta stamani a Padova, nell'agenzia della «Banca Antoniana di Padova e Trieste». Due uomini, mascherati con passamontagna e armati di pistola, sono entrati nell'istituto di credito e, mentre uno si è fermato davanti alla porta tenendo a bada i sette impiegati e otto clienti, tra cui due donne con due bambini, l'altro ha scavalcato il bancone e si è fatto dare dal cassiere il denaro contenuto nei cassetti e nella cassaforte: in tutto sei milioni di lire. I due rapinatori sono quindi usciti dalla banca e, saliti su una «Fiat 128», si sono allontanati verso la periferia della città.

Un uomo armato di pistola e con un maglione verde rialzato sul viso, ha compiuto stamani una rapina nell'agenzia 37 della «Banca Commerciale Italiana». Il rapinatore si è diretto senza esitazione verso il cassiere, Ennio Arpesi, senza preoccuparsi delle altre persone presenti (una decina di impiegati e altrettanti clienti), e si è fatto consegnare banconote per circa tre milioni di lire. L'uomo è uscito poi dall'agenzia ed è stato visto salire su una motocicletta di grossa cilindrata. *(Ansa)*

RAPINATORI ARMATI nel museo di Capua

Caserta, 11

Una rapina a mano armata è stata compiuta nel museo di Capua. Due sconosciuti, di cui uno con barba finta, dopo aver puntato una pistola contro il custode Francesco Cinetti di 46 anni, si sono impossessati di due vasi del IV secolo a.C. e di una statuetta di bronzo del III secolo a.C., raffigurante un guerriero. Subito dopo i due rapinatori hanno raggiunto l'uscita e si sono diretti verso una Lancia «Fulvia», di color grigio, targata Salerno. A bordo dell'auto era in attesa un terzo complice.

Il direttore del museo, Salvatore Garofano Venosta, ha denunciato il fatto ai carabinieri che hanno cominciato le indagini. Posti di blocco sono stati istituiti su alcune strade della regione del tentativo di bloccare l'auto con i tre sconosciuti. I due vasi asportati sono alti 40 centimetri ciascuno. Del loro valore, si è appreso che «sono oggetti particolarmente importanti, per le decorazioni». *(Ansa)*

SCAMBIO DI ACCUSE FRA IMPUTATI AL PROCESSO «NUMBER ONE»

Pier Luigi Torri a confronto con Vassallo, Ercole e Righini

In carcere il produttore avrebbe fatto pressioni perché gli ex amici accusassero Buffardi quale spacciatore di droga - Istanze di libertà provvisoria respinte

Roma, 11

Una serie di confronti tra gli imputati Pier Luigi Torri, Paolo Vassallo, Beppe Ercole e Roberto Righini ha impresso un notevole movimento alla seconda parte della udienza per la vicenda del «Number One» svoltasi oggi dinanzi ai giudici della sesta sezione del tribunale penale. I confronti sono avvenuti dopo che gli imputati Roberto Righini e Ugo Passin avevano dichiarato che Pier Luigi Torri li aveva indotti ad accusare Gianni Buffardi di essere uno spacciatore di sostanze stupefacenti. Gli imputati hanno respinto la accusa di calunnia contro Buffardi sottolineando che una volta chiamati a deporre, prima dal pubblico ministero e poi dal giudice istruttore, non fecero mai né il nome di Buffardi né una descrizione che potesse farlo identificare.

Le deposizioni di Righini e Passin sono state praticamente identiche. Arrestati il 14 ottobre dello scorso anno perché coinvolti in un «giro» di stupefacenti, furono rinchiusi in carcere. «Non ricordo — ha detto in particolare Righini — se la sera stessa del mio arresto o il giorno successivo fui avvicinato da Torri mentre ero in cella di isolamento. Ricordo comunque che si affacciò allo spioncino, mi promise del denaro se avessi dichiarato che era stato Gianni Buffardi a vendermi due chilogrammi e mezzo di hascisc e 500 grammi di marijuana, e contemporaneamente mi passò dei giornali che pubblicavano la fotografia del produttore affinché una volta dinanzi al giudice che mi avrebbe interrogato potessi farne una perfetta descrizione. Aggiunse che accusando Buffardi non avrei avuto nulla da temere e che presto avrei ottenuto la libertà provvisoria».

Presidente: *«Lei accettò?».*

Righini: *«Un mio compagno di cella mi disse di non fidarmi perché Torri era un infame. A me invece sembrò che fosse il direttore del carcere, tanto era libero di muoversi. Comunque io non accusai Buffardi e consegnai al giudice un vaglia di 50 mila lire che Torri mi aveva fatto portare pochi minuti prima dell'interrogatorio da un secondino».*

Presidente: *«Torri afferma di non aver mai parlato con lei».*

Righini: *«Non una, ma dieci volte ha parlato con me.*

Dopo l'interrogatorio di Ugo Passin, che in sostanza non si è discostato dalle dichiarazioni di Righini, Pier Luigi Torri è stato messo a confronto con Righini.

Torri: *«Nego tutto quanto è stato detto fino ad ora. Ho visto Righini solamente una volta dinanzi al cappellano; nego inoltre di aver avuto un trattamento di favore durante la mia detenzione. Anzi, voglio riferire un fatto di cui non ho mai parlato. Durante la mia detenzione a Perugia hanno persino tentato di uccidermi. Due persone sconosciute entrarono di notte nella mia cella... Io cercai di reagire e una di queste rimase ferita. Mi pare che sia in corso una inchiesta su questo fatto.*

Il produttore ha quindi chiesto a Righini perché durante un confronto che ebbero alla presenza del magistrato non gli disse in faccia ciò che ha dichiarato oggi al tribunale.

Righini: *«Io confermai le accuse. Ad un certo punto il giudice istruttore, dott. De Roberto, al quale il mio caso è affidato, sospese il confronto perché lei cercava di intimidirmi. Era presente anche il pubblico ministero Dell'Anno».*

Concluso questo confronto, Torri stava per andarsene, ma a questo punto il prof. Alfredo De Marsico, uno dei difensori di Dante Micozzi, rivolgendo diverse domande all'imputato ha provocato alcuni confronti che hanno movimentato la seconda parte dell'udienza.

Il prof. De Marsico ha subito chiesto a Torri quante volte avesse visto Bino Cicogna al «Number One», e Torri ha risposto: «Varie volte».

Subito dopo è stato chiamato Paolo Vassallo. Il gestore del «Number One» si è rivolto subito verso Torri chiedendogli di essere finalmente coerente, visto che nei giorni scorsi egli lo aveva accusato di essere, insieme con Micozzi, fornitore di stupefacenti a Cicogna, mentre oggi lo ha smentito.

Torri: *«Anche tu sei stato un "robiere"».*

Vassallo: *«Non è vero, io non ho mai usato della droga né l'ho commerciata. Nel mio locale la droga è apparsa con te. Tu sei l'esperto».*

Dopo un vivace scambio di battute tra imputato e difensori, l'avv. Recchi ha chiesto a Vassallo se confermasse che Ercole era uno che trafficava in stupefacenti.

Torri: *«Ho detto che faceva uso di droga non che la smerciasse. Per il resto riconfermo i verbali dell'istruttoria».*

Recchi: *«Lei ha detto in istruttoria che Cicogna nell'ultimo periodo era quasi sempre sotto l'effetto degli stupefacenti che gli venivano forniti da Vassallo, Ercole, Martignone e altri: oggi dice il contrario».*

Torri: *«E' chiaro che sono stato frainteso. Non ho mai detto che Ercole guadagnasse con il commercio degli stupefacenti. Tutto al più posso aver detto che se ne dava un grammo a qualcuno, un altro ne riceveva».*

Il presidente del tribunale ha ritenuto necessario mettere a confronto Torri con Ercole. Quest'ultimo, rivolto al produttore, gli ha detto: «Una volta eravamo veramente amici perciò ora non so se ti devo chiamare Ezechiele Lupo, come facevo allora, oppure Pier Luigi Torri...».

Torri (rivolgendosi al presidente): *«Sono stato amico di Ercole ma non gli ho mai dato dei nomignoli. Una volta lo incontrai al "Number One" e gli dissi che non intendevo più essere suo amico poiché lo ritenevo il responsabile della decadenza di Bino Cicogna costretto a scendere tutti i gradini del consumo degli stupefacenti».*

Prima del rinvio dell'udienza a martedì prossimo, i difensori hanno sollecitato la concessione della libertà provvisoria a Dante Micozzi, Beppe Ercole e Bruno Ruggeri. In particolare, l'avv. De Marsico ha sostenuto che Micozzi ha sempre svolto un lavoro onesto, che non ha mezzi finanziari adeguati, che è figlio di un martire delle Fosse Ardeatine e che deve provvedere al sostentamento della sua vecchia madre, cosa che non può fare restando in carcere. I giudici, dopo una breve riunione in camera di consiglio, hanno respinto la richiesta. *(Ansa)*

TRAGEDIA PRESSO BERGAMO NELLA FAMIGLIA DI UN AUTISTA

UNA MADRE IMPAZZITA UCCIDE IL FIGLIOLETTO E SI SOPPRIME

Alla notizia il marito è svenuto - Più volte ricoverata per esaurimento nervoso



Telefoto Ansa

Angela Martinelli, di quarantun anni, e il figlioletto Giancarlo

Bergamo, 11

Una madre ha ucciso a colpi di coltello il suo figlioletto di appena un anno e mezzo e poi si è tolta la vita squarciandosi il petto con la stessa arma. La tragedia è avvenuta improvvisamente a Pumenengo, un paesino del Bergamasco, a mezzogiorno. Le due vittime sono Angela Martinelli di 41 anni, e suo figlio Giancarlo. Il bambino è morto quasi subito in seguito ad un gran numero di coltellate che gli sono state vibrate dalla madre in tutte le parti del corpo. La donna è morta un quarto d'ora dopo il ricovero in ospedale.

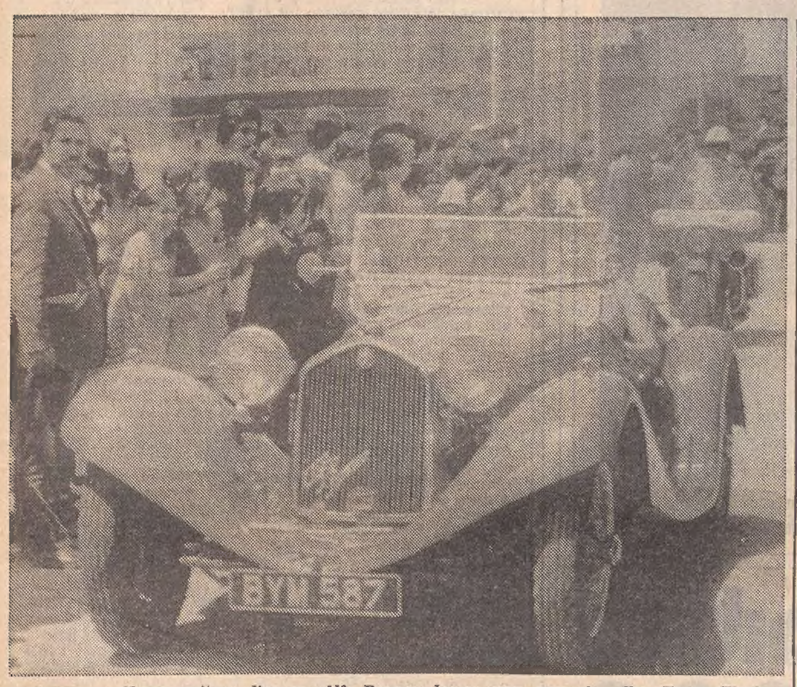
La Martinelli era da tempo affetta da una grave forma di esaurimento nervoso ed era stata più volte ricoverata in ospedale da dove i medici l'avevano sempre dimessa dopo le cure. Ultimamente, secondo quanto hanno dichiarato i parenti ai carabinieri, la donna era stata colta da manie di persecuzione e crisi depressive.

La donna, dopo una mattina trascorsa tranquillamente in casa, ha all'improvviso afferrato un coltello ed ha vibrato furiosamente un gran numero di colpi sul corpo del suo bambino. Poi si è colpita al petto. Ad accorgersi della tragedia è stato un suo cognato che ha udito alcune grida scomposte provenire dalla casa di Angela Martinelli.

Frattanto alcuni parenti avevano avvisato il marito della Martinelli, un autista che lavora in un'impresa di autotrasporti, che nell'apprendere la notizia è svenuto. Gli restano adesso due figlie: una ragazza di 13 anni, che frequenta la scuola media, e un'altra bambina di 10 anni. *(Ansa)*



CRONACHE SPORTIVE



Palermo — Alcune vetture d'epoca «Alfa Romeo» hanno reso omaggio alla «Targa Florio» dove colsero la prima vittoria cinquant'anni fa, compiendo il percorso classico, fra gli applausi della folla. La sfilata si ripeterà domani, prima della corsa. (Telefoto Italia)

MERZARIO HA SEGNATO IL MIGLIOR TEMPO CON LA 312 P

TARGA FLORIO: EMERGE LA FERRARI

Buona anche la prestazione dell'Alfa Romeo 33 T 12

Una catena di incidenti

Palermo, 11

La Ferrari 312 P di Merzario-Vaccarella ha realizzato il miglior tempo nelle prove ufficiali della Targa Florio in 33'38"5 alla media oraria di km 128,412 il tempo è stato ottenuto con Arturo Merzario alla guida. Al secondo posto l'Alfa Romeo 33 TT 12 di De Adamich - Stommelen in 33'41"1, con al volante Stommelen.

Questi gli altri tempi: Redman - Ickx su Ferrari 312 P muletto in 34'59"1; Van Lennep Müller su Porsche Carrera RSR in 36'52"1; Munari - Andruet su Lancia Stratos in 37'26"5; Mirto Randazzo - «Hamphicar» su Chevron B 23 in 38'18"; Van Lennep - Kinnunen - Pucci jr. su Porsche in 38'40"5; Morelli - Nesti su Chevron B 21 in 38'47"; Quist - Zink su Porsche Carrera GT in 39'39"1; Frank Mac Boden Moreschi su Chevron in 39'59"3.

Alle prove ha assistito una folla entusiasta calcolabile in centinaia di migliaia di persone, fra cui numerosissimi turisti stranieri, disseminata lungo i 72 chilometri del circuito che si snoda attraverso uno dei più suggestivi panorami siciliani.

La qualificazione della Ferrari 312 P di Merzario - Vaccarella seguita dall'Alfa Romeo 33 TT 12 di De Adamich - Stommelen palesa all'antivigilia della Targa Florio un sostanziale equilibrio di valori. Non è quindi azzardato pronosticare una «Targa» contesa dalle due case italiane con i piloti impegnati in un duello che si preannuncia avvincente.

Durante le prove sono avvenuti incidenti, alcuni dei quali spettacolari, ma fortunatamente senza conseguenze per i piloti. Al bivio di Polizzi sono usciti di strada De Adamich, che ha sfasciato il musetto anteriore della sua vettura mentre nello stesso posto Regazzoni è finito in una scarpata profonda circa quindici metri, rimanendo miracolosamente incolume. Anche Ickx ha avuto una disavventura: è uscito di strada urtando col frontale della vettura, per cui ha dovuto raggiungere i box a passo d'uomo con la macchina, priva della parte anteriore, simile a una formula uno. Analogo incidente è occorso a Redman mentre Facchetti ha toccato i box.

Un pauroso incidente è occorso al giovane pilota siciliano Giulio Pucci ju. che, nei pressi di Campofelice, è finito contro un albero d'alto fusto, distruggendo quasi del tutto la Porsche Carrera iscritta nelle gran turismo. Pucci, comunque, concorrerà con una delle due sport della Martini.

A ROMA IL 9 GIUGNO

Scelti in Brasile i 22 della tournée

Rio de Janeiro, 11

«La nazionale brasiliana che incontrerà quella italiana a Roma il 9 giugno prossimo e successivamente affronterà altre nazionali europee, non baderà tanto a mietere vittorie, quanto a farsi un'esperienza e ad osservare le altre squadre in vista della Coppa del Mondo di calcio del 1974» ha detto il tecnico della nazionale brasiliana, Zagalo, commentando la scelta dei 22 convocati a far parte della selezione del Brasile.

Ecco i ventidue convocati:

Portieri: Leao (Palmeiras), Wendell (Botafogo) e Renato (Flamengo).

Terzini: Zè Maria (Corintians), Rodrigues Neto (Flamengo).

Centrocampisti: Luis Pereira (Palmeiras), Chiquinho (Flamengo), Piazza (Cruzeiro) e Moises (Vasco da Gama).

Mezze ali: Marco Antonio (Fluminense), Marinho (Botafogo), Gerson (Fluminense), Clodoaldo (Santos), Rivelino (Corintians) e Paulo Cesar (Flamengo).

Ali: Jairzinho (Botafogo), Valdomiro (Internacional).

Attaccanti: Leivinha (Palmeiras), Palhinha (Cruzeiro) e Dario (Flamengo).

Punte: Edu (Santos) e Dirceu (Botafogo).

I debuttanti di questa selezione sono: Wendell (Botafogo) e Renato (Flamengo), Luis Pereira (Palmeiras), Chiquinho (Flamengo), Moises (Vasco da Gama), Marinho (Botafogo), Valdomiro (Internacional), Palhinha (Cruzeiro) e Dirceu (Botafogo). I grandi esclusi «tricampioni» sono: Felix, Carlos Alberto, Brito, Baldocchi, Fontana, Joel, Everaldo, Roberto, Pelè e Tostao.

TERZA PROVA MONDIALE DI MOTOCICLISMO

Agostini e Saarinen di fronte a Hockenheim

Heckenheim, 11

Giacomo Agostini, 12 titoli iridati nel suo carnet, è ancora una volta domenica prossima l'uomo da battere, quando i concorrenti prenderanno il via nella gara motociclistica di Hockenheim per la classe 500, terza prova valevole per la Coppa del mondo.

Suo avversario è ancora il finlandese Saarinen, che si è dimostrato il suo più valido antagonista anche nelle prove di Salisburgo e Le Castelet. MV Agusta e Yamaha: quest'ultima, motore con raffreddamento ad acqua, appare più scattante e più veloce della macchina italiana, ma Agostini viene indicato dal pronostico ancora come gran favorito, seguito a ruota dal tecnico di Turku.

L'Hockenheimring, che si trova ai margini di questa città vicino ad Heidelberg, vedrà i concorrenti misurarsi sul circuito, che misura 6.788 metri.

Dopo i successi del finlandese nelle due prove precedenti, Agostini dovrà mettercela tutta per cercare di respingere il terzo attacco della Yamaha nella classe delle mezzo litro.

Indubbia rimane invece la supremazia della MV Agusta 350, che diventa un bolide formidabile se assegnato alle mani di un Agostini che vuole in Germania la sua rivincita. I suoi avversari più forti in questa gara sono l'ungherese Janos Drapal, vincitore a Salisburgo e il finlandese Laensivuori, che avrebbero solo possibilità se Agostini o il suo compagno di squadra Phil Read, campione del mondo nella classe 125 del 1968, fossero costretti al ritiro.

TIRO AL PIATTELLO

Domani allo stand di Muggia della STTV viene disputata una gara di tiro al piattello-fossa con inizio alle ore 14. Chiusura delle iscrizioni ore 16. Premi del valore di lire 150.000. Serie di 25 piattelli a metri 15. Direttore di tiro Renzo Coceani.

L'Ignis vince anche la Coppa Italia

Brescia, 11

L'Ignis di Varese ha vinto la Coppa Italia di pallacanestro, battendo in finale il Saclà Asti per 94-65 (48-27).

Nella finale per il terzo posto, la Forst Cantù ha battuto il Brill Cagliari per 86-77 (45-34).

La Tris: 5-13-7

Milano, 11

Handicap ben congegnato a S. Siro per la settimanale corsa tris. Quattordici adesioni ha infatti raccolto il Premio Partenio, sui 1800 metri in pista media, con larga rosa di possibili vincitori.

Il figlio di Braccio da Montone ha seguito l'avventuroso Azzazel, al Topweight, scatenatosi nella prima parte ed in dirittura, al primo segno di cedimento del battistrada, ha ingranato una marcia superiore allontanandosi da Sony, Monravel, Rousselet e Gillen, terminati vicini nella scia del netto vincitore.

Premio Partenio — (5.000.000, m 1800 corsa tris) — 1 Cortese D'Asti (A. Di Nardo) scuderia Alcione; 2 Sony, 3 Monravel, 4 Rousselet. N.P.: Azzazel, Kashmir Hawak, Gillen, Carl, Cliffs of Moher, Tasso, Barens, Farneto, Kadina, Kaplan. Lunghezze: 1 1/2, 1, 1. Tot. 85, 32, 24, 22 (182). Combinazione vincente tris: 5 - 13 - 7. Quota L. 197.084 per 464 vincitori.

Orari e arbitri Baseball Serie A

Ecco i campi, gli orari e gli arbitri per gli incontri di Serie A del 12 e 13 maggio 1973.

11.a giornata - sabato 12: a Bollate, campo comunale: Norditalia - Master Builders, ore 15 (arb. Mingardi, Minardi); a Rimini, campo ex tiro a volo: Renana Rimini - Edipem, ore 15 (arb. Spocci, Saccani); a Bologna, campo G. Falchi: Cercosti-Bernazzoli, ore 21 (arb. Cazzador, Pozzaglia); a Ronchi dei Legionari, campo comunale: Cuminicucine-Ausonia, ore 21 (arb. Lassandro, Roncagli); a Nettuno, campo comunale: Glen Grant - Juventus, ore 21 (arb. Neto, Noli); a Roma, campo Acqua Acetosa: Lazio - Montenegro, ore 21 (arb. Pedacchia, Faraone).

12.a giornata - domenica 13, ore 15:

TORNEO ENAL

Supercaffè - Muzinacaffè 2-2

MARCATORI: nel p.t. al 31' Santelli; nella ripresa al 6' Uxa, al 20' Rocco su rigore, al 35' Pistan. SUPERCAFFE': Ciliberti; Repini, Minca; Bearzi, Ciaut, Cociani; Ravalico, Farina, Uxa, Santelli, Smrekat. Potasso. MUZINACAFFE': Benevoli; Carninci, Di Pietrantonio; Sadar, Bergamini, Varglien; Toncic, Longo, Cerqueni, Rocco, Pistan. Pison, Bassanese.

Di Lorenzo - Monopoli 6-0

MARCATORI: Bubnich (2), Russo, Vignali, Basiaco, Granfero. DI LORENZO: Cernivani; Ravalico, Preprost; Russo, Galessi, Vignali; Ventura, Basiaco, Bubnich, Gasperi, Granfero, Cafagna, Bulgarelli, Di Lorenzo. CRAL MONOPOLI: Ruzzier; Lucas, Lenica; Miani, Grassi, Bevilacqua; De Simoi, Bussani, Sossi, Corelli, Acquavita.

Tecnoferramenta-V.F. 1-1

MARCATORI: Cernecca, Lisiak. TECNOFERRAMENTA: Bellicini; Malusà, Bacer; Biasi, Capriglione, Fontanot; Venturini, Ceodek, Cernecca, Persi, Verde. Mahnic, Zanolla. VV.FF.: Vrabec; Maschietto, Framalico; Bartole, Cortale, Tron; Lisiak, Amuleti, Filippi, Sugan, Marchesich. Bertotti, Migliouranzi, Venturi.

RISULTATI IV GIORNATA

GIRONE «A»

Supercaffè - Muzinacaffè	2-2
Di Lorenzo - Monopoli	6-0
Dreher - Iret	1-1
Vetrobel - Ospedaliero	1-1
GMT - Edile	0-5

GIRONE «B»

Enaoli - Lloyd Triestino	0-1
VV.FF. - Tecnoferramenta	1-1
A.P.I. - Provincia	1-3
Universitario - Duke	0-3
Franz Rozzol - Modiano	0-1

Campi e orari quinta giornata in programma oggi:

GIRONE «A» - Ore 15, Prosecco: Ed. Adriatica-Supercaffè; 15, S. Sergio: Ospedaliero-G.M.T.; 15, via Flavia: Iret-Vetrobel; 15, S. Luigi: Monopoli-Dreher; 15.30, S. Croce: Muzinacaffè-Di Lorenzo.

GIRONE «B» - Ore 16.30, S. Sergio: Modiano-Enaoli; 16.30, via Flavia: Duke-Franz Rozzol; 15.30, Guardiella: Provincia-Universitario; 16.30, Prosecco: Tecnoferramenta-Periti Ind. Lloyd Triestino-VV.FF. rinviata a data da destinarsi.

Torneo Nacmias

Il torneo di calcio «Nacmias» proseguita oggi con la seconda giornata. Nel turno inaugurale la Comit e il Lloyd Adriatico si sono imposti rispettivamente per 5-1 sulla Valperga-Dapelo e per 5-0 sul Lloyd Triestino. Oggi, sul campo di Villa Opicina, sono in programma le seguenti partite: ore 15, Assicurazioni Generali - Lloyd Adriatico; ore 17, Valperga-Dapelo - Lloyd Triestino; riposerà la Comit.

GIRO DI SPAGNA

Eddy Merckx non si stanca di vincere. L'asso belga ha consolidato il suo primato in classifica generale aggiudicandosi da dominatore la prova a cronometro di km 17,400, seconda frazione della quindicesima tappa del giro di Spagna, dopo avere controllato la semitappa in linea di 137 chilometri vinta dal suo connazionale Eddy Peelmen. Merckx in sostanza, ha confermato di essere in eccellenti condizioni di forma.

DERBY DI GALOPPO

Il Presidente della Repubblica, Giovanni Leone, assisterà con la consorte al derby italiano del galoppo di domenica alle Capannelle; la notizia è stata comunicata ufficialmente ai dirigenti della Società Capannelle. Al nastro azzurro sarà presente anche il presidente del consiglio, Giulio Andreotti.

CONTRO LA JUVENTUS I NERAZZURRI IN AIUTO AI CUGINI

Inter e Milan... alleati nello sprint per lo scudetto

Ritorna Anastasi al centro dell'attacco mentre Altafini sarà in panchina

Torino, 11

Juventus - Inter, ovvero una partitissima a metà. In altri tempi sarebbe stata una disfida da scudetto; ora sopravvive nell'etichetta soltanto per il tenace inseguimento che i detentori del simbolo tricolore stanno portando al capolista Milan. L'Inter è indietro, a piangere sulle proprie rovine, a sperare che il «mago» HH le prevegga il futuro in modo più rosa.

Ed ecco la Juventus, finalista della Coppa dei Campioni per la prima volta nella sua storia — le è riuscito con «nonno» Altafini ciò che non le riuscì nemmeno con Charles e Sivori — spendere le sue ultime cartucce per non farsi scucire quello scudetto che continuerà comunque a portare sulle maglie anche a Belgrado contro l'Aja. Una Juve che ha avuto il merito di non desistere mai, e che quando dopo il naufragio in riva all'Arno sembrava aver ormai abbandonato il suo titolo, è riuscita a farsi sotto dapprima grazie alla Lazio e poi grazie (ma non tanto) al Torino: un solo punto fra la «vecchia signora» e il «diavolo» in fuga, 180 minuti prima che cali definitivamente la tela sul sipario del campionato.

Arrivare a quota 45, quattro punti da mettere assieme con Inter e Roma, e sperare che il Milan paghi il nervosismo sotto il traguardo, in modo da arrivare ad uno spareggio: ecco l'obiettivo della Juventus. Il pensiero dell'Ajax è ancora lontano.

In casa bianconera si è vissuto alla giornata, fra un gol e l'altro di Altafini, in attesa dei momenti magici di Coppa, dove la squadra ha saputo tirar fuori tutto il suo orgoglio. E vivendo alla giornata, si è riusciti pur sempre a rimanere a galla anche nel procelloso mare del campionato.

L'ostacolo interista, sebbene sia una partitissima a metà, non viene sottovalutato nel clan bianconero. Si sa che l'Inter resta pur sempre una squadra di rango e che i suoi uomini, se in giornata, possono arrivare a qualsiasi risultato. Non sarà facile insomma per Salvadore e compagni debellare questa avversaria di sempre. Inutile pensare che l'Inter, pur di non favorire il Milan, si metà a guardare e lasci via libera alla Juve. La compagine di Masiero giocherà la sua battaglia, anche se priva di Mazzola e Bellugi, sollecitata dalla possibilità che le viene offerta di ritornare se non altro alla ribalta delle cronache per aver fatto il gioco dei cugini.

La Juve che affronterà i nerazzurri è già fatta: ci sarà il ritorno di Anastasi al centro dell'attacco, e Altafini rimarrà in panchina; Haller, atteso ad un finale di stagione come la classe e l'estro consentono ancora ad un campione come lui, che tra l'altro durante questa dura stagione non ha sciupato sinora molte energie, indosserà la maglia numero sette. E all'ala sinistra quel Roberto Bettega, che sembra avviato ormai al pieno recupero fisico-atletico.

G. A.

SERIE A: PENULTIMA

Il Milan aspetta l'assalto del Bologna

Penultima giornata nel massimo campionato, ma per sapere a chi andrà questo scudetto contesissimo bisognerà attendere con tutta probabilità la conclusione degli ultimi novanta minuti di gioco. Milan, Juventus e Lazio giocheranno domani tutte e tre in casa, ospitando rispettivamente Bologna, Inter e Verona. Dalle varie sedi queste le novità riguardanti le partite in calendario:

CAGLIARI - TORINO

Un confronto fra squadre tranquille, che vede i sardi in serie positiva da quattro settimane, il Torino da sei. I granata in trasferta valgono però meno che in casa: Rampanti dovrebbe essere recuperabile (Toschi lo eventuale sostituto). L'infermeria sarda segnala che per Poletti non c'è menisco, mentre per Domenghini la stagione è invece finita.

FIORENTINA - ATATANTA

Liedholm è intenzionato a presentare la stessa formazione di Terni, con staffetta in vista però fra Antognoni e Caso. Il solito dubbio dell'Atalanta riguarda le condizioni di capitan Bianchi; qualora non dovesse farcela, è pronto Picella.

JUVENTUS - INTER

Anastasi in campo e Altafini in panchina: questa la soluzione che Vycpalek intende adottare contro l'Inter. Haller conserverà il posto in squadra col n. 7, l'ala sinistra sarà Bettega. Fra i nerazzurri Mazzola e Bellugi condizionano la formazione: la loro presenza appare però problematica.

L.R. VICENZA - TERNANA

Per il Vicenza è questione di vita o di morte questa partita con gli umbri ormai retrocessi, e Puricelli si trincera dietro la prelattica. La Ternana, da parte sua, intende assolvere degnamente sino all'ultimo la parte della matricola, la cui grande avventura è durata lo spazio di una sola stagione.

LAZIO - VERONA

La Lazio giocherà nella formazione-tipo: Maestrelli ha rinunciato all'idea di far riposare Re Cecconi o Nanni, sicché entrambi saranno in campo. L'unico dubbio riguarda il tredicesimo: Mazzola o Moschino? Il Verona presenterà all'Olimpico anche Zigoni, nonostante le «scalmane» di quest'ultimo in occasione del rigore contro la Sampdoria poi battuto e realizzato da Mascetti.

MILAN - BOLOGNA

Qualche novità fra i rossoneri: Rocco ha deciso di mettere a riposo Dolci, retrocedendo Sabadini nel consueto ruolo di terzino (in coppia con Zignoli), ponendo Anquilletti stopper e ripresentando Sogliano come controllore di Bulgarelli; Turone il tredicesimo. Il Bologna confermerà la formazione che ha incontrato la Lazio, salvo ripensamenti di Pesaola all'ultima ora.

PALERMO - ROMA

Congedo della squadra di casa dal pubblico amico e dalla Serie A, con Arcoleo in vetrina. La Roma, che Trebiciani ha portato in salvo, dovrà probabilmente fare a meno di Cappellini: Orazi il sostituto.

SAMPDORIA - NAPOLI

Herlberto Herrera non intende cambiare gli uomini in questo sprint per la salvezza che vede i blucerchiati lottare a distanza con il Vicenza. La formazione dei partenopei è legata a Juliano: se il capitano non dovesse scendere in campo, lo sostituirà Esposito. E' da ricordare che il Napoli non ha ancora mai segnato fuori casa.

E. L.

Totocalcio n. 38

CAGLIARI - TORINO	X 1 2
FIORENTINA - ATALANTA	1
JUVENTUS - INTER	1
VICENZA - TERNANA	1
LAZIO - VERONA	1
MILAN - BOLOGNA	1
PALERMO - ROMA	X 2
SAMPDORIA - NAPOLI	1 X
BARI - FOGGIA	X 2
BRESCIA - ASCOLI	1 X 2
REGGIANA - MANTOVA	X
UDINESE - VENEZIA	1 X
FROSINONE - LECCE	2

180 MINUTI DECISIVI

OBIETTIVO SCUDETTO

MILAN (p. 42)	LAZIO (p. 41)	JUVENTUS (p. 41)
Bologna	Verona	Inter
VERONA	NAPOLI	ROMA

In maiuscolo le partite in trasferta

MALAVASI FIDUCIOSO NELLA SALVEZZA A QUOTA 33

LA TRIESTINA A PADOVA CON UNA DIFESA RITOCCATA

Scichilone libero e Tugliach o Macchia al posto di De Gasperi

Un Malavasi euforico, su di giri, quello incontrato ieri pomeriggio al «Grezar» poco prima della partenza della squadra alabardata per Montegrotto Terme, una località distante pochi chilometri da Padova, che da ieri sera ospita la Triestina. Malavasi non ha dubbi sulla salvezza della squadra e parla volentieri del domani. «Se riusciamo a non perdere in queste ultime sei domeniche — dice — possiamo ritenerci tranquilli. A quota 33 è posto il traguardo della salvezza; la Triestina comunque a mio avviso dovrebbe arrivare a 34-35 punti. Speriamo di arrivarci prima possibile, per poter lavorare poi in vista del prossimo anno immettendo in squadra alcuni giovani».

— Qual è la sua posizione in proposito; ritiene di venir riconfermato?

«E' una domanda che dovrebbe rivolgere al presidente. Se le parole contano qualche cosa e la Triestina naturalmente si salverà, dovrei essere riconfermato. La città mi piace, l'ambiente ed i tifosi consentono di poter svolgere un buon lavoro, quindi rimarrei più che volentieri, anche perché ho sempre avuto simpatie per Trieste. Sa a proposito che il mio ristorante a Mirandola porta il nome della vostra città? E' un discorso comunque che approfondiremo dopo Padova, anche perché ho già un mio programma abbastanza preciso».

Suo avversario è ancora il finlandese Saarinen, che si è dimostrato il suo più valido antagonista anche nelle prove di Salisburgo e Le Castelet. MV Agusta e Yamaha: quest'ultima, motore con raffreddamento ad acqua, appare più scattante e più veloce della macchina italiana, ma Agostini viene indicato dal pronostico ancora come gran favorito, seguito a ruota dal tecnico di Turku.

L'Hockenheimring, che si trova ai margini di questa città vicino ad Heidelberg, vedrà i concorrenti misurarsi sul circuito, che misura 6.788 metri.

Dopo i successi del finlandese nelle due prove precedenti, Agostini dovrà mettercela tutta per cercare di respingere il terzo attacco della Yamaha nella classe delle mezzo litro.

Indubbia rimane invece la supremazia della MV Agusta 350, che diventa un bolide formidabile se assegnato alle mani di un Agostini che vuole in Germania la sua rivincita. I suoi avversari più forti in questa gara sono l'ungherese Janos Drapal, vincitore a Salisburgo e il finlandese Laensivuori, che avrebbero solo possibilità se Agostini o il suo compagno di squadra Phil Read, campione del mondo nella classe 125 del 1968, fossero costretti al ritiro.

SERVOLANA - ITALSIDER

68-66 (32-36)

ITALSIDER: Furlan 5, Ceccotti 8, Zimmerman 16, Pozzecco 12, Visintin 6, Masè 8, Scolini, Quarantotto 8, Tonelli, Bacchelli 3. SERVOLANA: Mantovan 10, Grassi 12, Sancin 16, Cociani, Dazzara 16, Friedrich 2, Crisma 4, Ritossa 8. ARBITRI: Rosada e Divich.

Oggi avrà svolgimento la quarta giornata con il seguente orario: ore 20: Bor - Libertas; ore 21.15: Lloyd Adriatico - Italsider.

ACLI: PALLAMANO

Per il massimo campionato la ACLI di Trieste giocherà domani a Roma contro la Libertas San Saba.

OGGI A TRIESTE

HOCKEY PISTA

Serie A: Ferroviario - Goriziana, pista di viale Miramare, ore 21.30.

BASEBALL

Serie B: Libertas - Yankees, Villa Opicina, ore 15.

SOFTBALL

Serie C: I.H.S. - Softball Trieste, Villa Opicina, ore 12.

TENNIS

Coppa «Tolusso»: Italsider - Triestina, campi di Servola, ore 14.30.

PATTINAGGIO

Fase comunale Giochi della Gioventù: Pista di via Giarizzole, ore 15.

CALCIO

Amichevole: Triestina «B» - Giarizzole, campo di via Flavia, ore 13.30.

TENNIS TAVOLO

Fase comunale Giochi della Gioventù: Ricreatorio Brunner di via Cordaroli - via Solitro, ore 15.

IPPICA

Corse al trotto a Montebello: Inizio ore 15.

Amichevole in via Flavia Triestina B - Giarizzole

La Triestina «B» disputerà questo pomeriggio sul campo di via Flavia, con inizio alle 13.10, una partita amichevole contro il Giarizzole. Questi gli alabardati convocati da Cergoli: Scabar, Ianza, Bencic, Frigeri, Riva, Vichi, Olivo, Bretti, Manzon, Truant, Marchiol, Motton, Rakar, Petagna.

BASKET MASCHILE

Trofeo Casa della Lampada

Ecco i risultati della terza giornata del torneo di pallacanestro che si svolge sul campo dell'oratorio salesiano di via dell'Istria 53 e organizzato dalla Pallacanestro Motori Piet.

CIANOCOLORI - MOTORI PLET

63-61 (29-25)

CIANOCOLORI: Cuccari 6, Mocenigo 12, Rigo 12, Giacca, Fortunati 9, Dangeri 12, Bianco, Apostoli 8, Clemente. MOTORI PLET: Konradter 12, Olivo 9, Pistrin 14, Schillani 10, Umer, Colli 9, Miccoli P. 3, Bullo, Cerne, Miccoli P.. ARBITRI: Allegretto e Fegac.

Scheda Totip

(Galoppo	R O M A)	
	1.o arrivato	x 2 x
	2.o arrivato	2 x 1
(Galoppo	M I L A N O)	
	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	2 1
(Trotto	N A P O L I)	
	1.o arrivato	1
	2.o arrivato	x
(Trotto	B O L O G N A)	
	1.o arrivato	2
	2.o arrivato	1
(Trotto	P A D O V A)	
	1.o arrivato	x 1
	2.o arrivato	1 x
(Trotto	T R I E S T E)	
	1.o arrivato	1 1
	2.o arrivato	x 2

DOPO IL SOLE DELLA PIANURA PIOGGIA E FREDDO AL GIRO DELLA REGIONE

Il fiorentino Chinetti a Ravascletto Mazzantini indossa la maglia del primato

Ravascletto, 11

Com'era nelle previsioni, la seconda tappa del XII Giro ciclistico della regione, la Spilimbergo Ravascletto di 130 chilometri, è stata comandata dagli specialisti della montagna. La vittoria è andata al fiorentino Alfredo Chinetti, che ha battuto in volata sul traguardo di Ravascletto, posto in leggera discesa, Bortolotto della «Padovani» ed il pisano Sardini. La maglia bianca di leader della classifica è stata conquistata da un altro fiorentino: Lorenzo Mazzantini, compagno di società del vincitore della tappa odierna e giunto settimo all'arrivo a 41".

La gara ha avuto un avvio veloce; c'era il sole alla partenza, un sole che poi doveva lasciare il passo purtroppo ad un'uggiosa pioggia e al freddo che hanno messo ad ancor più dura prova i concorrenti nei venti chilometri finali. La prima fuga comprende sette corridori: Tonoli, Rossin, Morini, Sardini, Mocchin, Chiarina e Bogo; a Maniago il traguardo volante è vinto da Rossin; a questo punto incomincia la battaglia che riguarda appunto gli scalatori. Sulle rampe di Clauzetto, la prima delle quattro scalate da affrontare, si verifica l'inizio della selezione; passa per primo in vetta Bogo, seguito da Sardini e Chiarina. Si passa quindi alla salita di Sella Chianzutan, dove si forma un terzetto, composto da Chiarina, Clementi e Sardini che transitano sulla vetta nello ordine, con Sardini staccato di 15 secondi. Calata a razzo su Tolmezzo, dove Chiarina vince il traguardo volante precedendo Clementi e Sardini.

Nei pressi di Suttrio rinvengono Barbieri, Guerrini, Bonini, Venturi, Chinetti e Lora e sono dunque in nove, proprio come ieri, ad affrontare le ultime difficoltà della gara, mentre il resto del gruppo continua a frenare. Si va verso Ravascletto, dove il primo passaggio è vinto da Lora ed è poi l'ultima micidiale salita di Tualis a risolvere tutto, portando all'arrivo (affrontato quest'anno in senso inverso rispetto a quello tradizionale) Chinetti, Bortolotto e Sardini che tagliano nell'ordine il traguardo.

Una vittoria, quella di oggi, tutta fiorentina, con i nostri regionali purtroppo nemmeno alla finestra. Domani si corre la Paluzza-Brazzacco di 140 chilometri, tappa riservata ai passisti-scalatori, che comprende le salite di San Daniele e di Moruzzo.

Luciano Golinelli

ORDINE D'ARRIVO

1) Alfredo Chinetti (G.S. Capp-Branzi di Firenze) percorso km 130 in ore 3 47' e 45", media km 34,248; 2) Claudio Bortolotto (S.C. Padovani) stesso tempo; 3) Cesare Sardini (G.S. Mobigori) stesso tempo; 4) Armando Lora (S.C. La Fauna di Trissino) a 4"; 5) Sergio Guerrini (Capp - Branzi) stesso tempo; 6) Carlo Clementi (U.S. Salco) a 41"; 7) Leonardo Mazzantini (G.S. Capp - Banzi) stesso tempo; 8) Natalino Bernardis (G.S. Mobigori) a 1' e 7"; 9) Mario Da Ros (G.S. Crich - Libertas di Treviso) a 1' e 40"; 10) Ermenegildo Da Re (idem) stesso tempo; 11) Alfredo Luddi (U.S. Salco) a 1' e 45"; 12) Franco Conti (U.C. Mobilieri) stesso tempo; 13) Mauro Silvagni (S.C. Pedale Ravennate) a 2' e 10"; 14) Luigino Dassié (U.C. Vittorio Veneto) a 2' e 15"; 15) Gianpaolo Flamini (G.S. Siapa) a 2' e 48".

CLASSIFICA GENERALE

1) Leonardo Mazzantini (G.S. Capp-Branzi) in 7 ore 2' e 36"; 2) Alfredo Chinetti (idem) in 7 ore 3' e 4"; 3) Natalino Bernardis (Mobigori di Pisa) 7 ore 3' e 6"; 4) Claudio Bortolotto (S.C. Padovani) 7 ore 3' e 19"; 5) Cesare Sardini (G.S. Mobigori) 7 ore 3' e 19"; 6) Armando Lora (S.C. La Fauna) 7 ore 3' e 22"; 7) Sergio Guerrini (Capp - Branzi) 7 ore 3' e 23"; 8) Carlo Clementi (Salco) 7 ore e 4'; 9) Luigino Dassié (U.C. Vittorio Veneto) 7 ore 4' e 24"; 10) Mario Da Ros (Crich Treviso) 7 ore 4' e 51"; 11) Ermenegildo Da Re (idem) stesso tempo; 12) Alfredo Luddi (Salco) 7 ore 5' e 6"; 13) Franco Conti (Mobilieri Pensacco) 7 ore 5' e 6"; 14) Mauro Silvagni (Pedale Ravennate).

Trotto di sabato a Montebello con i 3 anni sul doppio chilometro

Questo pomeriggio, trotto all'ippodromo di Montebello con inizio alle ore 15. I puledri di 3 anni affronteranno per la prima volta la distanza del doppio chilometro nel Premio Piazza Unità d'Italia, che ha raccolto le adesioni di Atudora, Riccio da Parma, Codiverno, Livrio e Chamade. Confronto attesissimo, poiché, assente il reuccio della generazione locale Escurial, la forma dei nati nel 1970 sarà costituita da quanto di meglio è presente in questo momento a Montebello. Ci sembra che Atudora, Riccio da Parma e Chamade siano difficilmente separabili sul piano della qualità, mentre ancora tutta da individuare è la loro attitudine per l'inedita distanza dei duemila metri. Proveremo ad indicare Atudora, particolarmente temibile in caso di corsa di testa ma sia la scattante Chamade sia il duttile Riccio da Parma, possono fare bene in questa interessante prova. In quanto a Codiverno e Livrio, non è da escludere un loro piacevole inserimento nella lotta per il successo. Corsa tutta da scoprire.

Doppia penalità per il forte Eudossio sui 2120 metri del Premio Piazza Goldoni. Il sauro, esibendosi senza errori, dovrebbe far valere il suo potenziale atletico a Barzache e al rientrante Fuoco, ai quali renderà venti metri. Più difficile il compito di Beni Suef e Garbiola situati allo start.

M. G.

I NOSTRI FAVORITI

Premio Piazza Perugino: Agnona, Mestrina, Greppolungo. Premio Piazza della Borsa: Hertz, Talavera, Ceraciaro. Premio Piazza Hortis I div.: Tab di Como, Tognin, Megerda. Premio Piazza Garibaldi: Buffalo, Arci, Labrador d'Ausa. Premio Piazza Hortis II div.: Erzurum, Stupendino, Gerlando. Premio Piazza Unità d'Italia: Atudora, Riccio da Parma, Chamade. Premio Piazza Goldoni: Eudossio, Barzache, Fuoco. Premio Piazzetta Barbacan: Perosi, Genio, Choice.

NEL CALENDARIO DEL CAMPIONATO DI HOCKEY UNA PARTITA PIENA DI PAPRICA

Ferroviario-Goriziana derby fra... consanguinei

Figura in calendario questa sera, terza giornata del campionato hockeistico, il primo derby giuliano dei sei in programma nel corso della stagione. Saranno a confronto i quintetti della Goriziana e del Ferroviario, che arrivano al duello diretto con risultati e classifica non proprio identici. Infatti la Goriziana ha già conosciuto una vittoria, quella esterna di Roma, mentre il Ferroviario ha esordito con due sconfitte consecutive, prima ad opera del Novara e poi a Modena. I goriziani, poi, nel secondo turno sono andati a sbattere il muso contro un Monza angoloso e deciso a tutto pur di far propria l'intera posta, e ci è riuscito. Il calendario in questi primi due turni ha messo le due compagini giuliane contro l'élite dell'hockey italiano come appunto possono venir considerati le compagini del Novara, del Modena e del Monza.

Diciamo subito che mai derby sarà sentito come quello di questa sera. E' notorio, infatti, che la compagine isontina è formata quasi per intero di giocatori non soltanto triestini, ma tutti già militanti nei rangni del Ferroviario. I vari Mora (portiere), Bercè, Scieghi e Martellani II (difensori), Gregori, Spessot e Bissoli (attaccanti) sono stati per anni i portabandiera del Ferroviario, sia quando militava nella massima divisione, sia quando conobbe il declassamento in «B». Ora tutti questi «ex», ai quali si affiancherà il nazionale Facchini, neo arrivato dal Modena, hanno in aggiunta, come guida tecnica, un triestino, l'ex arbitro internazionale Evandro Bartolini, il che renderà ancora più piccante ed elettrizzante lo scontro con la compagine allenata da Sicignano.

Le due formazioni arrivano al confronto diretto con una classifica favorevole alla Goriziana. Anche in fatto di marcature gli isontini stanno meglio dei triestini: la Goriziana ha realizzato nove gol contro i sei del Ferroviario, il quale a sua volta ha incassato quattordici reti, mentre i goriziani hanno una di meno (13). Goleador dei goriziani è Facchini (4 gol), seguito da Spessot e Gregori (2 ciascuno) e da Bissoli (1); dei ferrovieri il più quotato è Paolo Sicignano (3 reti), seguito da Kalik (2) e Fonzari (1).

L'incontro, che vedrà in pista ben... diciassette ferrovieri tra «ex» e militanti attuali, avrà inizio alle ore 21.30.

B. I.

Scherma: gioventù

Presso la Società Ginnastica Triestina si è svolta la fase comunale dei Giochi della gioventù riservata alla scherma. Le gare hanno dato questi risultati:

Maschi: 1) Benvenuti, 2) Roset, 3) Furlan, 4) Bologna ex aequo, 5) Riosa, 6) Segariol, 7) Davide, 8) Peruzzi, tutti della SGT.

Femmine: 1) Covacich (SGT), 2) Cudicio (SGT), 3) Boschi (SGT), 4) Camozzi (SGT), 5) ex aequo Susa (S. Giusto) e Naeglain (Bergamas), 7) Crusich (Rismondo).

Direttore di torneo il maestro Centonze; presidente di giuria il maestro Cuzzocrea.

SVIZZERA ROMANDA

Il belga Lucien Van Impe ha vinto la terza tappa del giro ciclistico della Svizzera Romanda, Moutier-Sainte Croix di 175 chilometri, precedendo il suo connazionale David che ha conquistato il primato.

VARO ALLA GINNASTICA

Due imbarcazioni da regata saranno varate alla canottiera della Ginnastica Triestina domattina alle 10.30. Scenderanno in acqua un «due di coppia» di tipo olimpico intitolato al nome dello scomparso Pino Culot, e un canoino, opera del custode Valerio Filiput, che sar

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

CERCASI prestaservizi tre ore pomeriggio due volte settimana. Tel. 757161 45073 B
CERCASI domestica tutti i giorni ore da stabilirsi, telefonare 741887. 74624 B
CERCASI prestaservizi tutto fare ore da combinarsi, telefonare 62281. 74444 B
CERCO urgentemente domestica tuttofare pratica, volonterosa, referenziata, giovane. Offro 120.000, tel. 765252 74512 B
COPPIA referenziata cercasi per governo casa tre adulti. Scrivere Urso via Romanin 10, Trieste. 45126 B
DOMESTICA fissa tuttofare 25-35 anni disponibile subito per famiglia 2 persone adulte con altro aiuto, referenze controllabili 150.000 mensili. Telefonare a Milano 02/269292 dalle ore 9 alle 13 o scrivere Luciana Reatti, Bastioni Porta Venezia 1, 20121, Milano. 6250 B
FAMIGLIA tre adulti cerca cameriera possibilmente con dormire sappia cucinare e responsabilità casa con altro personale, ottima sistemazione. Telefonare 793203. 45128 B
FAMIGLIA due persone cerca prestaservizi tre ore giornaliere trattamento familiare. Telefonare 71491. 45066 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

CAPO reparto confezioni abbigliamento uomo di provata capacità, conoscenza lingue, bella presenza, volonteroso, quindicennale esperienza, occupato migliorerebbe presso società o ditta, anche con mansioni di vendita, ove possibilità carriera. Inquadramento sindacale più extra da accordarsi. Pregasi massima serietà e riservatezza. Cassetta 23931 C, SPI.
ENGLISH commercial correspondent long experience shipping forwarding chartering insurance eximport seekford better Job phone saturday afterdon and sunday 747383. 45169 C
IMPIEGATO lunga pratica serio onesto offresi lavori ufficio, telefono 794381. 24332 C
19.ENNE dattilografa con perfetta conoscenza lingua inglese parlato e scritto occuperebbesi presso seria ditta. Tel. 824728 45148 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 60 per parola

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni posa in opera garanzia lavoro MASSIMA PUNTUALITA' Di Toro via Marco Polo 35, telefoni 753492 - 775190. 45041 CC
A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti. Gaspari via Gambini 27/a telefono 755868. 23260 CC
IDRAULICO esegue riparazioni a domicilio. Tel. 815525. 45178 CC
INSTALLIAMO antenne primo, secondo, Capodistria. Telef. 815525 45178 CC
PARRUCCHE in genere su misura massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri, Battisti 3 primo piano, telefono 755493. 45102 CC
RESTAURI in genere interni esterni preventivi gratuiti, telefonare 794141. 24352 CC
SGOMBERIAMO abitazioni soffitte cantine materiali cortili, eseguo traslochi. Telefonare 725597. 24056 CC
TRASLOCHI accurati, risparmierete 15% della tariffa; telefonando 773528. Interpellateci. 44804 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

A. A. A. A. DITTA commerciale assume prontamente esperto-a contabile. Indirizzare curriculum dettagliato: cassetta n. 45079 D, SPI.
A.A.A.A. NEGOZIO centrale nuovissimo assume apprendiste commesse età anni 15-20. Presentarsi nel negozio Borsette di via Battisti n. 13. 395 D
A.A. COMMESSA trentenne con referenze cercasi per negozio articoli di lusso, tel. 29268. 23849 D

5000 ARTICOLI PER L'INDUSTRIA
Lastre, profilati, barre, cinghie, ondulati, contenitori, collanti, nastri, adesivi, espansi, articoli di protezione industriale e per la chimica in gomma e plastica. Naylon e Teflon.
MARCHI Gomma
TRIESTE - via Zonta 9
telefono 30221-2-3 int. 54

ACCONCIATURE Nereo viale XX Settembre 14, cerca prontamente mezze lavoranti o lavoranti parrucchiere. 74610 D
ADRIATEX cerca commesse urgente conoscena sloveno, via Martiri della Libertà 6, telef. 38845. 23839 D
AGENZIA assicurazioni cerca impiegata pratica dattilografia. Cassetta 45061 D, SPI.
AIUTO pasticcere e apprendista pasticcere cerca pasticceria Gasperi, Carducci 39. 24338 D
ALBERGO in Borca di Cadore Belluno cerca per stagione estiva e invernale cuoca e cameriera. Telefonare orario pasti a 0435-82225. 2327 D
APPRENDISTA o mezzalavorante salone centro cercasi. Telefonare 763440 - 29343. 24318 D
APPRENDISTA commessa, anche primo impiego, assumesi. Market della parrucca, via S. Lazzaro 17, tel. 31306. 106 D
ASSICURAZIONI ispettorato regionale cerca urgentemente, impiegata e dattilografa. Richiedesi esperienza rami assicurativi capacità trattare pubblico e serietà. Assicurasi massima discrezione e ottima retribuzione. Inviare breve curriculum Cassetta 45023 D, SPI.
ASSOCIAZIONE albergatori Auronzo, via Carducci 18, cerca cuochi, cuoche, camerieri, cameriere, sale e piani. 6328 D
AZIENDA import assume pratiicante ufficio volonterosa conoscenza stenodattilografia, telefono 62033. 45185 D
BANCONIERE cercasi prontamente La Cubana, Roma 12. 45145 D
BARISTA pratico e commis sala cercansi, ottimo stipendio, telefonare 224162. 74640 D
BARMAN cercasi prontamente La Cubana, Roma 12. 45145 D
CERCANSI banconiera, aiutocuoca Birreria Spatenbrau, via Ghega 7, ottima retribuzione. 24316 D
CERCANSI aiuto cameriere e aiuto cuoco, telefonare 69554.
CERCANSI urgentemente commesse, aiuto commesse. Presentarsi magazzini Norcia, viale XX Settembre 21, telefono 795381. 74468 D
CERCANSI commessa e aiuto commessa bella presenza conoscenza croato. Rivolgersi Mode Giovani via Roma 18. 74508 D
CERCASI sarta per riparazioni S. Maurizio 16 Emporio Fiorentino. 24362 D
CERCASI ragazzo pratico autoricambi, Opicina. Telefono n. 211322. 23797 D
CERCASI apprendista o aiuto pasticcere turno unico viale Raffaello Sanzio 5/5. 45116 D
CERCASI sarta e stiratrice per fabbrica confezioni telefonare 68774. 45158 D
CERCASI banconiere ed apprendista buffet galleria Fabbris tel. 68988. 74576 D
CERCASI apprendista negozio fiori Orchidea, C. Italia 6. 44713 D
CERCASI internista per cucina telefonare 68988. 74574 D
CERCASI commessa calzature La Graziosa, via Carducci 20. 23242 D
CERCASI cassiera pratica, orario lavoro 18-01, pizzeria alla Lanterna, tel. 790138. Presentarsi dalle 20 in poi. 24314 D
CERCO apprendista presentarsi salone Cherie via Marchesetti 43 o telefonare dopo ore 20. Tel. 730464. 45138 D
CHEF de rang, esperto, albergo annuale cerca. Telefonare 0481-82021. 166 D
ENTE pubblico cerca stenodattilografa esperta possibilmente pratica studio legale. Cassetta 45071 D, SPI.
FALEGNAMI artigiani disposti viaggiare per dimostrazione macchine speciali legno assume Zinken italiana via Buonarroti 52, Trezzano Zingone (Milano). Scrivere o visitare stand 4823 Fiera Padova. 6320 D
GRANDI magazzini Giovanni cercano per subito commesse qualificate ed apprendiste ramo maglierie confezioni uomo donna e mercerie varie. Preferibilmente conoscenza sloveno e/o croato. Trattamento particolarmente buono. Presentarsi giornalmente via Ghega 6, dopo ore 18.30. 24336 D
HOTEL Adria cerca portiere di notte conoscenza lingue tedesca jugoslava. 45177 D
IMPIEGATA od insegnante in pensione, ma dinamica e giovanile cercasi per incarico segreteria offerte cassetta 74572 D SPI.
IMPORTANTE azienda commerciale a carattere nazionale settore abbigliamento in fase di continuo sviluppo cerca per ampliamento quadri propria sede di Trieste assistente di vendita con eventuale esperienza e capacità anche insegnamento personale arte del vendere. Attiva seria e volonterosa collaboratrice. Preferibilmente conoscenza sloveno e/o croato. Trattamento da convenirsi. Scrivere Cassetta 24336 D, SPI.
INDUSTRIA confezioni assume apprendiste ed operaie, telefonare 820196. 74470 D
INDUSTRIA locale cerca ragioniere esperienza pluriennale contabilità massimo trentenne. Cassetta 45152 D SPI.
LAVORANTE mezzalavorante apprendista parrucchiera cercansi. Cesare, via Negrelli 2, Trieste, tel. 744543. 45105 D
LAVORANTE o mezzalavorante manicure cerco stagione Grado. Telefonare ore pasti n. 763440 Trieste. 24318 D
INTERNISTA cerca caffè San Marco, Battisti 18. 45060 D
LAVORANTE mezza lavorante principiante parrucchiera cercasi Cesare via Negrelli 2 Trieste, tel. 744543. 45146 D
MANUEL Gins Marchet cerca apprendista commessa, presentarsi orario negozio, via San Lazzaro 15. 74618 D
MY Market cerca personale. Tel. 61576 corso Italia 31. 45174 D
OPERAIA generica cercasi. Tel. 69268 o presentarsi ore negozio via Torrebianca 35.
ORGANISTA con amplificazione cercasi, tel. 774975 ore 13-15. 45180 D
PAGA TRATTAMENTO BUONO commessa o apprendista conoscenza sloveno cerca negozio Sergio via Roma 3, telefono 31817. 74506 D
PELLICCIAIA capace cercasi anche solo pomeriggio, telefonare 60886. 516 D
PRATICANTE ufficio conoscenza dattilografia cerca amministrazione stabili Cassetta 45191 D, SPI.
PRIMO impiego apprendista impiegata negozio articoli tecnici cerca. Cassetta 45063 D SPI.
PROPAGANDISTA per super mercato cercasi ottima retribuzione per appuntamento telefonare da lunedì 82127 74608 D
PROVETTA segretaria direzione e capace stenodattilografa età 30-35 anni azienda cittadina cerca. Manoscrivere curriculum pretese e recapito telefonico a Cassetta 45133 D, SPI
SALDATORI elettrici per lavoro a cottimo su cisterne cercasi urgentemente. Rivolgersi Carbo Coke Triestina, via Giarizzole 45. 74490 D
SALONE parrucchiera cerca apprendista pratica, buona retribuzione, telefono 814267. 45053 D
SEGRETARIA o segretario per scuola privata cercasi. Via Rossetti 7, telefono 766952. 88 D
SIGNORE/INE, dinamiche, moderne, primaria industria cosmetici offre attività ben remunerata anche poche ore al giorno. Scrivere: Several Cosmetics - Casella postale 1592 - 20100 Milano. 5691 D
STUDENTI cercansi per lavoro albergo montano sopra Como, luglio-agosto. Rivolgersi: Hotel de la Ville, Monza, telef. 039/82581. 6296 D
URGENTEMENTE cercasi stiratrice pratica pulisecco per 4 ore sabato libero, presentarsi ore 9-11 15-19 via Fabio Severo 22. 74570 D

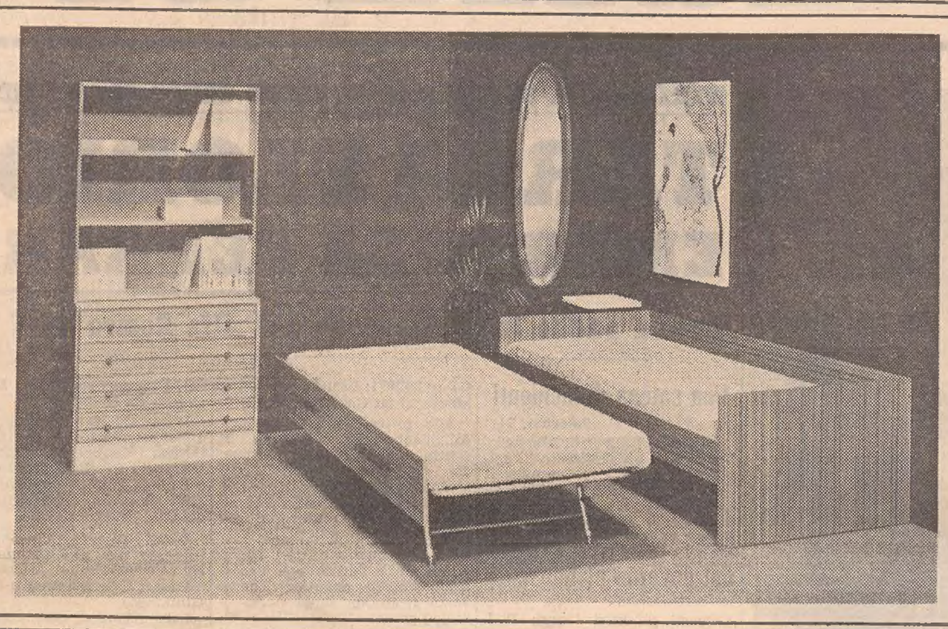
STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTASI camera vuota zona Gretta. Tel. 411501. 23968 F
AFFITTO camera bagno una due persone con pensione, telefonare 775088. 45165 F
STANZA autonoma mansarda centro luminosa quieta studioso pensionato affittasi, 775002 mattina. 24326 F

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

BAMBINA piange non mangia, smarrito cagnolino piccolo scuro nome Kuky. Tel. 733200 mancia. 45125 H

OFFERTA SPECIALE



divano letto estraibile
IVA compresa
franco vs. domicilio
completo di 2 confortevoli materassi a molle L. **69.000**

MONFALCONE - viale S. Marco 72, tel. 72.346, (cod. 34074)
UDINE - Largo del Pecile 23, tel. 65.466, (cod. 33100)
TRIESTE - via S. Francesco 12, tel. 37.367, (cod. 34133)
TRIESTE - v.le Campi Elisi 60, tel. 76.31.40, (cod. 34143)

iag MOBILI

Oppure ordinandolo direttamente a IAG • c.p. 210 • 31100 Treviso

VHF manual VHF UHF manual smarriti venerdì Chiozza-Battisti, Stuparich, Rossetti. Telefono 413171. 45183 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 90 per parola

AFFITTASI locale d'affari zona Garibaldi, metri quadrati 105, 85.000 mensili. Telefono 741946. 74586 I
AFFITTASI confortevole appartamento quadrilletto Grado città giardino, telefonare Udine 50156 ore pasto. 6302 I
APPARTAMENTO affittasi due camere cucina gabinetto doccia 45.000. Visibile sabato, domenica ore 16-18, via Navali 29, Soave. 24300 I
LIGNANO Pineta affittasi appartamento in villa rivolgersi Pasian Guido via Adriatica 46 telefono 71194 Lignano Sabbiadoro. 74504 I
MONFALCONE affittasi appartamento zona residenziale, aria condizionata, tre stanze, servizi, garage. Telefonare n. 40069. 565 I
SALONCINO due camere cucina doccia 60.000 afifttasi visitare sabato 10-12 via Biasoletto 79. 74632 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 90 per parola

CERCASI affitto appartamento quattro cinque stanze zona centrale per ufficio telefono 68729 giorni feriali telefonare dalle 9 alle 15. 74606 L
CERCASI con affitto appartamento due stanze con riscaldamento e bagno per sposi telefonare ore negozio 793507 oppure abitazione 33346. 74638 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. AURORA Import Export via Galatti 6 mostra elettrodomestici Citrus via Torrebianca 22. Offriamo per mancata esportazione lavatrici, frigoriferi, cucine, Candy, Castor, Ignis, Naonis a prezzi di realizzo fino ad esaurimento. 24124 M
COMUNICATO! La ditta Tecnotermo ha ideato la tecno doccia per coloro che non possono avere una stanza da bagno funziona come una lavatrice e può essere installata ovunque. Per visionare o avere informazioni rivolgersi in via Giulia 57. Telefono 730355. 74592 M
VENDO cuccioli pastori tedeschi, tel. 794740. 45111 M
VENDONSI frigo surgelati Costan ancora garanzia e banco frigo salumi, telefon. 36852. 45159 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

BIBLIOTECHE complete, libri rari, opere d'arte e di curiosità testi importanti e di pregio, acquista, alle migliori condizioni la libreria «Achille». Tel. 68-5-25. 44997 N
LIBRI cultura, piccole grandi raccolte, acquisto sempre. Marini, 24782, 24960. 24356 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

ARMADIO, poltronaletto, vetrina, lavabo, materassi, suste, carrozzella, vendo. Bosco 12 magazzino. 24372 NN
CUCINA Salvarani seminuova vendo visibile via Bonomea 221 Lucchesi. 74628 NN
MATRIMONIALE ottimo stato vendesi migliore offerente, telefono 731143. 74620 NN
VENDO camera matrimoniale modernissima propria produzione, Strada di Fiume 130. Telefono 791034. 23932 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 132 O
SCAMBIO compro pagando bene oro argento preziosi monete. Oreficeria Pison Tarabochia 1. 23597 O

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

CERCASI rappresentanti prodotti alimentari, chimici, province di Trieste - Udine - Pordenone, auto propria. Ottime provigioni, Enasarco. Presentarsi hotel Transalpina, Gorizia lunedì ore 9-12 sig. Arcangeli. 6316 P
RAPPRESENTANZE autoricambi e accessori, Trieste e zone Veneto, cerca importante azienda specializzata settore. Dettagliare curriculum, massima riservatezza. Cassetta 45057 P, SPI.

AUTO, MOTO, CICLI
O Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER, SUNBEAM, MATRA, FRONTA CONSEGNA 28 VERSIONI DITTA DUPLICA VIALE IPPODROMO 2 APERTO ANCHE GIORNI FESTIVI. Disponibili auto occasione in perfetto stato, massime facilitazioni pagamento anche senza anticipo. Fiat 125 special; 124; 128; 1100 R; 1100 D; 1100 D familiare; 850 coupé; 850 special; 850 '66, '67, '68; Simca 1000 '67, '68, '70; 1200 coupé; 1300; 1500; 1301 special; Opel Kadett coupé; Manta; Autobianchi Primula; Daf automatica; Ford Anglia; NSU 1000; NSU Prinz 4; Chrysler 1800 automatica; Fuori strada, aperto anche giorni festivi. 60 Q
A.A.A. FIAT 124 spider '71, 124 S '69, 128 familiare '70, 500 F '67, vendo permuto rateazioni, Fonderia 6. 45175 Q
A. LA NUOVA CONCESSIONARIA FORD, via Baiamonti 60 vende autoccasioni selezionate alle migliori condizioni. Fiat 500 L '70, 127 '71, 128 '70, '71; Ford Escort 1100 '68 familiare '70; Capri 1300, 1500 '70; Taunus 1300 '71, 1600 '72; NSU Prinz IVL '68, '71; 1200 TT '70; Renault R 8 '69, '70; R 16 '69; VW '64; Citroen Dyane 6 '72; Fiat Dino coupé '67. 125 Q
CABINATO vela Sheriff motore fuoribordo accessoriato vendesi 1.950.000. Tel. 410505. 45132 Q
CARAVAN (Lely) caratteristiche di lusso, metri 5,50 spazio abitabile, con nuovo dispositivo per avantenda, camera letto separata, bagno, vendesi, lire 2.500.000. Visionabile presso: Camping «Punta Spin», Grado.
FLAMINIA Pinin Farina 2500 1963 vendesi, motore da rifare, pelle, vetri elettrici. Telefonare 0481/89916. 6317 Q
GIULIA 1750 GT '69, ottime condizioni vendesi, telef. 421627. 45195 Q
MERCEDES 250 servosterzo vendesi. Tel. 793360. 45155 Q
OCCASIONISSIMA Citroen I D 20 fine 69 ottime condizioni motore carrozzeria vendesi al-Concessionaria Renault, Rotonda del Boschetto 3/1. 1234 Q
PRIVATO vende 128 Rally 72 accessoriata 1.050.000. Tel. 411502, ore 20-21. 74560 Q
SIMCA 1000 COUPE' rossa 1965, ottimo stato, unico proprietario. Autorimessa Felice Longanesi, Vicolo Castagneto, 13 dalle ore 11 alle 13. 23809. 23809 Q

VENDO canotto Laros nuovo accessori motore Evinrude 5 cv nuovissimo 270.000. Telefonare 734084 12.30-14. 45122 Q
124 67 380.000 dilazionabili vendesi privato tel. 775417.
124 coupé, 128 2 porte, 4 porte, 850, 750, Artisti 9. 24346 Q
500 L seminuova accessoriata unico proprietario occasione, Artisti 9, telefono 31348.
750 Fiat ottima vendo oggi ore 8-13 presso distributore Total largo Roiano. 74594 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

CEDESI magazzino abbigliamento con licenza come Standa zona teresiana fermo Posta. Tessera 257349 Trieste.
DISPONENDO licenze dettaglio ingrosso settore profumerie drogherie più rappresentanze con deposito cerco collaboratore o socio. Tel. 729366.
GRADISCA vendesi-affittasi locale con cucina superalcoolici. Telefonare 9687. 6319 R
LOCALE 30 mq con licenza cedo gratis a persone interessate acquistare installazioni, tel. 35270. 23919 R
NEGOZIETTO arredato ottima posizione affittasi modesto compenso spese. Cassetta 45055 R, SPI.
NEGOZIO fiori vera occasione cedesi causa malattia telefonare 726302. 45139 R
TRATTORIA panoramica darebbesi gestione telef. lunedì 13-15 413384. 45172 R
VENDESI tabaccheria centrale rivolgersi via Malcanton n. 14.
VENDESI lavanderia automatica munita macchine Miele ottimo affare, telefono pomeriggio 824723. 24330 R
VENDESI salone parrucchiera avviatissimo. Telefonare 725232 ore pasti. 74516 R
VENDO trattoria con giardino via del del Bosco 14. 45135 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A. GRADO, lungomare pineta, vendonsi signorilissimi appartamenti riscaldati da 1-2-3 camere, soggiorno, servizi informazioni 0432 - 62793 Udine. 6171 S
ABITAZIONE residenziale signorile con garage, giardino, vendo telef. 37915. 45193 S
ACQUISTASI villetta uno due appartamenti Grignano Sistiana Duino mare Lignano Bibione. Telefonare 812315 ore 20-21. 24320 S
APPARTAMENTI condominiali vende Impresa Verga, Cilino, negozi metrature diverse, Piazza Giuliani, Rivo, Manzoni. Box. Rivolgersi uffici cantiere ex piazza Giuliani. 24342 S
CASA 2 piani metricubi 722, da ricostruire, con terreno adiacente mq 3000, zona verde, località Rozzol. Telefonare 0481-5302 ore 18-19. 165 S
COSTIERA triestina Le Ginestre, vendesi splendida villa, ampio giardino, accesso privato mare. Telefonare 0481 87177. 6318 S
LIGNANO Pineta privato vende monovano nuovo mobiliato panoramico 5.500.000 trattabili. Scrivere Cassetta 45015 S SPI.
LIGNANO pineta (corso delle Nazioni condominio Trieste) vendesi appartamenti una stanza soggiorno cucina bagno terrazza o unicellulari completamente ammobiliati da lire 4.400.000 in poi visite sul posto sabato domenica ore 10-12 14-17 informazioni telefono 734257 Trieste. 74348 S

EUROTEL
SPIAGGIA RISERVATA
Il 26 maggio inizia la vostra estate
EUROTEL
LIGNANO RIVIERA
un albergo che vi offre tutti i confort. che potete desiderare; fra gli altri il **parco con piscina e l'aria condizionata** in tutti i locali

CATTOLICA - PENSIONE CARILLON, tel. 962173, viale Venezia. Vicinissima mare, autoparco, cucina casalinga. Giugno-sett. 2400, luglio 3200, agosto modici IVA inclusa. Dir. pro. Simoncelli. 5911 T
CATTOLICA - HOTEL FIORELLA, II cat., via Darsena, tel. 961322. Ogni comfort, spiaggia privata, cucina casalinga. Bassa 2600, media 3200 complessive. Sconto bambini. 6016 T
CERCASI in affitto periodo tutto luglio villa od appartamento 3 stanze soggiorno in zona verde Lignano pineta o riviera tel. 66426. 45129 T
GRADO pineta cinque letti tutti comfort ampia terrazza telefonare 80236 Grado. 23843 T
HOTEL BACCO - RIVAZZURRA / RIMINI. Viale Taranto. Tel. 33391. Nuovo, vicino mare, tranquillo, tutte camere servizi balconi, parcheggio. - Bassa 2200 - 2700. Media 3400 complessive. Dir. Prop. 5444 T
HOTEL NETTUNO - CATTOLICA / FO - Tel. 0541/963365. Privato 0541/962666. Nuovo. Direttamente mare. Camere servizi, balcone. Giardino. Spiaggia privata con ombrellone e sdraio. Parcheggio, Giugno-settembre da L. 3.600 a L. 4.000. Luglio e Agosto da L. 5.100 a L. 6.250 tutto compreso, anche IVA. 5905 T
IGEA 470044 MARINA / HOTEL CONDOR - Via Ovidio - Telef. 0541/49675 - 47523 — Vicinissima mare, modernissimo, tutte camere servizi privati, cabine spiaggia, parcheggio, cucina familiare. Bassa 2800. Luglio 3800 compl. Agosto interpellateci. 5782 T
LIGNANO Pineta affittasi appartamento in villa. Rivolgersi Pasian Guido, via Adriatica 46, telefono 71194, Lignano Sabbiadoro. 74504 T
MEXICO Hotel - Via San Salvador 194 - Torrepedrera - Rimini - Tel. 734408 - 56 camere, telefono e servizi, balconi vista mare nuovissima - Menù alla carta - Cucina tipica romagnola - Specialità pesce - Bassa 2900, 3500 - Alta interpellateci. 5442 T
MILANO MARITTIMA - HOTEL CONDOR - Tel. 0544/92210. Moderno, confortevole, sul mare. Camere servizi, pensione completa: Maggio 3.000/3.200 - dall'1 al 20/6 e dal 26/8 al 30/9 3.200/3.400 - dal 21/6 al 25/8 4.800/5.000 compl. Apertura Pasqua. 6105 T
MILANO MARITTIMA — HOTEL ARCADIA, telefono 0544 92080. II cat. direttamente mare, tutte camere servizi, ottima cucina, Giugno-Settembre 3500-3900; Luglio-Agosto 5500-5900 compl. Interpellateci. 6184 T
MIRAMARE/Rimini - Pensione Capriccio - Tel. 32521 - Vicinissima mare - Comfort - Trattamento eccellente - Giardino - Maggio 2000 - Giugno-settembre 2300 - Luglio 2900 - Agosto 3300 compl. - Gestione propria. 5443 T
MISANO ADRIATICO - PENSIONE BELFIORE. Tel. 0541 / 615340. Vicina mare. Tutte camere servizi, cucina casalinga. Parcheggio. Bassa 2000. Alta modici, interpellateci.
MISANO ADRIATICO - HOTEL SHALOM FONTANA, telefono 615578. Fra Riccione e Cattolica. Moderno, vicino mare, tranquillo, tutte camere servizi. Bassa 2000/2500 complessive, alta interpellateci. Direz. propria. 5439 T
RICCIONE - HOTEL FRANCHINI - Tel. 0541/41333 — Vicinissima mare, moderno-comforts, cucina eccellente. Maggio 2400. Giugno-Setembre 2600. 1-10/7 3500. 11-31/7 3900 compl. Agosto interpellateci. 5780 T
RIMINI / MAREBELLO - PENSIONE ORIELLA - Tel. 32775 — 40 m. mare, cucina casalinga. Camere con bagno, balconi. Bassa 2600/2800. Alta interpellateci. 5822 T
RIMINI - VISERBELLA. ALBERGO BELVEDERE. Telef. 738204 - 738367. Porto Palos, 35 - direttamente sulla spiaggia. Bassa stag'one 2.400. Alta interpellateci. 5833 T
RIMINI-MAREBELLO - HOTEL VERNEL. Tel. 33105. Moderno vicino mare, camere servizi privati, balconi, telefono, aria condizionata, ascensore. Bassa 2400/2700 - Alta interpellateci. 5437 T

FUORIBORDO DUCATI MECCANICA S.p.A.
da 5 - 10 - 15 - 20 HP **Motori Diesel** entrobordo da 7 - 9 - 11 HP
Officina specializzata per l'assistenza e la riparazione
MARCHI Gomma
TRIESTE - via Zonta, 8
telefono 30221-2-3 int. 91

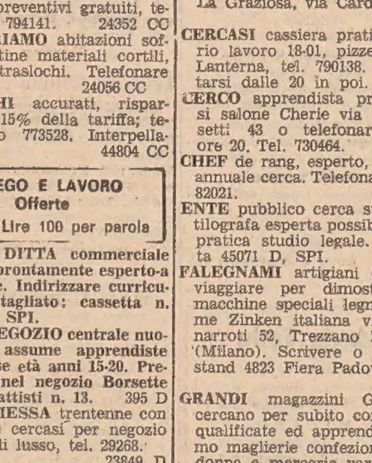
RIMINI/PENSIONE MIGNON - Viale Misurata - Tel. 24234 — 20 m mare, moderna, comforts. Bassa 2400. Parcheggio. Apertura Pasqua. Dir. Motta. 5486 T
RIMINI-MAREBELLO - HOTEL NAVONA. Tel. 33312 (di SANTARINI SERGIO). Nuovo, vicino mare, camere servizi, balconi, telefono, aria condizionata, ascensore. Giugno/Settembre L. 2300/2600 pensione completa - Alta interpellateci Gestione propria. 5436 T
RIMINI-VISERBA. HOTEL SUPREM, tel. 734403, abitazione tel. 771332, dirett. spiaggia, camere servizi, ascensore, parcheggio. Bassa 2600, luglio 3500, agosto 4100. Servizio e cabine mare compresi. 5440 T
RIMINI/Pensione Ivrea - Viale Cesena 3 - Tel. 80520 - Camere con/senza servizi - Cucina casalinga - Bassa da 1900 a 2600 - Luglio 2600/2900 compl. Alta modici - Sconti bambini. Cabine mare. 5825 T
RIMINI 47037 - Hotel Niagara - Via Zanzur 16 - Tel. 24560 - Pochi passi dal mare, comfort, cabine mare - Bassa 2200/2400 - Alta interpellateci. 5821 T
RIVAZZURRA/Rimini - Pensione Jole - Tel. 32508 - Via Biella - Vicina mare - Camere con/senza servizi. Bassa 2000/2200 - Luglio 2500/2700 - Agosto interpellateci - Gestione propria. 5474 T
RIVIERA di Romagna. Bellaria e Igea Marina con le loro meravigliose spiagge vi attendono. Per informazioni: Azienda autonoma di soggiorno. 5931 T
TORREPEDRERA DI RIMINI - PENSIONE KONTIKY, telef. 738415, vicinissima mare. Camere con-senza servizi. Bassa 2000/2500, media 2700/3000, alta 3000/3300. Apertura Pasqua. 5616 T
TORREPEDRERA-RIMINI HOTEL MERKURY. Tel. 734513, nuovissimo, dirett. mare, camere servizi, balcone, ascensore, menù a scelta. Bassa 3.000 IVA compresa. Alta interpellateci. 6017 T
TORREPEDRERA / RIMINI — PENSIONE CALDERONI, tel. 738024. Vicinissima mare, confortevole, ottimo trattamento. Maggio sino 10/6 2.100 - 11-30/6 e Settembre 2.300. Luglio 3.000. Agosto 3.400 compl. anche IVA. 5538 T
VISERBA / RIMINI - HOTEL PENSIONE RITA Tel. 73511 - Sul mare, moderno, confortevole, ottimo trattamento. Maggio 1.800. Giugno Settembre 2200/2400. Luglio Agosto modici. Autoparco, sconti bimbi. 6018 T

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

CATALOGO matrimoniale gratuito autorizzato Tribunale Milano, riservatissimo. Scrivere Insieme Casella Postale 1572 Milano. 5144 U
DESIDERATE sposarvi? Agenzia Conoscersi — informazioni Pellicceria 6 Udine; mercoledì pomeriggio, domenica mattina, tel. 65923. 5098 U

DIVERSI
V Lire 150 per parola

CERCASI impresa friulana per costruzione villetta sul Carso telefonare 040/212089. 74510 V

PHILIPS
Concorso "La cassetta che vince"

RR 332
questo radioregistratore Philips può essere vostro **gratuitamente**
...Visitateci, scegliete un radioregistratore Philips e tentate la sorte
AUTOR. MIN. D.M. - 2/251366
UNIVERSALTECNICA Corso Saba 18, Via Zudecche 1, Piazza Goldoni 1.
RADIO VINCENZI Via S. Nicolò angolo via Dante

...veramente poche lire al km!
8 lire al km, 1 litro=18 km, bollo: 7660 lire
5 posti omologati, velocità 120 km/h
NSU Prinz 4L

AUDI NSU AUDI NSU AUTO UNION AG
700 PUNTI DI ASSISTENZA IN ITALIA
CONCESSIONARI DI ZONA: **TRIESTE:** AUTOSALONE CATULLO S.a.s., Via Fabio Severo 34, tel. 764409 / **GORIZIA:** TIREL M., C.so Italia 75/77, tel. 81929 / **CORMONS (GO):** TIREL M., Via Isonzo 83, tel. 6175 / **PORDENONE:** MUZZATTI G. & C., Via Montereale 53, telef. 4246 / **UDINE - FELETTO UMBERTO:** CARNELUTTI & F. S.n.c., SS. 13 Via Nazionale, tel. 68314

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PER IL COLLEGAMENTO TRA LE «FUGHE» DEI SEGRETI DEL PENTAGONO E IL CASO «WATERGATE»

COLPO DI SPUGNA IN AMERICA AL PROCESSO CONTRO ELLSBERG

Il giudice ha lasciato cadere tutte le accuse anche verso il secondo imputato, Anthony Russo
La decisione motivata dai «bizzarri avvenimenti» e a causa del comportamento del governo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Los Angeles, 11

Il processo per la fuga dei documenti dal Pentagono è stato annullato sulla scia delle rivelazioni che avevano clamorosamente messo in luce, negli scorsi giorni, il collegamento del caso con lo scandalo «Watergate». Il giudice Matt Byrne ha preso la decisione, che per molti non è giunta certo di sorpresa, dopo aver ascoltato le argomentazioni della difesa in favore dell'annullamento del processo. Byrne è andato oltre decidendo di lasciar cadere le stesse accuse di spionaggio, furto, associazione per delinquere formulate contro Daniel Ellsberg e Anthony Russo.

Motivo della decisione, ha spiegato il giudice, il comportamento del governo «che ha posto il caso in posizione tale da precludere un equo e spassionato esame delle questioni in ballo da parte della giuria». Byrne ha precisato che a influenzare la decisione sono stati «i bizzarri avvenimenti» rivelati nelle ultime due settimane, avvenimenti comprendenti tra l'altro lo scasso dell'ufficio dello spichiatra di Ellsberg, le connessioni con il caso «Watergate» e la rivelazione, all'ultimo minuto, che l'FBI aveva intercettato una conversazione telefonica di Ellsberg già due anni prima della fuga dei documenti. Come si sa, il ministero della giustizia aveva informato, ieri, Byrne che la trascrizione dell'intercettazione era misteriosamente scomparsa dagli archivi dell'FBI. Il magistrato ha precisato di aver deciso di lasciar cadere le accuse per evitare che Ellsberg e Russo corrano il rischio di essere sottoposti a nuovo processo.

Scene di gioia incontenibile si sono verificate in aula all'annuncio del giudice. Ellsberg si è precipitato dalla moglie abbracciandola. Grida di commozione e di gioia si sono levate dal gruppo di giovani legali che avevano collaborato alla difesa di Ellsberg fino dall'epoca della incriminazione, due anni fa. Byrne ha usato espressioni molto ferme per il governo. «Come risulta chiaro dagli atti — ha detto — ho tentato di chiedere al governo di permettere agli imputati di produrre tutte le informazioni disponibili sulle questioni qui rivelate. Ma il governo si è mosso troppo lentamente e le questioni senza risposta sono rimaste più di quelle chiarite».

Negli interventi che hanno preceduto la decisione di Byrne, i legali degli imputati avevano accusato il governo di aver sollevato all'ultimo minuto la questione della intercettazione telefonica nel tentativo di distogliere l'attenzione delle indagini del giudice sui collegamenti tra il caso, lo scandalo «Watergate» e la Casa Bianca. Il procuratore del governo aveva obiettato, dal canto suo, che Ellsberg non poteva rivendicare nessuna protezione costituzionale contro lo scasso nell'ufficio del suo psichiatra. Secondo l'assistente procuratore David Nissen, non esisterebbe, infatti, nessuna legge federale che sancisca il privilegio del segreto professionale nel caso di uno psichiatra.

Per quanto riguarda gli sviluppi direttamente collegati alle varie indagini su «Watergate» e sulle persone implicate nel caso, c'è da dire che, mentre il Presidente Nixon è partito per il ritiro montano di Camp David dopo aver proceduto, ieri, con nuove nomine, a colmare i vuoti creatisi alla Casa Bianca per le recenti dimissioni, l'avvenimento di maggior rilievo è stato un colloquio di Patric Gray con i procuratori federali. Gray, che come si ricorderà si era dimesso da capo dell'FBI nel pieno della tempesta polemica per «Watergate», si era incontrato, ieri, con rappresentanti della commissione senatoriale che comincerà giovedì prossimo le sedute sullo scandalo.

Le dimissioni seguirono alla rivelazione secondo cui Gray aveva distrutto documenti politicamente delicati appartenenti a Howard Hunt, uno degli incriminati per l'operazione di furto e intercettazione nel quartier generale del partito democratico risalente allo scorso anno. Amici hanno riferito che Gray ha detto loro che distrusse i documenti dopo avergli ricevuti dagli allora collaboratori della Casa Bianca, John Ehrlichmann e John Dean III, con l'avvertimento che le carte non avrebbero mai più dovuto vedere la luce del sole».

Gray spiegò le dimissioni per la gravità delle accuse a lui rivolte e con l'intento di difendere la reputazione e l'integrità dell'FBI. In quello stesso giorno, il giudice di Los Angeles rivelava che un gruppo di uomini si era introdotto nell'ufficio dello psichiatra di Ellsberg e che il gruppo era formato da Hunt e Liddy, due degli incriminati per «Watergate». Si è appreso che i documenti distrutti da Gray provenivano dall'ufficio di Hunt e comprendevano telegrammi del dipartimento di stato che collegavano falsamente il Presidente Kennedy all'assassinio del Presidente sudvietnamita Ngo Dinh Diem. In seguito si è anche appreso che la Cia aveva fornito a Hunt materiale per lo scasso, violando la legge che proibisce operazioni clandestine nel paese.

Dal canto suo il generale Robert Cushman, ora comandante dei Marines e, all'epoca dello scasso, vice direttore della Cia, ha dichiarato a una sottocommisione della Camera dei rappresentanti che ricevette una telefonata dal consigliere di politica interna di Nixon, Ehrlichman, con la quale si chiedeva alla Cia di collaborare con Hunt. Ehrlichman — ha detto Cushman — «era uno dei tre capi del personale addetti al Presidente e pertanto parlava con l'autorità del nome del Presidente».

Il teste ha, comunque, negato di conoscere all'epoca la natura della missione di Hunt. Cushman ha quindi detto che ordinò alla Cia di smettere di collaborare con Hunt allorché giunse alla conclusione che lo Hunt era un tipo discutibile».

A. P.

UN SOCIALISTA A CAPO del governo olandese

L'Aja, 11

Al termine della più lunga crisi post-bellica, durata circa sei mesi, l'Olanda ha il nuovo governo. Lo presiede Jop Den Huyl, socialista, che ha prestato giuramento oggi nelle mani della regina. Del governo di centro-sinistra fanno parte laburisti, radicali e due dei partiti cristiani democratici. La coalizione può contare su 53 seggi di maggioranza alla Camera. *(Ap)*

A 24 ORE DAL RITIRO DI ANDROUTSOPOULOS

Un altro ministro si dimette in Grecia

Tsoukalas ha lasciato il dicastero della giustizia
Nuove proteste di studenti all'università di Atene

Atene, 11

Il governo greco ha annunciato oggi, senza fornire spiegazioni, le dimissioni di un altro ministro, dopo quelle del ministro dell'interno Androutsopoulos. Si tratta, ora del ministro della giustizia Anghelos Tsoukalas. La notizia delle dimissioni di Tsoukalas ha colpito i circoli politici greci in quanto egli era uno dei più intimi collaboratori del primo ministro Papadopoulos e l'unico membro del governo dei colonnelli che avesse svolto un ruolo politico prima del colpo di stato del 1967.

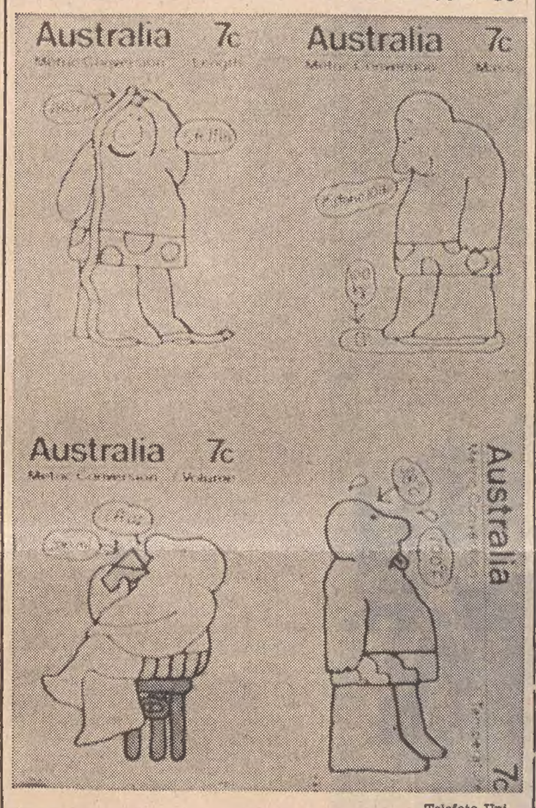
I due ministri dimissionari erano tecnocratici nel governo dei militari e le loro dimissioni hanno fatto correre voce che altri tecnocrati possano seguire il loro esempio.

Il fermento studentesco, intanto, non si placa. Circa cinquecento universitari della facoltà di legge di Atene si sono riuniti oggi sulla terrazza dell'edificio principale della facoltà innalzando una bandiera nazionale listata a lutto e chiedendo la liberazione dei circa cinquanta loro colleghi arrestati nelle ultime settimane.

La dimostrazione non era stata autorizzata dal senato accademico, ingenti forze di polizia sono affluite all'esterno della facoltà impedendo l'ingresso ad altri studenti che volevano unirsi ai manifestanti. La polizia ha poi impedito ogni tentativo di inscenare riunioni nelle vie adiacenti e nei recinti esterni dell'università, intervenendo anche per evitare scontri tra studenti di opposte fazioni.

Dalla terrazza i dimostranti hanno lanciato appelli ai passanti, a mezzo di volantini e di richiami per il rilascio degli studenti arrestati a piccoli gruppi dal 21 aprile in poi e ancora detenuti. *(Ansa)*

Il metro in Australia



Telefoto Upi

Canberra — L'Australia è passata dalle misure britanniche a quelle metriche decimali. Per l'occasione è stata emessa una serie di spiritosi francobolli per le quattro principali misure

PIU' PAROLE CHE SOSTANZA ALL'ASSISE DELLA «LEGA»

Ha deluso le aspettative la conferenza di Belgrado

Non sono venute indicazioni concrete ai rimedi dei mali jugoslavi
Dolanc, numero 2 del regime, riconfermato segretario dell'esecutivo

DOLANC CONFERMA: Tito sta benissimo

Belgrado, 11

«Il Maresciallo Tito sta benissimo e non rinuncerà a nessuna delle sue funzioni» — ha dichiarato oggi ai giornalisti stranieri accreditati alla IV conferenza nazionale della Lega dei comunisti, il segretario dell'ufficio esecutivo della presidenza, Stane Dolanc. Egli ha risposto con grande franchezza alle domande dei giornalisti sullo stato di salute del Presidente che, come è noto, è stato oggetto di illazioni negli ultimi tempi.

Secondo Dolanc, il Maresciallo si è ritirato in Slovenia per un periodo di riposo, dietro consiglio dei medici, perché «era assai stanco», specialmente dopo la recente visita in alcuni centri della Serbia, dove, tra l'altro, «aveva parlato pubblicamente addirittura undici volte in un giorno solo».

(Ansa)

Belgrado, 11

La quarta conferenza nazionale dei comunisti jugoslavi ha terminato, stasera, i suoi lavori approvando una risoluzione sui prossimi compiti della Lega e rinnovando il mandato del segretario dell'ufficio esecutivo, Stane Dolanc, per un altro anno. La conferenza, convocata per compiere un esame dei risultati dell'azione che la lega ha iniziato alcuni mesi fa, e per precisare i compiti del partito riguardo sia al processo di risanamento del paese sia ai preparativi per il decimo congresso della Lega (che dovrebbe svolgersi nella primavera prossima), non sembra aver completamente soddisfatto le esigenze e le speranze.

Va ricordato che la Lega dei comunisti jugoslavi è impegnata in un non facile sforzo per superare numerose difficoltà venutesi a creare negli ultimi anni in tutti i settori della vita del paese, soprattutto in quello economico. I risultati finora raggiunti sono però abbastanza limitati, e il loro valore consiste più nel fatto che sono state denunciate le grosse deformazioni che non nel fatto che siano state superate.

La conferenza, oggi conclusasi, ha riflettuto questa situazione. Mentre si attendeva uno spirito nuovo nel dibattito dalla massiccia presenza degli operai comunisti (oltre il 34 per cento dei delegati), esso è stato contraddistinto da lunghi monologhi limitati ai grandi principi e perciò abbastanza lontani dai problemi concreti. Lo stesso segretario dell'ufficio esecutivo, Stane Dolanc, considerato il nuovo «numero due» del regime jugoslavo, in una conferenza-stampa dopo il rinnovo del suo mandato ha confermato l'opinione generalmente diffusa che «il verbalismo è tuttora presente tra le file del partito». Dolanc però ha rilevato che il valore della conferenza consiste nel fatto che essa ha confermato l'unità e la volontà dei comunisti jugoslavi di proseguire la loro lotta per riparare gli sbagli commessi negli ultimi anni e che oggi vengono attribuiti ai «tecnocrati» ed agli «anarcoliberali».

Ma quel che ha colpito gli osservatori è stato un appello del presidente del governo federale, Djemail Bijedic (uno dei pochi che ha parlato in modo assai concreto) il quale ha coraggiosamente denunciato la gravità della situazione economica. Secondo le parole del presidente del consiglio, nonostante le rigorose misure adottate all'inizio di questo anno per far fronte alla crisi economica, la situazione non è migliorata. *(Ansa)*

CINQUE NAZIONALISTI, FRA CUI LA MADRE DI UN BIMBO, FINISCONO NEI LAGER

PUGNO DI FERRO IN UCRAINA

Mosca, 11

Cinque nazionalisti ucraini sono stati condannati a dure pene detentive nei primi di quella che, secondo fonti dissidenti, si preannuncia come una consistente serie di processi. I cinque, fra cui una donna il cui marito sta scontando il suo ventunesimo anno in un campo di lavoro sovietico, sono stati processati negli ultimi due mesi e i loro processi, secondo le fonti, sono evidentemente il risultato di una ondata di arresti compiuti nella seconda Repubblica della federazione russa dal gennaio dello scorso anno. A detta delle fonti, altri processi sono da prevedere per la prossima estate. Infatti almeno 50 persone sono state arrestate negli ultimi sedici mesi.

Sempre secondo le fonti, una massiccia repressione su scala nazionale da parte della polizia segreta e una intensificata sorveglianza dei dissidenti spiegano perché la notizia delle condanne abbia raggiunto Mosca soltanto questa settimana. I cinque ucraini erano accusati di crimini «nazionalisti» antisovietici, un'accusa polivalente frequentemente usata dallo stato per riferirsi a una vasta gamma di attività per i diritti civili.

I condannati sono stati identificati per Ivan Svitlychny, di 42 anni, uno studioso di letteratura, sua sorella Nadia, gli scrittori Vyacheslav Chornovil, Yevlen Sverstyuk e Ivan Dzyuba. Svitlychny, Chornovil e Sverstyuk sono stati condannati ciascuno a sette anni di campo di lavoro a regime di rigore, più altri cinque anni di confino in Siberia. Nadia Svitlyichna, madre di un bambino di tre anni, è stata condannata a quattro anni di campo e Dzyuba a cinque anni.

Il marito di Nadia Svitlychna, Danilo Shumuk, venne condannato lo scorso luglio da un tribunale ucraino a dieci anni di campo di lavoro più cinque anni di confino. Negli anni trenta, quando l'Ucraina occidentale faceva ancora parte della Polonia, Shumuk aveva trascorso otto anni in una prigione polacca per le sue attività nel partito comunista. Nel 1945 venne arrestato dai russi per attività nazionaliste e condannato a dieci anni di campo di lavoro. Tre anni dopo la liberazione, nel 1958, venne nuovamente arrestato e condannato ad altri dieci anni. Lo scorso anno, come si è detto, Shumuk ha cominciato il suo terzo periodo di detenzione.

Le fonti dissidenti hanno anche riferito che Leonid Plyushch, uno specialista in cibernetica distintosi particolarmente nel movimento per i diritti civili e affetto da una grave forma di tubercolosi ossea, è stato imprigionato in attesa dell'esito di un appello della procura ucraina alla Corte suprema della Repubblica inteso a ottenere che Plyushch sia rinchiuso in un istituto psichiatrico speciale per detenuti politici. La procura, secondo le fonti, si oppone alla sentenza con cui tre mesi fa un tribunale di prima istanza aveva stabilito che Plyushch venisse ricoverato in un normale ospedale psichiatrico. (Ap)

NONOSTANTE AVESSERO BEN VISIBILI I CONTRASSEGNI DI NEUTRALITA'

La contraerea «viet» spara a due elicotteri di controllo

Uno è stato colpito: tutti incolumi - Sono 23 gli americani morti in prigionia

Saigon, 11

Due elicotteri della commissione militare mista sono stati costretti ad atterragi di emergenza dal fuoco della contraerea comunista nel Vietnam meridionale mentre ad Hanoi una missione militare statunitense visitava le tombe di 23 prigionieri di guerra americani morti nel Vietnam del Nord. Il portavoce del comando di Saigon ha precisato che a bordo dei due elicotteri si trovavano dieci rappresentanti del Vietcong e due del Vietnam del Sud oltre a sei sudvietnamiti dei due equipaggi. Sembra che nessuno sia rimasto ferito.

Il portavoce ha precisato che il fuoco della contraerea vietcong ha colpito un elicottero nella sezione di coda, costringendolo ad atterrare in un punto ad una decina di chilometri a Sud di An Loc. L'altro non è stato colpito, ma ha preso ugualmente terra per prestare aiuto a coloro che si trovavano a bordo dell'elicottero colpito. Si è appreso anche che non appena i due elicotteri si sono posati sul terreno sono sbucati fuori numerosi vietcong che li hanno circondati.

Gli elicotteri dopo aver compiuto una missione di rifornimento sollecitata dai vietcong, stavano rientrando a Saigon da Loc Minh, una trentina di chilometri a Nord di An Loc. Entrambi avevano ben visibile lo stemma della commissione di controllo.

Gli otto uomini della missione americana che si è recata ad Hanoi dopo una visita alle tombe dei prigionieri hanno avuto un colloquio con le autorità locali per discutere il rimpatrio dei resti ad una data che verrà fissata in seguito. Prima però di provvedere al rimpatrio delle salme dovranno essere chiariti alcuni punti.

Alcuni dei prigionieri americani rilasciati dopo la firma degli accordi di Parigi, hanno sostenuto che una parte dei 23 prigionieri morirono in seguito delle torture ricevute. Accusa questa che è stata nettamente respinta da Hanoi.

Altro avvenimento di rilievo è la partenza oggi da Saigon dello ambasciatore americano Ellsworth Bunker per rientrare definitivamente in patria. Questa partenza chiude una missione protrattasi per sei anni e che ha conosciuto momenti di enormi difficoltà. *(Ap)*

OSCURA TRAGEDIA NEI PRESSI DI FRANCOFORTE

Suicida con il fuoco italiano in Germania

E' morto il giorno successivo - Aveva 23 anni

Bonn, 11

Un italiano di 23 anni si è dato fuoco ieri sera nella sua abitazione di Francoforte ed è morto stamani, per le ustioni riportate, nella clinica universitaria di Friburgo dove era stato trasportato d'urgenza durante la notte.

In merito alla vicenda, sulla quale è in corso un'inchiesta della magistratura, la polizia mantiene il massimo riserbo, ma le fonti hanno precisato che il giovane si chiamava Francesco Cavataio ed era nato il 1.o gennaio 1950 a Trapani. Non è stato possibile finora appurare quale mestiere egli svolgesse in Germania né da quanto tempo vi si trovasse.

Nell'ingresso dell'appartamento del giovane, in un quartiere settentrionale di Francoforte, la polizia ha trovato un contenitore di benzina vuoto ed un altro pieno a metà. In una stanza gli agenti hanno trovato una siringa, il cui contenuto non è stato tuttavia ancora esaminato.

La polizia ha dichiarato che, dopo essersi cosparso di benzina ed essersi appiccato il fuoco, il giovane si è precipitato urlando sulla strada. Una autopattuglia di passaggio è riuscita a spegnere le fiamme e il giovane è stato trasportato nell'ospedale civile di Francoforte dove i sanitari, viste le sue gravi condizioni, ne hanno raccomandato il ricovero in una clinica specializzata di Friburgo. In tale clinica il Cavataio è morto oggi. *(Ansa)*

SOLGENITSIN SPOSO in una chiesa di Mosca

Mosca, 11

Alexander Solgenitsin, premio Nobel per la letteratura, ha sposato oggi nel corso di un'intima cerimonia religiosa, Natalya Svetlova la donna per la quale lo scrittore aveva divorziato dalla moglie precedente. Al matrimonio — riferiscono amici di Solgenitsin — celebrato nella chiesetta moscovita di Ilya Obydennlei hanno assistito pochi congiunti e qualche amico intimo. Il 20 aprile scorso lo scrittore e la moglie si erano sposati con il rito civile. *(Ap)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

IN UNA VILLA LONDINESE

TROVA IN FRIGORIFERO il cadavere della figlia

Londra, 11

La polizia londinese ha trovato il cadavere di una giovane donna, ripiegato su se stesso, nel frigorifero di una casa di Feltham. La donna, una parrucchiera di 28 anni — Denise Anne Fairnbairn — abitava con il marito in una villetta alla periferia di Londra. Venerdì scorso, dopo una lite con il marito — che si trova attualmente al commissariato per «aiutare la polizia nelle indagini» — si era trasferita a casa delle madre, da dove era scomparsa mercoledì.

Soltanto oggi la madre, ritornata nella casa della figlia per levare l'elettricità e ritirare il cibo dal frigo ha trovato il cadavere raggomitolato nella spaziosa cella frigorifera. La morte, secondo gli esperti, sarebbe stata provocata da strangolamento.

---

†

Dopo una vita dedicata alla scienza, il giorno 11 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari il

PROF. DOTT.
Brenno Babudieri
medico microbiologo

Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio la moglie RAFFAELLA col figlio SERGIO, il fratello FULVIO con la moglie FULVIA, la sorella DIRCE col marito CARLO.

Le esequie si svolgeranno a Roma.

L'ISTITUTO DI MICROBIOLOGIA dell'Università di Trieste partecipa la morte del

PROF.
Brenno Babudieri
già Direttore dell'Istituto

avvenuta a Roma l'11 maggio 1973 ricordandone con commosso rimpianto l'opera di scienziato e di maestro.

— Prof. CARLO MONTI BRAGADIN
— Prof. GIANDOMENICO ROTTINI
— Dott. MARINA DEL FABBRO CINCO
— Dott. MARISA RADETTI TAMARO
— Sig.a SIDONIA SAINCICH
— Sig.a ANNY PRESTI CARRARO
— Sig.a MARIA ZERIALI
— Sig.a VALERIA GODINA

Il GRUPPO GIULIANO CRONISTI si associa al lutto dei familiari per la dolorosa scomparsa del

PROF.
Brenno Babudieri
San Giusto d'Oro 1972

Il PRESIDE con i COLLEGHI della Facoltà di Medicina e Chirurgia e degli Istituti Biologici tutti dell'Università degli Studi di Trieste annunciano la prematura scomparsa del

PROF.
Brenno Babudieri

Nel darne il triste annuncio desiderano ricordare l'opera di studioso e di organizzatore, nella Sua qualità di Direttore dell'Istituto di Microbiologia della Università di Trieste. Commossi si associano con profondo cordoglio al dolore che ha colpito la famiglia.

Prende parte al lutto GIORGIO VOGHERA.

Il prof. dott. BRUNO MAESTRO partecipa con cuore esulcerato la morte del suo grande amico

PROF. DOTT.
Brenno Babudieri

eroico martire della ricerca microbiologica per il bene dell'Umanità, sia nell'Istituto Superiore di Sanità di Roma, sia nella Facoltà Medica di Trieste.

Il DIRETTORE e i DOCENTI dello Istituto di Geografia della Facoltà di Lingue di Udine partecipano al lutto del prof Fulvio Babudieri per la morte del fratello

PROF.
Brenno Babudieri

---

†

Il giorno 11 corr. è spirata serenamente l'anima buona di

Emma Würschnitzer

Con profondo dolore lo annunciano le sorelle MARGHERITA ved. de TOMA e DOLLJ, il nipote EMILIO de TOMA con la moglie MARIA e la figlia CRISTINA.

Il funerale avrà luogo oggi con partenza dalla Cappella dello Ospedale Maggiore alle ore 14.30 e dalla Chiesa parrocchiale S. Bartolomeo di Villa Opicina alle ore 15.

RINGRAZIAMENTO

La moglie, i figli e i parenti commossi per le attestazioni di affetto e stima tributate al loro caro

Piero Almerigogna

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato in vario modo al loro dolore.

Oggi 12 maggio ricorre il sesto anniversario della scomparsa del nostro adorato

DOTT.
Umberto Birolla

I genitori, la sorella ed i parenti Lo ricordano con immutato dolore.

---

†

Dopo novant'anni di vita esemplare

Nicolò Davanzo

ha concluso la Sua esistenza terrena e da ieri riposa nel Cimitero di Sant'Anna.

Lascia nel dolore la moglie GISELLA, i figli LUCIANO, NICOLO' e NEVIA, le nuore LEA e MARIELLA, il genero ALBERTO e i nipoti FABIO, PAOLO, GUIDO, LUIGI e DONATELLA.

Trieste, 12 maggio 1973

Partecipano al lutto le congiunte Famiglie: DAVANZO, BONIFACIO, SPADARO, JACUZZO, de FAROLFI, LOVERRE, RADIVO, GIOSEFFI, NORDIO, TARABOCHIA.

Si associano al dolore del Dott. Luciano Davanzo:
— Le Collaboratrici dello Studio Davanzo
— Dott. GIUSEPPE MONTESANO
— Dott. DESANCTIS GIUSEPPE
— Dott. MARIO VUCETTI

L'ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI di Trieste si unisce al dolore del suo presidente dott. Luciano Davanzo per la perdita del padre

Nicolò Davanzo

Il PRESIDENTE, il COLLEGIO SINDACALE e tutti i DIPENDENTI della Meteor S.p.A. si associano al dolore del dott. Luciano Davanzo, presidente del Collegio sindacale, per la morte del padre.

Nicolò Davanzo

GUIDO GERIN partecipa al lutto dell'amico Luciano.

L'ASSOCIAZIONE DELLA PROPRIETA' EDILIZIA di Trieste partecipa al lutto del suo Consigliere dott. Luciano Davanzo per la morte del padre.

---

†

Si è spenta ieri la nostra adorata mamma

Anna v. Petronio

La piangono le figlie UCCIA ZARATIN, ANNA RAGUSIN RIGHI, SILVIA CARFAGNA e LIVIA MATHIS assieme ai nipoti, i pronipoti e i generi.

La cara salma verrà benedetta oggi 12 maggio alle ore 13.30 nella chiesa di S. Rita.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

†

Il 9 corr. è mancata la nostra cara mamma

Maria v. Gomiscek

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta le figlie unitamente ai generi, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento a quanti presero parte al nostro dolore.

Famiglie GRASSI e CARIS

(Primaria Impresa Zimolo)

Sentitamente commossi per le innumeri attestazioni di affetto tributate alla loro cara

Gigetta Spechar v. Ravalico

i familiari, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano vivamente tutti coloro che in modo tanto affettuoso hanno partecipato al loro dolore.

Un grazie di cuore al medico curante dott. Tullio Furlani per le amorevoli cure.

Dopo la scomparsa del caro

Egidio Arseni

la moglie ELENA ringrazia tutti coloro che le sono stati vicini nel doloroso momento.

Nel IX anniversario della dolorosa scomparsa di

Giuseppe Fabbri

la moglie e i parenti Lo ricordano a quanti l'ebbero caro.

---

†

Ieri 11 corr. è mancata all'affetto dei suoi cari

Sidonia Macovez n. Zuban

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito ENRICO, la figlia NADIA con il marito GUIDO PATERNITI, la sua cara nipote MARINA, le sorelle, i fratelli, le cognate, il cognato e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 12 corr. alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Per desiderio dell'Estinta la famiglia non prende il lutto.

(Primaria Impresa Zimolo)

Ricordano la cara zia SERGIO STERN e famiglia.

Prendono parte al lutto PAOLO GASPERINI e famiglia.

Ricordano la cara cognata LUIGIA BENDORICCHIO e nipoti QUILLEN (assenti).

Con affetto ricordano la cara

Sidonia

la cognata NINA e la nipote NANDJ.

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari la nostra amatissima

Silva Del Monte in Gorobey

Ne annunciano la dolorosa perdita il marito NICOLA, il figlio ALESSANDRO, i genitori, le zie, i cugini ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 12 corr. alle ore 14 dalla Cappella di via della Pietà.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Si associano al grave lutto le congiunte famiglie DELPONTE e DIPINTO.

Piange la cara amica l'affezionata ALBINA.

---

†

Il giorno 11 maggio è mancato improvvisamente il nostro caro

ARCH.
Gregorio Varuzza
Cavaliere di Vittorio Veneto e della Repubblica

Ne danno il triste annuncio la moglie IOLANDA, il figlio TULLIO, la nuora ELIANA, il nipotino MASSIMILIANO, le sorelle, la cognata e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 12 maggio alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

---

†

Il giorno 11 maggio è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Hautschitsch v. Renar

Ne danno il triste annuncio i figli RINALDO, MARCELLO, GIORGINA e MARINO, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

RINGRAZIAMENTO

Commossi, nell'inaspettata e tragica realtà che da una parte ha distrutto una bella e fiorente giovinezza, dall'altra il sogno e l'amore di una madre, di un padre, di una sorella, di un fratello, i congiunti dell'indimenticabile

Vittoria

spiritualmente e sentitamente addolorati, ringraziano gli amici tutti del Liceo Scientifico, i conoscenti e coloro che, in varia forma, hanno partecipato in questo momento così grave per l'irreparabile perdita; il nostro pensiero sarà perenne.

Famiglia SCOLARIS

San Lorenzo Isontino, 12 maggio 1973

Le famiglie ZUBIN e BERNICH ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro immenso dolore per la perdita della loro adorata

Franca

11-5-1959 — 11-5-1973
Alessandro Cravos
Ricordandoti
la moglie LAURA

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e di Oltremare rivolgersi alla S.P.I. Trieste, via Silvio Pellico n. 4

NUOVI AUTOCARRI MEDI OM110·OM130

AUMENTANO L'EFFICIENZA DEI TRASPORTI

HELP



OM110
motore di 122 CV
passi m. 2,926 - m. 3,593 - m. 4
portata utile 69,5 q.li
peso max autotreno o autoarticolato 180 q.li

OM130
motore di 145 CV
passi m. 2,926 - m. 3,593 - m. 4 - m. 4,400 - m. 4,870
portata utile 85,3 q.li
peso max autotreno o autoarticolato 230 q.li

PER IL CARICO

Elevati rapporti potenza/peso totale a terra e portata utile/tara.
Potenze, velocità, accelerazioni, spunti in salita, elevate pendenze superabili.
Nuove portate, grandi superfici di carico, maggiori lunghezze carrozzabili, 40 versioni per ogni impiego: scudati, cabinati, autocarri, autocarri per rimorchio, autocarri per servizi gravosi, motrici per semirimorchio.

PER L'UOMO

Massima confortevolezza e guida agevole: cabina di nuova struttura, robusta, ampia, panoramica.
Indici ergonomici a livello di vettura. Nuova insonorizzazione e climatizzazione. Massima sicurezza.

Prove e vendite presso l'Organizzazione OM. Vendite rateali SAVA.

OM

IMPORTA A CHI TRASPORTA